IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «L'Italia della Shoah» € 5,90; «Fotografia National Geographic» € 5,90

ANNO 127 - NUMERO 39
VENERDÌ 15 FEBBRAIO 2008
€ 1,00

Monta la protesta dopo il blitz della polizia nel capoluogo campano per accertare la legittimità di un'interruzione di gravidanza

Aborto, donne in piazza in difesa della 194

Manifestazioni a Napoli, Roma e altre città, in migliaia in corteo: tensione nella capitale

Verso il voto. Casini: «Udc da solo». Ma poi lascia uno spiraglio a Berlusconi

IL BIPOLARISMO MANCATO

di Francesco Morosini

Il "buon" bipolarismo. Ecco l'Araba Fenice dell'Italia del dopo tangentopoli. Che sognava di averlo conquistato con i referendum elettorali (primi anni '90 del '900) ed il loro "spaghetti-maggioritario". In fondo, la partita elettorale era tra due leader e due coalizioni. Con i Presidenti Berlusconi e Prodi lì ad incarnare simbolicamente la novità. A parole, quindi, un sogno "anglosassone" condiviso da tutti. In specie dall' opinione pubblica. Già collocabile lungo un continuum Destra-Sinistra riconducibile a due grandi famiglie politiche. Certo, ambedue plurivoci, come senza scandalo accade nel bipolarismo angloamericano. Però in un quadro semplificato sostanzialmente a due partiti. Peccato che fosse solo apparenza. Perché i partiti giocavano un'altra partita. Certo, ad urne aperte, la "poesia anglofona" del bipolarismo trionfava. Pure per approfittare al meglio delle chance offerte dal succedersi delle leggi elettorali: dall' uninominale al premio di maggioranza. Poi, chiuse le urne, suonava il "sciogliete le righe". Il risultato: maggioranze fragili e di pura facciata. Positivo perciò l'annuncio shock di Veltroni: dopo le elezioni, il Partito democratico avrà un gruppo unico parlamentare. Cioè si fa un partito invece che il solito caravanserraglio di alleati riottosi. Così, finalmente, il bipolarismo made in Italy avrebbe un suo primo ancoraggio.

Come riconosce lo stesso Berlusconi, a sua volta desideroso di "semplificare" il suo arcipelago politico. Con fatica, però. Certo, la sua personalità è tuttora, nel Centrodestra, l'asso della coalizione. Ma la sua "Armata" è altrettanto balcanizzata dell'altra di Centrosinistra. Pertanto, entrambi i leader, se permarranno nella volontà di semplificare i reciproci schieramenti, potrebbero perdere voti per strada.

● Segue a pagina 2

L'ELETTORE NON CI STA PIÙ

di Tito Boeri *e* Vincenzo Galasso

Non c'è rigetto della politica in Italia. C'è rigetto di questa classe politica. I sondaggi lo dicono chiaramente: gli italiani credono che la democrazia, che comporta mediazioni e ricerca di consenso, - e dunque richiede politica - sia il migliore sistema possibile. Ma ben il 58 per cento è insoddisfatto dei propri rappresentanti politici, il 15 per cento in più di tre anni fa, secondo un recente sondaggio di Eurobarometro.

● Segue a pagina 5

ROMA Donne (e uomini) in piazza a Napoli, Milano, Roma, Bologna, sit-in e cortei in difesa della legge 194 e per protestare contro il blitz della polizia al Policlinico Federico II di Napoli per una presunta interruzione di gravidanza illegale. È stata la giornata della protesta, sfociata in certi casi anche in momenti di tensione. Come nella capitale, quando centinaia di manifestanti hanno sfondato lo schieramento delle forze dell'ordine per dirigersi verso il centro storico. La mediazione di parlamentari, in particolare di Franca Rame, ha contribuito a rasserenare il clima. Campagna elettorale e alleanze in vista delle politiche di metà aprile: «L'Udc correrà da sola» ribadisce Casini, ma poi lascia ancora uno spiraglio aperto a Berlusconi.

● Alle pagine 2 e 4

Napolitano al Csm: dissipare i sospetti tra giudici e politici

● A pagina 2

Aziende triestine hi-tech in mostra a Innovaction

Il nuovo "made in Trieste"

dall'inviato Giulio Garau

UDINE L'automobile sta rientrando a casa, si illumina il visore del pc sul cruscotto. Dal salotto sta chiamando la consolle del computer, chiede conferma per l'accensione dell'illuminazione esterna e interna, dell'impianto di riscaldamento, in cucina predispone tutto per la cena, macchina del caffè compresa, controlla che in frigo non manchi nulla. L'impianto di allarme è già disattivato ed entrando ti accoglie la musica. «Una sistesi perfetta della meraviglie della tecnologia e dell'estetica, si tocca con mano cosa significa innovare: ha un effetto sulla qualità della vita di tutti». È la casa domotica e non c'è nulla di fantascienza in tutto questo.

● Segue a pagina 6

ALL'INTERNO

Serbia sul Kosovo: secessione nulla
● A pagina 5

Monito della Bce, economia ferma
● A pagina 3

Banche in regione: stretta sui mutui
● A pagina 7

I dati sui finanziamenti regionali in 10 anni
Bertossi attacca il presidente Bronzi

Fiera, a Trieste 3,5 milioni A Udine 28,5

TRIESTE Due milioni di fatturato l'anno contro i 5,6 del polo Udine-Gorizia e i 4,9 di Pordenone. La Fiera di Trieste - di una città che mira a riprendersi il ruolo di capitale d'area anche attraverso piani emporiali di rango internazionale - arranca rispetto ai vicini di casa. Paga l'attesa del trasloco dal vecchio centro di Montebello. E pure la scarsità di fondi regionali: 3,5 milioni in 10 anni. Udine ne ha incassati 28,5, Pordenone 23. All'indomani della proposta del presidente della Fiera Fulvio Bronzi di un trasferimento alle Noghere, per by-passare lo stallo sulla nuova sede in Porto vecchio, il sindaco Roberto Dipiazza decide, parole sue, di «tagliare la testa al toro». E mette in agenda un confronto con la Regione «dopo le elezioni d'aprile» per affrontare il trasloco della Fiera proprio nel waterfront asburgico. I tempi tuttavia, secondo gli addetti ai lavori, non saranno inferiori ai tre anni. Nel frattempo l'ente fieristico sarà costretto a continuare a giocare in difesa. E intanto è polemica fra l'assessore regionale Bertossi e il presidente Bronzi: il primo accusa il secondo di incapacità: «Non sa programmare».

● Piero Rauber *a pagina 21*

La nuova frontiera di celluloide

Il cinema dell'Est fa rotta su Trieste

Il critico triestino Callisto Cosulich

di Callisto Cosulich

Non occorre attendere la notte degli Oscar, fissata per il prossimo 24 febbraio; le linee di tendenza espresse dalle nomination bastano e avanzano per stendere un commento e consentire qualche conclusione. Per oltre mezzo secolo la partita si giocò tra una caterva di blockbuster e alcune rarità autoriali, che al verdetto risultavano sistematicamente penalizzate. Era inutile scandalizzarsi se la statuetta non andava mai a un Chaplin o a un Orson Welles. Gli Oscar erano un premio ideato e gestito dall'industria, erano una spia che di anno in anno guidava la strategia hollywoodiana, per mantenere il primato nel mondo.

● Segue a pagina 14

No ai provvedimenti di tutela: dall'uso negli uffici all'insegnamento a scuola. «È anticostituzionale». Ma la Regione resiste: «Una cantonata»

Il governo boccia la legge sulla lingua friulana

Decisione unanime dei ministri: la norma impugnata davanti alla Corte costituzionale

TRIESTE La legge del Friuli Venezia Giulia per la tutela del friulano non piace al governo, che all'unanimità ha deciso di impugnarla davanti alla Corte costituzionale sostenendo che va al di là della tutela del friulano e che prefigura «un regime di sostanziale bilinguismo». La decisione del Consiglio dei ministri non è stata un fulmine a ciel sereno, ma è arrivata al termine di un intenso lavoro di confronto fra il Dipartimento degli Affari Regionali e la Regione. Cinque i punti contestati: l'uso del friulano al di fuori delle aree individuate come «friulanofone»; la possibilità per gli enti locali di usare solo il friulano per i toponimi; una sorta di silenzio-assenso per l'insegnamento del friulano a scuola; la previsione di un'ora di insegnamento di friulano alla settimana (per l'intero anno scolastico); e, infine, la possibilità che la Regione sostenga l'insegnamento del friulano anche fuori delle aree d'insediamento della minoranza.

● A pagina 9

Martina Milia

Oggi scadono i termini, Architettura vuole contribuire ai piani di recupero. Altrimenti l'autonoleggio

Università in soccorso della palazzina Rogers

● Pietro Comelli *a pagina 24*

IL PASSO FALSO DELLA REGIONE

di Bruno Tellia

Il governo smonta la legge regionale "Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana". Ritiene che ecceda la competenza legislativa attribuita alla Regione Friuli-Venezia Giulia in ben 5 articoli e che quindi sia incostituzionale. Ovviamente sarà la Corte costituzionale a pronunciarsi, ma le implicazioni politiche della decisione del governo sono rilevanti, perché sono contestati punti fondamentali della legge, riguardanti l'uso del friulano nelle scuole, nella toponomastica, nei rapporti con gli uffici pubblici. Come più volte sottolineato su questo giornale da autorevoli commentatori tra cui i professori Bartole e Segatti, la legge sul friulano alimentava fondati dubbi sulla sua costituzionalità.

● Segue a pagina 3

Aumenta il numero dei nuovi alunni a Valmaura, San Giacomo e Opicina. Il Dante Alighieri conserva però il primato assoluto

Scuole medie, crescono gli iscritti in periferia

Nelle primarie il maggior numero di ragazzi a Roiano-Gretta

TRIESTE Netta inversione di tendenza nel panorama delle iscrizioni alle scuole medie cittadine: dopo il boom registrato lo scorso anno dagli istituti del centro città, per il 2008-2009 la preferenza dei genitori sembra essere sempre più orientata verso le periferie e l'Altipiano. Anche se gli istituti più popolosi rimangono comunque quelli centrali come Dante, Stock e Divisione Julia, la richiesta è rimasta sostanzialmente invariata, al contrario di quella dei poli situati in zone come Valmaura, San Giovanni e Opicina, che hanno visto «lievitare» il numero di domande con decine di studenti in più.

● A pagina 20

Elisa Lenarduzzi

LA STORIA

Oltre 1800 domande di alloggi, solo 28 accolte

TRIESTE In 1800 hanno chiesto un alloggio presentando una situazione economica al limite della povertà. Sono soprattutto anziani e famiglie che non riescono a sostenere affitti sempre più alti. Ma solo 28 domande hanno potuto essere accolte. L'1,6 per cento tra quelle presentate nel corso del 2007. Una nuova fotografia della povertà a Trieste viene offerta dal bilancio della Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo, che dal 1934 cerca di dare delle risposte a famiglie in difficoltà. All'ente sono giunte 1800 richieste ma la sua proprietà immobiliare è di 243 alloggi.

● Maurizio Lozei *a pagina 24*

Oggi la pagina del Weekend

A pagina 18

È stata ritrovata la barca del pescatore morto: speronamento, si indaga

TRIESTE «Ora il nostro Stefano avrà finalmente pace e noi sapremo che cosa gli è capitato in mezzo al mare». Lo ha affermato ieri Rita Sindici, la moglie del pescatore di Muggia morto il 5 febbraio durante una solitaria battuta di pesca nel mezzo del golfo. Lo ha affermato nel momento in cui ha appreso la notizia del ritrovamento del relitto della pilotina del marito. Lo scafo è stato individuato dalla Guardia costiera cinque miglia al largo di Miramare, in direzione di Grado, su un fondale di una ventina di metri di profondità.

● Claudio Ernè *a pagina 26*

Lo stato maggiore dell'Udc decide di non entrare nel Popolo della libertà e chiede al proprio leader di correre come candidato premier

Casini: soli se il Cavaliere dice no al simbolo

«Parlerò con Berlusconi». La replica: «Non ho ricevuto alcuna chiamata, sono con le porte aperte»

ROMA Il divorzio si consuma nel giorno di San Valentino con reciproci scambi di accuse. La telefonata del «chiarimento», annunciata e a lungo attesa, alla fine non c'è stata e alle elezioni politiche Pier Ferdinando Casini e Silvio Berlusconi potrebbero essere entrambi in corsa per la poltrona di presidente del Consiglio. La direzione dell'Udc che si è riunita ieri ha infatti approvato all'unanimità un documento che conferma la scelta della corsa solitaria e chiede all'ex presidente della Camera di assumersi l'onere di guidare le liste dello scudo crociato. Deciso a scaricare la responsabilità della rottura sul Cavaliere, il leader dell'Udc ha scelto di sciogliere la riserva davanti alle telecamere di Annozero, il programma condotto da Michele Santoro su RaiDue.

A Berlusconi, che ricorda di aver candidato Casini nelle liste di Forza Italia alle politiche del 1994, il leader dell'Udc risponde secco: «Con Berlusconi non c'è né separazione né divorzio, ma un'idea diversa sull'area moderata del Paese che si propone di governare e se non accetta l'apparentamento corriamo da soli. Saremo in lista con il nostro simbolo».

L'ex presidente della Camera ribalta l'accusa di aver remato contro il Cavaliere, ricorda che se nel 2006 la Cdl ha perso le elezioni è anche perché «si è indugiato troppo su alcune leggi piuttosto che su altre» e poi attacca frontalmente Gianfranco Fini. Lo fa leggendo in studio il commento al vetriolo con il quale a dicembre il leader di An bocciò l'annuncio di Berlusconi sulla nascita del Pdl: «Il Cavaliere ha fatto tutto da solo, ha fatto il Pdl, ha distrutto la Cdl. Noi non possiamo andare con il cappello in mano. Non siamo postulanti».

Anche l'Udeur non ha deciso Polemiche a sinistra sull'Idv di Di Pietro

Che i margini di ricomposizione fossero ridottissimi lo si era capito fin dal mattino. «Sono solo personalismi. Se Casini resterà fuori dal Pdl rischia un risultato molto più che modesto. Questa legge elettorale ci dice che vince chi prende il 55% dei voti e io sono convinto che Rosa Bianca, sinistra estrema e Udc, possano avere difficoltà a superare le soglie di sbarramento previste dall'attuale legge elettorale (4% alla Camera e 8% al Senato)» spiega il Cavaliere ai microfoni di Unomattina. L'affondo contro il partito centrista continua con la minaccia di un possibile abbandono da parte dei propri elettori («Che senso avrebbe dare il voto a un partito che non ha possibilità di vittoria?»). E si conclude con la constatazione che il Pdl sarebbe in vantaggio di 10-12 punti anche senza il partito di Casini e con una offerta: l'Udc corra con il Pdl senza scudocrociato e poi faccia propri gruppi in Parlamento.

Pier Ferdinando Casini

Da don Sturzo a Casini

1919	1942	1994	1994	2002
Partito Popolare Italiano	Democrazia Cristiana	Partito Popolare Italiano	Centro Cristiano Democratico	Unione Democratici Cristiani
don Luigi Sturzo	Alcide De Gasperi	Mino Martinazzoli	Pier Ferdinando Casini; Clemente Mastella	Pier Ferdinando Casini

ANSA-CENTIMETRI

La risposta di Casini, gela le aspettative del Cavaliere, che rifiuta anche l'ultima proposta (il simbolo dell'Udc senza il nome di Casini, con un riferimento al Popolo della libertà e una dichiarazione netta che il candidato premier sarà Berlusconi). A quel punto, l'ex presidente della Camera attacca il progetto del Popolo della libertà e accusa Berlusconi di voler «cancellare» la storia e i valori dell'Udc. «Quando 14 anni fa nacque il Polo delle libertà al quale siamo rimasti fedeli sempre, nel bene e nel male, non avremmo mai pensato un giorno di dover rinnegare i nostri valori e le nostre radici per avere cittadinanza politica in questa area» dice Casini prima di far partire il colpo finale. «Oggi questa scelta ci è richiesta con il pretesto delle semplificazioni. In realtà - attacca il leader dell'Udc - aderire ad un listone così composito da comprendere Mastella e Fini, Mussolini e Lamberto Dini, Capezzone e Giovanardi, dubito che possa aiutare la governabilità del Paese o contribuire alla serietà della politica».

L'Udc appoggerà in Sicilia la candidatura di Raffaele Lombardo (che ieri ha parlato con Berlusconi) e non è escluso che alle politiche possa essere inserita dietro lo scudocrociato anche l'immagine della colomba, logo dell'Mpa. A creare ulteriori problemi a Berlusconi è anche Clemente Mastella. L'Udeur potrebbe infatti corerre da sola.

«Non ho ricevuto alcuna chiamata. Sono qui con le porte aperte, aspettiamo» risponde Berlusconi a chi gli chiede se ha avuto contatti telefonici con Casini. Il leader dell'Udc ha infatti lasciato spazio ancora a un colloquio, ma la strada dell'accordo è ormai stretta.

Sull'altro fronte la scelta del Pd di correre in collegamento con l'Italia dei valori, non passa senza strascichi a sinistra. C'è il risentimento dei socialisti, ci sono le puntualizzazioni dell'Idv (che al momento non ha in programma di sciogliersi), c'è il pressing dei radicali un pò più forti per la deroga dei democratici all'imperativo dell'andiamo da soli. Una deroga che il candidato premier della Cosa Rossa, Fausto Bertinotti, che ha ufficialmente avviato la «competition» con il Pd, non manca di rimarcare. «Mi pare - attacca il presidente della Camera - sia una decisione che rende meno limpida la scelta del Pd di correre da solo».

IL CASO

La partecipazione al programma di Vespa

È già duello sugli ascolti fra Silvio e Walter ospiti tv Pd e Fi gridano alla vittoria

ROMA Non solo programmi, slogan o strategie. Il duello fra Silvio Berlusconi e Walter Veltroni si consuma già a colpi di ospitate in tv e quindi sull'altare dell'Auditel. A far discutere sono in particolare i dati di ascolto ottenuti a Porta a Porta dal leader di Forza Italia (2 milioni 577 mila telespettatori, pari al 29,29% di share) e dal segretario del Pd (2 milioni 618 mila con il 27,17%). Insomma, qualche decina di migliaia di spettatori in più per Veltroni, due punti di share (indice di ascolto) in più per Berlusconi.

Ad aprire il fronte è una nota del Pd: «Nel primo confronto televisivo a distanza tra i candidati premier dei due partiti più grandi ha vinto Walter Veltroni. Stesso format, quello di Porta a Porta, ma per Veltroni gli spettatori davanti al teleschermo sono stati di più». Quanto allo share, è stato «sostanzialmente uguale», si fa notare, «se si considera che le due trasmissioni sono iniziate ad orari lievemente diversi».

Paolo Bonaiuti

Replica Paolo Bonaiuti: «Berlusconi a Porta a Porta ha fatto segnare due punti in più di Veltroni». I veltroniani, a suo dire, provano a «buttarla subito in caciara», confermando che «la sinistra segue sempre i suoi vecchi metodi di disinformazione». Controreplica dell'ufficio stampa del Pd: Bonaiuti dovrebbe sapere che lo share è «legato anche agli orari in cui vanno in onda i programmi. Il Porta a Porta di Berlusconi è andato in onda 10-15 minuti più tardi rispetto alla puntata in cui era ospite il giorno dopo Veltroni». E ancora: «Bonaiuti evidentemente non vuole guardare i numeri che contano, cioè quelli riferiti ai telespettatori che hanno visto le due puntate, così come ha rilevato l'Auditel».

Più telespettatori al leader del Pdl, ma più «share» all'ex sindaco

La sfida a distanza, comunque, continua: ieri Berlusconi è stato a Unomattina, oggi toccherà a Veltroni che, come il leader Fi, sarà intervistato da Luca Giurato e risponderà alle domande (registrate) dei direttori de La Stampa Giulio Anselmi e de Il Messaggero Roberto Napoletano. Inoltre nella pagina di approfondimento del Tg1 condotta da Duilio Giammaria, ci sarà in studio Giuliano Ferrara per parlare della legge 194. Oggi Berlusconi sarà poi a Tv7, dove risponderà alle domande del direttore del Tg1 Gianni Riotta e a quelle dei telespettatori.

Mentre i big continuano ad apparire in tv e la Vigilanza Rai non trova un accordo sul regolamento per la par condicio in questa prima fase della campagna elettorale, batte un colpo l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, ricordando a tutte le tv e testate giornalistiche che i sondaggi possono essere diffusi solo se accompagnati da precise indicazioni (e contestualmente pubblicate sull'apposito sito Internet della presidenza del Consiglio): chi ha realizzato il sondaggio; chi sono il committente e l'acquirente; i criteri seguiti per formare il campione; il metodo di raccolta e di elaborazione dei dati; il numero delle persone interpellate e l'universo di riferimento; le domande rivolte; la percentuale delle persone che hanno risposto a ciascuna domanda; la data del sondaggio.

Parla intanto un esperto. «Walter Veltroni merita un 8 e mezzo di cinematografica memoria per la sua partecipazione a Porta a Porta e batte ai punti Silvio Berlusconi, che la sera precedente si era fermato a 7». È l'opinione dello spin doctor e docente di comunicazione all' Università di Milano, Marco Marturano, che giudica il primo duello televisivo a distanza tra i due principali leader nel programma di Bruno Vespa. «La vittoria è senza dubbio di Veltroni - sostiene Marturano - anche se non era perfetto e deve tarare messaggi e contenuti. Pur nella sua bravura, così come Berlusconi, continua ad esprimersi in parte nei toni della politica politicante, anche per i discorsi legate alle alleanze. Entrambi si devono smarcare da questo e solo dopo giocheranno in campo libero».

Il Presidente della Repubblica ha parlato in apertura del plenum del Consiglio superiore della magistratura

Napolitano: meno sospetti fra toghe e politici

«Dissipare la duplice cortina di pregiudizio». «Stop ai processi mediatici»

ROMA Come presidente del Csm, Giorgio Napolitano ha invitato politica e magistratura a liberarsi da una «duplice cortina di pregiudizio e di sospetto». Chi fa politica non deve considerarsi «bersaglio di un complotto da parte della magistratura». Ma un «analogo complesso di diffidenza e di reattività difensiva» si coglie talvolta anche in chi opera nella giustizia. Per la sua funzione specifica, Napolitano ha chiamato in causa lo stesso Consiglio della magistratura.

Il Capo dello Stato ha parlato in apertura del plenum del Csm e ha distribuito con equilibrio le sue osservazioni. Il politico chiamato in causa non deve «abbandonarsi a forme di contestazione sommaria e generalizzata dell'operato della magistratura». Ai magistrati raccomanda «il senso del limite»: non bisogna sentirsi investiti di «missioni improprie», come quella di «toccare i potenti» o colpire il malcostume politico. Un richiamo che sembra evocare il nome della Forleo.

Un giudizio severo è riservato ai processi celebrati in tv, attraverso la tecnica dello spettacolo e la suggestione di teoremi giudiziari alternativi. Ha rilievo, in questo campo, il ruolo del Csm sulla formazione dei magistrati e della loro «discrezione e misura». La sola missione da assolvere è applicare e fare applicare le leggi, con l'osservanza dei principi del giusto processo, delle garanzie cui hanno diritto tutti i cittadini. «Un concetto - ricorda Napolitano - ribadito dalla sezione disciplinare del Csm».

Giorgio Napolitano e Nicola Mancino al plenum del Csm

L'esercizio penale obbligatorio, previsto dalla Costituzione, va condotto con rigore e tempestività. Il Csm, senza distinzioni tra togati e membri eletti dal Parlamento, non deve avere indulgenze e deve ignorare pressioni politico-mediatiche. Deve tornare allo spirito costituente ed esprimere capacità e giudizio, al di fuori di ogni compiacenza corporativa. Deve dare il massimo apporto al superamento delle insufficienze del sistema giustizia.

Niente letture contingenti, come quella che si è data del discorso di Mastella alla Camera. Il tema non può essere isolato dai problemi generali. Al centro, deve esserci il rapporto di fiducia tra il servizio giustizia e i cittadini.

Napolitano ha respinto la teoria di una sua «salomonica equidistanza». Non spetta a lui dividere i torti e le ragioni tra due parti in conflitto, mentre il suo compito è quello di richiamare tutti al rispetto delle regole, per tutti vincolanti.

Nessuna indulgenza per le persone che ricoprono incarichi pubblici: «L'investitura popolare, diretta o indiretta, non può diventare privilegio». Ha libertà di giudizio sugli indirizzi giudiziari. Ma ha anche il dovere di non abbandonarsi a una contestazione generalizzata della magistratura.

Renato Venditti

Mancino: se mancano regole la colpa spetta alla politica

ROMA Se la magistratura penale è intervenuta sempre con più frequenza nelle attività della pubblica amministrazione la colpa non è dei giudici che intervengono ma è della politica. Lo ha detto il vice presidente del Csm Nicola Mancino intervenendo davanti al plenum presieduto dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano. «L'assenza di regole nell'uso del potere discrezionale - ha sostenuto Mancino - ha creato guasti non facilmente riparabili». Per il vice presidente del Csm «la soppressione di ogni forma di controllo, salvo quello della Corte dei Conti, ha contribuito a rafforzare il convincimento che le maggioranze politiche e ancora più quelle amministrative possono disporre di poteri pressapoco insindacabili. Il controllo dell'attività amministrativa è lentamente scivolato nell'area penale: c'è una percezione di illimitatezza del potere discrezionale che è guardata come arbitrio». «Quando ciò accade - ha quindi proseguito Mancino -, non posso negare che la responsabilità è principalmente politica: se la politica non detta o non sa dettare criteri di buon uso delle scelte non vincolanti, il confine tra legittimità e illegittimità diventa stretto se non addirittura scompare». «Nell'uso del potere discrezionale, di converso, anche per tutti quelli che vi fanno o devono farvi ricorso, compresi naturalmente i giudici - ha sottolineato ancora il vice residente del Csm - c'è pur sempre un limite che non può essere travalicato: il buon senso, ad esempio, la giusta misura, la proporzione». E più tardi ha affermato: «Quando la politica si indebolisce, lo scontro tra i poteri ha margini più elevati di interferenza, se non di accanimento».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 febbraio 2008 è stata di 45.550 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

IL BIPOLARISMO MANCATO

Un bel rischio. Peraltro meritevole di essere corso per consentire ad un novellato bipolarismo italiano di poggiare su due (almeno relativamente) solidi pilastri. Come in ogni democrazia che si rispetti. Se i due leder riuscissero, sarebbe il nostro stesso bipolarismo a trarne grande vantaggio. Che finalmente uscirebbe da quel suo stato infantile che ha di fatto mandato fallita quell'esperienza politica che usiamo chiamare Seconda Repubblica. E che, viceversa, si è limitata ad essere la replica in peggio della prima. Paradossalmente, fino ad esserne una sorta di sua caricatura litigiosa. E senza neppure averne la capacità decisionale. Se non quella degli anni del declino, almeno quella dei suoi anni migliori. Quindi, se la campagna elettorale manterrà l'abbrivio del suo inizio, forse assisteremo ad una "piccola", ma utile, rivoluzione politica. Che deve precedere, ecco il punto, le riforme elettorali. In altri termini, si deve abbandonare quella sorta di inversione logica che voleva fossero le regole a "fare" la buona politica. Invece, è vero l'esatto opposto. Ovvero, è solo da un buon patto politico che possono sorgere delle buone regole. E quelle relative al voto in nulla fanno eccezione, nonostante quello che a volte sembra suggerire l'ingegneria elettorale.

Insomma, sono le forze politiche, con le loro culture, a fare le istituzioni. Pensando il contrario, fin qui si è perso fin troppo tempo. Finalmente, le due leadership (Veltroni e Berlusconi) ponendosi il problema della semplificazione degli schieramenti, poi certo da suggellare con una nuova legge elettorale, hanno posto le cose nella loro sequenza ottimale. Che va dal patto politico alle riforme. Che poi devono sancire il primo. E che, a loro volta terranno, finché il patto politico terrà. Come nella Prima Repubblica. Dove, la legge elettorale proporzionale (simbolo di un solido accordo tra forze centriste e Pci) portò il Paese al boom economico. Per poi entrare in una crisi, solo apparentemente istituzionale, quando i partiti soggetti dell'accordo costituzionale del '48 (patto costituzionale) cominciarono a venir meno. Questa è la sfida politica. Se Veltroni e Berlusconi la vinceranno, è altro discorso.

Francesco Morosini

Elezioni: solo Storace, la Rosa Bianca e Ferrara costretti alla raccolta

Niente firme per quasi tutti i partiti

ROMA Niente firme per il Pd e il Pdl, per la Sinistra-Arcobaleno e l'Udc, per l'Idv e per la Lega, per i socialisti e per i radicali. Il decreto varato ieri dal governo per le elezioni è su questo molto chiaro. Ma chi invece rimarrà sicuramente fuori da questa «facilitazione»? A leggere il decreto uscito dal Consiglio dei ministri, tra le forze politiche obbligate a raccoglierle ci sono sicuramente La Destra di Francesco Storace e Teodoro Buontempo o la Rosa Bianca di Mario Baccini e Bruno Tabacci, se vorranno presentarsi da sole. E anche quelle new entry (come la lista «Pro-life» di Giuliano Ferrara) che non hanno rappresentanze parlamentari. Forse (ma è tutto da chiarire) non dovranno raccogliere firme neanche quelle liste che hanno gruppi di riferimento in comune: è il caso, sempre se volessero correre da soli, del Pri, del Mpa e del Nuovo Psi. La Dca correrà all'interno del Pdl, mentre gli ultimi due partiti «in condominio», socialisti e radicali, saranno esentati comunque grazie ai loro eurodeputati (Ottaviano Del Turco e Pia Locatelli per i socialisti; Marco Cappato e Marco Pannella per i radicali). L'articolo 4 del decreto inserisce comunque una novità importante rispetto alla normativa vigente, cioè l'esonero anche delle liste nate dall'unione di più partiti (come Pdl e Sinistra-Arcobaleno). Questi i tre casi nei quali non è necessario raccogliere le firme, fissati dal decreto: 1) quando la lista è espressione di «partiti o gruppi politici costituiti in gruppo parlamentare in almeno una delle due Camere»; 2) quando le liste «abbiano conseguito almeno due seggi, con proprie liste» alle ultime elezioni europee; 3) quando le liste sono «in nome o per conto di due o più partiti politici» con gruppo al Senato o alla Camera.

Le prime proposte economiche dei leader del centrodestra e del centrosinistra sarebbero destinate a pesare in modo consistente sui conti pubblici italiani

Fisco, i piani di Berlusconi e Veltroni costano cari

Un miliardo e mezzo all'anno il taglio dell'Ici, quasi sette miliardi il bonus per i nuovi nati

ROMA Dalle poltroncine bianche di Porta a porta Silvio Berlusconi e Walter Veltroni presentano le prime idee per il rilancio dell'economia e per dare respiro alle famiglie italiane. Si va dall'Ici alla detassazione delle tredicesime e degli straordinari, da una parte, alle detrazioni per i nuovi nati e al salario minimo garantito dall'altra. Tutte misure che costano, anche molto. Sono compatibili con i conti pubblici italiani? Rispondere non è semplice, soprattutto perché restano due incognite di fondo: la crescita economica, da una parte, l'aumento dei tassi di interesse (e quindi del costo del debito) dall'altra. Oltre, naturalmente, all'atteggiamento sulla lotta all'evasione.

L'addio all'Ici Silvio Berlusconi ci vinse quasi le elezioni del 2006, il colpo a sorpresa nell'ultima frase dell'ultimo confronto tv: «Cancelleremo l'Ici». Torna all'attacco: «Nel primo consiglio dei ministri la cancelleremo». Lo scorso anno l'imposta ha fruttato ai comuni 2,3 miliardi di entrate, la Finanziaria di quest'anno prevede che da giugno ci sia un taglio di 1 miliardo, che si quantifica in una detrazione (che si somma a quella di 103,29 euro) pari all'1,33 per mille dell'imponibile con tetto massimo di 200 euro. L'Isfol ha calcolato un risparmio medio di 77 euro a famiglia, con il 40% delle famiglie di fatto esenti.

2500 euro ai bebè Walter Veltroni propone una detrazione di imposta pari a 2500 euro per ogni bambino che nasce. Dice che non sarà «una tantum», ma ripetuta ogni anno fino a un'età da definire. In Italia nascono 560mila bambini all'anno, il che significa (a meno che non vengano introdotti limiti per fascia di reddito), 1,4 miliardi all'anno di spesa. Se si ripete fino a 5 anni di età dei bambini a regime servono 7 miliardi l'anno. La Finanziaria del 2007 e quella del 2008 hanno già introdotto novità con la trasformazione delle deduzioni in detrazioni e vantaggi in termini di reddito disponibile per le famiglie fino a 38mila euro di reddito con due figli.

Tasse e lavoro Berlusconi dice di voler detassare gli straordinari, le tredicesime, le quattordicesime e i premi di produzione. L'ipotesi allo studio è quella di utilizzare un'aliquota fissa del 10%, ma non è chiaro che cosa accadrà ai fini pensionistici. La misura, in parte, è già prevista dalla riforma del welfare (che stanzia già dei soldi) con l'eliminazione del contributo aggiuntivo a carico delle imprese sugli straordinari e istituisce un fondo per la detassazione contributiva sugli aumenti della contrattazione di secondo livello. Tredicesime e quattordicesime detassate costerebbero 8,5 miliardi.

Salario minimo «Un salario minimo garantito di 1000-1100 euro», dice Veltroni. Di fatto esiste già in molti Paesi, dagli Usa alla Francia, alla Gran Bretagna. Là l'unità di misura è la paga oraria, in Francia vale 8,44 euro, negli Usa il minimo è 5,15 dollari (poco più di 3 euro e mezzo), ma in California si guadagnano 8 dollari e a New York 7,15. Per avere un'idea: in Francia un mese a tempo pieno vale 1280 euro lordi, 1005 netti. Sarebbe una misura soprattutto a favore dei lavoratori atipici, il 15,2% degli occupati italiani.

Evasione e politica «Lotta all'evasione, ma senza spaventare i consumatori. Anche i condoni vanno bene», dice Berlusconi. Non parla dei tagli ai costi della politica. Lo fa Veltroni: «Cancellare le province nelle aree metropolitane, Roma e Milano, per esempio. Via le Comunità montane in riva al mare, accorpamento dei Comuni con meno di 500 abitanti».

Alessandro Cecioni

Le promesse

	WALTER VELTRONI (Pd - Partito Democratico)		SILVIO BERLUSCONI (Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente)
Fisco	Bonus bebè (2.500 euro a figlio, non un una-tantum) e misure per i poveri		Abolizione dell'Ici, la tassa sulla prima casa
Lavoro	Lotta alla precarietà e al diritto a salari più dignitosi: soglia minima garantita a 1.000-1.100 euro		Lavoratori dipendenti: detassare gli straordinari, la tredicesima e quattordicesima
Pensioni	Non ne ha parlato. D'altra parte la riforma appena varata dal Governo porta il nome del ministro Pd Cesare Damiano		Cancellare la riforma appena varata dal Governo e riportare lo scalone di Maroni

ANSA-CENTIMETRI

STATI UNITI

La Fed pronta a ridurre lo 0,5%

«Gli Usa rallentano» Bernanke promette un altro taglio dei tassi

ROMA L'economia statunitense peggiora, anche se non dovrebbe esserci recessione, di conseguenza la Federal Reserve farà tutto quanto è nelle sue possibilità per intervenire tempestivamente abbassando ulteriormente il costo del denaro. È in queste due indicazioni che sta la sostanza dell'audizione odierna davanti alla commissione bancaria del Senato del presidente della Federal Reserve, Ben Bernanke, che ha fatto il punto sulla situazione il giorno dopo della firma apposta dal presidente George W. Bush al piano straordinario di stimolo fiscale da 168,0 miliardi di dollari.

I mercati non l'hanno presa bene, con il dollaro in ribasso e la Borsa negativa. Bernanke ha infatti confermato quanto gli operatori del mercato azionario si attendevano, che cioè la manovra di abbassamento dei Fed Funds continuerà (è ormai scontato che il 18 marzo ci sarà un taglio di almeno un altro 0,5%). Al tempo stesso, però, erano in pochi a mettere in conto che lo scenario congiunturale fosse tratteggiato in termini peggiori rispetto a quanto già non si sapesse. Il presidente della Fed ha detto infatti che nel giro di una settimana la banca centrale disporrà di nuove proiezioni sull'economia che attesteranno un rallentamento ancora più accentuato. Bernanke ha parlato, più in dettaglio, di mercato del lavoro debole, prezzi dell' energia elevati, ribasso dei prezzi immobiliari, andamento calante della Borsa. Tutti questi fattori - ha detto - si rifletteranno negativamente nel breve periodo sui consumi. Peraltro - ha sottolineato ancora Bernanke - a cominciare dalla parte finale dell' anno dovrebbe intravedersi una ripresa, favorita dai tagli dei tassi di riferimento e dal piano di stimolo all' economia.

Lo stesso Bernanke ha rilevato però che sono «probabili» nuove svalutazioni da parte delle banche, anche se non si dovrebbe verificare alcuna insolvenza.

Stime pessimistiche dal bollettino di febbraio della Banca centrale europea. A preoccupare è soprattutto l'inflazione. Scendono i prezzi delle case ma non in Italia

Allarme crescita dalla Bce, economia ferma allo 0,4%

ROMA L'economia europea rallenta. Nell'ultimo trimestre dello scorso anno, secondo le prime stime di Eurostat, il ritmo di crescita è stato dello 0,4 per cento, la metà del trimestre precedente. Ed anche la Bce rilancia l'allarme.

Sulla crescita, sottolinea Francoforte nel Bollettino di febbraio, regna un'incertezza che i banchieri centrali definiscono «insolitamente elevata» e che non può che confermare al ribasso i rischi per l'attività economica.

La situazione attuale, continua la Banca centrale, è però caratterizzata anche dal rialzo dei prezzi, che, dopo l'impennata dell'inflazione al 3,2 per cento a gennaio, potrebbero aumentare ancora nel breve periodo. L'invito rivolto dalla Bce, la cui «massima priorità» rimane la stabilità dei prezzi, è quindi quello di evitare effetti di secondo livello, prima di tutto tenendo sotto controllo i salari.

Rischi crescita, esperti tagliano stime Sull'economia di Eurolandia potrebbero pesare «ricadute più estese del previsto» della crisi finanziaria internazionale, oltre che un ulteriore rincaro del prezzo del petrolio e delle materie prime alimentari.

Ed è «probabile», peraltro, che sull'economia si ripercuotano anche gli effetti del rallentamento degli Stati Uniti. Un timore condiviso anche dagli esperti interpellati dalla Bce nel consueto Survey of Professional Forecasters che hanno rivisto al ribasso le loro previsioni, indicando per il 2008 una crescita all'1,8 per cento e per il 2009 al 2 per cento.

Per Eurolandia fine anno in frenata I segni della decelerazione si vedono del resto anche nei primi dati sul quarto trimestre resi noti da Eurostat. Tra ottobre e dicembre, Eurolandia è cresciuta dello 0,4 per cento contro il +0,8 per cento del terzo trimestre.

La frenata è netta in Francia dove si è passati dal +0,8 per cento al +0,3 per cento e in Germania (da +0,7 per cento a +0,3 per cento). In controtendenza si è invece mossa la Spagna dove il pil è cresciuto dello 0,8 per cento, dal +0,7% del terzo trimestre.

Inflazione preoccupa, tenere salari sotto controllo Fedele al suo mandato, la Bce evidenzia quindi i «rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi nel medio termine», quelli che la scorsa settimana l'hanno indotta a lasciare i tassi invariati nonostante i segnali non ottimali sulla crescita.

I rischi sono in gran parte «connessi alla possibilità di una crescita salariale più vigorosa del previsto», che va evitata. Secondo Francoforte è infatti «indispensabile che tutte le parti coinvolte mostrino senso di responsabilità e che siano evitati effetti di secondo impatto sul processo di formazione dei salari». Affermazioni che piacciono però poco al mondo sindacale, in particolare alla Uil che vede «un rischio concreto di deriva tecnocratica nelle indicazioni della Banca Centrale Europea».

Scendono prezzi case, ma non in Italia Nel bollettino, la Bce dedica attenzione infine anche al mercato immobiliare. Nel 2007 i prezzi degli immobili in Eurolandia hanno mostrato «una moderazione». Ma non in Italia, dove il costo delle abitazioni è invece rimasto «in linea con quello registrato nel 2006». Nella prima metà dello scorso anno l'aumento dei prezzi è stato infatti nel nostro Paese del 6,6 per cento, dal 6,7 per cento del 2006. In «marcata diminuzione» in Eurolandia infine la domanda di mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni nel quarto trimestre 2007 (-36 per cento dal -15 per cento dell'indagine precedente).

DALLA PRIMA PAGINA

PASSO FALSO POLITICO

E suscitava legittime perplessità sulla sua efficacia, proprio in rapporto alle finalità che si proponeva. Una lingua vive se è usata all'interno delle famiglie e nei rapporti sociali quotidiani. L'insegnamento nella scuola, se continuazione di una pratica già abituale è importante perché in qualche modo la certifica, ma se imposto non produce effetti. Le ragioni per cui Illy ha voluto che la legge contenesse anche le norme incriminate sono state principalmente politiche. Aderendo alle richieste di una componente autonomista friulana, si è proposto come l'interlocutore in grado di soddisfare le esigenze dell'autonomismo friulano. Ha costruito rapporti diretti, senza dovere ricorrere a mediazioni, che ritene possano rivelarsi utili per le prossime elezioni. Non solo, con questa operazione forse ha pensato di conseguire anche un altro obiettivo: aggiungere un argomento forte al progetto di rimotivare la specialità del Friuli Venezia Giulia. La nuova fonte di legittimazione della specialità regionale, infatti, viene individuata nel plurilinguismo che caratterizzerebbe queste terre. Si vuole dimenticare che l'istituzione della regione autonoma Friuli - Venezia Giulia deriva unicamente da valutazioni e considerazioni politiche, interne e internazionali: agganciare allo Stato italiano Trieste che, con il trattato di pace, aveva perso tutto il suo entroterra e si trovava in una delicata situazione di confine, e nello stesso tempo dissipare i timori del Friuli di essere fagocitato nel Veneto. La specialità non ha altro fondamento. Cercare di reinventarla può solo sortire l'effetto di metterla in discussione. Sarebbe meglio considerarla per acquisita (in Italia un diritto acquisito non si tocca) che cercare di giustificarla affermando che questa è una regione plurilingue e, quindi, plurinazionale. Per rafforzare l'argomento del plurilinguismo sono state approvate le leggi regionali sullo sloveno e sul friulano. Forse sarebbe più opportuno collocare pragmaticamente la specialità di cui gode la regione nella più ampia riforma federalista dello stato che, pur fra ripensamenti, accelerazioni e retromarce, resta l'inevitabile sbocco istituzionale della Repubblica Italiana.

La scelta del Governo di portare la legge regionale sul friulano di fronte alla Corte Costituzionale, dunque, va contro un disegno politico preciso. Si può reagire accusando il governo di centralismo e di scarso rispetto per l'autonomia regionale. Ma forse è più utile considerare l'occasione che si è creata come uno stimolo per riflettere. In particolare all'interno del centrosinistra regionale che ancora una volta si trova spiazzato dal centrosinistra nazionale.Il Pd, il partito più importante, non ha nulla da dire? Forse, se la coalizione assumesse un ruolo più attivo, confrontandosi in una dialettica aperta con il governatore, potrebbe superare le dissonanze in cui gli capita di cadere. E potrebbe evitare passi falsi come questo.

Bruno Tellia

Dopo il blitz della Questura al policlinico di Napoli su una interruzione di gravidanza. La Turco: «La legge va applicata»

Aborto, donne in piazza: basta attacchi alla 194

Cortei spontanei in tutt'Italia. Tensioni a Roma: la polizia in tenuta antisommossa blocca la protesta

ROMA Le donne italiane scendono in piazza per rivendicare il diritto all'aborto. E un corteo non previsto nel centro di Roma scatena tafferugli tra manifestanti e forze dell'ordine.

Esattamente trent'anni dopo la legge 194 sull'interruzione volontaria di gravidanza, si torna per le vie delle città per sostenere la libertà di decidere se abortire e soprattutto per protestare contro il blitz della polizia che lunedì scorso ha fatto irruzione nel Policlinico Federico II di Napoli dopo una denuncia anonima su un presunto aborto irregolare.

Così, nel pomeriggio di mercoledì un sms con la richiesta di scendere in strada e ritrovarsi per difendere la 194 ha iniziato a girare: immediata l'adesione da parte delle città di Roma, Napoli, Bologna, Milano, Firenze, Palermo, dove sit-in e cortei spontanei hanno coinvolto centinaia di signore di ogni età, ma anche esponenti politici e rappresentanti di associazioni di categoria, prima tra tutte l'Udi (Unione donne italiane).

Nella Capitale, il presidio si trasforma in corteo e lo spostamento dal ministero della Salute verso il ministero di Grazia e giustizia e poi verso largo di Torre Argentina crea allarme tra gli

Momenti di tensione durante il corteo femminista a Roma

agenti di Polizia che, in tenuta antisommossa, bloccano l'accesso a corso Vittorio Emanuele. Le manifestanti vogliono andare avanti, le forze dell'ordine fanno muro. La tensione sale fino a culminare in un fermo: gli agenti trascinano fuori dal corteo una ragazza, Giovanna Cavallo, militante di Action, perché avrebbe sputato loro in faccia.

La calma si ristabilisce solo quando intervengono il senatore Massimo Brutti, le senatrici Franca Rame, Elettra Deiana ed Imma Battaglia, presidentessa di Gay Project, che convincono la polizia a lasciar andare la Cavallo. Mentre la sfilata di protesta riesce alla fine ad arrivare a piazza Venezia.

Poco più di un'ora prima, una folla «armata» di cartelli (uno per tutti, «Silvana siamo tutte con te», riferito alla donna partenopea che ha abortito quattro giorni fa) si raduna a Lungotevere Ripa, sotto il ministero della Salute, tanto che il capo del dicastero, Livia Turco decide di scendere in strada e parlare direttamente con le donne che la accolgono con un applauso e le chiedono di difendere la 194. «Sono contenta che siano qui, che siamo qui - dichiara il ministro - per un'alleanza tra donne, per difendere e

Napoli, striscioni di solidarietà con Silvana, la donna sentita dalla polizia dopo un aborto terapeutico

far applicare una legge importante, la 194, che afferma il grande valore dell'autonomia e della responsabilità delle donne».

Turbata dal caso campano, la Turco parla di «misoginia di ritorno» e sottolinea che «quando si parla delle donne, e di un evento traumatico come l'aborto, in modo semplicistico, vuol dire che non si è capito nulla delle donne».

Ad affollare il sit-in ci sono molte signore mature, incredule per essere state costrette, ancora una volta, a manifestare per ricordare che l'aborto è un loro diritto.

«E' triste essere ancora qui in piazza a trent'anni di distanza» dice una signora; un'altra stringe la mano alla ministra e le chiede: «A Napoli è successo un fatto gravissimo! E' venuta meno sia l'etica che la legge?». La Turco esita un momento e poi risponde solo «sì».

Ma il passaparola dell'Udi ha raggiunto molte altre città dove le manifestazioni si sono svolte contemporaneamente. A Napoli centinaia di donne si sono date appuntamento a piazza Vanvitelli e in poco tempo il quartiere residenziale del Vomero si è riempito, presenti anche senatrici e parlamentari dei partiti di sinistra e movimenti femministi.

A Bologna il corteo, formato anche da rappresentanti di No Vat, Rete donne di Bologna, Unione atei e agnostici razionalisti, ha invaso la zona del pronto soccorso ostetrico del policlinico Sant'Orsola Malpigli, bloccato via Massarenti e alla fine ha proseguito verso il centro, attraversando le vie San Vitale e Rizzoli, fino al Crescentone al grido di «Tremate, tremate le streghe son tornate».

Annalisa D'Aprile

L'automobilista: «Volevo evitare dei passanti»

Milano, scontro autobus-tram provocato da un fuoristrada: un morto, 26 feriti, tre gravi

MILANO La morte è arrivata in corso di Porta Vittoria a Milano, quasi davanti al Palazzo di giustizia, alle 15.07, con il traffico è scarso. Il bilancio parla di una vittima, una donna milanese, Giuliana Grossi, 52 anni compiuti proprio ieri, 26 feriti o contusi, undici dei quali in ospedale. Degli undici feriti, tre sono in codice rosso, quindi in gravi condizioni: si tratta di una donna a cui è stata amputata una gamba e del conducente dell'autobus della linea 60, con destinazione Stazione Centrale, e di quello del tram della linea 12 diretto a Roserio. Marco Momentè, 33 anni, che si trovava alla guida del tram, è stato operato alla testa, mentre il suo collega Domenico Ressa Jolmann, 26 anni, ha subito lesioni gravi alle gambe. Altri passeggeri hanno avuto fratture e contusioni. Un'inchiesta a carico di Marco Trabucchi, 38 anni, agente di commercio nato a Venezia, ma residente in Svizzera, nel Canton Friburgo che, con il suo fuoristrada Porsche Cayenne di colore nero, è il principale sospettato di essere la causa dello scontro. È indagato per omicidio colposo ed è risultato negativo alla prova del palloncino. «Ho cercato di evitare due passanti», si è giustificato. Per questo, sarebbe finito sulla corsia preferenziale mentre arrivava l'autobus che ha colpito il suo Suv nella parte sinistra, quella del conducente. La vettura è stata ributtata sulla corsia ordinaria, mentre il bus ha invaso la corsia opposta, schiantandosi frontalmente con il tram.

I sanitari mentre tentano di salvare la vita di Giuliana Grossi

La salma rientrata a Roma nella notte. Domani solenni funerali a Oderzo. «Papà era già sfuggito alla strage di Nassiriya»

Fra i tricolori il saluto al militare ucciso a Kabul

La figlia del maresciallo Pezzulo chiede ai compaesani di esporre la bandiera

ROMA Sarà celebrato in forma solenne il funerale del maresciallo Giovanni Pezzulo, ucciso mercoledì a sud di Kabul mentre consegnava abiti e cibo alla popolazione afghana. La cerimonia si svolgerà domani nel duomo di Oderzo, il paese trevigiano dove il militare abitava da dieci anni con la moglie e la figlia. Un paese listato a lutto ma che già ieri ha cominciato a esporre decine di tricolori in risposta al desiderio dei familiari del caduto.

La salma di Pezzulo, colpito a morte dal fuoco talebano, è rientrata in Italia nel cuore della notte a bordo di un C-130 dell'Aeronautica militare. E ad attenderla sulla pista di Ciampino, oltre ai vertici delle Forze armate, c'erano i tre fratelli, le nuore, gli amici e una folta delegazione di amministratori comunali di Carniola, il paese casertano dove Pezzulo era nato, guidati dal sindaco Pasquale Di Biasio. Ma a Roma hanno voluto esserci,

Kabul, il feretro del maresciallo Pezzulo portato a spalla

a tutti i costi, anche gli anziani genitori di Giovanni. Il papà Costantino e la mamma Giuseppina, entrambi ultrasettantenni e cardiopatici, sono partiti per la capitale nonostante la fatica, il dolore e i consigli a desistere. Salvatore, il quarto fratello, ha invece raggiunto la vedova e la nipote diciottenne e poi è partito per Kabul dove ieri mattina, sotto la neve, i commilitoni in missione hanno dato a Giovanni l'ultimo saluto.

Il corpo di Pezzulo è stato quindi trasportato all'Istituto di medicina legale dove stamane sarà eseguita l'autopsia di rito disposta dal procuratore aggiunto di Roma Franco Ionta.

Il magistrato nelle prossime ore ascolterà anche il maresciallo Enrico Mercuri, l'altro militare italiano rimasto ferito nell'agguato. A sua volta rimpatriato nella notte, Mercuri è stato ricoverato all'ospedale del Celio. Ma le sue condizioni di salute, come lui stesso ha riferito in una telefonata alla madre, non sono preoccupanti: la ferita alla gamba è già stata operata e non è grave.

Oderzo, intanto, è pronta ad accogliere il rientro di Giovanni, per tutti un eroe. Il paese ha risposto con affetto all'appello di Giusy, la figlia di Pezzulo, che aveva chiesto agli italiani di esporre un tricolore alle finestre delle case. «Papà amava la bandiera e nell'anniversario della strage di Nassiriya la esponeva sempre per ricordare i compagni caduti. Papà lavorava per la pace, papà ricostruiva scuole. Papà credeva nel suo lavoro fino in fondo e aveva messo la sua vita a disposizione dello Stato e della patria. E io per riscattarlo e tenerne viva la memoria seguirò le sue orme», ha annunciato ieri Giusy ricordando commossa che proprio a Nassiriya, in quella tragica mattina del 12 novembre 2003, il padre sfuggì alla morte per una manciata di minuti.

Le bandiere per Giovanni ci saranno. Già ieri pomeriggio dai balconi di Oderzo ne sventolavano duecento e domani, nel giorno dei funerali, saranno molte di più. Alla cerimonia in Duomo dovrebbero presenziare il ministro della Difesa, Arturo Parisi, e il capo di Stato maggiore dell'Esercito, generale Fabrizio Castagnetti. Da questa sera saranno invece i commilitoni ad omaggiare l'amico nella camera ardente allestita nella caserma Fiore di Motta Livenza.

n.a.

Caso Mitrokhin: 4 anni a Scaramella ma c'è l'indulto

ROMA È stato condannato a quattro anni di reclusione, previo patteggiamento della pena, Mario Scaramella, già consulente della disciolta Commissione Mitrokhin accusato dalla procura di Roma di traffico di armi e di calunnia aggravata. La sentenza è stata emessa ieri dal gup Marco Patarnello. Scaramella, detenuto da 14 mesi (gli ultimi dei quali presso il domicilio), è tornato in libertà e, sostanzialmente, ha già chiuso i conti con la giustizia poichè la parte rimanente di pena da scontare è coperta da indulto. L'imputato era presente in aula, ma non ha fatto dichiarazioni.

Si finge cieco per quaranta anni: denunciato per truffa allo Stato

LA SPEZIA Si era fatto assumere come centralinista all'Inps della Spezia nel 1965, su segnalazione dell'Associazione Italiana Ciechi. La sua invalidità si era progressivamente aggravata negli anni fino a risultare non vedente al cento per cento. E dal 1991 si godeva la meritata pensione. Con un piccolo particolare: guidava un motocarro Ape e utilizzava senza problemi il telefonino cellulare. La singolare vicenda di un uomo oggi settantaduenne, che ha ottenuto il lavoro grazie al suo handicap ed ora beneficia oltre che della pensione di invalidità anche di 800 euro al mese dell'assegno di accompagnamento, è stata scoperta casualmente dai carabinieri, durante un controllo stradale: l'uomo infatti guidava l'Ape senza patentino. L'anziano ha pagato la multa, ma quando i militari hanno ricostruito la sua posizione, è emersa la cecità al cento per cento, incompatibile con la possibilità di ottenere un qualsiasi tipo di patente di guida. Per oltre quarant'anni il falso cieco ha sfruttato il suo handicap senza che nessuno della Sede dell'Inps si accorgesse di nulla. Anzi, era stato più volte richiamato per essersi assentato senza permesso dal lavoro, naturalmente alla guida dell'inseparabile motocarro.

Un manifesto del premier Thaci al confine

Il Kosovo

Le zone di competenza della missione Nato (Kfor)

SERBIA · Comando italiano · Francia · Mitrovica · MONTEN. · Pec · KOSOVO · Pristina · Lipljan · ITALIA · Turchia · Irlanda · Usa · Urosevac · Prizren · ALBANIA · MACEDONIA

Serbia · Kosovo · Macedonia · Italia · Albania · Grecia

SUPERFICIE 10.887 kmq

POPOLAZIONE 2,2 milioni

GRUPPI ETNICI: 88% albanesi · 7% serbi · 5% altri (rom e turchi)

Pil pro capite: 800 euro — il 50% dato dai traffici di droga, armi, petrolio, prostituzione; il 40% dagli aiuti umanitari e il 10% dall'economia locale

Stipendio medio: 150 euro al mese

Disoccupazione: 60%

ANSA-CENTIMETRI

Pristina prepara i festeggiamenti. Putin attacca Usa e Ue: «Immorale la dichiarazione unilaterale d'indipendenza»

Kosovo, Belgrado gioca d'anticipo: nulli gli effetti legali della secessione

BELGRADO A Pristina si preparano le celebrazioni, a Belgrado le contestazioni legali, all'Onu ci si divide fra Est e Ovest. È una vigilia di contraddizioni quella che precede l'ormai imminente dichiarazione unilaterale d'indipendenza del Kosovo dalla Serbia: destinata a diventare «realtà in pochi giorni» secondo l'ennesimo preannuncio della leadership kosovara, ma già «annullata» in anticipo dal governo serbo con un atto tanto simbolico quanto indicativo degli umori reciproci. Spalleggiate, rispettivamente, dall'accoppiata Usa-Ue e dalla Russia di Vladimir Putin, le due parti proseguono ciascuna sulla propria strada.

Il primo ministro kosovaro, l'ex guerrigliero Hashim Thaci, s'affida al fatto compiuto e ai rapporti di forza sul terreno, assicurando oggi che i festeggiamenti sono quasi pronti e che il divorzio - indicato da molti fonti per domenica 17 - sarà formalizzato presto, senza eccessi né incidenti.

Il consiglio dei ministri serbo, ispirato dall'irriducibile premier Vojislav Kostunica, replica con un atto giuridico condannato a restare sulla carta, ma anche a mettere paletti per il futuro: «l'annullamento» a priori, dal punto di vista di Belgrado, di tutti gli effetti della secessione della provincia a maggioranza albanese, accompagnato da un'aperta sfida alla legittimità della missione civile Eulex che l'Unione Europea si prepara a inviare sul posto senza il placet dell'Onu.

Sullo sfondo, la riunione del Consiglio di sicurezza convocata d'urgenza su richiesta di Mosca e Belgrado. In un clima da muro contro muro confermato in queste ore dall'affondo di Putin contro la decisione degli Usa e della maggioranza dei Paesi Ue di sostenere lo strappo kosovaro: una decisione «illegale e immorale», ha tagliato corto il presidente russo, negando ancora una volta che il Cremlino possa essere indotto a seguire l'esempio dei riconoscimenti unilaterali in situazioni ad esso favorevoli (come quelle dell'Abkhazia o dell'Ossezia del Sud, nel Caucaso georgiano), ma avvertendo chiaramente che il suo Paese qualche contromisura dovrà pur prenderla.

Di indipendenza «illegale» - per la provincia amministrata dall'Onu e sorvegliata dalla Nato fin dalla guerra del 1999 - parla in modo esplicito anche l'atto di annullamento varato dal governo della Serbia. Accantonate le schermaglie dei giorni scorsi fra il premier conservatore Kostunica e il presidente della Repubblica, l'europeista Boris Tadic, i ministri dei rispettivi partiti hanno concordato ieri un documento unitario sulla questione kosovara. Il testo, cui si affianca un piano (per ora segreto) di reazioni politico-diplomatiche alla secessione, si fonda su tutta una serie di obiezioni giuridiche al passo unilaterale di Pristina. «La Serbia - vi si legge - è uno Stato internazionalmente riconosciuto e membro fondatore delle Nazioni Unite» e i suoi confini sono «garantiti dalla Carta dell'Onu». Da qui la convinzione che la proclamazione del Kosovo - legalmente provincia autonoma e storicamente culla della civiltà serba fin dal Medio Evo - sia «una violazione grossolana del diritto internazionale». Violazione condivisa da qualsiasi Paese si presti a riconoscere il fatto compiuto, avverte Belgrado, decisa a rivendicare dal canto suo «il diritto» di tutti i cittadini - compresi i 100.000 superstiti della minoranza serbo kosovara - a chiamarsi fuori.

Parole che non significano minaccia di guerra, si assicura da entrambe le trincee. Ma che appaiono un incitamento ai propositi di controsecessione di Mitrovica nord e delle altre enclave non albanesi in continuità territoriale con la madrepatria, asserragliate da anni dietro la protezione dei militari (anche italiani) del contingente a guida Nato della Kfor e già oggi del tutto estranee all'autorità di Pristina.

In una conferenza stampa seguita al Consiglio dei ministri, Kostunica ha spiegato che «l'annullamento» della secessione è una decisione assunta «di fronte alla storia». E che la Serbia, così facendo, ha evitato «l'umiliazione» di un cedimento alla «creazione di uno Stato fantoccio sul proprio territorio». Avvicinandosi un po' a Tadic, il premier ha puntualizzato che con l'Ue «esiste ora un problema, ma non c'è rottura». Non senza notare, tuttavia, che le conseguenze nei rapporti con i singoli governi europei saranno graduate a seconda che essi si pongano «al traino di Washington o si attengano invece al diritto internazionale».

LA POSIZIONE ITALIANA

D'Alema è favorevole al pieno riconoscimento

ROMA La questione di un riconoscimento italiano della proclamazione unilaterale di indipendenza annunciata dal Kosovo per il 17 febbraio prossimo è stata discussa, secondo quanto riferito da alcuni partecipanti alla riunione, ieri mattina in Consiglio dei ministri.

Il titolare della Farnesina Massimo D'Alema, in vista anche del Consiglio europeo dei ministri degli Esteri europei previsto per lunedì, avrebbe infatti tenuto una breve informativa sottolineando la disponibilità italiana a riconoscere l'indipendenza del Kosovo.

Sull'argomento si sarebbe aperto un rapido giro di tavolo, secondo le medesime fonti, che ha registrato il dissenso del ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero. Quest'ultimo ha espresso forti dubbi in merito al fatto che l'Italia sia uno dei primi Paesi a sostenere la dichiarazione unilaterale annunciata da Pristina. Una posizione, quest'ultima, motivata da preoccupazioni sugli equilibri dell'intera area balcanica che la proclamazione unilaterale fatta da Pristina potrebbe mettere in discussione.

Primarie Usa: caccia al consenso delle minoranse

Hillary ora spera sul voto del Texas

da New York
Andrea Visconti

Hillary Clinton nell'Ohio

Primarie in Wisconsin martedì prossimo e Hillary ha mandato Bill Clinton in quello Stato a fare campagna elettorale al suo posto. Lei invece si sta dando da fare in Texas dove si voterà il 4 marzo. La sfida con Barack Obama si sta facendo dura tanto che il manager della campagna elettorale del senatore nero dice che per la ex First Lady è diventato praticamente impossibile avere abbastanza delegati per la nomination. «E' un'ipotesi altamente improbabile», ha detto David Plouffe affermando che Hillary per raggiungere la quota di 2025 delegati avrebbe bisogno di vincere non solo in Texas e Ohio ma anche in tutte le primarie che ancora restano con un margine di 2 a 1. La posta in gioco è alta perchè solamente in Texas i delegati sono 228 e complessivamente il 4 marzo ne verranno assegnati oltre 400 in cinque stati.

Almeno in Ohio e Pennsylvania la Clinton può sentirsi tranquilla di avere in tasca la vittoria. Sono ambedue stati cosiddetti «blue collar», cioè con una classe operaia prevalente, e questa fascia dell'elettorato è fedele alle politiche economiche del clintonismo, appoggiate dai sindacati. I sondaggi confermano che fra gli elettori di questi due Stati Hillary gode di un solido margine di vantaggio rispetto a Obama. In Ohio dovrebbe vincere con il 55 per cento rispetto al 34 del candidato nero e in Pennsylvania potrebbe ottenere il 52 per cento rispetto al 36 di Obama.

Anche il Texas pende a favore della prima donna candidata alla Casa Bianca, grazie alla presenza di molti ispanici che appoggiano le sue scelte in tema di immigrazione. «Voglio garantire la sicurezza delle nostre frontiere ma allo stesso tempo sono a favore di misure per garantire la cittadinanza a queglli immigrati che se la meritano», ha detto la Clinton parlando nella città texana di confine El Paso. Mancano tuttavia più di quindici giorni al voto in Texas e Obama incomincia a fare passi in avanti anche fra gli ispanici.

C'è un odio economico e culturale fra le due principali minoranze Usa - i neri e i latino-americani - con questi ultimi che mai verrebbero appoggiare un'altra minoranza alla Casa Bianca. Ma dopo i successi nelle prime otto primarie, il nome di Obama incomincia a emergere anche fra gli ispanici.

La triplice vittoria nelle primarie del Potomac martedì scorso ha dato al senatore dell'Illinois una nuova sicurezza. Ora nei comizi fa riferimento al repubblicano John McCain (che da ieri ha l'appoggio di Mitt Romney) come del suo sfidante, non a Hillary. Come dire che la gara fra i democratici è chiusa. E' ora di guardare avanti alle presidenziali di novembre.

IL CASO

Missile del Pentagono abbatterà un satellite-spia impazzito

WASHINGTON Sembrerà un episodio di «Star wars» e invece sarà la realtà: il Pentagono abbatterà il satellite-spia «L-21» uscito fuori controllo. L'amministrazione Bush ha deciso che l'opzione migliore è lanciare un missile da un incrociatore della Marina statunitense e distruggerlo prima che entri nell'atmosfera. Dunque sembra finalmente chiarito il destino del satellite spia lanciato nel dicembre 2006, che perse potenza subito dopo il decollo e di cui i tecnici hanno perso il controllo. Il satellite grande quanto un picolo autobus e pesante 9 tonnellate, è destinato a cadere a terra, in un punto non precisato tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo. Le autorità statunitensi tendono a smorzare i timori. Secondo gli esperti, considerando che tre-quarti della terra sono coperti dall'acqua, c'è il 25 per cento di probabilità che i pezzi colpiranno la terra e solo 1 per cento che colpiscano un'area popolata. Tutta la vicenda è trattata con il massimo riserbo dalle autorità statunitensi. Anche perchè nel gennaio del 2007, la Cina distrusse un satellite del peso di una tonnellata e nell'impatto si crearono più di 150.000 frammenti che fluttuano attorno la terra (2.600 dei quali definiti «larghi» dalla Nasa, perchè grandi una decina di centimetri).

La preoccupazione maggiore però è ancora un'altra: il satellite non ha mai funzionato e dunque trasporta ancora a bordo il combustibile dei missili che avrebbe utilizzato per cambiare la sua traiettoria spaziale; non è escluso dunque che l'idrazina, un combustibile altamente tossico, possa esplodere nell'impatto con l'atmosfera.

DALLA PRIMA PAGINA

L'ELETTORE NON CI STA PIÙ

Gli italiani sono, aggiungeremo giustamente, stufi di essere rappresentati da persone che non hanno potuto scegliere, e che non potranno cambiare. Probabilmente anche i cittadini statunitensi sono stufi di una classe politica che ha lasciato loro in eredità la guerra in Iraq, Guantanamo e Abu Ghraib. Non a caso, nelle primarie statunitensi i candidati fanno a gara nel promettere di cambiare, come nelle canzoni di David Bowie. Ma la differenza fondamentale fra gli Stati Uniti e il nostro paese è che gli elettori americani, se non sono soddisfatti, possono scegliere di punire i loro rappresentanti, di non rieleggerli.

Nel nostro caso, fra due mesi andremo a votare sulla base di liste bloccate. Le scelte le avranno fatte altri: i segretari dei partiti. E così mentre i giornali americani fanno il toto-candidati interrogando le persone, provando a interpretare gli umori dell'elettorato, i giornali italiani cercano di decifrare i silenzi e le dichiarazioni dei segretari di partito per carpirne i segreti: a chi verrà dato un posto in lista in un collegio sicuro? Chi rimarrà fuori?

In questi giorni continuiamo a ricevere lettere di cittadini che, disgustati, vogliono astenersi dal voto. È comprensibile. Ma non votare non serve a nulla. Bene semmai premiare chi si impegna a cambiare le regole in base alle quali si scelgono i nostri rappresentanti. Non è solo una questione di legge elettorale. Vediamo tre regole che possono davvero favorire il ricambio. Bene che ora, prima del voto, i vari schieramenti si pronuncino su queste regole. Sapremo così se intendono davvero rinnovarsi.

Iniziamo dalla fine. Alla scadenza del mandato elettorale, agli elettori deve essere data la possibilità di giudicare – attraverso il voto – i loro rappresentati politici. Deve essere possibile mandare a casa chi non ha convinto. Oggi non è così. In primo luogo manca un legame diretto tra elettore ed eletto. Si vota una lista di partito, non un candidato. E poi manca anche un legame geografico tra eletto e circoscrizione. Con il proporzionale a liste bloccate, il singolo politico non ha degli elettori in una determinata circoscrizione politica a cui rispondere. È il partito nel suo insieme a essere giudicato. Non esiste una selezione a posteriori, alla luce del loro operato, dei singoli politici, ma solo un giudizio sul partito nel suo insieme. Il sistema maggioritario a collegi uninominali lega, invece, il politico a una circoscrizione geograficamente limitata e consente agli elettori di giudicarlo expost per la sua performance politica in Parlamento. E di penalizzarlo in caso sia stata giudicata insoddisfacente.

Per questo la qualità dell'operato dei politici migliora con un sistema maggioritario. Molto più attivi gli eletti con il maggioritario che col proporzionale. È stato così anche da noi.

Ma da solo il maggioritario non risolve il problema di selezionare i candidati prima di mandarli in Parlamento. Rischia anzi di porre delle forti barriere all'entrata in politica, demandando la selezione dei candidati nei vari collegi uninominali alle segreterie di partito. L'uso delle primarie anche a livello locale per la determinazione dei candidati nei diversi collegi è dunque fondamentale per aumentare il grado di competizione politica nella selezione exante dei candidati. Consentirebbe di aprire la strada alla candidatura di politici o amministratori che abbiano un buon record a livello locale.

Ma anche con buone regole elettorali e primarie avremo cattivi rappresentanti fin quando gli italiani voteranno i partiti prima delle persone. C'è una parte dell'elettorato che oggi è meno ideologizzata, anche perché ha avuto meno tempo per schierarsi. Si tratta dei giovani. I sondaggi mostrano che sono proprio i più giovani a essere indecisi su chi votare. Nel 2006, fino a poche settimane prima del voto un giovane di età inferiore ai 24 anni su tre non sapeva per chi votare, contro, ad esempio, uno su sei nel caso degli elettori tra i 55 e i 64 anni. Non è un'incertezza dovuta al disinteressamento per la politica. Al contrario, i giovani sono il gruppo di età in cui ci sono meno "non so" in risposta a quesiti sull'operato del governo. E la partecipazione al voto tra i giovani è particolarmente alta in Italia rispetto ad altri paesi. Dando più peso politico ai giovani ci sarà dunque più attenzione nella scelta dei candidati con l'effetto non secondario di rimettere le problematiche giovanili al centro del dibattito politico italiano.

Ma come dare più peso politico ai giovani? Se nel 2001, con il sistema misto Mattarellum (con il 75 per cento dei seggi assegnati tramite il maggioritario e il 25 per cento con il proporzionale), fossero stati chiamati a votare per il Senato anche i diciottenni, il loro voto avrebbe potuto cambiare l'orientamento politico in ben 17 regioni su 20: tutte, ad eccezione di Emilia Romagna, Toscana e Val d'Aosta. Da allora il numero di giovani tra il 18 ed i 24 anni è diminuito di oltre il 10%! Oggi per attribuire un ruolo decisivo al voto dei giovani bisogna estendere il voto ai sedicenni.

Tito Boeri, Vincenzo Galasso

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Un'immagine della casa tecnologica realizzata dai ricercatori dell'Area Science Park di Trieste

Il governatore Illy con i dirigenti di Electrolux visita la casa domotica dell'Area

Alla rassegna udinese una decina di aziende dell'Area e nove del Bic

Dalla casa «super-intelligente» al giardino a fibre ottiche: l'innovazione è made in Trieste

(segue dalla prima)

dall'inviato
Giulio Garau

Lo ha messo in rilievo il presidente della Regione Riccardo Illy ieri all'inaugurazione della terza edizione di Innovaction a Udine. È tutto reale, e a portata di mano per chi può permetterselo, almeno finche non ci sarà una produzione in serie come per i computer e i telefonini.

Trieste protagonista

Ed è anche uno dei cavalli di battaglia di Trieste, dell'Area di ricerca che assieme a Electrolux ha realizzato un padiglione, il numero 6, il più bello a Udine. Lo ha detto ieri anche lo stesso Illy inaugurandolo al pomeriggio (non c'era il presidente dell'Area Giancarlo Michellone, al suo posto il vice Francesco Russo) dopo la visita con tanto di blitz del ministro dell'Innovazione Luigi Nicolais: «La casa domotica è il vero polo di attrazione di Innovaction, sarà il padiglione più visitato». Proprio Trieste, con la sua carica di aziende che stanno nascendo sull'onda dell'innovazione, della ricerca e del tentativo di trasferire la tecnologia all'industria è quella che ieri ha elevato ai massimi livelli un'edizione di Innovaction partita sotto tono. Complice la situazione politica con le elezioni alle porte, ma anche l'ombra della crisi e della recessione che, come ha riconosciuto in alcune riflessioni a margine lo stesso numero uno della Danieli, Gianpietro Benedetti, preoccupa le aziende italiane che non trovano nel Paese il terreno ideale per affrontare le sfide della competizione globale.

> Il ministro Nicolais: «Grande contributo dalle istituzioni scientifiche triestine»

Una vero esercito quello delle aziende triestine a Udine: oltre una decina dell'Area, le 9 del Bic con in testa Vivabiocell premiata dalla Silicon Valley che poi si è trascinato altre 70 organizzazioni provenienti da 14 paesi diversi tra imprese innovative, incubatori, università (per non parlare della carica di business angel con il programma lanciato assieme agli Usa), l'Università con una ventina di spin off (come Nanoxer) e le imprese dedicate alle nanotecnologie.

La Domotica

Tutto sa di innovazione in questi giorni alla Fiera di Udine e se da una parte ci sono le presenze ormai «consuete» delle migliori aziente tecnologiche regionali (a cominciare da Eurotech), dall'altra colpisce l'età media di molti degli espositori che non supera i 28 anni. Il principio della qualità della vita inizia dalla casa ed è forse il padigliore 6 dedicato alla domotica quello per cui merita davvero fare una visita. Elettrodomestici innovativi, tende avvolgibili a distanza, illuminazione a led controllata. Ma anche le meraviglie della tecnologia audiovisiva con le fibre ottiche in giardino dove c'è un tagliaerba intelligente che rasa il prato in maniera perfetta. Poi la lavanderia e la zona benessere con la doccia che parte con la temperatura e l'illuminazione giuste.

Le curiosità

È il padiglione 6 quello delle sorprese. Oltre alla casa domotica c'è anche l'ufficio e accanto forse una delle chicche di Innovaction, la mostra sul design della Regione e messa a punto da Anna Lombardi e Marco Viola. C'è il gioiello intelligente per la pulizia della Electrolux, le gambe tecnologiche sportive di Pistorius e accanto una protesi «classica» personalizzabile però con i tatuaggi, poi la Ferrari delle carrozzelle per bimbi e quelle per sciare o correre in bici er disabili. Ma ci sono anche le bocce d'acqua doppie per i pesci rossi, la mangiatoia tcnologica per gli uccelli. Lo stupore non ha limiti poi di fronte al sacco a pelo (lo realizza una ditta doc come la Ferrino) con le maniche e la luce di cortesia per leggere i libri la sera, i vasi in plastica riciclata e dalle forme bellissime, i pianoforti della Yamaha (prima ialiana) che suonano da soli elettronicamente e che in più memorfizzano la mujsica e lo stile del pianista. E non si può andar via senza dare un'occhiata alle meraviglie dell'Eurotech come Engel, il ciondolo con memorizzati migliaia di profili che si illumina quando si incontra una persona affine. C'è anche il biscotto tecnologico da dito: si infila come un ditale e si mangia dopo averlo immerso nel barattolo di marmellata.

> Elettrodomestici innovativi e risparmio dei consumi: le proposte fra gli stand

Dal contesto più strettamente industriale e produttivo che ha caratterizzato le prime due fiere, la rassegna udinese promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia mette dunque al centro il cittadino e la persona. Una necessità di innovazione anche per la Costituzione, come ha ricordato il ministro per le Riforme, Luigi Nicolais.

VIVABIOCELL

UDINE Dalla biologia molecolare al militare. Ci sono veri campioni dell'innovazione triestina a Innovction a Udine in questa edizione. Vivabiocell (tessuti ossei per denti) premiata negli Usa a fianco del Bic, Nanoxer dell'Università premiata come migliore in Italia per innovazione, Utri che lavora nel campo militare delle telecamere spia volanti, ma anche O3 spin off del'ateneo triestino, Serichim altra del Bic Fvg e la squadra dell'Area, da Esteco a Olos3d sino al Distretto tecnologico navale.

Un nuovo prodotto per l'e-learning

La triestina Simulware: «Così rivoluzioneremo l'apprendimento su Internet»

UDINE Un prodotto rivoluzionario made in Trieste che promette di cambiare il mondo dell'e-learning, diventato essenziale negli ultimi anni soprattutto per la formazione aziendale in quanto permette di abbattere significamene i costi e le barriere spazio-temporali. Si chiama «Simulware Key System» e sarà presentato oggi alla rassegna di Innovaction in programma a Udine.

Concretamente, il nuovo prodotto, che sarà brevettato a breve, sfrutta al meglio e per la prima volta un oggetto hardware molto diffuso e a basso costo ossia la chiavetta Usb, per sviluppare soluzioni e corsi per la formazione caratterizzata da un'alta interattività. Il tutto con un accesso sicuro e garantito grazie alla crittografia dei dati. «In pratica -si legge in una scheda riassuntiva dell'azienda- con la soluzione ideata da Simulare è possibile distribuire contenuti di formazione sempre aggiornati con la possibilità del tracciamento dei dati in scenari off line e senza connessione costante».

«È una grande soddisfazione per la nostra società – commenta Ivo Della Polla, direttore generale della società- poiché si inserisce al meglio nella nostra tabella di marcia incentrata da anni sulla realizzazione di soluzioni innovative per il trasferimento di conoscenze e competenze in azienda che si differenziano dalle altre offerte del mercato puntando su un mix di strategie multimediali quali narrazione interattiva, simulazioni e fumetti». Secondo Della Polla, il core business di Simulware è proprio lo sviluppo di soluzioni e corsi per la formazione ad alta interattività, che adottano un approccio dinamico, in controtendenza rispetto alla staticità dell'offerta presente sul mercato.

«Simulware si confronta ogni giorno con l'evoluzione del mercato della formazione on line e delle sue esigenze – aggiunge il direttore generale dell'azienda- e per questo motivo è sempre pronta a cogliere le nuove sfide, che la spingono a esplorare le frontiere dell'innovazione e dello sviluppo». Ivo della Polla ricorda che non a caso l'azienda (partecipata dal Gruppo Generali) ha chiuso il 2007 con un fatturato di 1,5 milione di euro.

Stand di Innovaction

L'AZIENDA: La società triestina che ha inventato il prodotto è stata fondata nel 1999 da Ivo Della Polla, attuale direttore generale della società. Vanta numerose collaborazioni a partire dalla finanziaria regionale Friulia, entrata a far parte della compagine societaria nel 2000. In più, dal 2001 la società si è avvicinata al mondo della ricerca, inaugurando nell'Area Science Park anche un laboratorio di ricerca e sviluppo all'avanguardia nel settore delle tecnologie informatiche applicate alla formazione e alla comunicazione. Negli ultimi anni, secondo il direttore generale, l'azienda cresce e si sviluppa continuamente, raggiungendo un'«ottima posizione sul mercato di riferimento».Recentemente, Simulware è entrata inoltre fra le prime 10 aziende citate dal "Premio Innovazione" istituito dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Gabriela Preda

Dopo l'annuncio dei transalpini con i tre voli giornalieri destinazione Parigi anche i tedeschi preparano nuovi collegamenti

Air France e Lufthansa si sfidano a Ronchi

Air Dolomiti punta a rafforzare i voli su Napoli e Monaco. Ma resta il nodo Linate

Sky Team contro Star Alliance: le due grandi alleanze mondiali sempre più antagoniste anche nei piccoli aeroporti

RONCHI DEI LEGIONARI Sky Team contro Star Alliance. Le due grandi alleanze mondiali sempre più antagoniste, anche nei piccoli aeroporti. Come succederà dal 30 marzo, quando a Ronchi dei Legionari approderà Air France con i suoi tre voli giornalieri destinazione il prestigioso Charles de Gaulle di Parigi. Il gruppo francoolandese, quello nato dalla fusione con Klm, è nella stessa alleanza di cui fa parte Alitalia, Sky Team appunto, che si troverà ad operare su tre direzioni, quella di Parigi e quelle storiche di Milano e Roma. Una supremazia dei cieli che viene contrastata dal colosso Lufthansa e dalla sua Star Alliance, che da Ronchi dei Legionari propone, con Air Dolomiti, compagnia regionale dello stesso vettore tedesco e con Air One nel ruolo di partner, altre tre destinazioni come Napoli e gli hub di Fiumicino e di Monaco di Baviera.

Le tariffe lancio del collegamento Ronchi-Parigi partono da 100 euro. Air France, attraverso la sussidiaria Brit Air, anticipa ciò che succederà nel futuro del trasporto aereo italiano. Il controllo esercitato su Alitalia creerà due grandi hub per il mercato mondiale, quelli di Roma e Parigi appunto, mentre chi continuerà a volare con i colori del colosso tedesco avrà sempre Monaco di Baviera quale punto di riferimento. Che Milano rischi di essere abbandonato dall'utenza regionale è qualcosa di scontato. Alitalia manterrà due dei tre collegamenti, ma con orari poco consoni per poter godere di comode coincidenze, mentre per chi vola verso il capoluogo lombardo per motivi di lavoro Linate diventa una grande esigenza. L'obiettivo non appare proprio dietro all'angolo. Lo scorso anno hanno volato su Malpensa 101.006 passeggeri, contro gli 87.176 del 2006 e con una variazione in positivo del 15,9%, segno che l'utenza aveva bisogno dell'hub per i propri spostamenti nel resto dell'Europa e nel mondo, ma anche del fatto che crescono i rapporti economici tra le due regioni.

Aerei di Air France

Su Roma Air One ed Alitalia si sono spartiti 310.745 passeggeri contro i 277.090 dei dodici mesi precedenti (+12,1%), mentre sull'hub bavarese hanno volato 84.761 passeggeri, con una crescita del 3,6% sul 2006, quando erano stati 81.835. La destinazione Parigi è destinata a modificare gli assetti, ma anche ad essere un'utile opportunità per la clientela slovena e croata che spesso sceglie Ronchi dei Legionari per i propri spostamenti. Air France, nel settore dei collegamenti di linea, è la quarta compagnia straniera ad operare sullo scalo del Friuli Venezia Giulia, dove oggi sono presenti Ryanair, con un volo quadrisettimanale su Londra che tornerà quotidiano da marzo, mentre da giugno offrirà anche la destinazione Birningham, Jat, con tre voli alla settimana da e per Belgrado e Belle Air che opera due volte alla settimana con Tirana.

Luca Perrino

VERTENZA

Il riassetto di Electrolux Sindacati: sarà sciopero

PORDENONE Due ore di sciopero, il 22 febbraio, in tutti gli stabilimenti del gruppo: è la decisione assunta dai sindacati al termine dell'incontro con i vertici della Electrolux sulla vertenza del polo del freddo che riguarda, in particolare, gli stabilimenti di Scandicci (Firenze) e Susegana (Treviso).

«La vertenza diventa quindi nazionale - ha detto il coordinatore nazionale della Fiom per il gruppo Electrolux, Maurizio Landini -. Abbiamo indetto una prima azione di sciopero, della durata di due ore, in tutti gli stabilimenti italiani del gruppo riservandoci di comunicare altre azioni di protesta dopo aver incontrato i lavoratori».

Il 28 febbraio, a Treviso, è prevista una riunione dell'Osservatorio nazionale delle attività del gruppo, «dove l'azienda - hanno spiegato i sindacalisti al termine dell'incontro - sarà chiamata a spiegare lo scenario generale in cui si muove. Il 5 marzo ci sarà invece una riunione a Firenze relativa al solo polo 'del freddò, dove si affronteranno gli aspetti legati alla ristrutturazione in corso».

Il cosiddetto «polo del freddo» Electrolux consta di due stabilimenti, uno a Scandicci e una a Susegana. L'azienda - secondo quanto è emerso nella riunione di oggi - sarebbe intenzionata a chiudere l'azienda toscana «seppure riesca ad avere una maggiore produttività rispetto allo stabilimento veneto».

Il direttore generale Pierre Henri Gourgeon cauto sulle strategie della compagnia in Italia

I francesi su Alitalia: decisivo il sì del governo

ROMA Air France-Klm «andrà avanti» nella sua trattativa con Alitalia. Ma per continuare evidentemente ci vorrà l'approvazione del nuovo governo e dei sindacati. Lo ha affermato il direttore generale, Pierre Henri Gourgeon, nel corso di una conferenza stampa con gli analisti. «Stiamo seguendo con la massima attenzione l'evoluzione politica in Italia» ha detto Gourgeon rispondendo alle domande degli analisti e aggiungendo che il gruppo andrà avanti «solo se alcune condizioni saranno soddisfatte».

In primo luogo quella del sostegno anche di un nuovo esecutivo: «Se la posizione del prossimo governo sarà favorevole a un accordo allora andremo avanti, in caso contrario ci fermeremo», Gourgeon ha anche ricordato che i passaggi procedurali della trattativa nel caso che Air France presenti un' offerta vincolante (entro il 14 marzo data prevista della scadenza«, porteranno il dossier a dopo le elezioni di aprile in Italia.

«Se la moratoria per Malpensa non andrà avanti ci sarà uno scontro totale». Ad affermarlo ai microfoni di SherpaTv è il governatore della Lombardia, Roberto Formigoni, che aggiunge: «È chiaro che un governo non può pensare di distruggere il Nord». Domenica 17 febbraio Formigoni sarà alla manifestazione organizzata dalla Lega in difesa dell'aeroporto «Il Nord difende Malpensa»: «Parteciperò a questa manifestazione, una delle tante che sono in corso in questo momento», ha spiegato. La posizione del governatore lombardo è chiara: «Se Alitalia ha deciso di vendersi ad Air France, Air France deve concedere tre anni di moratoria», come aveva fatto per l'acquisizione di KLM e l'aeroporto olandese di Schipol . «Non muore nessuno - dice Formigoni - anzi, con la moratoria vivono tutti».

I risparmiatori vogliono investimenti a rischio sempre più basso

Raccolta e prestiti delle banche

Consistenze di fine anno in milioni di euro. Dati riferiti alla residenza della controparte

		2004	2005	2006
	Depositi	16.738	17.533	18.492
	di cui (1): conti correnti	12.807	13.964	15.029
	pronti contro termine	1.461	1.273	1.375
	Obbligazioni (2)	9.148	9.782	9.797
	Raccolta	25.885	27.315	28.289
	Prestiti (3)	23.755	24.261	28.888
PER PROVINCIA				
Depositi	Trieste	5.570	5.975	6.509
	Udine	6.403	6.559	6.924
	Gorizia	1.519	1.594	1.583
	Pordenone	3.245	3.405	3.476
	TOTALE	16.738	17.533	18.492
Obbligazioni (1)	Trieste	4.336	4.936	4.664
	Udine	2.670	2.632	2.761
	Gorizia	630	620	663
	Pordenone	1.512	1.593	1.709
	TOTALE	9.148	9.782	9.797
Prestiti (2)	Trieste	5.927	5.894	8.860
	Udine	9.707	10.084	10.922
	Gorizia	2.184	2.338	2.554
	Pordenone	5.937	5.946	6.552
	TOTALE	23.755	24.261	28.888

(1) Esclusi quelli delle Amm. pubbliche centrali. (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. (3) I dati sui prestiti comprendono i pronti contro termine e le sofferenze.

Per provincia: (1) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. (2) I dati sui prestiti comprendono i pronti contro termine e le sofferenze.

Fonte: segnalazioni di vigilanza

Risparmiatori in fila allo sportello

La crisi americana dei subprime e i venti di recessione fanno sentire i primi effetti. Gli istituti del Fvg: «Non c'è preoccupazione»

Banche regionali: segnali di stretta sui mutui Meno credito alle famiglie, più sofferenze

TRIESTE La crisi americana dei mutui sub-prime, i cui effetti a catena si manifestano soltanto marginalmente in Italia e in Friuli Venezia Giulia, non sembra spaventare i vertici delle banche regionali che «dribblano» la mina Usa e «ammorbidiscono» i criteri di Basilea 2 attraverso la definizione di propri rating che tengono conto non solo della situazione patrimoniale delle aziende ma anche della loro qualità e della loro «riconversione». Mentre a livello centrale il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, ha incontrato i maggiori istituti italiani per arginare il rischio-liquidità, le principali banche del nostro territorio non si sentono toccate dal pericolo del credit crunch (rarefazione del credito), anche perché sono corse ai ripari preventivamente. È il caso di **Intesa San Paolo** che già da due anni stabilisce il rating, una mossa questa, come ci spiegano i vertici, funzionale ad incentivare il riposizionamento delle imprese e il successivo equilibrio fra patrimonio e attività.

Certo, i parametri di accesso al credito sono più stretti - Basilea 2 non può essere aggirata - ma, secondo Intesa, non soffiano venti minacciosi, soprattutto se le imprese si capitalizzano. Sulla stessa linea si posiziona **Unicredit** che sta aspettando, a brevissimo, la certificazione da parte di Bankitalia per il rating di terzo livello su Basilea 2: ciò significa - spiega Valter Cardellicchio, responsabile Area Trieste - che il rischio viene stabilito direttamente dall' Istituto, mentre, tanto per capirci, le **Bcc** devono comprare il rating sul predefinito: «Dando noi il rating, ne deriva un notevole risparmio in termini di accantonamento e un abbassamento della soglia di garanzia, con conseguenti tassi di interesse ridotti».

Tradotto: all'orizzonte, almeno per Unicredit, ci saranno molti più fidi da sottoscrivere con le imprese del territorio. Resta l'andamento storico da monito: negli ultimi dieci anni - testimonia l'indagine Bankitalia in Fvg - le banche piccole dedicano una quota maggiore del proprio credito a imprese medio-grandi, visto che la quota per le aziende under 20 addetti è calata di 12 punti, dal '98 al 2007 (dal 34 al 22 per cento); mentre le banche appartenenti a gruppi medio-grandi hanno fatto crescere di sette punti il credito alle imprese under 20 dipendenti.

Non ci dovrebbero essere riduzioni del credito nemmeno per **Friuladria**, per nulla terrorizzata da spauracchi Usa e ossessioni da credito al palo. Ma non si può passare sotto silenzio che l'aumento, negli ultimi due anni, delle sofferenze nelle imprese operanti nei settori dei materiali e forniture elettriche, del tessile e abbigliamento ha una ripercussione sulla qualità del credito. La crescita delle sofferenze ha riguardato maggiormente Pordenone e Gorizia: l'aumento ha interessato soprattutto le banche con sede amministrativa in regione (22 per cento) rispetto a quelle non locali (1,9): per la prima categoria di intermediari il rapporto tra posizioni in sofferenza e prestiti complessivi è passato dall'1,7 all'1,9 per cento.

Sfoderano fiducia anche la **Banca di Cividale** e le Bcc: il presidente Loreno Pelizzo rassicura ricordando come la forza delle banche territoriali consista nella conoscenza diretta del cliente, per cui «anche se il rating dovesse essere negativo, la banca, nel 99 per cento dei casi, eroga comunque il credito», mentre la dirigenza Bcc vanta una crescita del credito del 10,5 per cento, trainato da una quota pari al 60 per cento formato da piccole e medie imprese.

I pronostici non dovrebbero scontrarsi con la stretta dei crediti, ad ogni modo si osserva, a livello generale, una stretta sull'erogazione alle famiglie: soluzioni personalizzate, attenta analisi della situazione reddituale prima di concedere un mutuo o un finanziamento. Visti i tempi bui di un'economia che teme la recessione alle porte, i piccoli risparmiatori - secondo una nostra indagine fra Intesa, Unicredit, Friuladria, Bcc e Banca di Cividale - puntano a investimenti a basso rendimento e facilmente liquidabili al bisogno. Si sta cercando sempre di più, nell'80 per cento dei casi, di compensare la minor resa dei titoli di Stato con la disponibilità dei liquidi e la durata del titolo. La clientela si focalizza su prodotti a basso rischio, bassa volatilità, della durata massima di 4-5 anni e che prevedano il capitalo protetto, dice il vicedirettore generale di Friuladria, Giancarlo Magoni. La parola d'ordine fra i risparmiatori giuliani e friulani è: rapido disinvestimento. Si osserva in regione un interesse crescente per i pronto contro termine e una generale tenuta del risparmio gestito (risparmi in mandato di gestione tramite Sgr) a differenza dei dati su base nazionale. A Trieste resiste lo zoccolo duro di risparmiatori che prediligono il conto corrente e il libretto di risparmio sia per ragioni di correntezza sia per l'età, superiore alla media nazionale, dei risparmiatori.

Irene Giurovich

Ceduti per 274,4 milioni 36 sportelli del gruppo nelle province di Imperia, Venezia, Padova, Udine e Rovigo

Antitrust, a Veneto Banca le filiali Intesa Sanpaolo

MILANO Intesa Sanpaolo ha perfezionato la cessione a Veneto Banca per 274,4 milioni di euro di 36 sportelli del gruppo nelle province di Imperia, Venezia, Padova, Udine e Rovigo. Lo annuncia la banca in una nota. L'operazione costituisce il primo perfezionamento dei contratti quadro di compravendita sottoscritti il 5 ottobre e riguardanti 198 sportelli del gruppo, la cui cessione deve venir completata entro il mese di marzo, secondo quanto previsto dall'Antitrust.

Intanto Franco Antiga e Romeo Feltrin sono rispettivamente il nuovo presidente e il direttore generale della Veneto Banca spa. La designazione rappresenta uno dei passi del processo di riorganizzazione del Gruppo Veneto Banca, che dall'1 gennaio scorso è guidato da una società holding - Veneto Banca Holding - con funzioni di indirizzo, controllo e governo delle banche presenti in Italia e all'estero. Rinnovato complessivamente anche il board di Veneto Banca spa, in cui sono entrati Ambrogio Dalla Rovere, Piero Della Valentina, Antonio Paruzzolo e Gianluca Vidal, i quali sostituiscono Walter Filippin, Leone Munari e Gianfranco Zoppas. «Abbiamo scelto - ha spiegato Antiga - imprenditori e professionisti di rilievo, rappresentanti dei territori in cui siamo presenti».

Intanto i sindacati hanno interrotto la trattativa con Banca Carige, relativa alla cessione - voluta dall'Antitrust - di 78 filiali di Intesa Sanpaolo, Cassa di Risparmio di Padova e Cassa di Risparmio Venezia, con un totale di 570 dipendenti.

Corrado Passera

Nuovo report

Citigroup: fatti e non parole alle Generali

TRIESTE Generali in tendenza positiva a Piazza Affari: i titoli della compagnia triestina hanno messo a punto un progresso dello 0,39% attestandosi a 28,02 euro. Le azioni hanno beneficiato di un report favorevole di Citigroup sul settore assicurativo europeo che sottolinea come l'imminente stagione delle trimestrali «darà ai gruppi assicurativi l'opportunità di rassicurare gli investitori sulla loro condizione finanziaria e potrebbe aiutare a alleggerire i timori più estremi del mercato».

Nelle Generali «i fatti parlano più delle parole», dice Citigroup in uno studio sulle assicurazioni in Europa, diventando così l'ultima banca d'affari a intervenire sul Leone dopo gli attacchi dei fondi e le diverse analisi circolate al riguardo, sottolineando tra l'altro che il gruppo di Trieste è «particolarmente solido» assieme solo a Prudential e Zfs. «I fatti parlano più delle parole - scrive Citigroup sul Leone. E il fatto che Generali abbia provato di essere resistente nella debacle di solvibilità vista nel settore assicurativo nel 2002-2003 e il fatto che si imponga per l'alta qualità del profilo di credito nell'attuale crisi legata ai mutui subprime probabilmente metterà a disposizione del gruppo del credito extra per la sua gestione del rischio». Citigroup ricorda che la gestione più attiva del capitale aumenta anche il profilo di rischio della compagnia. «Ciò nonostante - afferma -, la nostra analisi suggerisce che la solvibilità di Generali rimane solida».

MIBTEL

0,178%
25956

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	19,860	20,060	Marengo Francese	100,190	116,200
Argento (per Kg.)	356,360	382,180	Marengo Belga	100,190	116,200
Sterlina (v.C)	134,280	145,640	Marengo Austriaco	100,190	116,200
Sterlina (n.C)	134,280	145,640	20 Marchi	126,530	147,710
Sterlina (post.74)	134,280	145,640	20 Dollari St.Gaude	614,580	640,410
Marengo Italiano	102,260	118,270	Krugerrand	568,100	619,750
Marengo Svizzero	100,190	116,200			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4424,70	1,661	Londra	5879,30	-0,014	Singapore Straits T	3045,59	3,256
Bruxelles -bel 20	3761,88	1,290	Madrid Ibex 35	13313,2	0,351	Stoccolma	301,49	0,223
Dj Euro Stoxx	362,58	0,022	Nasdaq Comp (prov.)	2340,68	-1,401	Tokio Nikkey	13626,5	4,271
Dj Euro Stoxx 50	3797,89	-0,140	New York (prov.)	12416,4	-1,082	Toronto (prov.)	13236,7	-0,343
Francoforte	6962,28	-0,163	Oslo-top25	359,87	3,159	Vienna Atx	3918,23	0,314
Helsinki	10802,0	-0,310	Seul Kospi 200	216,20	4,163	Zurigo Smi	7501,99	-0,457
Johannesburg	25968,8	1,403						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4626	Dollaro Canadese	1,4560	Rand Sudafricano	11,2240	Dollaro Singapore	2,0722
Yen Giapponese	158,2200	Dollaro Australiano	1,6164	Lev Bulgaro	1,9558	Corona Slovacca	32,9310
Sterlina Inglese	0,7416	Fiorino Ungherese	261,4300	Dollaro Hong Kong	11,4093		
Franco Svizzero	1,6112	Corona Ceca	25,3460	Corona Islandese	97,3100	Lira Turca	1,7499
Corona Svedese	9,3288	Zloty Polacco	3,5848	Lita Lituano	3,4528	Real Brasiliano	2,5473
Corona Norvegese	7,9510	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,6963		
Corona Danese	7,4542	Dollaro Neozeland.	1,8522	Leu Rumeno	3,6491	Peso Messicano	15,7010

DOLLARO

0,274%
1,4626

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	2,743	2,735	0,29
Acea	12,459	12,270	1,54
Acegas-aps	6,883	6,901	-0,26
Acotel	63,62	62,38	1,99
Acq. Potab.	3,112	3,104	0,26
Acsm	1,806	1,549	3,68
Actelios	6,755	6,748	0,10
Aedes	2,496	2,501	-0,20
Aeffe	1,952	1,833	6,49
Aerop. Firenze	17,450	17,450	0,00
Alerion	1,837	1,831	0,33
Alerion	0,6427	0,6363	1,01
Alitalia	0,6896	0,6641	3,84
Alleanza	8,446	8,401	0,54
Amplifon	3,090	3,015	2,49
Anima	1,932	1,936	-0,21
Ansaldo Sts	8,746	8,523	2,62
Arena	0,1130	0,1140	-0,88
Ascopiave	1,690	1,671	1,14
Astaldi	4,552	4,503	1,09
Atlantia	22,16	22,43	-1,20
Auto To-mi	12,905	12,765	1,10
Autogrill	11,255	11,378	-1,08
Azimut H.	7,327	7,143	2,58
B. Bilbao Viz.	13,706	13,799	-0,67
B.C.R. Firenze	6,651	6,648	0,05
B. Carige	2,694	2,695	-0,04
B. Carige Risp	2,710	2,742	-1,17
B. Desio	6,891	6,721	2,53
B. Desio R Nc	6,683	6,478	3,16
B. Finnat	0,7931	0,7947	-0,20
B. Generali	5,150	5,036	2,26
B. Ifis	8,871	8,798	0,83
B. Intermobiliare	5,678	5,706	-0,49
B. Italease	7,013	7,067	-0,76
B. Popolare	13,114	12,953	1,24
B. Popolare 10 W	0,4532	0,4415	2,65
B. Profilo	1,717	1,709	0,47
B. Santander	11,978	11,948	0,25
B. Sard. R Nc	15,054	14,979	0,50
B.P. Etruria E L.	9,107	9,110	-0,03
B.P. Intra	11,188	11,369	-1,59
B.P. Milano	8,262	8,290	-0,34
B.P. Spoleto	8,131	7,973	1,98
Basicnet	2,138	2,069	3,33
Bastogi	0,2903	0,2889	0,48
Bb Biotech	51,01	50,78	0,45
Bca Ifis 08 W	2,476	2,419	2,36
Beghelli	1,061	0,9721	9,15
Benetton	9,292	9,115	1,94
Beni Stabili	0,6982	0,6735	3,67
Biancamano	3,725	3,662	1,72
Bialetti	1,365	1,311	4,12
Biesse	14,647	14,471	1,22
Boero	24,00	24,00	0,00
Bolzoni	3,081	3,052	0,95
Bon. Ferraresi	30,10	30,26	-0,53
Brembo	9,581	9,354	2,43
Brioschi	0,4013	0,3995	0,45
Bulgari	7,803	7,685	1,54
Buongiorno Spa	2,149	2,080	3,32
Buzzi Unicem	16,057	15,374	4,44
Buzzi Unicem R Nc	11,152	10,652	4,69
C. Artigiano	3,827	3,802	0,66
C. Bergam.	28,66	28,38	0,99
C. Valtellinese	9,017	9,029	-0,13
Cad It	9,947	9,902	0,25
Cairo Comm.	33,96	33,27	2,07
Caltagirone	5,704	5,783	-1,37
Caltagirone Ed.	3,989	3,989	0,00
Cam-fin.	1,396	1,385	0,79
Campari	5,925	5,899	0,44
Cape Live	0,6560	0,6383	2,77
Carraro	5,724	5,669	0,97
Cattolica Ass.	31,20	30,37	2,73
Cdc	2,885	2,876	0,31
Cell Therapeutics	1,029	1,134	-9,26
Cembre	5,354	5,300	1,02
Cementir Hold	5,881	5,708	3,03
Cent. Latte To	2,880	2,810	2,49
Chl	0,5083	0,4726	7,55
Ciccolella	2,463	2,417	1,90
Cir	2,079	1,994	4,26
Class	1,224	1,199	2,09
Cobra	4,692	4,460	5,20
Cofide	0,8837	0,8724	1,30
Cr. Valtellin. 08 *	1,422	1,398	1,72
Cr. Valtellin.09 **	1,552	1,547	0,32
Credem	8,688	8,605	0,96
Cremonini	2,380	2,344	1,57
Crespi	0,8051	0,8045	0,07
Csp	1,417	1,414	3,75
D'amico	2,382	2,343	1,66
Dada	15,950	13,775	1,27
Damiani	1,919	1,881	2,02
Danieli	18,704	18,394	1,69
Danieli R Nc	13,491	13,381	0,82
Data Service	4,114	4,042	1,78
Datalogic	5,999	5,982	0,28
De' Longhi	3,322	3,339	-0,51
Dea Capital	1,743	1,701	2,47
Diasorin	12,315	12,101	1,77
Digital Bros	4,179	4,119	1,46
Digital M. Techn.	23,13	23,91	-3,26
Dmail Gr.	10,181	10,076	1,04
Ducati	1,408	1,363	3,30
Ed. Espresso	2,629	2,587	1,62
Edison	1,733	1,702	1,82
Edison R	1,747	1,743	0,23
Eems	3,173	3,045	4,20
El.En	25,27	25,14	0,52
Elica	2,816	2,738	2,85
Emak	4,863	4,772	1,91
Enel	7,540	7,463	1,03
Enertad	2,855	2,882	-0,94
Engineering I.I.	23,45	21,93	6,93
Eni	22,32	21,98	1,55
Enia	11,002	11,006	-0,04
Erg	11,165	10,855	2,86
Ergo Previdenza	4,026	4,019	0,17
Esprinet	6,074	6,049	0,41
Eurofly	1,422	1,451	-2,00
Eurotech	4,509	4,341	3,87
Eutelia	1,918	1,868	2,68
Everel Group	0,3397	0,3014	12,71
Exprivia	1,980	1,753	12,95
Fastweb	24,54	24,70	-0,65
Fiat	14,685	14,581	0,71
Fiat Priv	11,543	11,473	0,61
Fiat R Nc	11,808	11,683	1,07
Fidia	8,074	7,049	14,54
Fiera Milano	4,720	4,784	-1,34
Fil. Pollone	0,6291	0,6366	-1,18
Finarte C.Aste	0,4883	0,4892	-0,18
Finmecc.	20,52	20,10	2,09
Fmr Art'e'	7,078	7,131	-0,74
Fondiaria-sai	28,36	28,31	0,18
Fondiaria-sai 08 W	6,369	6,312	0,90
Fondiaria-sai R Nc	19,408	19,459	-0,26
Fullsix	5,505	5,660	-2,74
Gabetti Prop. S.	1,837	1,814	1,27
Gasplus	7,802	7,666	1,77
Gefran	4,794	4,799	-0,10
Gemina	1,162	1,142	1,75
Gemina R Nc	1,050	1,090	-3,67
Generali	28,18	27,90	1,00
Geox	11,618	11,344	2,42
Gewiss	3,935	3,920	0,38
Granitifiandre	7,098	7,113	-0,21
Gruppo Coin	4,514	4,521	-0,15
Guala Closures	3,886	3,895	-0,23
Hera	2,976	2,945	1,05
I. Lombarda	0,1296	0,1287	0,70
Ifi Priv	18,448	18,030	2,32
Ifil	5,254	5,193	1,75
Ifil R Nc	4,382	4,275	2,50
Il Sole 24 Ore	4,178	4,121	1,38
Ima	14,072	13,950	0,87
Imm. Grande Dis.	2,158	2,077	3,90
Immsi	1,096	1,093	0,27
Impregilo	3,500	3,452	1,39
Impregilo R Nc	8,000	8,000	0,00
Indesit Comp.	9,001	8,998	0,03
Indesit R Nc	11,420	11,420	0,00
Intek	0,6014	0,6042	-0,46
Intek 05-08 W	0,0773	0,0784	-1,40
Intek R Nc	0,9780	0,9300	5,16
Interpump	5,987	5,903	1,42
Intesa Sanp. R Nc	4,436	4,409	0,61
Intesa Sanpaolo	4,584	4,561	0,50
Inv E Sviluppo Med	1,045	1,045	0,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0501	0,0650	-22,92
Inv. E Svilup. 09 W	0,0262	0,0254	3,15
Invest. E Svil.	0,1353	0,1317	2,73
Ipi Spa	4,426	4,739	-6,60
Irce	2,525	2,523	0,08
Iride	2,371	2,413	-1,74
Iride 08 W	0,6791	0,7187	-5,51
Isagro	3,775	3,738	0,99
It Holding	0,6469	0,6549	-1,22
It Way	6,682	6,744	-0,92
Italcementi	13,085	12,825	2,03
Italcementi R Nc	9,555	9,320	2,52
Italmobiliare	55,98	55,71	0,48
Italmobiliare R Nc	41,33	41,09	0,58
Juventus Fc	0,8829	0,8745	0,96
Kaitech	0,3154	0,3113	1,32
Kme Group	1,215	1,198	1,42
Kme Group 09 W	0,1756	0,1771	-0,85
Kme Group Rsp	1,293	1,281	0,94
La Doria	1,460	1,405	3,91
Landi Renzo	2,820	2,904	-2,89
Lavorwash	1,535	1,522	0,85
Lazio	0,3595	0,3500	2,71
Linificio	2,930	2,930	0,00
Lottomatica	24,35	24,20	0,62
Luxottica	18,534	18,417	0,64
Maffei	2,337	2,365	-1,18
Maire Tecnimont	3,105	3,162	-1,80
Management E C	0,7596	0,7505	1,21
Marazzi Group	6,223	6,237	-0,22
Marcolin	1,707	1,631	4,66
Marella Burani	17,028	16,740	1,72
Mariella	6,723	6,600	1,86
Mediacontech	6,241	6,242	-0,02
Mediaset	5,883	5,702	3,17
Mediobanca	13,052	12,885	1,30
Mediolanum	4,079	4,051	0,69
Mediterr. Acque	3,792	3,805	-0,34
Meliorbanca	3,188	3,110	2,51
Mid Industry 10 W	0,7000	0,7000	0,00
Mid Industry Cap	19,000	19,060	-0,31
Milano Ass	4,265	4,240	0,59
Milano Ass R Nc	4,390	4,313	1,79
Mirato	7,183	6,896	4,16
Mittel	4,514	4,445	1,55
Mondadori	5,430	5,399	0,57
Mondo Tv	9,335	9,995	-6,60
Monrif	0,7336	0,7354	-0,24
Monte Paschi Si	3,121	3,109	0,39
Montefibre	0,5398	0,5294	1,96
Montefibre R Nc	0,5109	0,5057	1,03
Mutuionline	3,831	3,741	2,41
Nav. Montanari	2,271	2,240	1,38
Negri Bossi	0,6996	0,6985	0,16
Negri Bossi 10 W	0,1963	0,1943	1,03
Nice	3,589	3,672	-2,26
Olidata	1,033	0,9498	8,76
Omnia Network	1,606	1,595	0,63
Panariagroup I.C.	3,604	3,630	-0,72
Parmalat	2,498	2,462	1,46
Parmalat 15 W	1,499	1,454	3,09
Permasteelisa	11,851	11,471	3,31
Piaggio	2,013	1,962	2,60
Pininfarina	10,027	10,038	-0,11
Pirelli & C R Nc	0,7520	0,7411	1,47
Pirelli & C R.E.	26,51	26,55	-0,15
Pirelli & C.	0,6898	0,6810	1,29
Poligr. Ed.	0,8089	0,7731	4,63
Poligrafica S.F.	14,848	14,512	2,32
Poltrona Frau	1,302	1,368	-4,82
Polynt	3,590	3,575	0,42
Premafin	1,684	1,684	0,00
Premuda	1,253	1,238	1,21
Prima Ind.	24,96	24,57	1,59
Prysmian	13,337	13,138	1,51
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,4467	0,4245	5,23
Rcs Mediag. R Nc	1,780	1,773	0,39
Rcs Mediagroup	2,510	2,461	1,99
Rdb	2,353	2,240	5,04
Recordati	5,594	5,463	2,40
Reno De Medici	0,5001	0,4970	0,62
Reply	20,15	19,467	3,51
Retelit	0,2689	0,2521	6,66
Richetti	1,628	1,640	-0,73
Risanamento	2,705	2,616	3,40
Roma A.S.	0,9996	0,9950	0,77
Sabaf	16,547	16,374	1,06
Sadi Serv.Ind.	1,697	1,681	0,95
Saes G.	18,293	19,060	-4,02
Saes G. R Nc	15,635	15,726	-0,58
Saffio Group	1,857	1,807	2,77
Saipem	25,38	23,55	7,77
Saipem R	23,00	23,00	0,00
Saras	3,403	3,355	1,43
Sat	10,436	10,417	0,18
Save	11,849	11,786	0,53
Schiapp.	0,0444	0,0440	0,91
Seat P. G.	0,2047	0,1968	4,01
Seat P. G. R	0,2085	0,2042	2,11
Snai	9,341	9,250	0,98
Sirti	2,570	2,281	12,67
Smurfit Sisa	2,620	2,498	4,88
Snai	3,844	3,897	-1,36
Snam Rete Gas	4,440	4,496	-1,25
Snia	0,5951	0,5795	2,69
Snia 10 W	0,0276	0,0269	2,60
Socotherm	5,177	4,930	5,01
Sogefi	4,997	5,163	-3,22
Sol	5,013	4,996	0,34
Sopaf	0,4944	0,4783	3,37
Sorin	1,201	1,184	1,44
Stefanel	1,547	1,506	2,72
Stefanel R	4,950	4,950	0,00
Stmicroelectr.	8,572	8,281	3,51
Tas	20,89	20,78	0,53
Tel. I. Media R Nc	0,1630	0,1700	-4,12
Telecom I. Media	0,1756	0,1714	2,45
Telecom Italia	1,941	1,933	0,41
Telecom Italia R	1,503	1,512	-0,60
Tenaris	13,020	12,758	2,05
Terna	2,839	2,824	0,53
Tiscali	1,703	1,677	1,55
Tod's	43,57	42,48	2,57
Trevi	11,258	11,136	1,10
Trevisan Comet.	2,683	2,563	4,68
Txt E-solutions	14,011	13,833	1,29
Ubi Banca	16,864	16,857	0,04
Uni Land	0,3075	0,3011	2,13
Unicredito	5,032	4,924	2,19
Unicredito R	5,276	5,113	3,19
Unipol	1,886	1,861	1,34
Unipol Priv	1,774	1,748	1,49
V.D. Ventaglio	0,4176	0,4080	2,35
Vianini I.	3,321	3,262	1,81
Vianini L.	8,832	8,767	0,74
Vittoria	11,143	11,190	-0,42
Zignago Vetro	4,204	4,154	1,20
Zucchi	2,900	2,900	0,00
Zucchi R Nc	3,209	3,133	2,43

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
B Carige 13cv Axa	0,0885	0,0813	8,86
B Carige Axa	0,0802	0,0799	0,38
Eurofly Axa	0,0021	0,0021	0,00
Tiscali Axa	0,2430	0,2315	4,97

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	17,742	0,38
Alboino Re	7,380	0,5
Allianz Az.It. L	27,007	0,57
Allianz Az.It. T	26,802	0,57
Allianz Az.Ita. All Star	4,876	0,41
Arca Az.It.	24,721	0,59
Aureo Az.It.	22,619	0,55
Bim Az.It.	8,895	0,58
Bim Az.Small Cap It.	8,579	0,44
Bipiemme It.	19,824	0,81
Bnl Az.It. Pmi	6,732	0,67
Bnl Az.It.	22,942	0,64
Bpvi Az.It.	5,887	0,48
Ca-am Mida Az.It.	24,196	0,54
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,737	0,68
Capit. Az.Italia	15,445	0,47
Capit. Sm Cap It.	5,305	0,68
Capitalgest Az.	19,179	0,82
Capitalgest Small Cap	6,403	1,03
Carige Az.It.	6,410	0,55
Carismi Dynamic It.	4,065	0,87
Ducato Geo It. A	17,450	0,76
Ducato Geo It. Y	17,470	0,76
Euromob. Az.It.	25,042	0,74
Fondersel It.	24,079	0,9
Fondersel P.M.I.	18,450	0,69
Fondit. Eq. It.	13,750	0,56
Generali Capital	60,738	0,43
Gestielle It.	15,794	0,39
Gestnord Az.It.	13,089	0,61
Grifoglobal	11,653	0,85
Imi It.	27,047	0,54
Interf.Equity It.	10,632	0,54
Italfor. It.N Equities	108,240	0,64
Italfortune Ita Opportunity	10,629	0,54
Mediolanum R. I. Cre.	20,121	0,51
Nextam Part. Az.It.	5,866	0,63
Nextra Az.It.	14,831	0,64
Nextra Az.It. Dn	22,420	0,67
Nextra Az.Pmi It.	5,827	0,47
Optima Az.It.	7,000	0,6
Optima Small Caps It.	6,911	0,77
Pioneer Az.Crescita	18,056	0,5
Pioneer Az.It.	20,995	0,51
Sai It.	22,904	0,54
Spaolo Az.It.	32,425	0,56
Spaolo It.N Equitytrisk	15,533	0,57
Spaolo Opportunità It.	5,377	0,75
Symph.S Az.It.	13,642	0,51
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,479	0,54
Systema Az.It.	13,427	0,61
Ubi Pra. Az.It.	6,455	0,97
Vegagest Az.It.	7,624	0,37
Zenit Az.It.	12,792	0,69
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,506	0,56
Alto Az.	18,766	0,4
Aureo Az.Euro	12,477	0,04
Bipiemme Euroland	5,594	0,49
Ca-am Mida Az.Euro	6,233	0,1
Caam Az.Qeuro	15,671	0,54
Capit. Euro Value	6,438	0,17
Capit.Im Euro Index	16,931	0,2
Capitalgest Ff Eurosect.	5,712	0,69
Ducato Geo Euro Bluec. A	7,546	0,03
Ducato Geo Euro Bluec. Y	7,554	0,03
Epsilon Qequity	5,601	0,52
Intra Az.Area Euro	6,479	0,23
Leonardo Euro	6,558	0,11
Spaolo Euro	17,567	0,14
Symph.S C.Az.Euro	6,598	0,38
Systema Az.Euro	5,839	0,21
Ubi Pra. Az.Etico	5,729	0,47
Ubi Pra. Az.Euro	6,536	0,69
Vegagest Az.Area Euro	6,250	0,29
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	5,990	-0,08
AZ. EUROPA		
Abis Europa	4,730	-
Abn Amro Master Az Eu	6,553	0,09
Allianz Az.Europa L	17,638	-0,01
Allianz Az.Europa T	17,370	-0,02
Allianz Multieuropa	8,160	1,81
Anima Europa	4,760	0,23
Arca Az.Europa	10,914	0,06
Bim Az.Europa	10,718	0,32
Bipiemme Europa	14,336	0,27
Bipiemme Iniziativa Euro	7,577	0,65
Bnl Az.Euro Crescita	13,297	-0,02
Bnl Az.Europa Div	3,813	0,16
Bpvi Az.Europa	4,391	-0,02
Caam Europe Equity	4,562	1,15
Capit. Az.Europa	13,182	-0,03
Capit. Europe Research	6,740	-0,04
Capit. Sm Cap Europe	6,258	0,59
Capit.Im Britishindex	10,670	-0,11
Capitalgest Europa	7,645	0,35
Carige Az.Europa	6,409	-0,02
Carismi Dynamic Europe	4,455	0,22
Consultinvest Az.	10,554	0,33
Ducato Geo Euro Pmi A	21,379	0,49
Ducato Geo Euro Pmi Y	21,405	0,5
Ducato Geo Europa A	11,415	0,11
Ducato Geo Europa Y	11,430	0,11
Epsilon Qvalue	6,355	0,14
Euromob. Europe E. F.	16,537	-0,27
Fms-equity Europe	10,402	1,49
Fondaco Eu.Sreq.Beta	99,771	0,11
Fondersel Europa	15,066	0,05
Fondit. Eq. Europe	11,149	-
Generali Europa Value	29,221	-0,04
Gestielle Europa	7,818	-0,06
Gestnord Az.Europa	9,697	0,2
Grifoeurope Stock	7,070	0,65
Imi Europe	21,355	0,04
Interf.Equity Europe	7,444	0,19
Investitori Europa	5,793	0,12
Kairos P.Europe Fund	6,487	0,57
Kairos P.Small Cap Fund	10,370	0,43
Laurin Eurostock	4,121	-0,07
Mc G.Fdf Europa A	7,392	1,55
Mc G.Fdf Europa B	4,197	1,57
Mediolanum Amerigo Vesp	6,630	0,02
Mediolanum Europa 2000	18,176	0,03
Nextam Part. Az.Europa	5,433	0,26
Nextra Az.Europa	4,135	-0,14
Nextra Az.Europa Dn	19,298	-0,1
Nextra Az.Pmi Europa	8,105	0,71
Optima Az.Europa	5,451	0,16
Pioneer Az.Europa	17,416	0,06
Pioneer Az.Val. Europa D	8,471	0,28
Ras Lux Equity Europe	45,268	0,1
Sai Europa	11,976	-0,17
Soprarno Dj Eu Stx 50	4,514	-0,02
Spaolo Europe	8,970	0,13
Symphonia Ms Europa	5,979	1,56
Talento Comp.Europa	136,335	1,71
Unibanca Az.Europa	6,303	-0,13
Vegagest Az.Europa	5,267	0,32
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,064	1,04
Allianz Az.Amer. L	13,563	1,45
Allianz Az.Amer. T	13,358	1,44
Allianz Multiamer.	5,324	0,59
Alto Amer. Az.	4,486	1,06
Anima Amer.	5,119	1,27
Arca Az.Amer.	16,836	1,34
Bim Az.Usa	6,076	0,83
Bipiemme America	8,778	1,2
Bnl Az.Amer.	15,827	1,46
Caam Usa Equity	5,065	0,34
Capit. Az.Usa	4,219	0,81
Capit.Im Us Index A	16,535	1,44
Capit.Im Us Index Y	5,085	1,27
Capit.Im Usidx A	3,308	1,41
Capit.Im Usidx Y	4,642	1,27
Capitalgest Amer.	8,288	1,47
Carige Az.Amer.	4,580	0,79
Carismi Dynamic Amer.N	4,353	0,62
Ducato Geo Amer. A	4,571	1,22
Ducato Geo Amer. Y	4,576	1,24
Euromob. Amer. E. F.	14,571	0,51
Fms-equity Usa	8,880	0,94
Fondersel Amer.	10,054	0,14
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,605	1,43
Generali Amer. Value	17,284	1,03
Gestielle Amer.	7,896	1,06
Gestnord Az.Amer.	12,307	1,14
Imi West	18,401	1,33
Interf.Eq. Usa H	5,955	1,24
Interf.Eq. Usa	5,473	1,41
Investitori Amer.	3,758	1,27
Kairos M-managamer	929,282	-
Kairos P.Us Fund	5,078	0,85
Mc G.Fdf Amer. A	5,857	0,31
Mc G.Fdf Amer. B	4,467	0,34
Mediolanum Amer. 2000	10,012	1,11
Mediolanum Cristoforo Co	12,815	1,26
Nextam Part. Az.Amer.	3,424	0,65
Nextra Az.N.Am.	5,416	1,52
Nextra Az.N.Am.Dinam.	16,883	1,52
Nextra Az.Pmi N.Am.	18,398	1,52
Optima Az.Amer.	4,339	1,31
Pioneer Az.Am.	8,487	1,54
Sai Amer.	12,141	0,96
Soprarno S&p 500	4,440	1,05
Spaolo Amer.	8,884	1,25
Symphonia Ms Amer.	4,111	0,05
Systema Az.Usa	4,304	1,2
Talento Comp.Amer.	98,030	0,62
Ubi Pra. Az.Usa	4,111	1,58
Vegagest Az.Amer.	3,908	0,75
Zenit S&p 500 Ind. F.	3,884	1,38
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,577	-0,89
Allianz Az.Pacif. T	5,492	-0,88
Allianz Multipacif.	7,196	0,18
Alto Pacif. Az.	5,039	-0,61
Anima Asia	5,897	-0,27
Arca Az.Far East	5,821	-0,68
Bipiemme Pacif.	4,805	-0,19
Caam Pacific Equity	4,801	-0,02
Capit. Az.Pacif.	4,485	0,23
Capit.Im Jap.Esindex	0,480	-0,41
Capitalgest Asia	13,062	-0,15
Carismi Dynamic Pacific	4,366	0,07
Ducato Geo Asia A	6,542	-1,33
Ducato Geo Asia Y	6,549	-1,33
Ducato Geo Giap. A	3,041	-0,43
Ducato Geo Giap. Y	3,046	-0,43
Euromob. Tiger Far East	12,553	0,74
Fms-equity Asia	8,687	-0,82
Fondersel Oriente	6,528	0,34
Fondit. Eq. Jap.	2,691	-0,07
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,548	-1,31
Generali Pacif.	11,968	-0,25
Gestielle Giap.	4,318	-0,35
Gestielle Pacif.	13,116	-1,18
Gestnord Az.Pacif.	7,057	-0,11
Imi East	6,537	-0,7
Interf.Eq. Jap. H	3,063	0,39
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,080	-0,76
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,085	-1,36
Interf.Equity Jap.	2,896	-0,1
Investitori Far East	5,034	-0,79
Kairos M-manager Asia	1210,137	-
Mc G.Fdf Asia A	7,743	-0,18
Mc G.Fdf Asia B	4,267	-0,19
Mediolanum Fer.Magellano	5,558	-0,27
Mediolanum Oriente 2000	8,044	-0,58
Nextra Az.Asia	10,222	0,79
Nextra Az.Giap.	3,177	-0,47
Nextra Az.Pacif. Din.	4,208	-
Optima Az.Far East	3,513	-0,65
Pioneer Az.Giap.	4,315	-0,21
Pioneer Az.Pacif.	6,758	-0,25
Sai Fdf Pacif.	3,916	-0,48
Soprarno Nikkei 225	3,951	0,61
Spaolo Pacific	5,424	-0,39
Symphonia Ms Asia	5,290	-0,58
Talento Comp.Asia	114,661	0,09
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,613	-0,24
Vegagest Az.Asia	5,412	0,3
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer. L	10,387	0,94
Allianz Az.Paesi Emer. T	10,227	0,95
Anima Emerging Markets	8,592	0,09
Arca Az.Paesi Emerg.	9,474	0,59
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,415	0,8
Bnl Az.Emerg.	9,865	1
Caam Global Emerging Eq	5,007	1,03
Capit.Im Latinamindex	7,028	1,33
Capitalgest Eq. Em. Mkts	24,620	0,16
Ducato Geo Paesiem. A	6,099	0,83
Ducato Geo Paesiem. Y	6,107	0,84
Euromob. Emerg. Mkt E. F.	8,496	1
Fms-equity Gl Em Mkt	12,239	1,02
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	10,346	1,1
Gestielle Em. Markets	13,923	0,61
Gestnord Az.Paesi Em.	9,419	0,86
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,233	1,05
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,673	0,66
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,239	1,14
Nextra Az.Paesi Emer	8,846	1,06
Pepite Bric	4,894	0,27
Pioneer Az.Am. Lat.	17,423	1,19
Pioneer Az.Paesi Emerg.	12,848	0,79
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,337	0,21
Spaolo Mercati Emerg.	13,323	1,14
Symphonia Ms P. Emer.	12,477	0,41
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,115	1,03
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	9,929	0,48
Allianz Az.Glob. L	3,467	0,58
Allianz Az.Glob T	3,413	0,56
Allianz Multi90	4,106	0,96
Alto Int. Az.	4,489	0,16
Anima Fondo Trading	13,818	0,33
Arca 27 Az.Est.	12,219	0,68
Arca Cinquest.-comp.E	3,866	0,7
Arca Multimanag.Val Cop	4,121	0,66
Aureo Az.Glob.	10,507	0,54
Azimut Multi.Comp.Acc.	5,665	0,76
Bancoposta Az.Int.	3,751	0,4
Bim Az.Glob.	4,297	0,49
Bipiemme Glob.	20,406	0,66
Bipiemme Valore	4,921	0,51
Bipiemme&co. Comp.90	4,341	0,6
Bpvi Az.Int.	3,717	0,54
Ca-am Mida Az.Int.	3,040	0,13
Caam Az.Sr	3,883	0,41
Caam Global Equity	4,526	0,36
Capit. Az.Int.	4,507	0,65
Capit. Bds Arccrescita	6,285	0,54
Capit.Im Universalind	37,613	0,64
Capitalgest Az.	82,120	0,31
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,615	0,04
Carige Az.Int.	6,464	0,56
Civ Forum Iuli Az.	5,171	0,41
Consultinvest Global	4,571	0,68
Ducato Geo Glob. A	23,838	0,57
Ducato Geo Glob. Y	23,853	0,58
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,930	0,77
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,933	0,77
Euromob. Az.Int.	13,926	0,56
Fondit. Global	115,015	0,41
Generali Global	12,374	0,53
Gestielle Int.	17,644	0,48
Gestnord Az Trend Set	2,897	0,84
Grifoglobal Int.	7,802	0,39
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,779	1,59
Interf. Equity World	10,025	-
Interf.Global	58,013	0,46
Intra Az.Int.	5,778	0,47
Italfor. Global Equities	22,330	0,63
Kairos M-manager Glob	1119,830	-
Magna Grecia Az.	6,115	0,91
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,200	0,88
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,299	0,99
Med. Elite 95 L	5,756	0,42
Med. Elite 95 L	11,218	0,42
Mediolanum Borse Int.	15,975	0,42
Mediolanum Top 100	12,670	0,44
Nextam Part. Az.Int.	4,639	0,52
Nextam Part. S. Priv. Eq.	4,161	1,09
Nextra Port.Mul.Eq.	3,643	0,77
Nextra Az.Inter.	14,591	0,62
Nextra Az.Pmi Int.	13,071	0,85
Optima Az.Int.	4,965	0,71
Pepite	4,547	0,78
Pepite Fondi	45,807	0,22
Sai Glob.	9,705	0,4
Sai Linea Aggressiva	4,363	0,58
Sofidsim Blue Chips	6,439	0,14
Spaolo Global Eq. Risk	11,171	0,61
Spaolo Soluzione 7	8,053	0,61
Spaolo Strategie 90	7,239	1,13
Symph.S Az.Inter.	6,751	0,42
Symphonia Ms Vivace	5,341	0,56
Systema Az.Glob.	4,440	0,63
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,238	0,81
Ubi Pra. Az.Globali	4,866	0,85
Ubi Pra. Privilege 5	6,241	1,45
Valori Resp. Az.	4,585	0,15
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	10,996	1,63
Capit.Im Eastemeureq	9,875	1,3
Capit.Im India Index	7,403	1,42
Capitalgest Giap.	3,021	-0,43
Capitalgest Jap. Equity F.	2,906	-0,45
Generali Jap.	2,539	-0,67
Gestielle Cina	9,537	1,24
Gestielle East Europe	16,731	0,82
Gestielle India	6,194	1,11
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Capit.Im Globalgold&m	10,580	0,03
Capit.Im Globfdenisv	6,156	0,52
Ducato Etico Geo A	3,838	0,88
Ducato Etico Geo Y	3,542	0,88
Evolution Eq Gl	46,920	-
Evolution Equity	45,648	-
Gestielle Etico Az.	5,273	0,29
Gestielle Etico Az.	6,379	0,46
Sistema Az.Crescita Atti	3,696	0,65
Valori Resp. Az. Attivo	5,276	0,42
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Interf.Eq.Energia	13,371	-0,23
Italfor. Raw Mat.Ren.	7,970	0,86
Nextra Az.Enmatprime	9,926	0,57
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	15,269	-0,17
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Goldciclical	3,853	0,71
Capit.Im Goldnciclical	4,105	-0,06
Interf.Euro Cons.Disc	11,699	1
Nextra Az.Beni Cons.	6,876	0,23
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globotech	2,558	1,43
Euromob. Green E. F.	8,415	0,17
Gestielle Pharma	2,733	0,51
Interf.Eq.Healthc.	10,143	0,48
Italfor. Healthcare	3,710	0,54
Nextra Az.Ph-biotech	5,865	0,57
Spaolo Salute E Amb.	14,129	0,6
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	3,754	0,56
Fondit. Euro Financials	8,792	0,61
Gestielle World Financial	3,945	0,15
Interf.Eq Cons. Staples	8,718	0,37
Italfor. Banks & Ins. C.	6,000	0,17
Nextra Az.Finanza	6,341	0,25
Spaolo Finance	23,024	0,13
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,661	1,65
Euromob. Hi-tech E. F.	10,711	0,04
Gestielle Tecnologia	1,776	1,54
Nextra Az.Tec.Avan.	3,195	1,56
Spaolo High Tech	4,032	1,66
Zenit High Tech	5,754	1,69
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,634	0,32
Italfor. Tmt	3,390	1,23
Nextra Az.Telecomu.	10,341	0,27
AZ. ALTRI SETTORI		
Alp Risorse Naturali	7,009	1,23
Capit.Im Global Tmt	1,872	1,52
Ducato Immobiliare A	10,148	0,34
Ducato Immobiliare Y	10,148	0,34
Gestielle Cash Euro	10,371	0,08
Fondit. Euro Cyclicals	7,836	0,3
Fondit. Euro Defensive	12,413	0,26
Fondit. Euro T.M.T.	6,477	0,27
Fondit. U.S. T.M.T.	2,641	2,29
Gestielle World Utilitie	5,838	0,32
Inter.Int.Sec.New Ec	33,482	1,41
Interf.Eq.Eu T.T.	8,122	-0,75
Optima Tecnologia	2,758	1,36
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp D	4,306	0,49
Arca Multimanag.Val Cop	4,236	0,49
Aureo F1 1cl. Crescita	4,134	0,19
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,643	0,12
Bipiemme&co. Comp.70	4,616	0,44
Capit. Bds Arcenergia	6,145	0,31
Ducato Mix 50-100 A	4,131	1,23
Ducato Mix 50-100 Y	4,133	1,22
Ducato Mul.Equity50-100	4,443	0,86
Ducato Mul.Equity50-100	4,445	0,86
Euromob. Multibal. Risk	39,096	0,45
Gestielle Gl. Asset 4	4,967	0,36
Imindustria	13,250	0,36
Nextra Team 5	4,281	0,66
Spaolo Soluzione 6	20,838	0,5
Spaolo Strategie 70	6,836	0,78
Ubi Pra. Port. Aggressivo	5,387	0,6
Ubi Pra. Privilege 4	6,052	1,09
Ubs Strategy Xtra Growth	9,277	-
Vitamin Allocaz.80	5,867	-0,07
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	18,588	0,25
Allianz F70 L	27,144	0,34
Allianz F70 T	26,749	0,35
Allianz Multi50	5,028	0,42
Alto Bil.	18,206	0,01
Arca Bb	32,096	0,34
Arca Cinquest.-comp.C	4,699	0,32
Arca Multimanag.Val Cop	4,623	0,33
Aureo F1 1cl. Dinamico	4,159	0,02
Azimut Bil.	24,152	0,12
Azimut Bil.Int.	6,687	0,18
Bancoposta Mix 2	5,901	-0,03
Bim Bil.	23,304	0,12
Bipiemme Int.	12,294	0,36
Bipiemme&co. Comp.50	5,165	0,12
Capit. Allocaz.50	19,611	0,06
Capit. Bds Arcequil.	5,957	0,12
Capit. Etico 40eggiob	5,352	0,19
Capitagest Bil.	19,316	0,12
Carige Bil.Euro	6,183	0,06
Consultinvest Bil.	5,552	0,34
Ducato Mix 30-70 A	4,451	0,82
Ducato Mix 30-70 Y	4,453	0,82
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,591	0,53
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,593	0,53
Epsilon Dlongrun	6,354	0,05
Euromob. Capitalit	29,638	0,26
Evolution Balanc	49,408	-
Fideuram Performance	11,494	0,17
Fondersel	45,807	0,22
Generali Rend	26,874	0,35
Gestielle Global Asset 3	11,267	0,16
Gestnord Bil.Euro	15,425	0,18
Grifocapital	19,142	0,31
Intra Capital	31,822	0,26
Mc G.Fdf Bil A	6,338	0,28
Mc G.Fdf Bil B	4,752	0,27
Med. Elite 60 L	5,542	0,2
Med. Elite 60 S	10,728	0,21
Mobiliare Re	4,711	0,4
Nextam Part. Bil.	5,896	0,37
Nextra Bil.Inter.	8,591	0,33
Nextra Bilan.Euro	36,874	0,27
Sai Bil.	3,736	0,13
Sai Linea Dinamica	4,648	0,32
Spaolo Soluzione 4	6,163	0,28
Spaolo Soluzione 5	25,470	0,33
Spaolo Strategie 50	6,419	0,42
Symph.S Pat Glob.	5,219	0,23
Symphonia Ms Largo	5,309	0,18
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,331	0,36
Ubi Pra. Privilege 3	5,827	0,69
Ubs Strategy Xtra Balanc	9,589	-
Valori Resp. Bil.	6,128	-0,02
Vegagest Sintesiinanzario	5,682	0,44
Vitamin Allocaz.60	5,855	0,07
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,289	0,09
Allianz Multi20	5,651	0,05
Arca Cinquest.-comp.A	5,296	0,08
Arca Cinquest.-comp.B	4,999	0,2
Arca Multimanag.Val Cop	4,975	0,1
Arca Multimanag.Val Cop	4,733	0,23
Arca Te	15,402	0,15
Aureo F1 1cl. Valore	5,001	-
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,412	-0,09
Azimut Protezione	7,322	0,11
Bancoposta Mix Pr.	5,190	0,08
Bipiemme Mix	5,895	-
Bipiemme Visconteo	32,706	0,08
Bipiemme&co. Comp.30	5,245	-
Bnl Protezione	20,505	0,05
Caam Qbalanced	8,877	0,1
Capit. Allocaz.30	11,062	0,11
Capit. Bds Arcopport.	5,693	0,07
Capit. Etico Euro Bl	5,375	-0,06
Carige Mission Bil Obb.	5,178	0,1
Ducato Mix 10-50 A	4,802	0,52
Ducato Mix 10-50 Y	4,805	0,52
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,646	0,27
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,647	0,27
Euromob. Multibal. Mol.	6,518	0,11
Gestielle Global Asset 2	11,501	-
Med. Elite 30 L	5,296	-0,04
Med. Elite 30 S	10,290	-0,03
Spaolo Soluzione 3	7,005	0,16
Spaolo Strategie 30	5,744	0,14
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,577	0,18
Symphonia Ms Adagio	5,631	0,2
Ubi Pra. Bil. Euro Ris. Co	5,755	0,09
Ubi Pra. Port. Moderato	5,490	0,13
Ubi Pra. Privilege 2	5,596	0,48
Ubs Strategy Xtra Yield	9,774	-
Vegagest Sintesiiaduce	5,418	0,13
Vitamin Allocaz.30	5,613	0,06
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,602	0,02
Aletti Mon.	14,960	-0,01
Arca Bt Tesor.	13,773	-0,02
Arca Mm	13,773	-0,02
Bancoposta Mon.	5,830	-0,03
Bim Obb.Breve Term.	6,118	-
Bipiemme Mon.	11,441	-
Bipiemme Tesoreria	6,556	-
Bnl Obbl.Euro Bt	5,979	-
Bpvi Breve Termine	5,934	-0,02
Caam Mon.	6,962	-
Capit. Gov Breveterm	8,554	-0,01
Capit.Im Euroshortm	235,315	0
Capitalgest Bond Euro Bt	9,887	-0,05
Carige Mon. Euro	11,056	-0,02
Civ Forum Iuli Prudenza	5,227	-0,02
Consultinvest Mon.	11,939	-0,02
Cr Cento Valore	6,647	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,494	-0,02
Ducato Fix Euro Bt A	5,963	-0,03
Ducato Fix Euro Bt Y	5,964	-0,05
Ducato Mon.	5,890	-
Euromob. Rendifit	7,994	-0,01
Fideuram Security	9,236	-
Fondersel Redd.	13,498	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	5,713	-0,02
Fondit. Euro Currency	7,594	-
Generali Mon. Euro	15,732	-0,01
Gestielle Bt Euro	7,228	0,01
Giallocash	6,239	-0,05
Imi 2000	16,374	0,01
Interf.Euro Currency	6,416	-
Intesa Sistema Liquidita	5,325	-
Intesa Sistema Liquidita	5,295	-
Intra Obb.Euro Bt	5,658	-
Laurinmoney	6,647	-
Leonardo Mon.	5,581	0,02
Magna Graecia Monet.	9,258	-0,03
Mediolanum Ris. Co.	12,968	0,02
Nextra Euro Mon.	14,794	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,736	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,488	-0,02
Optima Redd. Bt	6,252	0,02
Passadore Mon.	6,748	-0,01
Pioneer Monet. Euro	12,449	-0,03
Soprarno Pronti Termine	5,108	0,02
Spaolo Obb.Euro Bt	6,770	-0,04
Sistema Obb.Euro Bt	8,397	-0,02
Teodorico Mon.	7,004	0,01
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,758	-0,03
Unibanca Mon.	5,404	-
Valori Resp. Mon.	5,508	-0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,511	-0,02
Zenit Mon.	6,982	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,452	-0,04
Allianz Redd. Euro L	29,603	-0,03
Allianz Redd. Euro T	29,179	-0,03
Anima Obb.Euro	6,370	-0,05
Arca Rr	8,265	-0,06
Azimut Fixed Rate	9,467	-0,08
Azimut Redd. Euro	14,803	-0,07
Bancoposta Obb.Euro	6,308	-0,1
Bim Obb.Euro	6,192	-0,05
Bipiemme Europe Bond	6,468	-0,03
Bnl Obb.Euro Ml T	6,366	-0,03
Bpvi Obb.Euro	6,183	-0,06
Ca-am Mida Obb.Euro	17,614	-0,09
Caam Qbond	7,040	-
Capit. Gov Lungoterm	14,635	-0,12
Capit. Gov Medioterm	8,606	-0,03
Capit.Im Highqualind	8,600	-0,04
Capit.Im Ushigq Eurh	9,867	-0,09
Carige Obb.Euro	10,060	-0,06
Carige Obb.Euro Lt	5,088	-0,08
Carismi Bond Euro	5,125	-0,08
Ducato Fix Euro Mt A	6,914	-0,07
Ducato Fix Euro Mt Y	6,917	-0,07
Epsilon Qincome	6,656	-0,06
Euromob. Redd.	14,218	-0,1
Fondaco Eurogov Beta	106,940	-0,14
Fondersel Euro	7,251	-0,07
Fondit. Euro B. Long T	6,559	-0,24
Fondit. Euro B. Med. T	10,006	-0,01
Generali Bond Euro	9,338	-0,06
Generali Euro Bond	6,035	-0,07
Gestielle Lt Euro	7,398	-
Gestielle Mt Cedola	6,452	-
Gestielle Mt Euro	13,860	-0,01
Imi Rend	9,074	-0,09
Interf.Euro Bond Long T	7,432	-0,18
Interf.Euro Bond Med. T	7,491	-0,03
Interf.Euro Short Term 1	6,474	-0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,578	-0,03
Intra Obb.Euro	5,364	-0,11
Italfor. Euro Bond	7,609	-0,1
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,604	-0,02
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	11,050	-0,06
Itf Gov. Euro All Durati	10,613	-0,09
Leonardo Bond	7,049	-0,07
Mediolanum Ris.Internaz.	6,760	-0,03
Mediolanum Euroboney	6,515	-0,04
Mediolanum Italmoney	6,254	-0,11
Nextra Bondeuro	7,098	-0,09
Nextra Bondeuro M.T.	9,744	-0,06
Nextra Long Bond E	8,563	-0,21
Nextra Sr Bond	5,559	-0,09
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,965	-0,05
Optima Obb.Euro	6,434	-0,06
Pioneer Obb.Euro G. Dis.	6,273	-0,06
Ras Lux B. Europe	53,479	-0,08
Sai Obb.Euro	12,081	-0,08
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,745	-0,15
Spaolo Ob. Euro Lungot.	7,673	-0,08
Spaolo Ob. Euro Mediot.	7,847	-0,08
Spaolo Ob. Euro	5,591	-0,09
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,633	-0,09
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,138	-0,07
Unibanca Obb.Euro	5,825	-0,07
Valori Resp. Obb.Misto	5,285	-0,03
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,680	-0,13
Vega Corp. Reeaod	5,591	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,296	-0,08
Bipiemme Corp. Bond	6,712	-0,01
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,384	-0,08
Capitalgest Bond Corp.	6,671	-0,1
Carige Corporate Euro	6,084	-0,13
Ducato Etico Fix A	5,126	-0,04
Ducato Etico Fix Y	5,129	-0,04
Ducato Fix Imprese A	6,109	-0,07
Ducato Fix Imprese Y	6,112	-0,07
Fondit. Euro Corp. Bnd	7,640	-
Generali Corp. Bond Euro	6,175	-0,05
Gestielle Corporate Bond	6,010	-0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,535	-0,02
Nextra Corp. Invest.	7,650	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,510	-0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,921	-0,1
Sai Obb.Corporate	6,022	-0,03
Soprarno Euro Corp Bond	5,515	-0,09
Spaolo Tasso Var.	6,466	-0,06
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,124	0,12
Ducato Fix High Yield A	6,421	0,19
Ducato Fix High Yield Y	6,416	0,17
Fondit. Bnd Eur High Yi	11,807	0,13
Gestielle High Risk Bond	5,107	0,14
Interf.Bond Eu High Yld	6,482	0,14
Nextra Bondhy Euro	5,665	-0,05
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshortm	48,535	0,15
Generali Cash Doll.	5,527	0,16
Gestielle Cash $	5,234	0,17
Nextra Cashdoll.	11,433	0,16
Nextra Cashdoll. $	16,652	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,597	0,16
Arca Bond Usa	5,328	-0,19
Bnl Obb.Dol. M/L T	5,344	0,09
Capit.Im Ushighbond	6,251	0,1
Capitalgest Bond $	6,136	-0,07
Ducato Fix Doll. A	6,634	-0,06
Ducato Fix Doll. Y	6,637	-0,06
Fondersel Doll.	7,678	0,01
Fondit. Bond Usa	7,216	0,14
Gestielle Bond Dollars	7,823	0,09
Interf.Bond Usa	6,287	0,14
Nextra Bonddoll.	7,048	-0,03
Nextra Bonddoll. $	9,983	-0,21
Nordfondo Obb.Doll.	12,230	-0,04
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,249	0,29
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,902	-0,18
Allianz Redd. Glob L	13,509	-0,17
Allianz Redd. Glob T	13,361	-0,19
Alp Obb.Int.	7,244	-0,19
Alto Int.Obb.	5,444	-0,2
Arca Bond	10,908	-0,16
Aureo Obb.Glob.	7,443	-0,11
Azimut Rend. Int.	8,411	-0,1
Bim Obb.Glob.	5,419	-0,17
Bim Aroa	6,211	-0,16
Bnl Obb.Int.	10,976	-0,23
Ca-am Mida Obb.Int.	10,976	-0,23
Capit. Gov Lngtrm Int	12,068	-0,36
Capit.Im Eastueropebd	5,294	-0,06
Capitalgest Global Bond	7,872	-0,19
Carige Obb.Int.	4,998	-0,3
Carismi Bond Int.	5,110	-0,27
Consultinvest Redd.	6,208	-0,1
Ducato Fix Glob. A	7,674	-0,17
Ducato Fix Glob. Y	7,677	-0,17
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,003	-0,1
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,004	-0,1
Euromob. Int.Bdon.	8,718	-0,11
Fondersel Int.	11,766	-0,19
Fondit. Bond Glob.	12,070	-0,22
Generali Glob.	5,723	-0,1
Gestielle Bond	18,041	-0,17
Imi Bond	13,890	-0,38
Italfor. Glob.Bond	12,500	-0,16
Laurin Bond	5,277	-0,13
Leonardo Bond	5,509	-0,17
Mc G.Fdf Global Bond A	5,040	-0,16
Mc G.Fdf Global Bond B	4,099	-0,08
Mediolanum Intermoney	6,094	-0,18
Nextra Bondinter.	7,596	-0,16
Nordfondo Obb.Glob	6,464	-0,05
Sai Obb.Int.	7,663	-0,14
Sofidsim Bond	6,641	-0,12
Spaolo Bonds	10,457	-0,17
Systema Obb.Glob.	6,394	-0,16
Ubi Pra. Obb.Glob.	4,948	-0,18
Vegagest Obb.Int.	4,987	-0,24
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bnd	5,309	-0,08
Italfor. Corporate Bond	14,610	-0,07
Ubi Pra. Obb. Corp. Glo.	5,206	-0,02
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb. Gl. Alto Re	7,552	0,13
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,306	-0,58
Ducato Fix Yen A	3,864	-0,54
Ducato Fix Yen Y	3,866	-0,54
Fondit. Bond Jap.	7,519	-0,57
Interf.Bond Jap.	4,445	-0,58
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,140	0,12
Bipiemme Emerg. Mktbond	5,290	0,28
Bnl Obbl Emerg.	18,493	0,27
Capit.Im Emergmktbond	16,319	0,24
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,435	0,21
Ducato Fix Emerg. A	11,940	0,08
Ducato Fix Emerg. Y	11,949	0,09
Euromob. Emerg.Mkt Bond	6,195	0,19
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,776	0,09
Gestielle Em. Markets B.	8,865	0,09
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,093	0,07
Mc G.Fdf High Yield A	6,579	0,26
Mc G.Fdf High Yield B	4,803	0,27
Nextra Bondem.Valtv	10,209	0,46
Nextra Bondem.Vcop.	10,124	0,15
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,058	0,2
Optima Obb.Em. Market	6,284	0,22
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,261	0,11
Vegagest Obb.High Yield	6,358	0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertible	5,772	-0,14
Azimut Real Value	5,258	-0,25
Azimut Trend Tassi	8,637	-0,03
Capit. Etico Eurobnd	5,101	-0,04
Capit.Im Cash Plus	5,199	-
Capit.Im Corpcorsbnd	5,032	0,02
Capit.Im Eninfinbnds	5,281	0,02
Capit.Im Euro Abs A	4,973	-0,06
Capit.Im Euro Abs C	4,903	-0,06
Capit.Im Eurocvbbnds	5,555	0,14
Ducato Fix Convertibili	8,530	0,13
Ducato Fix Convertibili	8,525	0,13
Fondit. Inflation Linked	12,952	-0,23
Gestielle Global Conv.	6,517	0,25
Groupama Isrobendlinds	5,396	-0,3
Interf.Inflation Linked	12,710	-0,24
Magna Graecia Obb.	6,966	-0,16
Mediolanum Ri. Re.	11,168	0,21
Mediolanum Vasco Degama	10,196	-
Nextra Obb.Conv.	5,282	0,19
Ras Cedola L	6,013	-0,02
Ras Cedola T	5,930	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	143,399	-0,03
Ras Lux Short T. Eur.	64,464	-0,01
Solidita$	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,267	0,1
Spaolo Obb.Etico	5,156	-0,12
Spaolo Redd.	5,903	-0,05
Spaolo Strateg. Ob.100	5,790	-0,29
Spaolo Vega Coupon	5,891	-0,07
Symph.S Ob.Ar.Europ	8,586	-0,12
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,188	-
OBBL. MISTI ITALIANI		
Allianza Obb.	5,610	-0,07
Alto Obb.	8,312	-0,05
Anima Fondimpiego	18,218	-0,18
Arca Obb.Europa	7,923	-0,05
Azimut Cons.	5,871	-0,03
Azimut Mul.Comp.Prud	5,409	-0,13
Azimut Solidity	7,605	0,11
Bancoposta Mix 1	5,535	-0,07
Bim Corporate Mix	5,184	-0,02
Bipiemme Sforzesco	9,043	-0,01
Bnl Per Telethon	5,367	0,04
Ca Multimanag Difens.	5,293	-0,09
Caam Protez. Dinamica 1	5,244	-0,04
Caam Protez. Dinamica 2	5,327	0,02
Capit. Allocaz.10	6,026	0,08
Capit. Impiego Corp	6,815	-0,03
Carige Mission Obb.Misto	5,294	0,08
Civ Forum Iuli Rend.	5,239	0,02
Cr. Cento Misto Best	5,547	-0,02
Evolution Bo Em	49,608	-
Evolution Bond	50,703	-
Fondo Fuoco Dynamic	4,964	-0,02
Generali Cash	6,395	-0,03
Gestielle Global Asset 1	8,351	0,1
Grifobond	6,958	-0,19
Griforeal	7,438	0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,294	0,03
Leonardo 80/20	5,066	0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,711	0,09
Pioneer Target Euro	5,539	-0,02
Nextra Rend.	6,139	-0,02
Nextra Sr Equity 10	5,592	0,07
Nextra Sr Equity 20	5,552	0,11
Nordfondo Etico Obbmisto	6,250	-0,05
Pioneer Op. Piu' A Distr	8,380	0,04
Sai Linea Prudente	4,773	0,15
Sai Performance	16,151	-0,01
Spaolo Elicyenreasser	5,514	-0,07
Spaolo Soluzione 2	6,279	-0,02
Spaolo Strateg. Ob.85	5,835	-0,1
Symph.S Pat.Gl.Red	6,689	0,03
Symphonia Dinamico	6,791	-0,03
Total Return Obb.	4,842	0,23
Ubi Pra. Port. Prudente	5,673	0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,522	-0,14
Vegagest Sintesimoderato	5,337	-0,04
Vitamin Allocaz.10	5,531	-0,07
Zenit Obb.	7,436	0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,189	-0,03
Bipiemme Reddito	7,819	-0,03
Bnl Target Return Liquid	9,687	0,02
Capit. Allocaz.	6,021	-
Capit. Bondtotalret	5,278	0,02
Capitalgest Bond Return	9,556	-0,11
Ducato Mul.Gl.Bond. A	5,296	-0,1
Epsilon Q Return	5,257	0,11
Euromob. Total Ret Bond	5,206	-0,02
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,196	-
Gestielle Tr Obb.	5,196	-
Ritorni Reali	5,332	0,06
Spaolo Global Bond Risk	5,790	-0,06
Symph.S Sens.Flessio	5,266	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,154	-0,14
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,269	-0,14
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,312	-0,12
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,269	-0,11
Ubi Pra. Tot. Ret. Dyn.	5,091	0,02
Volterra Tr Obb.	-	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	6,135	-
Allianz Liquidita' A	5,377	-
Allianz Liquidita' B	5,452	-
Aletti Cash	6,071	-
Anima Liquidita	6,230	-
Arca Bt Breve Term.	8,405	-
Arca Bt-tesoreria	5,512	-
Anima Liquidita	5,516	-
Azimut Garanzia	11,944	-
Bnl Cash	21,304	0
Ca-am Mida Mon.	11,777	-0,01
Capit. Cash	5,989	-
Capit. Liquidità	6,007	-
Capitalgest Liquidita	7,405	-
Carige Liquidita' Euro	6,073	-
Carismi Liquidita'	5,123	-
Ducato Fix Mon. A	8,153	-
Ducato Fix Mon. I	8,185	-
Ducato Fix Mon. Y	8,156	-
Epsilon Cash	5,990	-
Euromob. Contovivo	11,485	-
Euromob. Tesoreria	10,754	0,01
Fideuram Moneta	14,135	0,01
Fondaco Euro Cash	108,075	-0,01
Fondersel Cash	8,742	-0,01
Fondo Liquidita	7,193	-
Generali Liquidita	6,279	-0,02
Gestielle Cash Cedola	9,065	-
Gestielle Cash Euro	6,891	-
Intesa Sistema Liquidita	5,311	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,467	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,548	-
Nextra Tesoreria	7,369	-
Nordfondo Liquidita	5,932	-
Optima Money	5,920	-
Sai Liquidità	11,013	-
Spaolo Liquidità Cl. A	7,068	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,146	0,01
Symph.S Monetaria	7,120	-
Ubi Pra Liquidita'	5,419	-
Vegagest Mon.	5,722	-
Vg Zero Tesoreria	5,337	-
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	3,866	-0,54
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,661	0,65
8a+ Latemar	4,927	0,2
Abis Flessibile	5,096	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,110	-0,06
Abn Amro Expert A-rt200	5,087	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,987	-
Abn Amro Expert A-rt600	16,077	-
Agora Obb. Quantitativo	4,829	-
Agora Risk	4,432	0,73
Agora Selection	4,805	0,13
Agora Valore Prot.	5,924	-0,05
Agoraflex	6,298	0,32
Aletti Re	4,566	-0,2
Allianz F100 L	4,585	0,59
Allianz F100 T	4,524	0,58
Allianz F15 L	5,254	0,06
Allianz F15 T	5,211	0,06
Allianz F30 L	5,260	0,13
Allianz F30 T	5,216	0,13
Alp Absolute Return	5,279	0,09
Anima Fondattivo	13,807	-0,01
Arca Rendimento Assol T3	5,189	-
Arca Rendimento Assol T5	5,078	-
Aureo F1 cl. Protez.	5,419	0,11
Aureo Finanza Etica	6,052	0,18
Aureo Plus	5,330	1,33
Azimut Rendimento Assolut	6,201	0,24
Azimut Rend.Ass. Trend	9,831	0,92
Azimut European Trend	15,978	0,14
Azimut Pacific Trend	6,736	-0,33
Azimut Reddito Fles.	5,224	0,33
Azimut Trend	21,161	0,54
Azimut Trend Tassi	20,337	0,57
Azimut Trend Funds	5,881	0,12
Banco Posta Extra	5,292	-
Bancoposta Centopiu'	5,136	0,06
Bancoposta Centopiu' 07	5,018	0,02
Bim Corporate Mix	5,184	-0,02
Bipiemme Flessibile	2,972	0,27
Bipiemme Qp Rendimento	5,176	-0,02
Bnl Target Return 4	5,213	0,13
Bnl Target Return Cons.	5,109	-0,02
Bnl Target Return Dinam.	13,829	0,12
Bpp 100% E Piu' Gr Asia	5,009	-
Bpp 100% E Piu' Gr Eur	4,960	0,1
Bpp Eagle Attacco	4,729	0,62
Bpp Eagle Contromossa	4,894	0,29
Bpp Eagle Difesa	5,087	-0,02
Capit. Bds Arcdinamic	5,194	0,23
Capit. Obiettivo2007	5,559	-
Capit. Obiettivo2010	5,855	0,29
Capit. Obiettivo2015	5,201	-
Capit. Total Return	5,108	-
Capit.Im Navdrr 20cl A	4,983	-
Capit.Im Navdrr 20cl C	5,079	0,04
Capit.Im Navdrr 35cl A	5,065	0,02
Capit.Im Navdrr 35cl C	5,068	0,08
Capitalgest Flex Free	5,112	-0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,240	0,77
Capitalgest Flex Free 4	4,759	-
Capitalgest Redd. Più	6,294	0,3
Capitalgest Target 9	5,128	-
Carige Flessibile Piu'	5,042	-
Carismi Absolute Perf.	4,993	-0,08
Carismi Pratico	5,305	-0,08
Consultinvest Alto Div.	4,988	0,11
Consultinvest Mercati Em	5,000	-
Cr Cento Premium	5,010	-
Ducato Etico Flex Civita	4,935	0,14
Ducato Etico Flex Civita	4,397	0,02
Ducato Geo Am.Altopot. Y	14,931	0,95
Ducato Geo Ita Altopoten	4,917	0,63
Ducato Geo Ita Altopoten	4,917	0,63
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,924	0,2
Ducato Mul.Cashprem A	4,922	0,2
Ducato Mul.Cashpremi Y	4,621	0,13
Epsilon Qreturn	6,151	-
Eurizon C Cap 12/12	4,941	0,06
Eurizon C Total Ret A5	5,077	-
Eurizon Cap. Mar. 2013	5,007	-
Eurizon Cap. Ret. Tot A3	4,979	0,12
Eurizon Dividend	12,808	0,07
Euromob. Strategic	3,594	0,81
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,777	-0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,078	-0,03
Fms-absolute Return	9,807	-0,02
Fondaco Absolutreturn	95,264	-
Fondersel Duemila	100,186	-
Fondit. Flexible Dynam.	8,203	0,65
Fondit. Flexible Growth	9,457	0,25
Fondit. Flexible Income	8,769	-0,06
Fondit. Flexible Opp.	8,083	-0,06
Fondo Iride	5,356	0,02
Formula 1 Balanced	7,258	0,15
Formula 1 Conservative	6,952	0,12
Formula 1 High Risk	7,464	0,28
Formula 1 Low Risk	6,875	0,04
Formula 1 Risk	7,333	0,2
Generali Medium Risk	5,475	-
Generali Risk	5,589	-0,05
Gestielle Ga Plus 1	5,053	-
Gestielle Ga Plus 2	4,981	-
Gestielle Ga Plus 3	4,859	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,222	0,06
Gestielle Tr Cash	12,369	0,08
Gestnord Asset Allocatio	5,570	0,32
Grifoplus	5,032	0,36
Interf.Flexible Bond	10,170	-0,05
Interfund System 100	10,787	0,35
Interfund System 40	10,518	-
Interfund System 80	10,248	0,02
Interfund System Flex	10,405	-0,12
Intesa Bouquet 2profcons	5,297	-
Intesa Bouquet Prof Cons	5,326	0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,415	0,11
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,478	0,13
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,391	0,06
Intesa Gar.Att-isem06	5,069	0,06
Intesa Garanzatt-isem06	4,970	0,12
Intesa Garanzatt-ltt07	4,945	0,04
Intesa Garatt 2lt07	4,897	0,04
Intesa Garatt 3lt07	4,940	0,08
Intesa Garatt 4lt07	5,040	-
Intesa Investi Insieme	5,333	-
Intesa Premium	5,199	0,17
Intesa Premium Power	4,362	-
Intesa Target 2016	4,394	-
Intesa Target 2021	4,492	-
Intesa Target 2026	4,987	0,34
Intra Assoluto	5,140	0,18
Intra Flessibile	6,348	0,11
Investitori Flessibile	7,097	0,33
Kairos P.Fund	6,435	-
Kairos P.Income Fund	5,258	0,17
M.Gestion Trend Global	5,018	0,09
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,018	0,02
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	5,558	0,38
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	4,720	0,36
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	7,051	-0,09
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	4,558	0,29
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	3,129	0,19
Nextam Part. Flessibile	7,835	0,09
Nextra Obiettivo Redd.	5,758	0,03
Nextra Team 1	5,351	0,02
Nextra Team 2	4,777	0,27
Nextra Team 3	4,279	0,47
Nextra Team 4	5,330	1,33
Nordest Sic	4,356	-
Open Fund Rt. Ass. Var2	4,958	-
Open Fund Rt.Ass Var4	73,710	-
Pant. Orchestra	5,146	0,14
Pioneer Target Controllo	5,048	0,12
Pioneer Target Equilibri	5,249	0,13
Pioneer Target Sviluppo	23,377	-
Profilo Best Funds	5,292	-
Profilo Elite Flessibile	0,908	0,33
Sofia Flex	4,911	0,57
Soprarno 0 Ritor. Assol	4,591	1,14
Soprarno 1 Ritor. Assol	4,086	1,34
Soprarno Contrarian	4,811	0,77
Soprarno Inflaz.1,5%	5,084	0,28
Soprarno Relative Value	4,810	0,63
Spaolo Garant 06/12	4,882	-0,06
Spaolo Garant 09/12	4,432	0,02
Spaolo Trend	6,530	0,36
Symph.S Asia Fless.	3,239	0,65
Symph.S Fortissimo	5,825	0,28
Symph.S It. Fles	5,684	0,14
Tank Flessibile	4,297	0,89
Total Return Az.	5,326	0,23
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,880	0,37
Ubi Pra. Tot. Ret. Aggr.	4,905	0,39
Ubi Pra. Tot. Ret. Aggr.	5,156	0,17
Unibanca Plus	6,298	-0,11
Vegagest Flessibile	5,006	0,16
Vegagest Rendimento	5,150	0,08
Volterra Tr Glob.	5,207	0,13
Vrg Corg Rendimento	6,237	0,22
Zenit Absolute Return		
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,250	-0,61
Bpn Un Overt	5,080	0,79
Cu Vita Allegro	4,610	-0,86
Cu Vita Andante	5,990	0,5
Cu Vita Balanced	5,440	0,18
Cu Vita E. Equity	5,950	0,51
Cu Vita Eb $ Bond	4,090	0,74
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,990	3,64
Cu Vita Eb Euro	4,160	-0,24
Cu Vita Eb Eur Eq	4,330	3,1
Cu Vita Eb Ft Fund	1,170	-
Cu Vita Eb Gl Eq	2,990	1,36
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,980	0,68
Cu Vita Eb Yen Eq	4,790	1,27
Cu Vita Eb Europe	30,150	0,43
Cu Vita Global Bond	5,020	-
Cu Vita Global Eq	5,240	0,77
Cu Vita Jap. Cf	27,310	-0,18
Cu Vita Moderato	5,120	-0,58
Cu Vita Opportunity	11,730	1,94
Cu Vita Pres. Eq	6,490	1,41
Cu Vita Pro. 70	6,210	0,98
Cu Vita Pro. 80	6,000	0,69
Cu Vita Pro. 90	11,640	0,26
Cu Vita Pro. Lfe	6,640	0,66
Cu Vita Safe Eq	10,010	0,3
Cu Vita Tech Eq	2,030	0,5
Ina Val Att	3,953	0,01
Ina Val Est	1,002	-0,4
Nis Strategic 1	28,270	0,14
Nv Ina Va At	7,250	-0,17
Rea Cap Eu	12,337	0,22
Rea Imp Em	16,360	-0,43
Rea Imp It	9,519	-3,83
Rea Imp Mon	8,157	-2,38
Reale Bil.Aggres.	7,286	-0,08
Reale Bil.Attiva	9,035	-1,2
Reale Bil.Prud.	11,051	0,87
Reale L.Garantita	9,520	-0,7
Reale Linea Equilib.	9,945	1,06
Reale Linea Futuro	9,104	1,58
Reale Obb.	11,421	0,06
Reale Trasformaz.	8,916	0,76
Sai Alfa2000	4,990	0,6
Sai Beta2000	4,560	0,44
Sai Omega2000	8,640	0,15
Sai Quota	19,110	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	99,800	99,830
BTP 15/06/08 2,5%	99,580	99,590
BTP 15/09/08 3,5%	99,920	99,930
BTP 01/05/08 5%	100,200	100,200
BTP 15/04/09 3%	99,440	99,470
BTP 01/02/09 3%	99,460	99,490
BTP 15/06/09 3,75%	100,390	100,440
BTP 01/11/09 4,25%	101,420	101,500
BTP 01/05/09 4,5%	101,170	101,210
BTP 15/09/10 0,95%	98,800	98,870
BTP 15/06/10 2,75%	98,530	98,620
BTP 15/01/10 3%	99,300	99,400
BTP 01/03/10 4%	101,160	101,240
BTP 01/08/10 4,5%	102,430	102,520
BTP 01/11/10 5,5%	105,190	105,270
BTP 01/11/11 3%	95,920	95,950
BTP 01/02/11 3,5%	99,910	100,040
BTP 15/09/11 3,5%	100,560	100,700
BTP 01/08/11 5,25%	105,370	105,520
BTP 15/09/12 1,85%	101,220	101,260
BTP 15/04/12 4%	101,310	101,500
BTP 15/10/12 4,25%	102,230	102,500
BTP 01/02/12 5%	105,020	105,260
BTP 01/08/13 4,25%	102,530	102,810
BTP 01/02/13 4,75%	104,670	104,900
BTP 15/09/14 2,15%	102,520	102,590
BTP 01/08/14 4,25%	102,370	102,590
BTP 01/08/15 3,75%	98,440	98,740
BTP 01/02/15 4,25%	102,040	102,350
BTP 01/08/16 3,75%	97,270	97,610
BTP 15/09/17 2,1%	100,320	100,670
BTP 01/02/17 4%	98,410	98,730
BTP 01/08/17 5,25%	107,860	108,270
BTP 01/02/18 4%	101,470	101,800
BTP 01/02/19 4,25%	99,090	99,490
BTP 01/02/20 4,5%	100,330	100,750
BTP 01/08/21 3,75%	91,890	92,390
BTP 01/08/23 4,75%	103,080	103,420
BTP 22/12/23 8,5%	152,000	152,000
BTP 01/11/26 7,25%	147,870	148,750
BTP 01/11/27 6,5%	130,930	131,560
BTP 01/11/29 5,25%	121,880	122,470
BTP 01/02/33 5%	105,820	106,210
BTP 01/08/34 5%	115,860	116,340
BTP 01/08/39 5%	112,390	112,860
BTP 15/09/35 2,35%	101,690	102,130
BTP 01/08/39 5%	86,090	86,490
CCT 01/04/08 TV	96,600	96,970
CCT 01/09/08 TV	100,040	100,040
CCT 01/12/08 TV	100,110	100,100
CCT 01/07/09 TV	100,100	100,090
CCT 01/04/09 TV	100,110	100,150
CCT 01/08/09 TV	100,260	100,260
CCT 01/10/09 TV	100,280	100,250
CCT 01/07/09 TV	100,390	100,280
CCT 31/12/09 TV	93,900	93,960
CCT 01/02/10 TV	100,350	100,350
CCT 01/06/10 TV	100,300	100,300
CCT 01/12/10 TV	100,360	100,370
CCT 01/05/11 TV	100,360	100,360
CCT 01/11/11 TV	100,330	100,350
CCT 01/03/12 TV	100,350	100,350
CCT 01/11/12 TV	100,380	100,380
CCT 01/07/13 TV	100,440	100,440
CCT 01/03/14 TV	100,380	100,390
CCT 01/12/14 TV	100,440	100,440
CTZ 30/05/08 Z.C.	98,940	98,930
CTZ 31/12/08 Z.C.	96,960	96,960
CTZ 30/06/09 Z.C.	95,450	95,480

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Prec.
Alitalia 02-10 7,5%	92,83	0,15
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,81	-0,01
Bca Carige 1,5% 03/13	123,36	2,77
Bca Ifis 04-09 Cv	100,22	-0,05
Beni Stabili 06-11 2,5	91,49	0,98
Bim 05-15	90,20	-0,39
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	130,92	0,96
Sias 2,625% 05/17	98,64	0,08
Snia 05/10	104,80	1,55
Telecom 2010 1,5%	116,80	0,05
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	217,04	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7,610	7,650
Apulia Pront	0,7177	0,6983
Arkimedica	1,400	1,350
Autostrade Mer.	17,780	17,660
B&c Speakers	4,000	4,000
Biancamano	2,350	2,300
Boero	6,741	6,756
Borgosesia	1,605	1,599
Borgosesia Rnc	1,906	1,929
Bouty Health	0,9800	0,9800
Caleffi	3,245	3,065
Cia	0,2670	0,2650
Cogeme Set	3,865	3,953
Conafi Prestito'	1,709	1,714
Cornell Bhn	0,8703	0,9362
Fnm	0,8150	0,8370
Greenvision	20,75	20,75
Iw Bank	2,765	2,700
Kerself	9,626	9,591
Mondo He	0,9002	0,9120
Monti Ascensori	2,685	2,749
Noemalife	7,160	7,160
Novare	1,220	1,170
Pierrel	8,080	8,090
Piquadro	1,855	1,835
Pop Emilia Romagna	113,95	113,00
Pop.Emilia Romagna	15,000	14,820
Pop.Sondrio	9,900	9,900
Pramac	2,675	2,575
Rcf	1,750	1,750
Realty Vailog	3,000	3,006
Rgi	1,866	1,800
Screen Service Bt	0,9500	0,9800
Servizi Italia	5,175	5,170
Tamburi	1,940	1,916
Toscana Fin	2,395	2,389
Valsoia	5,680	5,690

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Tutela del friulano, i motivi della "bocciatura"

GLI UFFICI BILINGUI

Il governo contesta l'«obbligo generale per gli uffici della regione», inclusi quelli di Trieste o delle aree non friulanofone, di rispondere a voce o per iscritto in lingua friulana a chiunque lo richieda

LA TRADUZIONE IMMEDIATA

Il governo evidenzia che, a fronte di interventi in lingua friulana nelle istituzioni, deve essere garantita un'immediata traduzione in lingua italiana. La legge regionale, invece, recita che «può essere prevista la ripetizione degli interventi in lingua italiana o il deposito dei testi in forma scritta»

I TOPONIMI

Il governo si oppone alla previsione che gli enti locali adottino l'uso di toponimi nella sola lingua friulana e che la denominazione prescelta divenga la denominazione ufficiale a tutti gli effetti

LA SCUOLA

Il governo contesta tutti punti chiave della legge

- la «sorta di silenzio-assenso» con cui i genitori devono comunicare per iscritto la volontà di non avvalersi dell'insegnamento della lingua friulana
- l'obbligo di garantire almeno un'ora alla settimana di insegnamento della lingua friulana
- l'uso veicolare della lingua friulana
- il sostegno della Regione all'insegnamento della lingua friulana nelle aree non friulanofone

I RILIEVI GENERALI

Il governo afferma che la legge regionale:

- viola numerosi principi costituzionali
- eccede la competenza legislativa attribuita alla Regione
- prefigura un regime di sostanziale bilinguismo

Il Consiglio dei ministri impugna la norma di tutela: «È anticostituzionale e prefigura un regime di sostanziale bilinguismo». Regione pronta a resistere

Il governo boccia la legge sulla lingua friulana

Dall'uso negli uffici pubblici all'insegnamento a scuola, arriva un no unanime. Antonaz: «Una cantonata»

TRIESTE Alla fine la bocciatura è arrivata. Il governo uscente di Romano Prodi ha impugnato all'unanimità la legge regionale sulla valorizzazione della lingua friulana. La decisione era nell'aria da sempre ma suona come uno schiaffo a Riccardo Illy che di quella legge, indigesta a più di un componente della sua maggioranza, ha fatto una bandiera di autonomia. Quattro i punti contestati tra cui quello della scuola. La Regione è comunque pronta a resistere e parla di «cantonata» del governo. Ma lo stop di Roma rischia di creare tensioni nel centrosinistra, dove peraltro Illy non ha ancora sciolto le riserve, e ripercuotersi sulla campagna elettorale.

IL GIUDIZIO Il giudizio di palazzo Chigi, arrivato ieri mattina, è molto pesante: gli articoli della legge impugnati, «oltre ad apparire in contrasto con numerosi principi costituzionali», «esorbitano dall'oggetto della legge» e «prefigurano un regime di sostanziale bilinguismo e, per taluni aspetti, di esclusività della lingua friulana».

IL CONSIGLIO Eppure, tra il dipartimento degli Affari regionali del ministero e la Regione in queste settimane è continuato il dialogo serrato. Tanto che le obiezioni sollevate in un primo momento erano addirittura 12. Ma quel dialogo, come recita la nota di palazzo Chigi, non ha consentito di superare alcuni rilievi di costituzionalità: rilievi che coinvolgono diversi ambiti e ministri tanto che, nel consiglio di ieri, i più perplessi sarebbero stati Giuseppe Fioroni (Istruzione) e Giuliano Amato (Interno), oltre a Linda Lanzillotta (Affari regionali). Le analisi dei diversi ministeri «e le tantissime segnalazioni e i rilievi arrivati da più parti», aggiungono proprio al ministero degli Affari regionali, hanno convinto l'intero governo a fermare la corsa della legge.

Il presidente del Consiglio dei ministri Romano Prodi e il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy

FRIULANO FREE Secondo il consiglio dei ministri l'area non friulanofona e quindi la provincia di Trieste e parte di quella isontina – ed è questo il primo punto contestato - devono essere «friulano free». La legge forza la mano, secondo il governo, prevedendo «un obbligo generale per gli uffici dell'intera regione» di rispondere in friulano «alla generalità dei cittadini» che si avvalgono del diritto di usare tale lingua e di redigere anche in friulano gli atti comunicati «alla generalità dei cittadini», nonchè di effettuare in tale lingua la comunicazione istituzionale e la pubblicità». Questi principi contrastano con la legge 482/99 «che circoscrive l'uso della lingua minoritaria nei soli comuni di insediamento del relativo gruppo linguistico». In pratica chi si reca all'ospedale di Trieste, piuttosto che negli uffici regionali, non può pretendere risposte – scritte o orali - in friulano.

ITALIANO A RISCHIO Due dei punti cassati – su premura, pare, di Amato – sono quelli che prevedono il sopravvento della lingua friulana sull'italiano. Il fatto che «per garantire la traduzione a coloro che non comprendono la lingua friulana "può" essere prevista la ripetizione degli interventi in lingua italiana» è insufficiente per il governo. La traduzione, come vuole la 482, deve essere garantita. Non è poi piaciuta ad Amato la possibilità che gli enti locali «possano adottare l'uso di toponimi nella sola lingua friulana» e che «la denominazione prescelta diviene la denominazione ufficiale a tutti gli effetti». Anche questo violerebbe la 482.

A SCUOLA Il piatto forte, però, l'hanno portato gli uffici legali di Fioroni che hanno contestato i punti evidenziati già dai sindacati. Il primo è il cosiddetto silenzio assenso (obbligo delle famiglie di indicare se non vogliono avvalersi del friulano a scuola). Segue – sempre perché ritenuta un'invasione di campo dell'autonomia scolastica – la bocciatura dell'articolo 14 secondo cui «l'insegnamento della lingua friulana è garantito per almeno un' ora alla settimana per la durata dell'anno scolastico». Non gradito nemmeno l'apprendimento veicolare. Inaccettabile, ancora, il sostegno ad iniziative che promuovano il friulano fuori dell'area friulanofona.

LA REGIONE L'assessore regionale all'Istruzione Roberto Antonaz, ieri a Roma, non porge però l'altra guancia. E parla di «cantonata» del governo: «Ne parleremo in giunta, ma la mia opinione è che la Regione debba resistere all'impugnazione perchè la legge non è in conflitto con alcun principio costituzionale». Se ne parla, assai probabilmente, già stamattina, nella seduta di giunta programmata.

Martina Milia

Tributi sulle pensioni, il decreto milleproroghe va in aula martedì

TRIESTE È il decreto più atteso. Quello che può seppellire il contenzioso tra la Regione e il governo sulle compartecipazioni ai tributi Inps versati dai pensionati. E spianare la strada alla ricandidatura di Riccardo Illy. Ebbene, come conferma il deputato friulano Ivano Strizzolo, il decreto milleproroghe approderà nell'aula della Camera martedì pomeriggio. Strizzolo aggiunge che l'emendamento con cui si risolve la querelle sui tributi Inps fa parte del testo testo approvato dalla commissione Bilancio e pertanto è «blindato». La discussione in aula, quindi, riguarderà soltanto gli emendamenti non inseriti in commissione, circa un migliaio. «Questa è la volontà comune di entrambi gli schieramenti.

Ivano Strizzolo

Poi - conclude Strizzolo - il milleproroghe dovrebbe approdare in Senato dove potrebbe venire approvato così com'è direttamente in Commissione, in sede legislativa». Nel frattempo, però, un altro fronte rischia di aprirsi tra Regione e Roma: Arcicaccia si augura infatti che la legge sulla caccia, che ritiene pessima, venga impugnata dal governo.

Solo la Cisl è dispiaciuta: speriamo nella Corte

Cgil e Uil: «L'avevamo detto ma l'esecutivo e il consiglio non hanno voluto ascoltarci»

TRIESTE L'avevamo detto. La Uil regionale, la Uil scuola e la Cgil avevano sollevato le obiezioni alla base dell'impugnazione del consiglio dei ministri e ora incassano – con più o meno soddisfazione – il risultato. «Sarebbe stato possibile evitare questo rinvio – commenta Luca Visentini, segretario regionale Uil - se solo la giunta e il consiglio regionale avessero manifestato maggiore prudenza e avessero prestato ascolto alle numerose osservazioni critiche giunte dalle parti sociali e dal mondo della scuola. Confidiamo che, a seguito del pronunciamento nazionale, le istituzioni regionali che verranno elette il 13 di aprile sapranno apportare alla legge i correttivi necessari a contemperare la giusta tutela della lingua minoritaria con il pieno rispetto del principio di non discriminazione dei cittadini». Sulla stessa linea la Cgil regionale che, seppur in toni meno accesi, aveva evidenziato le medesime criticità soprattutto in materia di insegnamento a scuola. «Le motivazioni critiche che ha mosso il governo sono sempre state presenti nelle posizioni della Cgil illustrate varie volte sia alla giunta sia alla commissione – ricorda il segretario Ruben Colussi -. Adesso la situazione risente del fatto che le Camere hanno esaurito il loro lavoro, come peraltro il consiglio regionale. La situazione politica è quella che è. Per quel che ci riguarda siamo convinti che dovranno essere operate modifiche. Tuttavia confermiamo la necessità di una legge e di una politica per la valorizzazione della lingua friulana e il giudizio complessivamente positivo sull'impianto della legge». Davvero dispiaciuta dell'atto del governo, invece, la Cisl: «Mi dispiace che il consiglio dei ministri abbia deciso d'impugnare la legge sulla lingua friulana - afferma Paolo Moro, segretario regionale - e mi auguro che la Corte costituzionale ridimensioni i rilievi. Se permarranno, il prossimo consiglio regionale dovrà adeguarsi, ma spero che la Consulta dia più ragione alla Regione che al consiglio dei ministri».

Luca Visentini

Da Cecotti a D'Aronco, partono gli attacchi a Roma: «Grave danno». Camber: «Sperpero di risorse»

Maran: nessuna sorpresa. Fi: spot finito male
Da Rc ai friulanisti: ora la giunta dia battaglia

TRIESTE I friulanisti chiedono alla giunta di resistere. E non sono i soli. Ma la battaglia sul friulano, ancora una volta, è traversale: vincitori e vinti si ritrovano in entrambi gli schieramenti. «Non mi sorprende che il governo abbia deciso il ricorso – dice il deputato del Pd, Alessandro Maran, uno dei più fieri oppositori – e ho sempre detto che i rischi di un'impugnazione erano evidenti in quanto i meccanismi di tutela erano costrittivi». Kristian Franzil, consigliere regionale di Rifondazione, se la prende invece proprio con i parlamentari: «Ricordo che questa legge è stata avversata da alcuni parlamentari della Regione». Aggiunge che la decisione del governo è «eminentemente politica». E invita la giunta a «resistere». Alcuni rilievi li avevano sollevati anche i Cittadini: «Le correzioni del governo presentano aspetti di opportunità che non stravolgeranno quella che rimane una buona legge da attuare con gradualità e un monitoraggio attento» dice Bruno Malattia. E aggiunge: «Sul silenzio assenso avevamo proposto come mediazione un "dissenso informato", ma se il governo non lo ritiene sufficiente, vediamo cosa dirà la Corte Costituzionale».

A Trieste, intanto, Piero Camber festeggia: «Si è svelata la realtà che avevamo già anticipato durante i lavori consiliari ed espresso con un mio puntuale ed articolato esposto al commissario di governo: si è voluto fare della lingua e della cultura friulana un manifesto elettorale e questo è stato l'effimero risultato. L'aspetto negativo di tutto ciò è che ci si diletta con i soldi dei contribuenti senza rendersi conto di aver danneggiato gravemente la cultura friulana». E sempre in casa forzista, via blog, Renzo Tondo accusa: «Quando si vogliono fare le cose in fretta, con l'unico scopo di vendere uno spot elettorale ai cittadini, prima o poi i nodi vengono al pettine». Poi annuncia una nuova legge «rispettosa della lingua dei valori e delle tradizioni del Friuli». Ferruccio Saro dà una lettura politica: «Ci sono forzature evidenti anche ai non esperti di diritto costituzionale. Pertanto non vorrei che ci fosse stato un gioco delle parti con qualcuno che si è fatto propaganda, approvando la legge, e adesso magari scarica sul governo l'impugnazione».

Alessandro Maran

Piero Camber

In difesa della legge si muove il mondo friulanista. Il presidente della filologica, Lorenzo Pelizzo, parla di «un gravissimo danno per il Friuli». «Sconcertato» Gianfranco D'Aronco, presidente del comitato per l'autonomia del Friuli: «Ora ci troviamo di fronte a un governo di centrosinistra che impugna una decisione votata a maggioranza da centrosinistra». D'Aronco bacchetta pure i parlamentari, colpevoli di non aver assunto «iniziative adeguate a difesa di un elementare diritto». «Lo Stato si comporta come se non avesse approvato una norma di attuazione che delega alla Regione il compito di normare la tutela delle lingue minoritarie. E qualcuno - attacca Sergio Cecotti - dovrebbe spiegarmi qual è il senso della legge statale 482 se non quello di introdurre un regime di sostanziale bilinguismo, anzi plurilinguismo, visto che parliamo di quattro lingue. Comunque, conta quello che deciderà la Corte costituzionale. E quindi mi attendo che la Regione si difenda bene e sino in fondo, scegliendo avvocati da battaglia, per ristabilire un diritto a mio avviso costituzionale corretto». Furio Honsell, a sua volta, giudica incomprensibili i nuovi ostacoli: «Sono questioni, tranne quella sul silenzio assenso, francamente di poco peso che mortificano quanti si sono spesi in questi anni per portare l'insegnamento del friulano nelle scuole. Se da una parte occorre tutelare l'autonomia scolastica, dall' altra occorre rispettare l'autonomia speciale».

m.mi.

I parlamentari uscenti eletti in Friuli Venezia Giulia

Camera	Partito	Nome	Età	Anni in parlamento
Deputati	An	Roberto Menia	46 anni	14 anni
Deputati	An	Manlio Contento	49 anni	12 anni
Deputati	Udc	Angelo Compagnon	58 anni	2 anni
Deputati	Forza Italia	Vanni Lenna	53 anni	7 anni
Deputati	Forza Italia	Renzo Tondo	51 anni	2 anni
Deputati	Forza Italia	Manuela Di Centa	45 anni	2 anni
Deputati	Verdi	Grazia Francescato	61 anni	2 anni
Deputati	Pd	Alessandro Maran	47 anni	7 anni
Deputati	Pd	Gianni Cuperlo	46 anni	2 anni
Deputati	Pd	Flavio Pertoldi	56 anni	2 anni
Deputati	Pd	Ivano Strizzolo	55 anni	2 anni
Deputati	Rc	Sabina Siniscalchi	55 anni	2 anni
Deputati	Ex Lega Nord	Marco Pottino	33 anni	2 anni
Senatori	An	Giovanni Collino	53 anni	12 anni
Senatori	Rc	Lidia Menapace	83 anni	2 anni
Senatori	Ex Lega Nord	Albertino Gabana	53 anni	2 anni
Senatori	Forza Italia	Giulio Camber	54 anni	19 anni
Senatori	Forza Italia	Roberto Antonione	50 anni	7 anni
Senatori	Pd	Willer Bordon	58 anni	21 anni
Senatori	Pd	Carlo Pegorer	53 anni	2 anni

Aumenta la tensione per le liste delle politiche. Nel 2006 il Friuli Venezia Giulia mandò a Roma 12 «neofiti»

Un onorevole su quattro rischia il posto Ma solo otto su venti hanno la pensione

TRIESTE Venti parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia, 123 anni complessivi di vita passati alla Camera e al Senato. Ad alzare la media, poco più di 6 anni a testa, è soprattutto An, il partito più «vecchio». Ad abbassarla ben 12 deputati e senatori alla prima legislatura: quei 12 che, essendo rimasti in carica appena due anni, non hanno nemmeno diritto alla pensione, maturata dagli altri 8. Eppure, nonostante l'addio certo di Willer Bordon, il decano (21 anni filati a Roma), a rischiare il posto per motivi diversi sono in tanti. Almeno cinque: 1 su 4.

IN BILICO Le liste vanno ancora definite. Ma, come già emerso nei giorni immediatamente successivi allo scioglimento delle Camere, non si attendono rivoluzioni in regione. Siamo lontani dal rinnovamento annunciato da Walter Veltroni e Silvio Berlusconi. Eppure qualcuno in bilico c'è. A parte Bordon che lascia per sua volontà, a parte Tondo che si candida come presidente alle regionali, a rischiare sono Vanni Lenna, che nel 2006 era coordinatore regionale di Fi e ora non lo è più, Gianni Cuperlo e Flavio Pertoldi, per il fatto aritmetico di un Pd che parte sfavorito, Giulio Camber, per questioni «anagrafiche», perché ha cinque legislature alle spalle, 19 anni in parlamento. Il quinto in difficoltà è Angelo Compagnon. L'Udc lo ricandiderà ma quanto pesa, oggi, l'Udc?

An conta sui deputati e sui senatori più longevi: ma Collino, Contento e Menia sono «blindati»

I DECANI Tra i decani, oltre a Bordon e Camber, ci sono gli uscenti di An. Loro – la linea è già stata tracciata da Gianfranco Fini – restano tutti: i deputati Roberto Menia (14 anni in parlamento) e Manlio Contento (12), il senatore Giovanni Collino (pure lui 12). Compongono di sicuro il partito più longevo: 38 anni di presenza a Palazzo Madama e Montecitorio, il 30 per cento del totale: 123 anni per tutti i venti parlamentari eletti in regione alle politiche del 2006.

IL RINNOVAMENTO Furono proprio quelle politiche a segnare un notevole rinnovamento con la prima esperienza del «Porcellum», il sistema elettorale che blinda i prescelti dai partiti e cancella l'ansia da preferenza. Sono 12 su 20, infatti, i parlamentari alla prima legislatura. Le new entry di due anni fa sono tre senatori: Carlo Pegorer del Pd, l'ex leghista Albertino Gabana e Lidia Menapace di Rc. E nove deputati: Tondo e Manuela Di Centa di Forza Italia, Compagnon dell'Udc, Cuperlo, Pertoldi e Ivano Strizzolo del Pd, Sabina Siniscalchi di Rc, Grazia Francescato dei Verdi e Marco Pottino, eletto nelle liste della Lega ma passato in corso d'opera a Fi, come il senatore ex padano Gabana.

Ressa nelle file del Pd: in bilico Pertoldi, Cuperlo e i due sottosegretari. Solo la Lega ha spazi liberi

I SICURI Tra i «giovani» sicuri riconfermati nelle liste del Friuli Venezia Giulia, secondo il tam tam, ci sarebbero Pegorer e Strizzolo (vicino al presidente uscente del Senato Franco Marini) per il centrosinistra, la Di Centa e Compagnon per il centrodestra. Ci sarà con ogni probabilità anche Ferruccio Saro, reduce da un'elezione in Liguria, e rientreranno tra i papabili anche i sottosegretari Ettore Rosato e Milos Budin (che però potrebbe vedersi scavalcato da Tamara Blazina). Più probabile un inserimento nelle liste fuori regione per Pottino e Gabana, due casi particolari ma, a quanto pare, già risolti con un accordo-garanzia al momento del passaggio dalla Lega a Fi.

LA LEGA Chi ha più spazio per le new entry è proprio la Lega. Alessandra Guerra potrebbe questa volta andare davvero a Roma. E con lei l'altro udinese Mario Pittoni, inserito nel comitato elettorale del partito, o magari qualche outsider.

Marco Ballico

IN BREVE

Le civiche a Verona

Bruno Malattia

TRIESTE «Civici a Nordest. La volontà di cambiare per una sana autonomia» è il titolo del convegno organizzato dall'associazione Civicittà con la collaborazione della Rete Civica Veneta e dei Cittadini per il Presidente, che si terrà domani a Verona. Un incontro che conferma come le liste civiche del Veneto e del Friuli Venezia Giulia (parteciperà ai lavori il coordinatore Bruno Malattia) siano impegnati in un percorso condiviso.

Dibattito per il Pdci

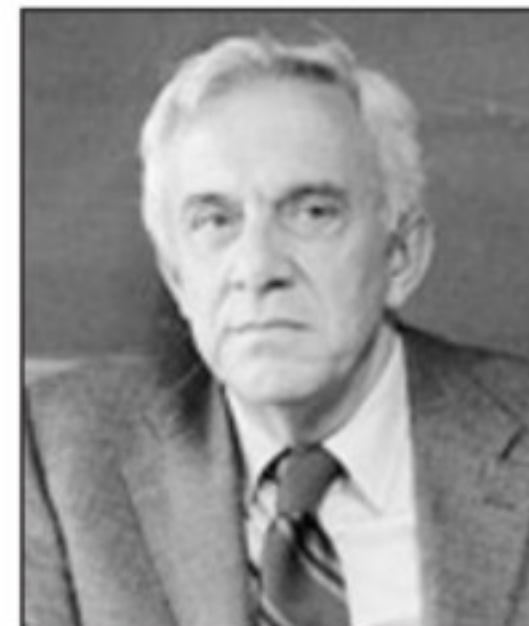
Stojan Spetic

TRIESTE Doppio incontro dibattito organizzato dalla sinistra radicale e dal deputato del Pd Gianni Cuperlo. Il Pdci con Stojan Spetic e Jacopo Venier si trova oggi al San Marco alle 18 per valutare la proposta della sinistra nel dopo-Prodi. L'onorevole Cuperlo invece parlerà di «Laicità, nuovo civismo e valore della persona» lunedì (17.30) sempre a Trieste all'Urban hotel design.

Compagnon: «Si decida nelle sedi giuste»

La Cdl sonda Biasutti come sindaco di Udine L'Udc: basta toto-nomi

TRIESTE Dopo quella della Regione (Renzo Tondo), il centrodestra riempie anche la casella della Provincia di Udine: è della Lega, tocca a Pietro Fontanini, l'accordo è fatto. Ma, in assenza di tavoli regionali e di conseguenti ufficializzazioni, Angelo Compagnon, in serata, frena. E non poco: «Vorrei capire se le indicazioni di candidati comparse sulla stampa vengono confermate o meno da chi ne ha le responsabilità». Il segretario regionale dell'Udc (mentre a Roma è rottura con il Pdl) vorrebbe che tutto funzionasse secondo il manuale: il programma, la coalizione, il candidato. Ma non sta andando così. E Compagnon non finge di non vedere: «Il programma del centrodestra è a buon punto, ma la coalizione non è ancora formalizzata». E incalza: «Spero che vengano convocati i tavoli politici e, se ci sentiremo rispettati, troveremo un accordo». Per adesso si lavora solo sul tavolo programmatico: oggi a Trieste si trovano i capigruppo consiliari e i responsabili dei programmi. Nel frattempo il centrodestra, a Udine lo danno tutti per scontato, ha deciso di consegnare il candidato presidente al Carroccio, che insiste da giorni per far correre l'ex parlamentare Fontanini.

Niente Enzo Cainero, dunque, come avrebbe voluto invece il Polo. E niente Cainero nemmeno in Comune. Il diretto interessato, definitivamente, si tira fuori. Mentre spunta pure la voce di una Cdl pronta a sostenere il candidato di area socialista Gianni Ortis, la strada verso Adriano Biasutti pare a questo punto la più concreta. L'ex presidente della Regione, come il giorno prima, insiste nel parlare di «ipotesi», di «pour parler». Nega che sia stata fatta una proposta ufficiale. Ma non dice un «no» secco, non almeno come quello di Cainero. Di certo su di lui, come su un altro ex democristiano, Adriano Ioan, sul consigliere comunale di Fi Giovanni Nistri e sull'ex Cittadino Luciano Gallerini, la Cdl sta facendo dei sondaggi. Vuole capire se esiste davvero qualcuno in grado di competere contro Furio Honsell, il rettore che ha messo alle corde l'opposizione. Vuole forse convincere Biasutti, dati alla mano, che il suo nome è ancora forte, che la partita è aperta, che la sfida sarebbe stimolante.

Adriano Biasutti

Ieri, intanto, è arrivato il passo indietro di uno dei candidati a Palazzo D'Aronco, Italo Tavoschi, l'ex vicesindaco coinvolto nel «caso Strassoldo». Il ritiro è legato proprio a quella vicenda. «Per coerenza – ha spiegato Tavoschi - non mi sento di affrontare il giudizio dei cittadini senza che prima si sia fatta chiarezza sull'intera vicenda giudiziaria, montata ad arte con l'invio di un plico anonimo».

m.b.

Il centrosinistra prova a convincere il sindaco di Udine: «Ascolterò. Ma si sa che voglio tornare alla fisica»

Illy e Intesa in pressing su Cecotti

Bertossi scommette: all'85% sarai tu il candidato della Provincia

TRIESTE «Direi che mi riconosco nella frase che Renzo Travanut, tempo fa, pronunciò: la società civile prestata alla politica a un certo punto va restituita, sennò scatta l'uso capione». È tentato? Non è tentato? Ci sta? Non ci sta? Sergio Cecotti non si smentisce. Sforna la battuta. Ed elude le domande.

Il mondo politico si sta interrogando. E sta cercando indizi: vuole scoprire se il sindaco fisico di Udine, quello che ripete da tempo la sua voglia di tornare alla Sissa e agli amati quanti, potrebbe a sorpresa ripensarci. E accettare l'offerta a correre in Provincia.

Ma lui, il solo che può svelare il mistero, non svela alcunché. Semmai, quel mistero, lo alimenta. Esclude l'avvio di trattative. Ribadisce che «è notorio che voglio tornare a fare il fisico». Eppure, nonostante gli studi e l'insegnamento siano davvero dietro l'angolo, non chiude la porta. Almeno non del tutto: «Ascoltare un'eventuale delegazione? Ascoltare è un fatto di cortesia. E non c'è dubbio che lo farò anche se le malelingue dicono che sono burbero e non incline alla cortesia».

Uno spiraglio, seppur minimo, ma tanto basta. Il centrosinistra si muove, riacquista le speranze, si prepara al pressing, rincorrendo un tridente che reputa da sogno: Riccardo Illy candidato per la Regione, Furio Honsell per il Comune e Cecotti per la Provincia, appunto. Sussurrano nel Partito democratico che un appuntamento ai massimi livelli è già preso, e che è questione di giorni, forse di ore: «Ci sarà un incontro con il sindaco».

Chissà. Cecotti, di sicuro, sorvola. Non lo fa Enrico Bertossi che, alla kermesse di Innovaction, lo incrocia e lo inchioda: «All'85% accetterai di correre». Finisce con una scommessa e una cena in palio. Il sindaco, almeno questo, lo ammette: «Ho accettato. Tanto non corro rischi...».

Il sindaco di Udine Sergio Cecotti

Nel frattempo, però, il «caso» conquista il centrosinistra: il Friuli, oggi come nel 2003, è determinante per la vittoria alle regionali. E allora c'è chi dice che Illy gradirebbe averlo al suo fianco. E chi fa notare che i due alleati del 2003 si sono visti, a lungo, ieri a Innovaction. «È vero. Di cosa abbiamo parlato? Di tante cose. Tutte cose - risponde Cecotti - di cui si può parlare in un convivio in cui c'è gente di tutti i tipi, inclusi giornalisti orecchiuti».

E la candidatura? «Qualcuno mi ha fatto la battuta. Ma niente di serio. Nessuna trattativa. E poi, lo ripeto, tutti sanno che voglio tornare alla fisica» conclude Cecotti. Inutile insistere, almeno per ora. Il mistero, in ogni caso, non può durare a lungo: il voto è davvero dietro l'angolo.

Il sindacato presenta la sua piattaforma in vista del voto di aprile. Colussi: «Pronti al confronto con candidati e partiti»

Dal lavoro ai vitalizi della «casta», le proposte della Cgil

TRIESTE Lavoro e welfare ma anche riduzione dei costi della politica. La Cgil sottopone alle forze politiche la propria piattaforma programmatica in vista delle elezioni regionali di aprile.

Il testo, approvato all'unanimità dal direttivo regionale riunitosi a Udine lo scorso 7 febbraio, tocca una serie di aree di intervento: dalle politiche industriali al mercato del lavoro, dal welfare alla difesa delle classi disagiate, dal progetto di Euroregione alla lotta gli infortuni sul lavoro.

«Siamo pronti a un confronto senza pregiudizi con le forze politiche e i candidati presidenti in vista del voto regionale di aprile» afferma il segretario regionale del sindacato, Ruben Colussi. E aggiunge: «La Cgil ha approvato una sua piattaforma programmatica, sulla quale chiameremo a confronto tutti i partiti, le coalizioni e i candidati. Il nostro giudizio dipenderà esclusivamente dalle risposte che riceveremo».

La Cgil chiede innanzitutto di «incrementare relazioni e rapporti politici e sociali per elevare ulteriormente il funzionamento della democrazia in Friuli Venezia Giulia ed evitare la crescente personalizzazione che attraversa la società politica regionale». Il documento chiede anche alla futura amministrazione regionale di accompagnare lo sviluppo economico, in particolar modo con «una politica industriale regionale rivolta ai distretti, alle filiere, alla crescita dimensionale delle imprese», proseguendo inoltre nella lotta al precariato («in particolare quello giovanile e quello over 50») ed estendendo gli ammortizzatori sociali per le situazioni di crisi.

Ruben Colussi

Ma c'è anche da raggiungere l'obiettivo di Lisbona sull'occupazione femminile (60% a fronte dell'attuale 55% circa) nell'arco della prossima legislatura, «operando in molteplici direzioni tra le quali anche il potenziamento delle politiche per l'infanzia e la promozione delle pari opportunità». Sul versante del welfare e della sanità, l'obiettivo della Cgil è il «riequilibrio della spesa sanitaria tra ospedali e territori, attualmente al 57% il primo, il 43% al secondo» e il «raddoppio degli organici dei servizi di medicina del lavoro», escludendo nel contempo ulteriori forme di compartecipazione dei cittadini alle spese sanitarie.

Il sindacato entra anche nel tema della «casta» chiedendo lo sganciamento delle indennità dei consiglieri e assessori regionali all'indennità dei parlamentari e l'abolizione del vitalizio: una battaglia portata avanti ormai da tempo. Il documento approvato dalla Cgil chiede inoltre che «la giunta regionale assuma il criterio dell'inflazione reale nell'incremento delle tariffe dei servizi pubblici e dei bandi di gara» e la creazione di un organismo regionale di monitoraggio dei prezzi e del fisco locale.

Roberto Urizio

†

Si è fermato il cuore buono di

Alviero Lo Cascio

Lo annunciano la moglie BRUNA, la figlia PATRIZIA con il marito SANDRO, gli adorati nipoti DENIS con MICHELA, OMAR con MARTINA.
Ciao

Nonno Bis

ALESSANDRO, DILETTA, DENISE, DAVIDE.
I funerali seguiranno sabato 16 alle ore 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 2008

In Paradiso ti accompagnino gli Angeli
ADELE, BRUNO, DIEGO, VANNA, ANDREA, GABRIELE e GIANLUCA.

Trieste, 15 febbraio 2008

Vicini a BRUNA, PATRIZIA e famiglia, RITA, MARIO, ADELE, FRANCO e MARIANNA.

Trieste, 15 febbraio 2008

Partecipano al dolore:
- LEDA e famiglia

Trieste, 15 febbraio 2008

Si è spenta serenamente

Adelia de Manzano ved. Cossutta

Addolorati lo annunciano il figlio GIORGIO con LOREDANA e ANDREA, i nipoti e parenti tutti.
Un grazie alla I Medica e alla Villa Azzurra.
I funerali avranno luogo sabato 16 febbraio alle ore 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 2008

Si è spento serenamente

Italico Feresin

di 83 anni

Lo annunciano con dolore la moglie,i figli,la sorella,la nuora,tutti i nipoti,le cognate e i cognati.
I funerali avranno luogo sabato 16 febbraio alle ore 12.30 nella chiesa di S.Giorgio a Lucinico,partendo dall'ospedale civile di Udine.Seguirà l'inumazione nel cimitero di Mossa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Non fiori ma opere di bene

Lucinico-Mossa, 15 febbraio 2008

BRUNO CHERSICLA ricorda con dolore il carissimo amico

Roberto Damiani

Milano, 15 febbraio 2008

Addoloratissimi partecipiamo:
- FLORA e PIERO SREBERNIK.

Trieste, 15 febbraio 2008

È vicina a PATRIZIA e DEMETRIO
- ALESSANDRA

Trieste, 15 febbraio 2008

Docup Ob.2 2000-2006: I RISULTATI DEL PROGRAMMA E BEST PRACTICE

Le opportunità offerte all'imprenditoria giovanile e femminile

Azione 1.1.1 "Infrastrutture per lo sviluppo dell'intermodalità" Monfalcone (GO) – Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone

Azione 1.1.1 "Infrastrutture per lo sviluppo dell'intermodalità" Cervignano del Friuli (UD): Interporto Alpe Adria, stralcio funzionale di un magazzino raccordato

Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali ed artigianali". Trieste – Logica Riciclaggio Inerti s.r.l.

Il programma Obiettivo 2, iniziato nell'anno 2000, si pone lo scopo della riconversione economica e sociale delle zone con problemi strutturali.

L'attuale Documento interessa 128 Comuni della Regione su un totale di 219 nel Friuli - Venezia Giulia, Il territorio complessivamente interessato dall'obiettivo 2 rappresenta il 58,6% del territorio regionale, a cui si aggiunge l'11,3% del territorio interessato invece dal sostegno transitorio (sostegno previsto fino al 2005 per le zone che nel periodo 1994/99 hanno beneficiato degli obiettivi 2 e 5b e che non potranno più fruirne nella nuova fase di programmazione 2007-2013).

Sulla base degli obiettivi globali e specifici assunti a base del Docup, sono stati individuati questi 5 assi prioritari di intervento di cui 4 tematici e 1 di assistenza tecnica.

I 4 assi aventi il precipuo scopo di promuovere e conseguire lo sviluppo territoriale sono:

Asse 1 "Competitività e attrattività del sistema territoriale;

Asse 2 "Ampliamento e competitività del sistema delle imprese";

Asse 3 "Valorizzazione e tutela delle risorse ambientali, naturali, culturali";

Asse 4 "Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socio-economiche e di mercato nella montagna marginale".

Annualmente viene stilato un Rapporto Annuale di Esecuzione del Documento Unico di Programmazione (Docup) Obiettivo 2 Friuli Venezia Giulia 2000-2006. Al 31 dicembre 2006 si riscontrano all'interno di questo documento alcuni caratteri qualitativi salienti dell'azione svolta sul territorio.

Altri aspetti di tipo quantitativo si possono invece osservare per l'anno 2007 facendo riferimento alla tabella dell'attuazione finanziaria del Programma al 31.12.2007 ed al grafico relativo alla distribuzione percentuale della spesa.

Già nel corso del 2006 il Programma portava avanti regolarmente la sua fase realizzativa e si stava rapidamente avviando verso la conclusione con risultati particolarmente positivi.

Alla fine dell'anno 2006, grazie anche all'affiancamento dei fondi regionali (PAR) a quelli del Docup, gli impegni avevano già superato la dotazione finanziaria iniziale prevista dal Programma. Complessivamente, le risorse impegnate hanno così raggiunto 343,6 Meuro, pari al 102,3% delle risorse disponibili.

Limitando però all'analisi le azioni destinate al sostegno dell'imprenditoria si può notare come le imprese classificate come giovanili rappresentino una frazione consistente all'interno della totalità dei progetti finanziati. Infatti, dei 1.777 interventi presi in considerazione, quasi un quarto sono destinati a finanziare progetti presentati da giovani imprenditori. Quasi due terzi di questi progetti, inoltre, sono localizzati in area montana, testimoniando ancor più i buoni risultati conseguiti dalla concentrazione del Docup su alcune priorità orizzontali di sviluppo sia regionali sia comunitarie.

Sempre facendo riferimento alle sole azioni destinate al sostegno dell'imprenditoria si nota come sia ugualmente elevata l'incidenza di finanziamenti a favore delle imprese classificate come femminili. Infatti, ben 332 progetti, cioè, quasi un quarto di quelli presi complessivamente in considerazione, sono stati presentati da imprese femminili. Non solo, anche in tale caso, come per la imprenditoria giovanile, si nota che oltre il 70% di questi progetti è localizzato in area montana. Importante rilevare inoltre come ben 132 progetti, cioè il 7,4% del totale complessivo, ed il 40% di quelli destinati all'imprenditoria femminile, siano addirittura localizzati nella zona a maggiore svantaggio dell'area montana.

Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali.ed artigianali" San Giorgio di Nogaro Siderurgica s.r.l. "Impianto di riduzione volumetrica e selezione di rottami metallici"

Azione 4.3.1 "Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico". Tarvisio (UD) Promotur S.p.A Realizzazione di edifici tecnologici e di servizi stazione a valle telecabina 8C Camporosso Lussari

Azione 3.2.1 "Recupero, conservazione, valorizzazione e promozione di beni culturali" Malnisio – Comune Montereale Valcellina (PN). Recupero, valorizzazione e conservazione dell' ex centrale idroelettrica di Montereale Valcellina

Docup Ob.2 2000-2006

Distribuzione % della spesa ammessa per settori di intervento

ASSE	Piano Finanziario Ducup	n. progetti finanziati	Pagamenti certificati all'UE	% di attuazione
I	90.962.617	156	93.555.430,82	102,9
II	143.358.449	1.770	97.080.042,07	67,7
III	49.601.522	112	42.001.763,94	84,7
IV	43.788.962	247	36.595.871,32	83,6
V	8.047.431	59	7.386.484,58	91,8
Totale	**335.758.981**	**2.344**	**276.619.592,73**	**82,4**

Docup Ob.2 2000-2006 Attuazione finanziaria al 31.12.2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Zagabria revoca il divieto introdotto per difendere il patrimonio marino mentre al largo vuole introdurre la zona di tutela ittico-ecologica

Torna la pesca a strascico nel Velebit

Dopo 15 anni consentito nel Canale l'uso delle reti trainate per la cattura dell'azzurro

FIUME Le barche da pesca croate tornano a calare le loro reti a strascico nel canale del Velebit, il braccio di mare che va da Veglia fino a Starigrad – Paklenica, alle spalle di Zara, parallelamente alla costa, e dove il fermo biologico per questo tipo di imbarcazioni era stato introdotto nell'ormai lontano 1993. Il divieto di usare le reti a strascico pelagiche e di fondo adottato 15 anni fa rispondeva all'allarme lanciato dai biologi marini su un drastico impoverimento ittico nell'area. La misura preventiva è stata ora tolta per le cosiddette strascicanti pelagiche, ossia per le imbarcazioni attrezzate per la pesca del pesce azzurro minuto (sardelle, papaline e acciughe). Resta in vigore, invece, l'esclusione delle reti a strascico vere e proprie, che «arano» i fondali e gli esperti ritengono essere l'autentica iattura per il mare Adriatico.

La riapertura del canale del Velebit è stata accolta con soddisfazione dai proprietari istriani e quarnerini delle «cocie» (questo il nome croato per le strascicanti) pelagiche, che possono così tornare in massa in questo specchio di mare anche se solo per la pesca dell'azzurro. In realtà la zona presenta due specie dominanti: gli scampi e i naselli, con rane pescatrici, pagelli, moli, polpi e triglie a fare da degno contorno. E i proprietari dei pescherecci con reti a strascico ora confidano che prossimamente saranno tolti tutti i divieti e che potranno tornare ad esercitare l' attività dopo ben tre lustri di fermo biologico.

Secondo Ante Fabijanic, presidente della sezione pesca della Contea di Zara, l'aver proibito alle reti a strascico di «grattare» i fondali antistanti la catena del Velebit sarebbe addirittura dannoso per l'habitat marino: «In tutti questi anni il fondale è stato ricoperto di rami, foglie e altro materiale che viene portato in mare dal vento di bora – ha dichiarato ai giornalisti – e tutto ciò ha danneggiato diverse specie, soprattutto gli scampi e i naselli, ormai quasi scomparsi. I nostri attrezzi da pesca ripuliranno i fondali, facendovi tornare la vita».

Questa opinione viene però confutata dai biologi, che la reputano assolutamente infondata, convinti che le reti a strascico costituiscano invece un grave danno per l'ambiente. Da qui la decisione del ministero dell'Agricoltura e pesca di una revoca solo parziale del fermo pesca nel canale.

E mentre si fa un gran parlare della necessità di limitare le attività di pesca nella Zerp, la Zona ittico–ecologica in Adriatico, gli esperti croati lanciano un nuovo allarme. La pesca intensiva, secondo i responsabili dell' Istituto oceanografico di Spalato, hanno portato ad una sensibile diminuzione della biomassa di diverse specie. In primis, di pagelli, pesci San Pietro, razze, naselli e scampi, che nei prossimi anni potrebbero addirittura scomparire da queste acque. Il rischio di estinzione riguarda pure il sarago pizzuto, il sarago fasciato, la tanuta, il sarago maggiore, l'orata, il branzino, la cernia, il rombo e la sogliola. Notizie rassicuranti invece per alcune specie definite molto resistenti, come polpi, gamberi, totani, triglie, moli e menole. E ci si domanda anche fino a quando il canale del Velebit potrà essere sfruttato ancora.

Andrea Marsanich

Il canale del Velebit, fra la terraferma e le isole dalmate, e alcuni pescherecci croati adibiti alla pesca a strascico

Spariti nel nulla a Visignano anche depositi frutto di pensioni italiane di croati che avevano fatto la leva militare sotto l'Italia

Piccoli risparmiatori istriani truffati da una bancaria

VISIGNANO Sta avendo l'effetto di uno tsunami a Visignano, tranquilla località di 600 abitanti nell'entroterra parentino, la mega-truffa ai danni di numerosi clienti della Banca postale. La Questura istriana parla per il momento di 260 mila euro spariti e di 6 persone raggirate. Stando invece a fonti ufficiose e a testimonianze del luogo le cifre dell'imbroglio sarebbero molto superiori: alcuni milioni di euro e decine di truffati.

La 30.enne Tanja Kovacic, impiegata presso la locale filiale della Banca postale croata – spiega la Questura istriana - avrebbe convinto numerosi clienti a consegnarle i loro depositi promettendo di triplicare o quadruplicare l'importo in tempi brevi grazie a investimenti tramite una società di Zagabria di cui si diceva rappresentante. In molti ci sono caduti, racconta qualcuno del luogo, per le buone referenze della giovane Tanja che tutti apprezzavano come persona onesta, diligente, corretta e sempre disponibile. E poi un argomento molto convicente era il suo aspetto: una bella donna, dal sorriso ammaliante e dall'abbigliamento che valorizzava la sua femminilità.

Gli inizi della truffa risalgono a due anni fa. Lo scandalo è scoppiato nel momento in cui i clienti si sono rivolti alla polizia avendo scoperto che erano svaniti non solo il guadagno promesso ma anche il denaro iniziale. Qualcuno avrebbe riavuto indietro una parte dei soldi affidati alla bella Tanja, ma intanto hanno cominciato a fioccare le denunce alla polizia. Gli agenti hanno arrestato la donna sul suo posto di lavoro, allo sportello bancario. Ora si trova in stato di fermo cautelare di 48 ore al Tribunale regionale di Pola, assieme al suo presunto complice Marko Bartolic 24.enne di Parenzo, suo collega d'ufficio. Nella vicenda è coinvolta anche la sorella Sanja, 27.enne, che il giudice ha rimesso in libertà dopo averla ascoltata. I reati ipotizzati sono truffa e contraffazione di documenti.

Le persone truffate non vogliono parlare e poco trapela anche se Visignano è un paesino dove si sa tutto di tutti. Tra i truffati - è una delle poche voci che circolano con insistenza - vi sarebbero anche titolari delle cosiddette pensioni italiane erogate dall'Inps a persone che hanno oggi dagli 80 anni in su. Le pensioni italiane vanno a quei cittadini ex jugoslavi(ora croati e sloveni) che risiedono in Istria e a Fiume per aver militato nell'Esercito italiano prima della caduta dell'Italia. L'importo di queste pensioni è pari alla differenza tra la pensione croata e la minima italiana, dunque una specie di integrazione. Inizialmente tali pensioni erano oltre 30.000 e hanno rappresentato una voce importante per le famiglie dei beneficiari stante l'esiguità della pensione croata. Non sono pochi gli anziani titolari di tali pensioni che incrementano i loro risparmi lasciando sempre qualcosa in banca per far fronte a eventuali spese per malattia o per il funerale. Nel caso della truffa ora scoperta dalla polizia, questi gruzzoletti gelosamente custoditi per anni e anni e magari anche aumentati un po' grazie agli interessi bancari, sono spariti a causa di un attimo d'ingenuità.

p.r.

IN BREVE

L'ex del Milan alle premiazioni

Sportivo dell'anno all'Unione italiana con Franco Baresi

Franco Baresi

POLA Ci sarà un ospite d'eccezione alla cerimonia di premiazione dello sportivo dell'anno dell'Unione Italiana, che si terrà il 22 febbraio a Pola. A presenziare alla proclamazione dei migliori sportivi connazionali sarà l'ex calciatore Franco Baresi, leggenda del Milan e della nazionale azzurra. La notizia è stata comunicata da Sergio Delton, presidente del settore sportivo dell'Ui, promotore dell'appuntamento. La cerimonia si terrà nella Casa dei Difensori croati.

Spalato: cerimonia davanti alla Croce nella Giornata del ricordo

SPALATO Il Giorno del Ricordo è stato commemorato anche a Spalato. Domenica una rappresentanza della locale Comunità degli Italiani, guidata dal suo presidente Mladen Culic Dalbello e dal console d'Italia a Spalato, Augusto Vaccaio, si è recata al cimitero spalatino di San Lorenzo per deporre omaggi floreali con il tricolore italiano ai piedi della Croce (nella foto). Si tratta del monumento eretto di recente grazie all'iniziativa comune del sodalizio comunitario e del consolato. I presenti hanno ricordato le drammatiche vicende della seconda guerra mondiale a Spalato, dove non pochi italiani del capoluogo dalmata furono uccisi per voler rimanere fedeli alla propria identità cristiana ed italiana.

Ancora un rinvio della decisione di portare il relitto a Trieste

Continua l'esame dei tecnici a bordo della «Und Adriatik»

Le carcasse di due degli oltre 200 Tir che la «Und Adriatik» stava trasportando a Trieste

TRIESTE Ancora una giornata di attesa per la sorte del relitto del traghetto turco «Und Adriatik» devastato da un incendio il 6 febbraio scorso. I tecnici continuano nel loro lavoro di acquisizione di più complete informazioni tecniche per poter decidere se possa essere autorizzato il trasferimento dello scafo a Trieste. La nave è sempre al largo delle Brioni, assistito da due rimorchiatori della «Tripmare» di Trieste.

Oruda e Palazzol furono acquistati nel 1923 per 25mila lire. Il governo croato rinuncia ora a una prelazione da 5,8 milioni di euro

Gli Ecclestone comprano due isolotti lussignani

Alla svolta le trattative con il patron della F1 e sua moglie, la fiumana Slavica

LUSSINPICCOLO I coniugi Ecclestone sarebbero in dirittura finale per l' acquisto di due isolotti dell'arcipelago di Lussino. Lui è Bernie, patron indiscusso della Formula 1 di automobilismo, lei è Slavica, fiumana di nascita e sempre pronta ad incitare il marito a fare investimenti a Fiume e nella regione del Quarnero. La notizia che la famosa coppia avrebbe potuto rilevare le isolette di Oruda e Palazzol, situate nelle acque fra Lussino e Cherso, era stata sussurrata un paio di settimane fa, dopo la visita che gli Ecclestone aveva compiuto nell' arcipelago, venendo ricevuti anche dal sindaco di Lussinpiccolo, Gari Cappelli.

A confermare gli sviluppi delle trattative è una delle proprietarie di Oruda e Palazzol, Branka Jankovic Badurina, che vive nel capoluogo lussignano. «Stiamo trattando – ha detto la donna – e spero che il contratto di compravendita possa venir firmato in tempi brevi». Gli altri titolari di Oruda e Palazzol sono i membri della famiglia Marusic che vivono però negli Stati Uniti. Va ricordato che gli isolotti furono acquistati dalle due famiglie nel 1923 per la somma di 25 mila lire (i Lussini appartenevano all' Italia). Oruda si estende su una superficie di 356 mila metri quadrati e può vantare i resti di una chiesetta medievale. La più piccola Palazzol ha una superfiche di 31 mila mq e non ha costruzioni di valore storico. Su entrambe vi sono olivi e fichi, con spiagge di sabbia e sassolini, acque poco profonde e limpidissime. Decenni orsono, i proprietari trasportavano a Oruda e Palazzol greggi di pecore, producendo un ottimo formaggio, attività da tempo abbandonata.

È dal 2002 che queste perle dell'arcipelago lussignano vengono offerte ai potenziali acquirenti tramite Internet, ma finora nessuno aveva esternato un interesse concreto: «In questi ultimi sei anni le leggi sono state cambiate più volte – ha detto la Jankovic Badurina – ma ora possiamo procedere senza complicazioni con la vendita in quanto lo Stato croato non ha voluto accettare la nostra proposta». Lo Stato croato ha il diritto di prelazione sull'acquisto, ma Zagabria ha respinto l'offerta delle due famiglie, pari a 5,8 milioni di euro. Se l' affare andrà in porto, si tratterà della prima vendita di isole private situate nel Quarnero.

a.m.

Bernie Ecclestone, patron di F1, e la moglie Slavica, fiumana

I CAMBI

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1369 €
BENZINA SUPER 98	
kune/litro 8,33	1,14 €/litro
EURODIESEL	
kune/litro 8,10	1,10 €/litro
fonte: Ina	

SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,022
SUPERPLUS	euro 1,036
PRIMADIESEL	euro 1,030
fonte: Petrol	

CULTURA & SPETTACOLI

Una scena del film austro-tedesco «Il falsario» di Stefan Ruzowitzky, entrato nella cinquina delle migliori pellicole straniere

CINEMA *Tra le migliori pellicole straniere quattro sono dell'Europa centro-orientale*

I film dell'est e la corsa agli Oscar: una grande occasione per Trieste

Dalla prima pagina

di **Callisto Cosulich**

Ma la macchina-cinema in questi ultimi anni ha subito profonde modifiche, parallele a quelle incentrate dal consumo dei film, che non è più legato per l'ottanta per cento alla sala. Sono diminuite le pellicole di genere; contemporaneamente sono aumentate le pellicole d'autore. Anche gli Oscar ne stanno prendendo atto.

A dire la verità, la tendenza è meno avvertibile nel cinema statunitense, che continua a dominare il mercato mondiale con le sue pellicole seriali. Tuttavia chi frequenta la sala cinematografica si sarà accorto che quel cinema sta vivendo un momento magico anche sull'altro versante. Difficile è trovare altrove film altrettanto audaci, originali, spericolati nei contenuti e nello stile di – citiamo a esempio – «Across the Universe» e «Paranoid Park».

D'altra parte si tratta di un fenomeno ricorrente: quando un paese va in crisi, migliora la propria cinematografia. È accaduto nel 1943 in Italia, recentemente in Argentina, nella Spagna durante gli ultimi anni del regime franchista, nelle cinematografie dell'Est Europa, mentre si stava sgretolando il «socialismo reale». E nessuno può obiettare sul fatto che gli Usa siano in crisi, come lo erano durante la guerra del Vietnam, altro periodo in cui il cinema statunitense fiorì, sia dentro che fuori Hollywood.

Ragione per cui nessuno avrà di che obiettare se l'Oscar per il miglior film andrà a uno o all'altro dei cinque candidati, che sono «Espiazione», «Juno», «Michael Clayton», «Non è un paese per vecchi», «Il petroliere»; se quello per la miglior regia andrà a Julian Schnabel, autore de «Lo scafandro e la farfalla», autentico capolavoro, oppure a Jason Reitman «Juno», Tony Gilroy «Michael Clayton», Paul Thomas Anderson «Il petroliere», i fratelli Coen «Non è un paese per vecchi».

Pubblico in fila sotto la pioggia davanti al cinema Excelsior per il Trieste Film Festival 2008 (foto di Andrea Lasorte). A sinistra, una scena del film di Andrzej Wajda «Katyn»

La grande sorpresa, la troviamo semmai nella cinquina che concorre all'Oscar riservato al miglior film straniero, cioè non anglofono. Sono «Beaufort», che batte bandiera israeliana, l'austro-tedesco «Il falsario», il polacco «Katyn», il kazako «Mongol» e il russo «12». Niente film italiani e francesi, che in genere sono i clienti abituali di questa categoria. Stupisce soprattutto il ritorno in forze del cinema esteuropeo, che era praticamente scomparso, sia dal mercato occidentale, che dai festival, dopo la caduta della «cortina di ferro».

Si diceva appunto che la «cortina di ferro» era stata sostituita da una «cortina di celluloide», che penalizzava quelle cinematografie. «Katyn», il film sulle famigerate «fosse», è diretto da Andrzej Wajda, la cui ultima pellicola vista in Occidente è «Dottor Korczak» che risale al 1990, mentre prima era una presenza fissa nei festival e nelle sale. Meglio era andata a Nikita Michalkov, per gli stretti rapporti che sia lui, sia il fratello Andrej, hanno saputo intrattenere con le cinematografie occidentali. Del resto, «12», visto il settembre scorso a Venezia, è la versione in chiave russa del vecchio film di Sidney Lumet «La parola ai giurati». Il kazako «Mongol», infine, è diretto da Sergej Bodrov, forse il maggior talento nato ai tempi della «perestrojka», che in seguito si era appannato, inseguendo falsi miraggi in Occidente.

Il regista Nikita Michalkov, in corsa per l'Oscar con «12».

Manca il film rumeno, cioè il film delle cinematografie che rappresentava l'eccezione alla regola, l'unica che, al contrario delle altre, in questi ultimi anni, era cresciuta nella considerazione mondiale (forse perchè apparteneva al paese più disastrato dell'intero oriente europeo). Ma è anche vero che il film migliore a disposizione, «Quattro mesi, tre settimane, due giorni», di Cristian Mungiu, aveva già ottenuto la Palma d'Oro a Cannes e il Felix (l'Oscar europeo). A Los Angeles sarebbe giunto con l'ultimo treno.

Il ritorno alla ribalta del cinema esteuropeo riguarda da vicino Trieste, che non ha mai smesso d'interessarsene, anche quando ovunque in Occidente lo avevano dimenticato. Fa parte di una vecchia tradizione, che risale ai primi tempi dell'Alpe Adria. Tanto vero che chi scrive queste note propose ai responsabili dell'Alpe Adria Cinema di divenire «la Deauville dell'Est». Deauville, per chi non lo sapesse, è la cittadina francese sulla Manica, sita tra Cherbourg e Le Havre, che in settembre ospita annualmente da tempo immemorabile un festival del cinema statunitense.

Erano gli anni della «perestrojka», aumentava sempre più l'interesse verso quelle cinematografie, che si stavano progressivamente liberando dai lacci delle rispettive censure. Paradossalmente, la proposta accolta con entusiasmo fu archiviata dopo la caduta del Muro di Berlino e il collasso dell'Unione Sovietica, che provocarono anche il collasso di quelle cinematografie passate bruscamente dalle mani dello Stato alle mani dei privati. Tuttavia l'idea non cadde, anche se non avrebbe avuto più senso chiamare Alpe Adria Cinema «la Deauville dell'Est». Non c'erano più oceani o «sipari di ferro» a dividere sul piano della geopolitica o della semplice geografia le due parti di Europa. Era subentrato però il «sipario di celluloide», talchè ci voleva un bel coraggio a tenere la fiammella accesa, anche quando Alpe Adria generò il Trieste Film Festival.

Oggi questo coraggio viene premiato. Si può dire che la manifestazione triestina viena idealmente rappresentata alla manifestazione degli Oscar, che avrà di certo ricadute virtuose sulla diffusione mondiale di quelle cinematografie e, ovviamente, sulla manifestazione triestina. Così come il boom delle cinematografie, dell'Estremo Oriente ha avuto ricadute virtuose sul prestigio del Far East Film di Udine. Così come la diffusione dei classici attraverso l'home video ha arricchito il prestigio e la già notevole fama internazionale delle Giornate del cinema muto di Pordenone - Sacile. Tre manifestazioni che pongono la regione Friuli Venezia Giulia, insieme a quella emiliana (il Future Film Festival sulle nuove tecnologie e le rassegne curate dalla Cineteca del Comune di Bologna) all'avanguardia della diffusione della cultura cinematografica in Italia.

Questa sera la regista presenterà il suo nuovo film all'«Ariston» di Trieste

Marina Spada: vi racconto «Come l'ombra»

TRIESTE Un film a basso budget, girato in digitale, ha incantato l'anno scorso la critica italiana e internazionale. «Come l'ombra» di Marina Spada, uscito in dieci copie con ottimi risultati (centocinquantamila spettatori), a Trieste arriva soltanto oggi con la regista e la protagonista, la goriziana Anita Kravos, entrambe ospiti di «FilMakers», il ciclo di incontri organizzato dall'Agis di Trieste in collaborazione con La Cappella Underground.

Questa sera regista e attrice incontreranno il pubblico alle 21.30 al Cinema Ariston. Marina Spada, al suo secondo lungometraggio dopo «Forza cani», originale esperimento di produzione collettiva con sottoscrizione su internet, racconta una storia di ordinaria solitudine metropolitana nella Milano svuotata di agosto. La trentenne Claudia (Kravos) s'invaghisce di un professore di russo e accetta di ospitare in casa Olga, una sua «cugina» proveniente dall'Ucraina. Tra le due s'instaura complicità, ma ad un tratto Olga sparisce, dando finalmente uno scossone alla vita regolare di Claudia.

Marina Spada, quanto conta nel film l'ambientazione milanese?

«Milano è presa come topos della città occidentale e volevo farne un personaggio, non solo un contesto. All'immagine della città ha collaborato il grande fotografo Gabriele Basilico».

Lei mostra l'altra faccia di Milano, opposta a quella tutta frizzi e lazzi che vediamo in tv...

«È quella dell'architettura media, quella che la gente vede dalla finestra la mattina o quando va a lavorare. È la città più cara d'Italia, si fa una vita d'inferno, i prezzi sono altissimi. In tv passa l'immagine che Milano sia il posto frizzante e fantastico che sta in Corso Como tra veline, cocaina e calciatori, invece la gente qui fa una vita, come si dice a Parigi, "dodo metro bureau", cioè "nanna, metropolitana, ufficio". Se non lavori, non hai senso».

Ha dimostrato che si può approdare a festival internazionali anche con un piccolo budget...

La regista Marina Spada (foto di Annalisa Cimmino)

«Questo film è un miracolo per come è stato prodotto e per come la critica l'ha difeso. Daniele Maggioni, produttore di Silvio Soldini fino a "Pane e tulipani", ha scritto questa sua prima sceneggiatura per me e il film è stato prodotto con la Kairos Film di Roma, che ha anche pagato il passaggio in pellicola. L'Istituto Luce l'ha distribuito. Spero che questo film rappresenti una speranza per tutti: forse fare cinema è possibile».

Quant'è costato «Come l'ombra»?

«Il valore del film è di 400mila euro, per farlo ho chiesto un mutuo in banca. È stato un bell'azzardo visto che non sono ricca e faccio l'insegnante (alla Scuola di Cinema di Milano, ndr.)».

A cosa sta lavorando ora?

«Sto cercando di girare un documentario su Antonia Pozzi, poetessa milanese morta suicida a 26 anni nel 1938, e oggi ritenuta uno dei fenomeni del Novecento».

Elisa Grando

«Cuori di fuoco» in concorso assieme all'opera prima di Philippe Claudel

A Berlino Falorni porta i bambini soldato

BERLINO Nonostante il bagno di folla e gli applausi, il film di Antonello Grimaldi «**Caos calmo**» non ha raccolto lodi dalla stampa tedesca ad eccezione di «Der Spiegel» che, invece, indica Moretti come possibile concorrente di Daniel Day-Lewis al premio per la miglior interpretazione. Per il resto sono volate critiche fino al limite del folcloristico come il «Berliner Zeitung» che invita gli italiani a dedicarsi, per un po' di tempo, non al cinema, che non gli viene bene, ma al calcio e agli spaghetti. Tutta la stampa tedesca, rapita dall'aura del gossip, ha dedicato le foto di prima pagina al ciclone Madonna che presentava «**Filth and Wisdom**», sua prima incursione nella regia, dove racconta la storia di un emigrante ucraino, dall'aspetto alla Borat, che vuole diventare famoso in Inghilterra con i Gogol Bordello, un gruppo punk contaminato da tutto il contaminabile.

Da sempre regina e icona negli ambienti gay, **Madonna** a Berlino ha raccolto la numerosa comunità attorno al suo film che concorreva anche per il premio Teddy - per tematiche omosessuali - del pubblico. E mentre si consumava il rito di Madonna, star planetaria, nonostante i suoi cinquant'anni (la sua prima volta a Berlino fu nel 1986 dove accompagnava l'allora marito Sean Penn interprete del film «A distanza ravvicinata» di James Foley), un altro italiano, nel frattempo, si é insinuato nel concorso ieri, il fiorentino Luigi Falorni con «**Feuerherz (Cuori di fuoco)**» una coproduzione franco-tedesca-austriaca ambientata nell'Eritrea degli anni '80.

Falorni, classe 1971, dopo essersi diplomato alla Scuola di Cinema di Monaco, é stato coautore, assieme a Byambasure Davaa, di La storia del cammello che piange, documentario giunto ad un passo dall'assegnazione del premio Oscar. Con «Feuerherz», ispirato all'omonimo libro di Senait Mehari, é alla sua opera prima come lungometraggio di finzione e narra la storia di Awet, dolcissima ed intraprendente bambina eritrea, cresciuta in un orfanotrofio di Asmara e recuperata poi dalla famiglia. Segue la sorella in un campo del Fronte di Liberazione Eritreo dove viene a contatto con le armi, la violenza, il dolore e la morte e dopo varie vicissitudini scappa assieme a due suoi coetanei nel deserto. Sará raccolta da una carovana di cammelli condotta da sudanesi ai quali la ragazzina consegna, in segno di pace, un santino che gelosamente conservava dai tempi dell'orfanotrofio gestito dalle suore.

Luigi Falorni in gara con il film «Heart of Fire»

Girato completamente in Africa il film sollecita l'attenzione dell'opinione pubblica sullo spinoso problema dei bambini soldati nel continente nero. L'Italia non ha partecipato direttamente alla realizzazione di questo film, ma la sua buona azione la fa attraverso Lino Banfi, nominato da alcuni anni Godwill Ambassador dell'Unicef, che si adopera incessantemente per la raccolta di fondi per i bambini dell'Eritrea.

Aldilá delle buone intenzioni dell'emigrato regista fiorentino, svetta nettamente, come risultato filmico, il film battente bandiera francese sempre ieri in concorso «**Il y a longtemps que je t'aime**» del regista, scrittore e sceneggiatore Philippe Claudel.

Claudel, prima di passar dietro la macchina da presa, ha ottenuto un successo internazionale come scrittore con il romanzo «Le anime grigie» divenuto poi film con la regia di Yves Angelo. Ha scritto quindi «La nipote del signor Linh», racconto lungo, sospeso in una dimensione senza tempo, che diventerá un film per mano del regista Richard Berry con l'interpretazione di Gerard Depardieu.

Da sempre grande ammiratore di Simenon e abile cesellatore di universi in cui la semplicità tenta di dissimulare i drammi che segnano le nostre esistenze, Claudel ha costruito con maestria in «Il y a longtemps que je t'aime», sua opera prima, un film dove la meditazione si concentra sulle colpe e sulle pene, sul vivere e rivivere e molto altro ancora; il tutto con un occhio sempre al suo amato Pascal. Un film raffinato, tecnicamente perfetto, interpretato magnificamente da Kristin Scott Thomas che ipoteca seriamente il premio per la miglior interpretazione femminile.

A preoccupare i tedeschi infine c'é ancora un italiano, un produttore che si aggira per Berlino: **Vittorio Cecchi Gori**, definito dalla stampa in Germania come «controverso». Lui peró ha annunciato ugualmente trionfante, la nascita della sua nuova societá, la New Capitol Films, che, oltre a produrre pellicole, fornirá una serie di supporti alle varie fasi della lavorazione di un film. Forse qui non hanno ancora digerito la perdita della Coppa del mondo di calcio del 2006.

Andrea Crozzoli

TEATRO *Da oggi al «Bobbio» per la stagione della Contrada «Il Teatro Comico»*

Patrizia Milani protagonista del «manifesto» di Goldoni

TRIESTE Tenera, maliziosa, intimamente goldoniana, una delle nostre più intelligenti attrici: sono parole che ha usato Franco Cordelli sul «Corriere della Sera» per ritrarre **Patrizia Milani**, protagonista assieme a Carlo Simoni e Alvise Battain di **«Il Teatro Comico»** di Carlo Goldoni. Allestito dal Teatro Stabile di Bolzano in coproduzione con la Biennale di Venezia, sarà in scena al Teatro Bobbio di Trieste da oggi, alle 20.30, fino al 24 febbraio. Gli altri interpreti: Giovanna Rossi, Riccardo Zini, Roberto Tesconi, Gianna Coletti, Alessandra Arlotti, Libero Sansavini, Alberto Fasoli, Luigi Ottoni e Maurizio Ranieri.

«È una sorta di manifesto - dice Patrizia Milani - del passaggio dal teatro dell'arte al teatro premeditato, scritto. Ormai la commedia dell'arte aveva esaurito la spinta innovativa che l'aveva portata in giro per l'Europa. Le grandi maschere italiane erano in tutte le corti europee, però con il tempo i loro canovacci si erano involgariti. Quindi Goldoni sentiva l'esigenza di scrivere delle vere e proprie commedie per parlare del mondo, della vita, della borghesia, la nuova classe nascente che vedeva attorno a sé. E nel 1750 promette agli spettatori del Teatro Sant'Angelo di Venezia, dove lavorava al servizio di Girolamo Medebac, 16 commedie nuove».

La prima è «Il Teatro Comico». Con quali intendimenti?

«Vuol spiare dietro le quinte la giornata di una compagnia, con gli attori che arrivano stanchi e impolverati dai loro viaggi, proprio come noi oggi, depositano le valige, poi si cambiano e vanno in teatro a provare. Io sono la primadonna, moglie di Medebac, un'attrice molto sensibile, vivace, intelligente, tra le più grandi sostenitrici di questa riforma goldoniana. Ma anche lei, quando si ritroverà a dover provare la parte e a doverla ricordare a memoria, avrà dei piccoli problemi. Tutti gli attori erano molto nervosi, tesissimi, le fragilità e le rivalità all'interno della compagnia vengono fuori in modo molto curioso e divertente».

Quali maestri ha avuto sulla scena?

«Ho avuto la fortuna di lavorare con dei grandi attori e con delle grandi attrici, ho cercato di rubare loro tutto quello che mi potevano dare. Certamente aiuta moltissimo il frequentare persone che hanno una lunga consuetudine di palcoscenico e hanno raggiunto una maturità artistica importante. Di Lilla Brignone ricordo la precisione assoluta nel dare la battuta, aveva la capacità di rendere chiaro qualunque concetto. Olga Villi era un po' come una mamma, per me. C'è stato un grande affetto, una grande simpatia, una grande complicità».

E fra gli attori?

«Gianni Santuccio, genio e sregolatezza. Non sempre era all'altezza del ruolo che doveva fare perché spesso non aveva voglia, era distratto, stanco, arrabbiato, ma le volte in cui dava veramente se stesso era strepitoso. Aveva dei toni, delle velocità, delle accelerazioni, delle fermate, dei silenzi...».

Nel 2006 lei ha ricevuto il Premio Hystrio per la sua «ricerca di un incontro con un teatro di umane passioni».

«A me piace mettermi continuamente alla prova e ho vinto questo premio per due atti unici sulla solitudine femminile, "Gassosa" di Roberto Cavosi e "Musica a richiesta" di Franz Xaver Kroetz, con la regia di Cristina Pezzoli. Nel primo, una madre vuol quasi introiettare di nuovo dentro di sé il figlio, per difenderlo dalle brutture del mondo che lo hanno fatto diventare un drogato. In un fiume di parole taglia la carne in una cucina, e fino alla fine lo spettatore non sa che era la carne del figlio. L'altro era un testo assolutamente muto, senza una parola, senza un grido, nulla. Il personaggio era un'impiegata che torna dal lavoro e affronta le sue ritualità quotidiane, si prepara la cena, si spoglia, si strucca, va a letto e decide di suicidarsi, senza un motivo».

Maria Cristina Vilardo

Carlo Simoni in primo piano in una scena de «Il Teatro Comico»

Patrizia Milani interpreta Goldoni (foto di Tommaso Le Pera)

Oggi e domani alla Sala Bartoli

Un monologo sul calcio messo in scena da un ex: il triestino Andrea Mitri

TRIESTE Ha infilato 12 campionati, da calciatore professionista, e di storie ne ha sentite tante. Poi il teatro, la scrittura, il cinema, hanno fatto gol nella sua vita e quelle storie lui ha incominciato a raccontarle. Andrea Mitri, triestino d'origine, vive oggi due mezze vite. Al calcio appartiene la prima metà, che spende come allenatore di una squadra del settore giovanile nel Mugello. La seconda sta sul palcoscenico, dove interpreta **«Fuorigioco di rientro»**, lo spettacolo che ha scritto e che va in scena stasera e domani alla Sala Bartoli. «Vita calcistica di Mirko Botteghi» è il sottotitolo del lavoro in cui Mitri racconta la parabola immaginaria (ma neanche tanto) di un ragazzino che partendo dai campetti dell'adolescenza, vive stagioni da professionista, per arrivare poi al capolinea della carriera, a causa di un infortunio.

Com'è che un calciatore diventa attore?

«Coltivavo da tempo una passione per il teatro e per il cinema. E quando giocavo con il Pistoia, l'occasione di uno stage teatrale al Laboratorio Nove di Firenze ha dato forma ed esperienza a questo desiderio. Ma il mestiere del calcio non lascia altri spazi. Una decina di anni fa i match d'improvvisazione teatrale hanno riacceso quell'interesse».

Di che cosa si trattava?

«È un format molto diffuso nei paesi anglosassoni, un po' meno da noi. Qualche anno fa, i passaggi televisivi li hanno resi più famosi. Improvvisare significa costruire personaggi sul momento, davanti a un pubblico, farli agire e interagire tra loro. Un bell'esercizio, che mi ha portato prima a giocare con altri interpreti una commedia completamente improvvisata, intitolata "Comedy" (sarà in scena a Roma in aprile), poi a dedicarmi assieme a due registi, Alberto Di Matteo e Silvano Panichi, alla costruzione di questo monologo che invece è tutto mio».

Calcio e teatro. Le occasioni di incontro sono state più d'una: cronache amare come quella di Carlo Petrini – «Nel fango del dio pallone» – o narrazioni avvincenti come negli spettacoli di Davide Enia.

L'autore e attore Andrea Mitri

«Il mio Botteghi è un'altra cosa. È la storia immaginaria di un calciatore e di un calcio che probabilmente non esistono più. È il sogno di un ragazzino che non implica ancora carriera e soldi, né doping né violenza».

Calcio come esperienza di formazione, allora. Un po' ciò che Marco Paolini ha fatto raccontando il «suo» rugby.

«Anche uno sguardo disincantato. Tra i tanti personaggi che costruiscono la carriera di Botteghi c'è anche un procuratore calcistico, ma è una figura ancora simpatica, appartiene a un'altra epoca, gli anni '70. Non è ancora entrato a far parte di quella specie di banditi di cui sentiamo parlare adesso».

Piace ai tifosi, Mirko Botteghi?

«Piace alle donne. Ho scoperto che il pubblico femminile apprezza questo spettacolo».

È davvero esistito Mirko Botteghi? È un autobiografia?

«Molti dei personaggi che interpreto nello spettacolo sono esistiti davvero».

canz.

MEMORIE *Il libro sarà presentato oggi a Trieste*

Quarant'anni dentro la Cgil in «La strada del lavoro» del sindacalista Carlo Ghezzi

Nel libro **«La strada del lavoro» (Baldini & Castoldi)**, che si presenta oggi, alle 17, al Circolo della Stampa di Trieste, **Carlo Ghezzi** racconta i quarant'anni della sua esperienza in Cgil, da semplice delegato all'Icmesa a segretario generale della Cgil di Milano, attraverso un lungo percorso nella categoria dei chimici, fino a segretario organizzativo della Cgil nazionale. Un'esperienza che viene riportata in maniera diretta e con linguaggio franco, anche quando si tratta di riconoscere gli errori del Sindacato e di ragionare su di essi.

Ghezzi non intende sostituirsi allo storico. Ricorda fatti, avvenimenti, situazioni, che riguardano la Cgil e talvolta il Paese. Lo fa scavando sotto la superficie, spiegando attraverso quali percorsi e quali dinamiche interne la Cgil abbia concorso a determinarli. E poi racconta di persone: di delegati sindacali sconosciuti, ma capaci di formare i giovani e rappresentare efficacemente l'Organizzazione; di grandi leader come Lama, Trentin, Cofferati; di leader meno carismatici, ma di grande spessore etico e spirito di servizio, come Antonio Pizzinato. Proprio dalla vicenda delle sue dimissioni, cui non furono estranei i vertici del Pci, emergono meccanismi di formazione delle decisioni che ci sembrano lontani anni luce. L'autonomia dalla politica è oggi un principio acquisito. Ma è stato conquistato attraverso un percorso difficile, costruito pezzo per pezzo su una pratica collettiva di analisi, di ricerca e di confronto che ha consentito di interpretare i contesti, di individuare obiettivi e programmi, di organizzare i percorsi per conseguirli.. Ciò non implica l'abbandono del proprio profilo identitario – consolidato da cent'anni di storia – ma consente di adattarlo alle diverse fasi dello sviluppo economico e sociale.

Il ruolo del Sindacato nella sua esperienza italiana non si ferma peraltro qui. Si configura anche come snodo cruciale della democrazia, volàno della partecipazione, fattore decisivo della coesione sociale. Si pensi alla lotta contro il terrorismo o alla ferma posizione assunta – con la grande manifestazione del settembre 1997 – in risposta alle posizioni secessionistiche della Lega.

Ghezzi riflette anche sui grandi problemi e sulle oggettive contraddizioni con le quali il Sindacato ha dovuto e dovrà misurarsi, cercando di volta in volta, di situazione in situazione, equilibri e soluzioni diverse. È il caso del rapporto tra sviluppo, occupazione e ambiente: con una riflessione basata sull'esperienza diretta, prendendo spunto dal dramma di Seveso, di cui fu protagonista.

L'ultima parte del libro è dedicata alla stretta collaborazione con Sergio Cofferati, come lo ha conosciuto in Cgil, con la sua determinazione, la capacità di orientamento, la fermezza nella difesa dell'autonomia della propria Organizzazione, spesso in polemica con il partito cui era iscritto. Alle partite dure e difficili ostinatamente giocate e vinte «fuori casa» con il Governo Berlusconi, anche per la capacità della Cgil di aggregare un consenso molto più ampio rispetto alla propria rappresentanza: come non ricordare la grande manifestazione per la difesa dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori del 23 marzo 2002, di cui Ghezzi fu uno dei principali artefici.

Tuttavia il Sindacato non può surrogare la funzione della politica: vi può portare idee, valori, relazioni, energia. Nella convinzione che la radicalità nella difesa dei valori va coniugata con la consapevolezza della necessità del gradualismo nel conseguimento degli obiettivi.

Franco Belci

Manifestazione della Cgil di Milano

In scena fino a domenica a Trieste lo spettacolo pieno di visioni e di sonorità

Un esasperato Shakespeare al «Rossetti» nella Tempesta firmata da Tato Russo

TRIESTE Possenti accordi d'organo. Teloni strapazzati dal vento. I fumi e le sciabolate dei riflettori che attraversano il palcoscenico. Un'incastellatura alta, con ombre affaccendate attorno a macchine teatrali barocche, meccanismi che simulano tuoni, lampi, onde e risacca... «La Tempesta», Tato Russo la vuole a caratteri maiuscoli.

In scena fino a domenica al «Rossetti», lo spettacolo sviluppa un pacchetto partenopeo che ha preso avvio con «Le voci di dentro» di Eduardo De Filippo e si concluderà con «Masaniello», sempre di Russo, accompagnati nel foyer del teatro da una mostra dedicata al ricordo di Nino Taranto.

Certo anche Tato Russo, regista, interprete principale, scenografo e riscrittore di questa «Tempesta» è nato a Napoli, ma in che modo il testamento teatrale di Shakespeare riesca ad essere partenopeo, è un segreto che si svela solo ad un certo punto.

Quando lo strato comico della «Tempesta», quello umile e basso, dove agiscono marinai ubriaconi che vogliono diventare signori dell'isola, risuona di accenti completamente napoletani, tanto che addirittura Calibano, lo spirito della terra, si mette a cantare come se fosse nato a Posillipo.

Fa parte dello stile di Russo, teatrante estroverso, moltiplicare la spettacolarità e le lingue su diversi piani, creare opere popolari sovrapponendo suggestioni e linguaggi. Ecco che l'elettronica si presta ad amplificare e a distorcere le voci, dando timbri diversi a Russo-Prospero che è padre e mago, negromante e intellettuale, compiaciuto regista di prodigi. Ecco apparire, calato dall'alto, un autentico organo a canne, o sollevarsi il palcoscenico con vigorosi tiri di carrucole. Ecco Ariele, lo spirito dell'aria, sdoppiarsi in due, uomo e donna, con i corpi imbiancati nello stile giapponese della danza butho. Mentre Calibano, lo sgorbio terrestre e insubordinato, ha il colorito verde di uno Shreck dal carattere ribelle. Ecco che l'isola, il regno in cui Prospero e la figlia Miranda vivono solitari, si popola di spiritelli, angeli, presenze mimiche e musicali, che si esibiscono in banda, o in processione come una medievale danza di morte. O in figure acrobatiche che starebbero bene in uno spettacolo di Philippe Genty.

Sara Rossi è Ariele, spirito dei venti

Insomma, lo stesso Shakespeare, a cui Strehler molti anni fa aveva tolto quasi tutto, asciugando la scena in una distesa vuota di abbacinante indimenticabile luce bianca (era la «Tempesta» con Tino Carraro protagonista in una ruvida e semplice palandrana chiara), nell'ipotesi di Russo si trasforma in un atlante scuro di suggestioni svarianti e particolari, visioni e sonorità.

E al pubblico piace, questo Shakespeare così esasperato e facilitato, tanto che alla fine gli applausi piovono lunghi, e vanno a retribuire, oltre a Russo, i due giovani interpreti: una Miranda intraprendente, impersonata da Elisabetta Ventura, e il plausibile Ferdinando di Stefano Annoni.

Roberto Canziani

ARTE *Da oggi fino al 17 maggio in mostra al Museo di piazza Hortis a Trieste*

Stampe petrarchesche restaurate

TRIESTE Unisce le due anime del Museo petrarchesco piccolomineo la mostra che si inaugura oggi, alle ore 12, dal titolo «Stampe svelate tra Fiandre e ritratti petrarcheschi nella collezione Rossettiana».

Un'iniziativa che esporrà al Museo petrarchesco in piazza Hortis 4 alcune delle stampe restaurate grazie al contributo della Regione. Un fiore all'occhiello della celebre collezione, che Domenico Rossetti iniziò ad acquistare dopo il 1809.

Presentata da Massimo Greco, Bianca Cuderi e dalle due curatrici Alessandra Sirugo e Federica Moscolin, l'iniziativa prevede l'esposizione di opere inedite, di grande pregio, datate tra il 1600 e il 1800 «a dimostrazione – come ha osservato Greco – che la storia di Trieste non si esaurisce negli ultimi due secoli».

In vetrina una quindicina di stampe «per testimoniare – ha aggiunto Cuderi – il lavoro di recupero del nostro patrimonio, a cui si aggiungerà anche quello dei quotidiani e antichi periodici locali». Si tratta di esemplari rari, come l'albero genealogico dei Piccolomini, suggestivo e imponente con i suoi due metri e mezzo per tre.

Il pannello è una planimetria di blasoni alla cui base si evidenziano una serie di figure allegoriche e tonalità chiaroscurali. Si chiariscono così le radici di una casata, ma accanto a ciò di grande effetto anche le opere di matrice petrarchesca. Oltre alle diverse figure, reali e immaginarie, di Francesco e Laura, spicca la stampa di derivazione leonardesca «Laure chantée par Pétrarque», di assoluta grazia e classicità, quasi a ricordare una Venere greca. Autore di punta nella tecnica dell'incisione è il fiammingo Arnold van Westerhout, originario delle Fiandre, noto per aver realizzato più di 600 tavole su soggetti sacri, profani e opere per l'editoria. In mostra, dell'autore belga, anche l'«Avviso di tesi di Niccolò Piccolomini», un'acquaforte che il conte del Sacro Romano Impero dedicò all'Imperatore Leopoldo I in occasione della sua discussione accademica. E ancora i «Trionfi», di chiara ispirazione petrarchesca, a compilare una collezione composta da opere acquistate e commissionate appositamente.

Tutte le stampe in mostra sono descritte nel Sistema Informativo Regionale di catalogazione dei Beni Culturali (www.sirpac-fvg.org) grazie alle precise schede di Francesca Nodari.

La mostra sarà aperta fino al 17 maggio con il seguente orario, dal lunedì a sabato dalle ore 10 alle 13 (chiuso i festivi) ed è a ingresso libero. Visite guidate il sabato alle 11 e su appuntamento.

Mary B. Tolusso

MUSICA *Al Verdi di Pordenone l'unica tappa regionale del cantautore*

De Gregori, viaggio nella memoria da «Titanic» fino al nuovo «Pezzi»

PORDENONE Francesco De Gregori ha aperto con il suo «Titanic» l'unica tappa regionale del tour teatrale «Left & Right», con il quale ha già percorso gran parte dello Stivale. «Inizio con Titanic perché ogni concerto rappresenta un viaggio», aveva detto alla fine di novembre partendo dal teatro Malibran di Venezia e l'ha fatto mercoledì sera anche al teatro Verdi di Pordenone. In circa due ore il cantautore romano ha ripercorso gran parte della sua carriera artistica rivisitando brani storici in chiave acustica, più consona all'ambientazione teatrale. In un continuo zapping tra passato e presente, con i testi che sono graffianti riflessioni sull'oggi e quelli che in modo indelebile segnano il passato, taciturno e riservato più del solito, il Principe non si è certo abbandonato a chiacchiere e complimenti. «Il mio lavoro è scrivere canzoni e farle ascoltare al pubblico che non ha bisogno di sentirsele spiegare».

In gran forma, in gessato con la camicia bianca, cravatta nera, l'inconfondibile cappello in testa, la chitarra in mano, ci ha dato dentro, senza un attimo di tregua. La scena si è presentata scarna ed essenziale attraversata soltanto da continui giochi di luce. Scortato dai suoi fedelissimi compagni musicali Alessandro Arianti (pianoforte e tastiere), Lucio Bardi (chitarra elettrica), Paolo Giovenchi (chitarre acustiche ed elettriche), Alessandro Valle (pedal steel guitar e chitarra), Stefano Parenti (batteria e percussioni), e «il capitano» Guido Guglielminetti (basso), ha dato vita ad una serata con la continua alternanza di brani lenti e rock con il supporto di arrangiamenti completamente nuovi.

Malizioso e inafferrabile come d'abitudine, già per il titolo dato al suo tour, quel «Left & Right» che deriverebbe dalle uscite del mixer (destra e sinistra appunto), ma non può certo esimersi dal richiamare agli schieramenti politici. Difficile concentrarsi di fronte alla colonna sonora di una carriera lunga quasi quarant'anni. Con alcuni illustri anniversari, «Generale», che compie ormai tre decenni e in conclusione l'immancabile «La donna cannone» che di anni ne festeggia venticinque.

Un tour che vuole mettere assieme il mosaico dei diversi periodi. Un viaggio appunto nella memoria e nella storia che De Gregori dal lontano 1972 (l'anno dell'esordio discografico di «Theorius Campus») attraversa con le sue canzoni. Da «Titanic», i «Muscoli del capitano», «L'abbigliamento del fuochista», «La leva calcistica della classe 68», passando per «Battere e levare», «Adelante adelante» o «Compagni di viaggio», «L'agnello di Dio» con arrangiamenti talmente convincenti da sembrare onomatopeici. Ma ci sarà lo spazio anche per «Numeri da scaricare», «Ti leggo nel pensiero» e quel suo testamento musicale e teatrale rappresentato dalla canzone che in prima battuta aveva scritto per Alessandro Haber: «La valigia dell'attore». Questa sì, verrà definita da qualcuno troppo didascalica e esageratamente recitata, ma finirà comunque per affascinare anche chi l'ha «seguito dall'ultima fila». Il «passaggio dall'età adulta, a quella consapevolmente matura» era rappresentato anche questa volta dal brano «Pezzi», che si possono prendere «come piccole parti di un puzzle, che se messo minuziosamente assieme, ci offre uno spietato e forse anche pessimistico ritratto del mondo e del momento in cui viviamo». In parte di stampo volutamente Dylaniano, perché come egli stesso spesso ribadisce «ormai non nascondo i debiti musicali», ma anche rockettaro, si rifà ad un fortissimo impatto chitarristico che sottolinea l'inconfondibile sound della sua band che passa indisturbata dal country, al folk e non disdegna il blues. Due i bis. Il primo «La donna cannone» e il secondo la buonanotte più dolce mai ricevuta dal pubblico pordenonese: quella di «Buonanotte fiorellino», che con le sue tenere filastrocche e ponderate metafore ha fatto sognare e cantare ancora per un bel po' «il pubblico pagante».

Ivana Godnik

Francesco De Gregori a Pordenone (foto di Luca d'Agostino)

Domani primo concerto al Revoltella

Parte la nuova stagione dell'Orchestra Busoni diretta da Massimo Belli

TRIESTE Si preannuncia una stagione intensa per la Nuova Orchestra «Ferruccio Busoni» e l'appuntamento più immediato è per domani sera, alle 20.30, con un concerto che si terrà all'auditorium del Museo Revoltella in occasione dei Campionati europei di Karate. Il programma avrà al centro uno dei maggiori pianisti dell'attuale panorama italiano, Sandro De Palma, nel Concerto in La magg. K 414 di Mozart e proporrà inoltre il celebre Quintetto di Boccherini «La musica notturna per le strade di Madrid» e composizioni di Part, Grieg e Bartok.

In merito all'attività dell'orchestra chiediamo lumi al maestro Massimo Belli che, oltre che direttore della «Busoni» e docente al Conservatorio Tartini e al Collegio del Mondo Unito, è anche membro di giuria in importanti concorsi, tiene master class e corsi di perfezionamento in Italia e all'estero.

«Il 2007 - dice Belli - è stato un anno molto positivo per l'orchestra con numerosi concerti: fra l'altro abbiamo suonato in occasione della festa nazionale svizzera a Bellinzona, alle Settimane Musicali di Lugano e, a Trieste, le Mattinate Musicali al Museo Revoltella ci hanno gratificato con una folta affluenza di pubblico. I prossimi appuntamenti saranno a Lucca col violinista Cristiano Rossi come solista, a Napoli con Domenico Nordio, altri concerti in Veneto, Slovenia, Croazia, Austria, di alcuni protagonista il trombettista Mauro Maur. È di imminente uscita per la casa Rainbow un Cd dedicato a musiche di Margola (anche in prima esecuzione assoluta) ed è in preparazione un secondo per celebrare il centenario della sua nascita con concerto di presentazione a Brescia, sua città natale».

Massimo Belli (foto Parenzan)

In cosa si differenzia un'orchestra d'archi da una normale orchestra sinfonica?

«L'orchestra d'archi è un quintetto allargato e si distingue per la delicatezza dei suoni, per la forte intesa fra gli esecutori, la comunanza di idee musicali».

E qual è la connotazione particolare dell'orchestra Busoni fra le tante, diverse, formazioni da camera?

«Nelle prime parti sono presenti solisti di fama internazionale (come Michele Lot, Giancarlo Di Vacri, Iacopo Francini e molti altri) che artisticamente si sono formati e poi sono cresciuti insieme nelle scuole di musica più prestigiose del mondo: la Scuola del Trio di Trieste e quella del Quartetto Italiano. L'orchestra Busoni, fondata da mio padre Aldo Belli, conta più di quarant'anni ed è una delle più antiche o addirittura la più longeva tra le formazioni da camera attualmente operanti nella nostra regione. Anche per questo auspichiamo una maggiore partecipazione da parte degli enti pubblici e privati per reperire i fondi necessari a proseguire tale attività».

Le tradizionali «Mattinate Musicali» continueranno?

«Sono in programma per il prossimo autunno e riserveranno qualche bella sorpresa. Vista la grande risposta del pubblico ci auguriamo che il ciclo possa abbracciare tutta la stagione come avveniva in passato. L' appuntamento è sempre molto atteso e la sua importanza è data anche dal grande prestigio di una sede, come il Museo Revoltella, di livello internazionale che rappresenta un ottimo richiamo nei weekend non solo per il pubblico locale ma anche per i turisti».

Liliana Bamboschek

APPUNTAMENTI

Giallo dialettale al San Giovanni Rigenerazione di Svevo a Udine

TRIESTE Oggi, alle 21, alla Sala Bartoli del Rossetti, «Fuorigioco di rientro - Vita calcistica di Mirko Botteghi» di e con Andrea Mitri.

Oggi, alle 20.30, e domenica alle 17, al Teatro San Giovanni il «Pat Teatro» replica il giallo dialettale «El museo di orori» di Gerry Braida.

Oggi alle 20.30 e domenica alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, la Colonna Infame di Treviso in «Black comedy» di Peter Shaffer.

Oggi alle 15.30 e alle 20.30, domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, gli Amici di San Giovanni in «Canta canta che te darò el pignol».

Oggi alle 17.30 e domani alle 10.30 e alle 14.30 alla Casa della Musica Jazz Masterclass con il chitarrista Ermanno Maria Signorelli.

Oggi, alle 20.30, al bar Crispi di via Crispi 18, serata blues con il gruppo Simon & the Blues Followers.

GORIZIA Oggi, alle 17, a palazzo Attems-Petzenstein, per «Gorizia classica», concerto di Giorgio Samar flauto, Fabio Cadetto clavicembalo e Andrea Musto violoncello.

Oggi, alle 20.45, all'Auditorium concerto del pianista Simone Pedroni.

Oggi, alle 18, al Kulturni dom «Giornata delle cultura slovena per bambini».

PORDENONE Oggi e il 23 febbraio al teatro del Circolo operaio di Frisanco si svolge il quarto Festival delle Onde sonore.

Oggi e domani alle 20.45, al Teatro Verdi, «Il giardino dei ciliegi» di Anton Cechov.

UDINE Fino a domenica, alle 20.45, al Nuovo si replica «La rigenerazione» di Svevo con Gianrico Tedeschi diretto da Antonio Calenda.

Oggi, alle 17, al Padiglione 9 di Udine Fiere, si replica la performance «Transient» di Armin Linke, Renato Rinaldi, Giuseppe Ielasip.

Oggi, alle 21, al Palamostre per la stagione di Contatto va in scena «Roma ore 11» della compagnia Mitipretese.

Oggi, alle 21, al Teatro Palamostre, «Roma Ora 11» di Elio Petri, con Manuela Mandracchia, Anna Gualdo.

Oggi, alle 21.30, «Ai provinciali» Nu-Jazz Impact con la canante Michela Grena.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

PARLAMI D'AMORE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Silvio Muccino e Carolina Crescentini.

ARISTON

AWAY FROM HER - LONTANO DA LEI 16.00
di Sarah Polley con un'emozionante Julie Christie candidata all'Oscar, Gordon Pinset e Olympia Dukakis.

COME L'OMBRA 18.25, 20.00, 22.00
di Marina Spada con Anita Kravos.

Ore 21.30 Marina Spada e Anita Kravos incontrano il pubblico in sala.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

PARLAMI D'AMORE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
di e con Silvio Muccino, con Carolina Crescentini (domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.00).

IL PETROLIERE 15.45, 18.45, 21.45
con Daniel Day-Lewis. Candidato a 8 premi Oscar (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00).

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Gerard Depardieu, Alain Delon e la partecipazione di Michael Schumacher (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00).

CAOS CALMO 15.50, 18.00, 20.10, 22.15
con Nanni Moretti, Valeria Golino, Silvio Orlando, Isabella Ferrari (domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.05).

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 18.05, 20.00, 22.00
con Tom Hanks, Julia Roberts, Philip S. Hoffman.

CLOVERFIELD 16.00, 22.05
dal creatore della serie tv «Lost». A Cinecity con proiezione digitale (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).

SOGNI E DELITTI 17.45, 19.55
un thriller di Woody Allen, con Colin Farrell e Ewan McGregor.

AMERICAN GANGSTER 15.50, 18.45, 21.40
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe.

ALVIN SUPERSTAR 16.10
I tre scoiattoli dell'amata serie tv sono tornati! (domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.45).

MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE sabato e domenica 14.45, con Dustin Hoffman e Natalie Portman (domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.00).

Giovedì Anteprima Nazionale: SWEENEY TODD: IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET ore 22.10 con Johnny Depp (candidato all'Oscar come miglior attore).

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

COUS COUS 15.45, 18.20, 21.00
di Abdellatif Kechiche. Il Leone d'Oro del pubblico e della critica alla 64.a Mostra del Cinema di Venezia.

INTO THE WILD
- NELLE TERRE SELVAGGE 16.00, 18.35, 21.15
scritto e diretto da Sean Penn. Con Emile Hirsch, William Hurt. Premiato alla Festa del Cinema di Roma 2007 e ai Golden Globe. Candidato a 2 Premi Oscar 2008.

FELLINI

www.triestecinema.it

MR. MAGORIUM
E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 17.00
con Natalie Portman e Dustin Hoffman. Da domani alle 15.30.

AMERICAN GANGSTER 18.30, 21.30
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe. Da domani alle 17.00, 19.30, 22.00.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

CAOS CALMO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Nanni Moretti e Isabella Ferrari, Valeria Golino, Alessandro Gassman, Silvio Orlando e Roman Polanski.

SOGNI E DELITTI 18.30, 20.25, 22.15
di Woody Allen, con Ewan McGregor e Colin Farrell.

ALVIN SUPERSTAR 16.45
Gli scoiattoli più simpatici sono ora un film. Da domani alle 15.30.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

IL PETROLIERE 16.30, 19.00, 21.30
con Daniel Day-Lewis. Candidato a 8 Oscar.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Gerard Depardieu, Alain Delon, Michael Schumacher, Jean Todt, Zinedine Zidane e Michael Jordan.

LA GUERRA
DI CHARLIE WILSON 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Mike Nichols con Tom Hanks e Julia Roberts.

30 GIORNI DI BUIO 20.15, 22.15
di Sam Raimi, con Josh Hartnett.

CLOVERFIELD 18.15

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 16.30, 22.15
di Federico Moccia con Raoul Bova (22.15 al Super).

SUPER

L'EREDITÀ DEL SESSO 16.00, ult. 21.00
Luce rossa V. 18. Ultimo giorno.

ALCIONE

CARAMEL 17.30, 19.15, 21.00
di Nadine Labaki.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«IRIS» di Pietro Mascagni. Durata dello spettacolo: 3 ore ca. Repliche: oggi, ore 20.30 turno C; sabato 16 febbraio 2008, ore 17 turno S; domenica 17 febbraio 2008, ore 16 turno D; martedì 19 febbraio 2008, ore 20.30 turno E; mercoledì 20 febbraio 2008, ore 20.30 turno F.

LUNEDÌ AL RIDOTTO: incontro con Sung Kyu Park, Francesco Anile e Gezim Myshketa della compagnia di Iris. 18 febbraio, ore 18. Sala Victor De Sabata, ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. Terzo appuntamento: MEMORIAL LUCIANO PAVAROTTI con Raina Kabaivanska, Teatro Verdi, giovedì 21 febbraio 2008 ore 20.30.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - Tel. 040-3593511

CAFÈ ROSSETTI. Aperitivo con gli attori. Il pubblico incontra Tato Russo e la compagnia di «La Tempesta». Conduce Peter Brown, direttore della British School di Trieste.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «LA TEMPESTA» di William Shakespeare. Regia di Tato Russo. Con Tato Russo. Turno B. 2h.

SALA BARTOLI. 21.00 FUORIGIOCO DI RIENTRO. VITA CALCISTICA DI MIRKO BOTTEGHI. Di e con Andrea Mitri.

TEATRO ORAZIO BOBBIO/ LA CONTRADA

Ore 20.30 «IL TEATRO COMICO» di Goldoni. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi. Prima rappresentazione. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO SILVIO PELLICO L'ARMONIA

di via Ananian
Ore 15.30 (replica straordinaria fuori abbonamento) e ore 20.30 il Gruppo Teatrale AMICI DI SAN GIOVANNI con la commedia brillante CANTA CANTA CHE TE DARÒ EL PIGNOL - TRENT'ANNI DOPO testo e regia di Giuliano Zannier. Prevendita TICKETPOINT di Corso Italia 6/c e in teatro dalle ore 19.30 (tel. 040.393478).

MUGGIA

TEATRO VERDI

Ore 20.30: «LA LINEA DI ESTREMO ORIENTE» da Carpinteri e Faraguna. Con la Compagnia del Gruppo teatrale per il dialetto diretto da Gianfranco Saletta. Interi 10 €, ridotti e abbonati Contrada 8 €.
Informazioni: 328-7129807, www.tergeste.org/maldobrie/index.htm.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Domenica 17 febbraio ore 20.45 ROMA ORE 11 di Elio Petri, con Anna Gualdo, Manuela Mandracchia, Sandra Toffolatti, Mariàngeles Torres. Martedì 19 febbraio (turno A), mercoledì 20 febbraio (turno B), ore 20.45 TUTTA COLPA DI GARIBALDI di e con Gioele Dix.

Venerdì 22 febbraio ore 20.45 IGOR BOBOVICH violoncello e ELENA KOLESNITSCHENKO pianoforte; in programma musiche di Prokof'ev, Šnitke, Samonov, Šostaković.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

PARLAMI D'AMORE 17.30, 20.00, 22.10

CAOS CALMO 17.40, 20.00, 22.10

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 17.30, 20.00, 22.10

30 GIORNI AL BUIO 17.50, 20.10, 22.15

INTO THE WILD 17.50, 21.15

Lunedì 18 e martedì 19 RASSEGNA CINEMA D'AUTORE: IL MIO AMICO GIARDINIERE di Jean Becker.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16-19) info: 0432-248418 www.teatroudine.it

15 febbraio (turno B); 16 febbraio (turno C); 17 febbraio (turno D) A. Artisti Associati - «Il Rossetti» Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia «LA RIGENERAZIONE» (abb. Prosa 12; 6 formula B) di Italo Svevo con Gianrico Tedeschi e Sveva Tedeschi, musiche originali di Germano Mazzocchetti, scene di Pier Paolo Bisleri, costumi di Stefano Nicolao, regia di Antonio Calenda.

18 febbraio ore 20.45 (abb. Musica 18; 9 formula B) «CHOR ACCENTUS - PARIS» Laurence Equilbey direttore. Musiche di Anton Bruckner, Olivier Messiaen, Samuel Barber, Richard Wagner.

TEATRO CONTATTO

Per ScenAperta www.cssudine.it. - tel. 0432 506925.

16 febbraio ore 21, Teatro Palamostre: ROMA ORE 11 di Elio Petri, con Anna Gualdo, Manuela Mandracchia, Sandra Toffolatti, Mariangeles Torres. Biglietteria: Teatro Palamostre, p.le P. Diacono 21, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, biglietteria@cssudine.it.

GORIZIA

POMERIGGI D'INVERNO

Rassegna di teatro di figura per bambini.
Sabato 16 febbraio 2008 ore 16.30 Kulturni Center «L. Bratuz». Clac Teatro (S. Lucia di Cesena - Forlì). SCALE A VELA E OROLOGI A SOFFIO. Biglietti alla cassa. Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1, tel. 0481 537280. info@ctagorizia.it; www.ctagorizia.it

KINEMAX

Sala 1
PARLAMI D'AMORE 17.30, 20.00, 22.10

Sala 2
CAOS CALMO 17.30, 20.00, 22.15

Sala 3.
30 GIORNI DI BUIO 17.50, 20.00, 22.10

CORSO

Sala Rossa
COUS COUS 17.50, 21.30

Sala Blu
ASTERIX ALLE OLIMPIADI 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 17.45, 22.30

INTO THE WILD - NELLE TERRA SELVAGGE 20

«Estovest» sul genocidio dei morti di fame in Ucraina

Fa causa alla multinazionale Usa che inquinava un ruscelletto del suo paese. Vince e investe gli indennizzi trasformando Kechnec in uno dei centri più produttivi, avanzati e vivibili della Slovacchia. Il sindaco Jozef Konkoly sta scrivendo una storia che sembra tratta da un sogno americano e che sarà raccontata domani, alle 11.15, su Raitre nel programma «Estovest», curato da Giovanni Marzini e Viviana Valente. Gian Paolo Girelli e Renato Orso hanno raggiunto Kechnec dove, sempre grazie all'intraprendenza del sindaco si stanno costruendo un ospedale, case, scuole e centri di specializzazione per richiamare i giovani che negli anni scorsi sono emigrati all'estero.

Il ruscello slovacco di Kechnec

In Ucraina «Holodomor» significa infliggere la morte attraverso la fame. Con questo nome viene ricordato ciò che avvenne fra il 1932 e il 1933 e che provocò la morte di almeno 3 milioni di persone. Massimo Zennaro, attraverso la testimonianza di due storici dell'Istituto ucraino per la memoria nazionale ricostruisce il genocidio.

Da Orsogna, paesino in provincia di Chieti, arriva una storia d'amore e di solidarietà. Una coppia di giovani immigrati dalla Romania è stata letteralmente adottata dalla comunità. Angela Trentini ha documentato per «Estovest» i preparativi del matrimonio.

Alla guida della Sempreoper, uno dei teatri tedeschi più importanti, c'è nuovamente una bacchetta italiana. Fabio Luisi, genovese, ha raccolto l'eredità di Giuseppe Sinopoli, andando a dirigere l'opera di Dresda, la capitale della Sassonia. Andrea Vardanega e Renato Orso hanno intervistato il maestro.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 12.00
SUI GONFIORI ADDOMINALI

Oggi a «La prova del cuoco» di Antonella Clerici, oltre a proporre nuove ricette si parlerà anche degli spiacevoli gonfiori addominali causati anche da una cattiva alimentazione. La dottoressa Evelina Flachi spiegherà come evitarli e curarli.

LA7 ORE 1.25
IL REGISTA DAVIDE MARENGO

Oggi e domani va in onda «25.a ora - Il cinema espanso», l'appuntamento bisettimanale con il cinema indipendente italiano. Paola Maugeri ospita registi, attori e critici, tra cui Davide Marengo, il regista napoletano di «Notturno bus».

RAIUNO ORE 23.00
BERLUSCONI A «TV7»

«L'Italia al voto», questo il titolo del rotocalco «Tv7», a cura di Gianni Riotta, che oggi ospiterà il candidato premier del Popolo della Libertà, Silvio Berlusconi, che risponderà, anche, alle domande che i telespettatori hanno inviato al Tg1.

RAITRE ORE 10.05
IL PROBLEMA DEL BULLISMO

Violenze, soprusi e angherie di ogni tipo nei confronti dei più deboli: il bullismo Š oggi un fenomeno in dilagante crescita. Come riuscire ad affrontarlo nel modo corretto? Se lo chiedono Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati nella puntata odierna di «Cominciamo Bene».

I FILM DI OGGI

ELENA DI TROIA
di Robert Wise con Rossana Podestà (nella foto), Jacques Sernas.
GENERE: STORICO (Usa, 1955)
LA 7 14.00
La storia di Elena, il cui amore per Paride causò l'assedio e la caduta della città di Troia, conquistata dagli Achei grazie a Ulisse. Classico kolossal.

UN AMORE SPLENDIDO
di Leo McCarey con Cary Grant (nella foto), Deborah Kerr.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1957)
RETE 4 16.00
Un playboy si innamora di una ex cantante. I due decidono di rivedersi un anno dopo per avere conferma dei loro sentimenti. Uno dei film d'amore più famosi di tutti i tempi.

MISS POTTER
di Chris Noonan con Warne Ewan McGregor, Renée Zellweger (nella foto).
GENERE: BIOGRAFICO (GB/Usa, 2006)
SKY 1 16.30
Biografia della scrittrice Beatrix Potter, creatrice di uno dei romanzi per ragazzi di maggior successo che ha per protagonisti animali di campagna capitanati da Peter coniglio. Il film racconta la storia di una pensatrice libera ed indipendente.

GODZILLA
di Roland Emmerich con Matthew Broderick (nella foto), Jean Reno, Maria Pitillo.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1998)

SKY MAX 18.40
Alcuni disastri si stanno verificando all'improvviso in varie parti del mondo. Un segnale inquietante viene scoperto: si tratta di orme gigantesche che tracciano un sentiero che si snoda per migliaia di chilometri.

CONNIE E CARLA
di Michale Lembeck con Nia Vardalos, Toni Collette.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)
RETE 4 23.25
Connie e Carla, due grandi amiche, diventano le stelle di uno spettacolio di «drag queen». Finché un uomo si innamora di Connie credendo che sia un «lui», e tutto si complica.

L'ULTIMO IMPERATORE
di Bernardo Bertolucci con Peter O'Toole (nella foto), John Lone.
GENERE: STORICO (Italia, 1987)

SKY 1 14.10
Melodramma in due parti, è la storia vera di Pu Yi che nacque (1906) imperatore e morì (1967) cittadino qualsiasi della Repubblica Popolare Cinese. Tragitto di un uomo dall'onnipotenza alla normalità.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Baldini e Simoni**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.40 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie**
14.45 **Incantesimo 10**
15.50 **Festa italiana**
16.15 **La vita in diretta**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Soliti ignoti - Identità nascoste**

21.10 VARIETA'

> Chi fermerà la musica
Programma condotto da Pupo.

22.55 **Tg 1**
23.00 **Tv7**
00.00 **L'appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
00.35 **Tg 1 - Notte**
01.15 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.45 **E - Cubo.** Con Marianna Madia.
02.20 **SuperStar**
02.50 **Overland 5 - Da Pechino a Roma**
04.20 **Stargate SG - 1**
05.00 **SuperStar**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Focus.** Con Stefania Quattrone.
06.05 **Tg 2 Costume e società**
06.15 **Focus.** Con Stefania Quattrone.
06.20 **50 anni di successi**
06.45 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.15 **TGR Montagne**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Sì, viaggiare**
14.00 **L'Italia sul Due**
14.55 **Coppa del mondo: Slalom speciale femminile, 1ª manche Slalom speciale femminile, 1ª manche**
15.50 **Ricomincio da qui**
17.20 **Scalo 76**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Squadra speciale Cobra 11**
19.50 **Warner Show**
20.20 **I classici Disney**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> ER: medici in prima linea
Kerry si prepara a dire addio ai colleghi.

22.40 **Medical Investigation**
23.30 **Tg 2**
23.45 **Crime Stories**
00.30 **Tg Parlamento**
00.40 **Palcoscenico presenta: "Ailoviu ... sei perfetto, adesso cambia"**
02.40 **Meteo 2**
02.45 **Appuntamento al cinema**
02.55 **Domenico Modugno: la leggenda di Mister Volare**
03.45 **Tg 2 Costume e società**
03.55 **Gli Antennati**
04.15 **NET.T.UN.O**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Cult Book.** Con Stas' Gawronski.
08.10 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Cifre in chiaro**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.15 **Saranno famosi a Los Angeles**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.30 **Geo & Geo**
17.55 **Coppa del mondo: Slalom speciale femminile, 2ª manche Slalom speciale femminile, 2ª manche**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole**

21.05 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Il problema degli elettrodomestici all'attenzione di Andrea Vianello.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Tintoria Show**
00.35 **Tg 3**
00.55 **Economix**
01.35 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.25 **Ellery Queen**
07.00 **Mediashopping**
07.30 **Magnum P.I.**
08.30 **Nash Bridges**
09.30 **Hunter**
10.30 **Saint Tropez**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.00 **Vivere.**
12.30 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlin**
16.00 **Un amore splendido.** Film (drammatico '57). Di Leo McCarey
18.50 **Tempesta d'amore**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gyliard.

21.10 TELEFILM

> Tempesta d'amore
Miriam scopre che Felix in passato è stato schiavo del gioco.

23.25 **Connie e Carla.** Film (commedia '04). Di Michael Lembeck
01.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.55 **Tonya & Nancy: The Real Story.** Film Tv (drammatico '94). Di Larry Shaw
04.00 **La spada della vendetta.** Film (avventura '61). Di Luigi De Marchi
05.35 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
05.40 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
10.00 **Tg 5**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri e l'avvocato Tina Lagostena Bassi.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.05 **Grande Fratello**
14.10 **CentoVetrine**
14.45 **Uomini e donne**
16.15 **Amici**
16.50 **Grande Fratello**
17.00 **Tg5 minuti**
17.20 **Settimo cielo**
18.15 **Grande Fratello**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.**
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 FICTION

> I Cesaroni 2
Due nuovi episodi della fortunata fiction con Claudio Amendola.

23.30 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza**
02.35 **Amici**
03.30 **Grande Fratello**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.** Con Adam Arkin e Hector Helizondo e Roxanne Hart e Peter MacNicol e Roma Maffia e E.G. Marshall e Mandy Patinkin.
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

06.40 **Evviva Palm Town**
07.05 **Beethoven**
07.20 **Heidi**
07.50 **Le avventure di Piggley Winks**
08.15 **Doraemon**
08.30 **Flintstones**
09.05 **Happy Days**
10.00 **Dharma & Greg**
10.30 **Hope & Faith**
11.00 **Prima o poi divorzio!**
11.25 **Still Standing**
12.15 **Secondo voi**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Naruto**
14.30 **What's My Destiny Dragon Ball**
15.00 **O.C.**
15.55 **Zack & Cody al Grand Hotel**
16.50 **Ned - Scuola di sopravvivenza**
17.15 **Mermaid Melody**
17.30 **Sugar Sugar**
17.45 **SpongeBob**
18.00 **Occhi di gatto**
18.30 **Studio Aperto**
19.10 **E alla fine arriva mamma!**
19.40 **I Simpson**
20.05 **Futurama**
20.30 **La ruota della fortuna**

21.10 VARIETA'

> Le Iene show
Ironia e satira con Ilray Blasi, Luca Bizzarri e Paolo Kessigolu.

23.45 **I Soprano**
00.55 **Studio Sport**
01.25 **Studio Aperto - La giornata**
01.35 **Ciak Speciale**
01.50 **The Box Game**
03.40 **Shopping By Night**
04.05 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
04.10 **Ragazzo dalle mani d'acciaio.** Film Tv (drammatico '94). Di Richard Park. Con Jonathan Gorman e Joon B. Kim e Nicole Rio e Angel Dashek.
05.45 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald e Dixie Carter e Julie Warner.
10.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Il commissario Scali.** Con Michael Chiklis e Theresa Saldana e Kaj - Erik Eriksen e Jason Schombing e John Cygan.
14.00 **Elena di Troia.** Film (avventura '55). Di Robert Wise.
16.55 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Star Trek Enterprise**
19.00 **JAG - Avvocati in divisa**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo**

21.30 ATTUALITA'

> Le invasioni barbariche
Nuovo appuntamento con Daria Bignardi.

00.05 **Tetris.** Con Luca Telese.
01.00 **Tg La7**
01.25 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
03.15 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chao e Colm Meaney e Armin Shimerman.
04.15 **Otto e mezzo**
05.15 **Due minuti un libro**
05.20 **CNN News**

SKY 1

08.05 **Giù per il tubo.** Film (animazione '06). Di Henry Anderson e David Bowers e Sam Fell
09.40 **Un'ottima annata.** Film (drammatico '06). Di Ridley Scott
11.45 **8 amici da salvare.** Film (avventura '06). Di Frank Marshall
14.10 **L'ultimo imperatore.** Film (drammatico '87). Di Bernardo Bertolucci. Con John Lone e Joan Chen e Peter O'Toole e Victor Wong e Ryuichi Sakamoto e Wu Tao e Tijger Tsou.
16.30 **Miss Potter.** Film (biografico '06). Di Chris Noonan. Con Renée Zellweger e Ewan McGregor e Emily Watson e Lloyd Owen.
18.30 **Déjà - vu - Corsa contro il tempo.** Film (fantascienza '06). Di Tony Scott. Con Denzel Washington e James Caviezel e Bruce Greenwood e Val Kilmer e Adam Goldberg e Paula Patton e Donna Scott e Elle Fanning e Rio Hackford.

21.00 FILM

> The Sentinel
Un agente deve proteggere la Fisrt Lady. Con Michael Douglas.

23.00 **Saturno contro.** Film (drammatico '07). Di Ferzan Ozpetek. Con Stefano Accorsi e Margherita Buy.
01.15 **Déjà - vu - Corsa contro il tempo.** Film (fantascienza '06). Di Tony Scott
03.45 **8 amici da salvare.** Film (avventura '06). Di Frank Marshall. Con Paul Walker e Jason Biggs e Moon Bloodgood e Bruce Greenwood e Gerard Plunkett e August Schellenberg.

SKY 3

06.05 **L'ultimo guerriero.** Film (azione '96). Di Aaron Norris
07.45 **Il dottor T e le donne.** Film (drammatico '00). Di Robert Altman
09.50 **Moonlight e Valentino.** Film (commedia '96). Di David Anspaugh
12.00 **Ricominciare a vivere.** Film (drammatico '98)
14.00 **L'estate del mio primo bacio.** Film (commedia '05). Di Carlo Virzì
15.35 **Harry, ti presento Sally.** Film (commedia '90). Di Rob Reiner
17.15 **Il sogno del mare.** Film (drammatico '88). Di Daniel Petrie
19.20 **Hocus Pocus.** Film (fantastico '93). Di Kenny Ortega
21.00 **Last Exit.** Film Tv (drammatico '06). Di John Fawcett
23.00 **Ricominciare a vivere.** Film (drammatico '98). Di Forest Whitaker
00.55 **Hocus Pocus.** Film (fantastico '93)

SKY MAX

07.55 **Godzilla.** Film (fantascienza '98). Di Roland Emmerich
10.35 **Revenge - Vendetta.** Film (drammatico '90). Di Tony Scott
12.40 **Paranoid.** Film (thriller '00). Di John Duigan
14.40 **Domino.** Film (thriller '05). Di Tony Scott
16.50 **Five Fingers - Gioco mortale.** Film (drammatico '05). Di Laurence Malkin
18.40 **Godzilla.** Film (fantascienza '98). Di Roland Emmerich
21.00 **M:I:3 - Mission: Impossible 3.** Film (azione '06). Di J.J. Abrams
23.10 **Revenge - Vendetta.** Film (drammatico '90)
01.15 **Five Fingers - Gioco mortale.** Film (drammatico '05)
02.45 **Gli occhi del testimone.** Film (thriller '95)

SKY SPORT

09.00 **Campionato italiano di Serie A: Roma - Reggina Roma - Reggina**
11.00 **3 finali verso Mosca**
12.00 **Futbol Mundial**
13.00 **3 finali verso Mosca**
14.30 **Premier League World**
15.00 **Fan Club Roma: Roma - Juventus**
15.30 **Fan Club Napoli: Napoli - Lazio**
16.00 **Fan Club Lazio: Lazio - Atalanta**
16.30 **Fan Club Palermo: Cagliari - Palermo**
17.00 **Fan Club Juventus: Roma - Juventus**
17.30 **Fan Club Milan: Milan - Livorno**
18.00 **3 finali verso Mosca**
18.30 **Inter 100 e lode**
20.00 **Mondo Gol Weekend**
21.00 **Bundesliga: Schalke 04 - Wolfsburg Schalke 04 - Wolfsburg**
23.00 **Gol Deejay**
23.30 **Sky Calcio Anteprima**
00.00 **Sport Time**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Lolle**
14.30 **Black Box**
15.00 **TRL - Total Request Live**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise**
19.00 **Flash**
19.05 **Full Metal Alchemist**
19.30 **Next**
20.00 **Flash**
20.05 **Scrubs - Medici ai primi ferri**
21.00 **Pugni in tasca**
22.00 **Pimp My Ride**
22.30 **Flash**
22.35 **A Shot at Love with Tila Tequila**
23.30 **Skins**
00.30 **Aquarion**
01.00 **Brand: New**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
13.30 **Edgemont**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Classifica ufficiale Black**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
19.30 **Modeland**
20.30 **Inbox 2.0**
21.30 **Stelle e padelle**
22.30 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
00.00 **Seconda pelle**
00.15 **Indiependenti**
01.15 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.30 **Formato famiglia**
10.30 **Buongiorno con Telequattro**
10.35 **The Flying Doctors**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.05 **Obiettivo lavoro**
12.30 **La provincia ti informa**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **Pari opportunità in provincia**
14.00 **La tv delle libertà**
15.00 **Questa settimana vi parlo di...**
16.00 **Zanna bianca**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Ditelo al sindaco**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Snaidero passione basket**
20.20 **6 minuti con il tuo consiglio**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Il borsino dei personaggi**
21.15 **Il grido del gufo.** Film (azione '91). Di Alan Smithee

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **L'universo è...**
15.00 **Zona sport**
15.30 **Anello di sangue.** Film
17.00 **Fanzine**
17.30 **Vivere con l'emofilia**
18.00 **Progr. in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Tuttoggi attualità**
20.00 **Ciak junior**
20.30 **Itinerari**
21.00 **Coppa del mondo: Slalom femminile Slalom femminile**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Mappamondo**
23.00 **Spezzoni d'archivio**
23.45 **Pallacanestro: Magazine NLB**
00.05 **Tuttoggi**
00.20 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon Tv

07.40 **Tg Triesteoggi.tv**
07.50 **Primo piano Trieste**
08.30 **Schiamazzi, confessioni ad alta voce**
09.00 **Tg Triesteoggi.tv**
12.15 **Cucinone**
12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Predieri.
12.55 **Hotel 30 stelle**
14.00 **La tv delle libertà**
18.45 **Cucinone**
19.00 **Tg Triesteoggi.tv**
19.10 **Primo piano Trieste**
19.30 **Viaggione**
19.45 **Tg Triesteoggi.tv**
20.00 **Iride, il colore dei fatti**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.30 **Rebus**
23.40 **Tg Triesteoggi.tv**
23.50 **Primo piano Trieste**
00.50 **Viaggione**
01.05 **Tg Triesteoggi.tv**
01.15 **Primo piano Trieste**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questioni di borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.34: Aspettando Sanremo; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: Radio Europa; 23.13: Spazio accesso: Dieci minuti di...; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: Caterpillar. "M'illumino di meno"; 17.30: GR 2; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.40: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte del Condor; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. O capitano, mio capitano; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Storie fantastiche di isole vere; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde regione; 11.03: A più voci; 12.56: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 9.00: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Desa Muck: I tranelli nella vita - il ritorno! (8. pt); 10.40: World music; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Playlist; 14.40: Rubrica linguistica; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18.00: Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 18.30: Un venerdì da Zucconi; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mixo; 22.00: Capital Dj Set; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 0.00: House Nation; 1.30: Deelay 4 Deejay; 3.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale-notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi-quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: Cabala' calcistica; 08.45: Parliamo di; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; 09.33 : Passerella d'eventi; 10.00: Rassegna stampa; 10.10:Che tempo farà? Previsioni Osmer - fine settimana; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, TV, chiusura; 10.30: Notizie: Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Radio Capodistria everywhere; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 1 x al mese Amarcord di musica per voi (l'ultimo venerdì del mese); 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35; Euro Notes; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Tempo e strade; 18.00: The magic bus; 18.30: Notizie; Tempo e strade; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Doctor music; New entry; 21.00 Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Anima americana; 22.30: Speciale economia; 23.00: Album charts; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Weekend

E-mail:
weekend@ilpiccolo.it

Un'ansa del Natisone nelle valli che attraversano l'area collinare tra Cividale e Caporetto

Mostre, centri storici e località tra Friuli e Slovenia

Escursioni senza confini dal Torre al Natisone

UDINE Friuli terra di passaggi e di scambi, posta all'incrocio tra le civiltà latina, germanica e slava, da secoli snodo d'intrecci fecondi e osmotici contatti tra genti diverse che, tra esperienze di duri contrasti e periodi aurei di concordia, hanno contribuito a plasmare la sua peculiare identità. Di queste genti e di queste storie parla anche oggi la verdeggiante fascia della provincia di Udine che scorre lungo il «non più confine» con la Slovenia: dalle Valli del Torre alle Valli del Natisone, o «Benecjia», area collinare tra Cividale e Caporetto, abitata da popolazioni di lingua slovena in larga maggioranza. Valli che all'epoca della Serenissima si chiamavano Schiavonia Veneta, e che ancora oggi sono individuate con i nomi di Slavia Italiana o Slavia Friulana. Le genti slovene si stabilirono qui già in epoca longobarda, quando 200 famiglie furono chiamate a ripopolare le valli nel IX secolo, dopo l'invasione degli Ungari.

Queste terre intrise di storia antica e anche più recente, essendo state teatro, insieme alla confinante Valle dell'Isonzo (in parte in Slovenia) di momenti cruciali della Grande Guerra, sono a portata di mano per un week-end nel segno della scoperta, a partire da **Attimis**, suggestivo paese situato nelle adiacenti Valli del Torre, anch'esse parte della Comunità montana che comprende le Valli del Natisone e il Collio. Nel municipio è in esposizione tutti i week-end fino al 2 marzo la mostra «**I Goti dall'Oriente alle Alpi**», con reperti archeologici provenienti da Slovenia, Austria e Italia, allestita proprio nel paese in cui da dieci anni si svolgono ricerche a cura della Società friulana di archeologia e dei Civici Musei di Udine. Gli scavi hanno interessato il sito del Castello superiore di Attimis (XII secolo) e il colle di San Giorgio, dove nella prima metà del VI secolo vi fu un insediamento che gli studiosi ritengono essere appartenuto ai Goti giunti qui all'epoca delle grandi migrazioni tra l'evo antico e l'età di mezzo.

Visibili interessanti pezzi da più siti della Slovenia, tra cui anche la nota **necropoli** di Drvalje (Lubiana), e l'altrettanto importante necropoli austriaca di Globasnitz, e anche alcuni resti umani con la caratteristica deformazione artificiale dei crani, tipica di molte popolazioni orientali. Nei dintorni di Attimis, da visitare i resti dei castelli e il luogo carico di memoria della **malga di Porzûs**, teatro di uno degli episodi più controversi della Resistenza italiana (7 febbraio 1945). Dopo un break per il ristoro all'Agriturismo ai Faris (Attimis), dove si vendono prodotti tipici tra cui miele e salumi, riprendendo il cammino verso Cividale, una sosta la vale **Faedis**, a ridosso delle Prealpi Giulie, che offre i fascinosi resti dei castelli medievali di Cucagna, Zucco e Soffumbergo, e le belle Ville Freschi, Partistagno e Accordini.

Raggiunta **Cividale**, uno dei centri storici più importanti del Friuli e della regione, con il maestoso Duomo, l'Oratorio di S. Maria in Valle (Tempietto Longobardo), il Ponte del diavolo, il Museo archeologico nazionale, si può fare una puntata al vicino santuario della Madonna di Castelmonte (V secolo), uno dei più antichi della cristianità. Tornando nel cuore della città ducale, dopo un aperitivo allo storico Caffè Longobardo in piazza Diacono, è possibile pranzare a base di speciali *cjarsons* nel romantico ristorante Al Monastero, o alla trattoria Ai Tre Re, locale vivace dall'atmosfera familiare.

Dal centro, verso est, s'imbocca la panoramica strada che si snoda nelle **Valli del Natisone**, un sistema a ventaglio il cui simbolo è rappresentato dal monte Matajur (1641 m), meta di escursioni in quota, dalla cui cima erbosa è possibile spaziare con lo sguardo fino all'Adriatico. Punteggiate da suggestivi borghi e chiesette votive, le valli sono anche ricche di cavità naturali, tra cui la spettacolare grotta fortificata di **S. Giovanni d'Antro**, che contiene l'omonima chiesa quattrocentesca. Il percorso da qui può svilupparsi in libertà, tra angoli nascosti da esplorare, villaggi abbarbicati sulle colline, sapori tipici.

Alberto Rochira

DOVE

Agriturismo ristoranti oppure rifugi

Il Castello di Attimis

Ecco di seguito qualche buon indirizzo di riferimento per organizzare una gita o un breve viaggio. Attimis, Agriturismo ai Faris, in Borgo Faris, 32/6. Aperto il venerdì dalle 17, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12. Tel. 0432/789409. www.agriturismoaifaris.it.

Cividale, Al Monastero, in via Ristori 9. Romantico ristorante in un edificio storico che nel XVIII secolo fu sede di un monastero. La cucina è ispirata alle tradizioni locali, ma propone anche innovative ricette basate su antichi libri medioevali. Chiusura: domenica (cena); lunedì. Tel: 0432/700808 Sito: www.almonastero.com.

Cividale, Ai tre Re, Stretta San Valentino, 31. Caratteristica trattoria con menù vario e interessante e atmosfera accogliente. Tel. 0432/700416. Chiuso il martedì.

La città dei bambini è a Treviso: cuccioli, giochi e alberi parlanti

La «stanza di Leonardo» a Villa Margherita di Treviso

TREVISO È dedicato ai bambini, ma saprà affascinare anche i grandi. Ha il nome di un parco, ma è soprattutto uno spazio multimediale e interattivo al coperto e vale indubbiamente un viaggio, anche fino a Treviso. Un viaggio con destinazione il parco di Villa Margherita nella città della Marca che spesso in passato è stata definita «la città dei bambini». Proprio per la ricca offerta di eventi e spazi pensati e organizzati per i più piccoli. L'ultimo della lunga lista, «**Il parco degli Alberi parlanti**», verrà aperto domani e unisce la vita all'aria aperta all'allestimento di una serie di spazi dedicati alla storia del cinema e dell'animazione: tutto rigorosamente progettato a misura di bambino.

A ideare la strampalata e ambiziosissima idea, il gruppo **Alcuni**. I fratelli trevigiani Francesco e Sergio Manfio, da anni presenti nel mondo dell'animazione italiana e padri delle fortunatissime serie televisive «I cuccioli», «Lello e Lella», «Eppur si muove» e «Leonardo». Ad ospitare lo spazio improntato al divertimento e all'educazione, una villa veneta, costruita nella seconda metà del XVIII secolo e ispirata alle ville inglesi, con tanto di radure, boschetti, laghetti, che abbracciano la bellissima cedraia. Già, perché è proprio all'interno di questa costruzione semicircolare neoclassica che si nasconde un vero e proprio mondo dei desideri. Dedicato ai bambini, alle scuole e ai loro accompagnatori, perché la scenografia da favola, il gioco di luci, suoni, forme e movimenti non può non stregare chiunque metta piede in questo luogo del passato diventato un gioiello del presente.

Non si tratta infatti di un museo né di un parco dei divertimenti, ma vuole piuttosto essere un luogo dove i ragazzi possono realizzare un viaggio divertente e coinvolgente all'interno delle **immagini in movimento**: un viaggio che parte dalla nascita del cinema, passa attraverso i cartoon e arriva fino alle nuove tecnologie che permettono di mixare sullo schermo «live action» e animazione.

Il Parco offre ai ragazzi l'occasione di approfondire la conoscenza con tutti i protagonisti dei cartoon e delle produzioni televisive del »Gruppo Alcuni». E i testimonial principali sono proprio loro, **i Cuccioli**. I sei simpatici animali, ai quali è dedicata la sala particolarmente divertente, con proiezioni multiple, sulle pareti e sul soffitto. Un momento pieno di avventura e colpi di scena che richiede la diretta partecipazione degli spettatori per la soluzione di un mistero... Ma oltre a questa c'è anche il mirabolante **Museo del cinema**, con tanto di laboratorio attiguo, dove ci si può cimentare con le magie della settima arte, scoprire i segreti delle immagini in movimento, osservare come funzionano le ombre cinesi, scoprire i trucchi di un set televisivo.

Ma l'ingegno dei ragazzini verrà messo a dura prova nella sala-bottega, dedicata a **Leonardo da Vinci**. Tra costruzioni e ricostruzioni si potrà infatti scoprire il funzionamento di alcune delle più fantastiche invenzioni del genio toscano.

Per finire lo spazio dedicato a «**Lello e Lella**», gli investigatori del mondo animale che è anche il punto di partenza per un fascinoso percorso etnologico e naturalistico.

L'ingresso al Parco degli Alberi parlanti di Villa Margherita è gratuito. Per ulteriori informazioni www.alcuni.it o 0422/421165.

Ivana Godnik

MOSTRE

A cura di Pietro Spirito

TRIESTE

- **Stifter x 3**
  Alla Biblioteca Statale. Orario da lunedì a varendì 8.30-18.30 e sabato 8.30-13.30 ....Fino all'11 aprile
- **Ettore Sottsass all'ex Pescheria**
  Opere e foto del designer. Orario: 10-19 ....Fino al 2 marzo
- **L'arte in un mondo senza confini**
  È stata prorogata la mostra «La pace con l'arte in un mondo senza confini» a Palazzo Costanzi in Piazza Piccola 2. Orario: feriale e festivo 10-13 e 17-20..Fino al 24 febbraio

UDINE

- **I gioielli di Basaldella**
  a Palazzo Morpurgo. Orario: mar-sab 15-18, festivi 9.30-12.30 .....Fino al 30 marzo

PORDENONE

- **Mirò al Palazzo della Provincia**
  80 opere grafiche dello Sprengel Museum di Hannover ....Fino al 2 marzo

Allo Studio Tommaseo riparte «Videospritz» Dolomiti al San Marco

Riparte «Videospritz #3», con il primo appuntamento del 2008. Oggi, alle 19, allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1 a Trieste la videoartista serba Breda Beban presenterà per "Trieste Contemporanea", all'interno del network «Continental Breakfast, imagine art after», un progetto d'arte a fasi multiple, e in particolare «**Finding Grandma's Garden**», proiezione multipla della coppia albanese Denis Hyka e Violana Murataj. A cura di Dubravka Cherubini.

● Oggi, alle 18, all'Antico caffè San Marco, inaugurazione della mostra «**Nell'anima delle Dolomiti**», fotografie all'infrarosso di Emilio Zangiacomi Pompanin, a cura dell'Associazione Acquamarina. Fino al 9 marzo, chiuso i lunedì.

● Domani, alle 18.30, all'Atelier della Casa, in via raffineria 4/c, inaugurazione della mostra forografica «**Sguardi da qua**» di Paola Marchetta e Emilio Rigatti.. Orario: da martedì a sabato dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

● Oggi, alle 19, nella Sala Comunale «Antiche Mura» - Project Room di via F.lli Rosselli, la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone inaugura a curato da Andrea Bruciati, «**Fruz 02: una nuova generazione di artisti in regione**» (opere di Anna Bandelli, Alessandra Bincoletto, Teresa Cos, Marina Ferretti, Elio Germani, Serena Salvadori, Federica Valvassori).

● Oggi, alle 17.30, visita guidata a cura di Erica Culiat alla mostra **Strehler privato**, a Palazzo Gopcevich (aperta fino al 2 marzo).

● Domani, alle 17, alla galleria «la Bottega» in via Nizza a Gorizia), inaugurazione della mostra «Ricordi di viaggio» di **Diego Valentinuzzi**. Fino al 28 febbraio, da martedì a sabato dalle 10.30 alle 12 e dalle 16 alle 19. Domenica dalle 10.30 alle 12.

● Fino al 18 febbraio, al Teatro Miela, mostra «**20 di idee**», le migliori proposte di promozione dei 20 anni dell'Associazione Goffredo de Banfield.

● Fino al 12 marzo al Knulp di via Madonna del Mare 7 è visibile la mostra «**Incurabile**» della pittrice triestina **Lorenza Persoglia**. Orario: 10-24, mercoledì escluso.

● Al salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2/c a Trieste, mostra «**Aqua**» di Anna Longo. Fino al 6 marzo. Orario da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19, lunedì 10-12.30.

● Domenica, alle 11.30, nella Biblioteca Comunale di Mariano del Friuli, si inaugura la mostra dell'artista triestina **Claudia Cervo**, che sarà visitabile fino al 7 marzo (lun-ven 15.30-19, dom 10-13). Intervento critico di Carlo Milic.

● Domani, alle 18.30, al Centro culturale casa Zanussi di Pordenone, inaugurazione della mostra forografica di **Aldo Missinato** «La nostra storia». Orario: ferale 16-19.30, festivo 10.30-12.30, 16-19.30.

● Fino al 24 febbraio, alla Sala comunale d'arte di piazza dell'unità e Trieste, «Oltre il velo», personale di **Femi Vilardo** (festivo e feriale 10-13 e 17-20).

FILM

A cura di Elisa Grando

Piacevole, ma non convince il debutto come regista dell'attore Silvio Muccino

L'attore Silvio Muccino alla sua prima prova come regista con «Parlami d'amore» non convince del tutto: il suo film è piacevole, ma lascia indifferenti

La prima prova dietro la macchina da presa di Silvio Muccino, attore volto di una generazione in «Che ne sarà di noi» e fratello del regista Gabriele, fa lo stesso effetto di una doccia tiepida: è piacevole, ma lascia indifferenti. Attorniato da professionisti di prima categoria (Arnaldo Catinari alla fotografia, Andrea Guerra alle musiche),

Muccino fa un onesto compitino di regia, né migliore né peggiore di tanti altri esordienti. I problemi di «**Parlami d'amore**», però, stanno nella sceneggiatura, tratta dal libro che il regista ha scritto a quattro mani con Carla Vangelista.

I personaggi sono bidimensionali, poco credibili: Sasha (Muccino, che non riesce proprio a interpretare qualcuno di diverso da se stesso) è un borderline integrale, cresciuto in una comunità di recupero con genitori tossicodipendenti e col vizio del gioco; la ragazza che vuole conquistare, Benedetta (Carolina Crescentini, la migliore del cast), è una femme fatale dei Parioli, ricca, viziata e dedita ad ogni tipo di eccesso; la donna (Aitana Sánchez-Gijón) che dà dolcemente a Sasha lezioni di seduzione è una quarantenne agiata e insoddisfatta da antologia.

Poi ci sono le nevrosi da tavolo verde che si intrecciano con quelle esistenziali e un erotismo forzato che vorrebbe partire dal restyling fisico di un Muccino palestratissimo.

Nonostante l'entusiasmo evidente dell'autore il film, troppo poco generazionale per conquistare gli adolescenti, troppo semplicista per gli adulti, potrebbe finire per non colpire nessuno.

Daniel Day Lewis è «Il petroliere»

Con 8 nomination all'Oscar e il passaggio in concorso al Festival di Berlino, «**Il petroliere**» ha già raccolto le sue soddisfazioni. Pare, a leggere la stampa estera, meritate: Daniel Day Lewis interpreta con toni epici un uomo in corsa, fra '800 e '900, all'oro nero. Firma un regista che ha sempre amato gli affreschi sociali di ampio respiro, anche se non si era ancora confrontato col passato: il Paul Thomas Anderson di «Magnolia».

«Cous cous», la saga d'una famiglia araba

All'ultimo Festival di Venezia era dato come Leone d'Oro sicuro. Invece «**Cous cous**» non vinse e il regista franco-tunisino Abdellatif Kechiche lanciò strali contro la giuria, che pure gli diede il Premio Speciale. Peccato, perché la saga di una famiglia araba emigrata in Francia (e in particolare del capofamiglia che, dopo una vita di duro lavoro al porto, sogna di aprire un ristorante etnico) tiene incollati allo schermo per ben due ore e mezzo.

Toccano il cuore l'autenticità del folto gruppo di attori non professionisti e della splendida Hafsia Herzi.

Nanni Moretti in «Caos calmo»

È possibile e legittimo, dopo un grande dolore, staccare la spina (del lavoro, degli amici, della vita quotidiana) e prendersi tempo per riannodare i fili della propria vita? Il film «**Caos calmo**» di Antonello Grimaldi, e il libro di Sandro Veronesi dal quale è tratto, ci rispondono di sì attraverso la storia di Pietro Paladini, uomo in carriera che dopo la morte improvvisa della moglie decide di passare le sue giornate su una panchina davanti alla scuola della figlia.

Nanni Moretti veste il protagonista coi suoi inconfondibili atteggiamenti, ma non è un male: Pietro diventa quasi naturalmente un personaggio "morettiano", conquistando la fiducia e la simpatia del pubblico. Bravi anche i comprimari, da Isabella Ferrari a Valeria Golino, da Alessandro Gassman a Silvio Orlando. Forse non un capolavoro, ma un film che riconcilia con il cinema italiano.

Stile e impegno «Into the wild»

Sean Penn si conferma un regista di rango: anche qui, dopo lo splendido «La promessa», dimostra di saper abbinare stile e impegno.

In «**Into the Wild**» (Nelle terre selvagge) non compare, ma racconta la storia vera di Chris McCandless (l'intenso Emile Hirsch), un ragazzo americano che lasciò la società per inseguire una vita libera nella natura. Un film emozionante, estremo e coerente, da non perdere.

La guerra di Charlie in aiuto agli afghani

Charlie Wilson fu il membro del Congresso Usa che propugnò, negli anni '80, il sostegno Usa ai ribelli afghani. In «**La guerra di Charlie Wilson**» lo interpreta un Tom Hanks in gran forma, affiancato da Julia Roberts. Il regista Mike Nichols sforna una delle sue migliori commedie sociali al vetriolo.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

mik mak mik mak mik mak mik mak mik mak
FUORI TUTTO
mak mik mak mik mak mik mak mik mak mik
Trieste - Via Mazzini, 32
Tel. 040 639294

■ SCUOLE: LE ISCRIZIONI

ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLE PRIMARIE	CLASSI PRIME 2008-2009	CLASSI PRIME 2007-2008*	Differenza
Secondo Circolo (San Vito)	56	108	-52
I. C. Altipiano	82	73	+9
I. C. Bergamas (S. Giacomo)	53	59	-6
I. C. Campi Elisi	111	87	+24
I. C. Dante Alighieri	44	31	+13
I. C. Divisione Julia (Viale)	41	52	-11
I. C. Duino Aurisina	51	51	=
I. C. Iqbal Masih (Melara)	70	89	-19
I. C. Lucio (Muggia)	77	75	+2
I. C. Marco Polo (Barriera)	109	106	+3
I. C. Roiano Gretta	142	133	+9
I. C. Roli (Borgo San Sergio)	68	82	-14
I. C. San Giovanni	118	94	+24
I. C. Svevo	120	116	+4
I. C. Valmaura	105	113	-8
I. C. via Commerciale	63	72	-9
I. C. Weiss (Rozzol)	51	41	+10
TOTALE	1361	1389	

SCUOLA MEDIA	CLASSI PRIME 2008-2009	CLASSI PRIME 2007-2008*	Differenza
De Tommasini (Opicina)	103	92	+11
Bergamas (S. Giacomo)	72	40	+32
Stock (Campi Elisi)	161	158	+3
Dante Alighieri	166	164	+2
Divisione Julia (Viale)	154	152	+2
De Marchesetti (Duino)	32	43	-11
Rismondo (Melara)	46	61	-15
Sauro (San Vito)	90	84	+6
Manzoni-Fonda Savio (Barriera)	66	46	+20
Addobbati-Brunner (Gretta)	107	99	+8
Roli (Borgo San Sergio)	79	76	+3
Tomizza (Domio)	n.p.	22	
Codermatz (S. Giovanni)	71	59	+12
Svevo (Chiarbola)	83	81	+2
Caprin (Valmaura)	120	83	+37
Corsi (via Commerciale)	142	160	-18
Stuparich (Rozzol)	120	120	=
TOTALE	1612	1540	

*rilevazione a febbraio 2007

Il raffronto tra le adesioni al prossimo anno e a quello in corso. Nelle primarie il maggior numero di nuovi alunni a Roiano-Gretta

Scuole: più iscrizioni alle medie in periferia

Boom a Valmaura, San Giacomo e a Opicina. Ma il primato assoluto resta alla Dante

di Elisa Lenarduzzi

Netta inversione di tendenza nelle iscrizioni alle scuole medie triestine: dopo il boom registrato lo scorso anno dagli istituti del centro città, per il 2008-2009 la preferenza dei genitori sembra essere sempre più orientata verso le periferie e l'Altipiano.

Anche se gli istituti più popolosi rimangono comunque quelli centrali - *in primis* Dante, Stock e Divisione Julia -, il dato più eclatante riguarda i poli situati in zone come Valmaura, San Giovanni e Opicina, che hanno visto «lievitare» il numero di domande con decine di studenti in più. Un incremento analogo ha visto protagoniste anche le scuole situate nei rioni ad alto tasso di immigrazione, come Barriera Vecchia e San Giacomo. Diverso il discorso per le elementari, dove gli istituti del centro continuano a riscuotere interesse, forti anche della vicinanza con uffici e posti di lavoro.

SCUOLE MEDIE Tra gli istituti di primo grado, la «sorpresa» del 2008 è la **Caprin** di Valmaura, che dalle 83 matricole dello scorso anno è passata alle 120 attuali. Bene anche la **Bergamas** di San Giacomo, che ha visto aumentare le richieste da 40 a 72 (oltre una classe in più), forte anche della folta presenza di studenti stranieri, un fattore, questo, che ha fatto «decollare» anche la **Manzoni-Fonda Savio** di Barriera, passata da 46 a 66 neoiscritti. Tra i trend positivi spiccano ancora quelli della **Codermatz** di San Giovanni (da 59 a 71), della **De Tommasini** di Opicina (da 92 a 103) e della **Addobbati-Brunner** di Gretta (da 99 a 107).

«Questo nuovo trend sottolinea come l'idea di avere i propri figli vicino a casa attira ancora le famiglie triestine - commenta Ugo Previti, segretario regionale della Uil scuola -. In questo modo i ragazzi possono tornare a casa a piedi o magari andare da qualche familiare mentre i genitori lavorano. Secondo gli studi che abbiamo condotto in tutta la regione, la stessa tendenza si registra anche nelle altre province, dove sono in aumento le iscrizioni nelle scuole di paese piuttosto che del centro città: a Trieste accade la stessa cosa, soltanto nelle periferie».

Alunni di una scuola media triestina impegnati nell'esame

IL CENTRO CITTÀ: Nonostante questo cambiamento di tendenza, i grandi poli scolastici del centro rimangono comunque ancorati ai primi posti per quanto riguarda il maggior numero di nuove iscrizioni, senza però registrare variazioni significative. Al primo posto tra le medie più gettonate dai triestini si riconferma nuovamente la **Dante**, con 166 nuovi alunni (2 più del 2007), seguita dalla **Stock** di Campi Elisi a 161 (+3) e dalla **Divisione Julia** a 154 (+2). In netto calo, invece, la **Corsi** di via Sant'Anastasio, passata da 160 a 142 matricole. Segno negativo anche per la **De Marchesetti** di Duino Aurisina (da 43 a 32) e la **Rismondo** di Melara (da 61 a 46).

«Lo spostamento delle preferenze dal centro alle periferie non fa che confermare un dato demografico - spiega Enrico Conte, direttore dell'Area Educazione del Comune di Trieste -. È noto, infatti, che nel centro città ci sono sì molti uffici, ma tra i residenti prevalgono gli anziani, mentre ci sono meno coppie giovani. Questo va incidere anche sulla scelta della scuola dei propri figli. Tra le scuole primarie, invece, molta importanza viene data anche ai servizi: abbiamo visto che dove c'è il Sis, il servizio integrativo pomeridiano gestito dal Comune, generalmente c'è una tendenza all'aumento di domande o comunque a una certa fidelizzazione».

SCUOLE PRIMARIE Per quanto riguarda le elementari non c'è una differenza significativa tra scuole centrali e periferiche, segno che, quando i bambini sono più piccoli, le scelte dei genitori sono legate a più variabili: lavorative, economiche e demografiche. Passando ai dati, il maggior incremento di iscrizioni rispetto al 2007 spetta alla **Morpurgo** di Campi Elisi (da 84 a 111) e all'**I.C. di San Giovanni** (con le scuole **Mauro**, **Suvich** e **Filzi Grego**), passato da 94 a 118 neoiscritti. In testa alla classifica delle preferenze, però, rimangono gli istituti di **Roiano-Gretta**, la **Saba** e la **Tarabocchia**, in grado di attirare ben 142 piccole matricole.

Positivo anche il trend della **Dante** (+13) e della **Giotti** (+10), mentre a registrare un precipitoso calo sono le primarie del Secondo Circolo - **Duca d'Aosta** e **Sauro** - che dalle 108 domande del 2007 sono scese alle 56 attuali. Negativo anche il saldo dell'**Iqbal Masih** di Melara (-19) e della **Roli** di Borgo San Sergio (-14).

LE STRATEGIE

Alla Codermatz spazio alla scienza

Manzoni-Fonda Savio in ascesa: scelta vincente la multiculturalità

Lingue straniere, interculturalità, ma anche percorsi didattici sperimentali e una forte attenzione sull'intergrazione sociale. Sono questi i punti di forza sui quali le scuole medie avevano deciso di puntare, nei mesi scorsi, per cercare di attrarre il maggior numero possibile di matricole. Proposte e strategie che in molti casi si sono rivelate vincenti, come dimostra la Manzoni-Fonda Savio di Barriera, che nel 2008-2009 ha registrato un balzo all'insù di ben venti studenti studenti nelle classi prime.

Tra le offerte presentate alle famiglie nel periodo che ha preceduto le iscrizioni, la preside Paola Estori aveva sottolineato soprattutto i «percorsi individuali e multiculturali» e le numerose attività pomeridiane: «Sport, musica, latino e potenziamento dell'inglese». A questi si aggiungono poi anche i progetti volti all'integrazione dei numerosi stranieri presenti nella zona.

La Manzoni-Fonda Savio

Ad attirare 71 nuovi studenti alla Codermatz, invece, è stata anche la particolare attenzione all'ambito scientifico e matematico, con il Progetto M@t.abel, ma anche l'attività di «peer tutoring» dei ragazzi delle medie che fanno lezione alle elementari e i momenti che affiancano i ragazzi diversamente abili e quelli normodotati come nel caso di «pet therapy», equitazione e vela.

Progetti sperimentali e gemellaggi con la vicina Austria e Ungheria sono state le armi vincenti della De Tommasini di Opicina, alle quali si aggiunge anche una forte collaborazione con le famiglie a scopo educativo.

Esplode un caso legato ai disagi registrati negli istituti comunali in seguito alla protesta dei dipendenti

Mensa in sciopero: 2 panini ai bimbi magri, uno agli altri

Protestano i genitori di Altura: «Gli alunni più in carne si sono sentiti discriminati»

«A te diamo solo un panino perché sei grande». È la spiegazione che si sono sentiti dare dalle maestre molti bambini più in carne degli altri, l'altro giorno quando i 190 dipendenti delle mense scolastiche hanno proclamato lo sciopero. A sostituire il pasto, miseri panini. Il primo giorno con un velo di tonno e formaggio, poi con prosciutto e formaggio. Ma i trattamento privilegiato che prevedeva due panini è stato riservato solo ai bambini magri: a quelli grandi, termine utilizzato per non definirli grassi, uno solo.

«Mamma, mi hanno detto che siccome sono grande posso mangiarne solo uno» ha riferito una bimba della prima elementare della Don Milani di Altura, una delle strutture dove si è verificata questa differenza di trattamento tra i bimbi con qualche chilo in più e quelli filiformi. All'uscita i bambini hanno raccontato ai genitori la loro frustrazione nel vedersi privare di un panino. E mamme e papà non ci hanno visto più dalla rabbia.

VISTO DA MARANI

«Come si permettono di decidere che mia figlia deve stare a dieta, - tuona un genitore - ma chi ha preso questa iniziativa? Mia figlia a me piace così, ha solo qualche chilo in più e comunque sarò io, il padre, a decidere per lei. Con quello che paghiamo per l'asilo non credo sia giusto liquidino la mia bambina con un misero panino».

A parlare di discriminazione verso gli alunni più grassocci è anche la mamma di un alunna della prima classe: «Chi si è preso questa responsabilità, - si chiede - chi si è permesso di far ricadere sui bambini il disagio di questo sciopero? Ritengo sia giusto che la gente protesti per i propri diritti ma andavano trovate altre soluzioni e non pasti a base di panini».

I genitori insistono sul fatto dovevano venir avvisati con un certo anticipo. «Potevano esporre un cartello - spiega una mamma – in cui spiegavano le difficoltà di questi giorni, visto che, a detta del personale della mensa, erano al corrente della situazione da almeno una decina di giorni». «Avremmo dato ai nostri bambini qualche cosa di più per la merenda - continua una mamma della seconda elementare - oppure li avremmo tenuti a casa. In ogni caso, visto che paghiamo 3,67 euro a pasto, riteniamo vergognoso il trattamento che è stato riservato».

Gli stessi genitori della Don Milani raccontano delle difficoltà di una bambina che soffre di intolleranze alimentari. «La bimba è celiaca - racconta una mamma - e da mesi mangia solo tagliatelle visto che la provvista di pasta adatta a lei ha solo quel formato. Per non farla sentire diversa dagli altri la sua mamma ha fornito alla mensa pacchi con tortiglioni, penne e fusilli».

Laura Tonero

Il rettore dell'Università Francesco Peroni

Nell'accordo di programma approvato dalla giunta è stato confermato lo stanziamento proposto dall'assessore Cosolini per la nuova struttura. Al Tartini un milione e 800mila euro

Dalla Regione 8 milioni per il Collegio universitario all'ex Opp

Si avvicina sempre di più la realizzazione del primo Collegio universitario cittadino, destinato a diventare un centro di formazione di eccellenza, accanto a quelli già esistenti in altri 14 capoluoghi italiani. Nell'accordo di programma approvato l'altro ieri dalla giunta regionale, infatti, è previsto lo stanziamento di 8 milioni di euro (420mila per 20 anni) per la realizzazione della nuova struttura nel parco ex Opp: qui verrà ristrutturata la palazzina conosciuta come «Gregoretti 2» e ormai inutilizzata da un decennio.

«Il nostro obiettivo è quello di costruire una struttura ad alta attrattività internazionale - spiega Roberto Cosolini, assessore regionale alla ricerca e università -: per questo motivo riteniamo che il progetto del Collegio sia strategicamente importante, non solo per l'Università, ma per la stessa Trieste, che vuole affermare il proprio ruolo di capitale di quest'area geografica. Strutture come questa, in grado di attrarre giovani da tutte le parti, costituiscono un tassello fondamentale per andare in questa direzione».

Al collegio universitario, secondo le normative che regolano questo tipo di struttura, si accede dopo una selezione basata non sul reddito (com'è nel caso degli alloggi Erdisu) ma sul merito: merito che gli studenti devono mantenere sopra un certo livello per tutta la durata degli studi. Alla selezione d'ingresso (sono previsti circa ottanta posti) si aggiunge un'offerta formativa che, se conforme a una serie di requisiti, viene sostenuta da appositi fondi ministeriali. Ai corsi universitari gli studenti affiancano un'attività formativa parallela che configura appunto il Collegio come una struttura d'eccellenza.

«Ora che il finanziamento è stato approvato - spiega il rettore Francesco Peroni - il primo passo sarà la cessione dell'immobile dalla Provincia di Trieste, attuale proprietaria dell'edificio, all'Università. Subito dopo potrà partire anche la fase progettuale. Il nostro obiettivo è quello di muoverci il più velocemente possibile».

Nell'accordo di programma approvato dalla giunta regionale, è previsto uno stanziamento totale di 26 milioni di euro per interventi strutturali relativi al sistema universitario e dell'alta formazione, in tutta la regione. Oltre agli 8 milioni destinati al Collegio, altri 1.8 milioni saranno utilizzati per il rifacimento radicale degli impianti di climatizzazione e insonorizzazione del Conservatorio Tartini.

e. le.

Gli enti fieristici del Friuli Venezia Giulia: il confronto

CONTRIBUTI PREVISTI DAL PROGRAMMA GESTIONE SPESA 2008-2010 DELLA REGIONE

- Alla CCIAA di Gorizia per copertura lavori nel comprensorio fieristico: 361 mila euro all'anno
- Alla fiera di Udine per copertura adeguamenti impianti e strutture: 2,4 milioni per il 2008 +1,6 milioni per 2009 e 2010
- Alla fiera di Pordenone per copertura impianti e strutture comprensorio: 714 mila euro
- Alla fiera di Pordenone per completamento comprensorio: 717 mila euro per 2008 e 2009
- Alla CCIAA di Gorizia per eventi fiera e per messa a norma immobili fiera: 200 mila euro all'anno
- Alla SISSA di Trieste per realizzazione Fest a Trieste: 350 mila euro per il 2008
- Alla fiera di Trieste per copertura interventi e strutture espositive: 103 mila euro all'anno
- Alle CCIAA di Udine e Pordenone per infrastrutture atttività emporiali: 900 mila euro all'anno
- Alla Udine fiere SPA per realizzazione Innovaction a Udine: 1 milione per il 2008

PRINCIPALI EVENTI

- TRIESTE FEST (fiera dell'editoria scientifica)
- SAILING SHOW (barcolana)
- TRIESTESPRESSSOEXPO
- OLIO CAPITALE
- UDINE INNOVACTION
- ALPE ADRIA COOKING (festival dell'alta cucina)
- SALONE INTERNAZIONALE DELLA SEDIA
- CASA MODERNA
- GORIZIA MITTELMODA
- PORDENONE FIERA DEL DISCO
- GAIA (salone del benessere)
- ZOW (fiera dei semilavorati per l'industria)

ANSA-CENTIMETRI

Sul futuro della sede pesa la destinazione dell'area portuale dismessa. Il presidente dell'Authority Boniciolli: «Tutti si devono muovere»

Fiera: a Trieste 3,5 milioni in 10 anni, a Udine 28,5

Ultimi per finanziamenti dalla Regione e per fatturato. Dipiazza: Porto Vecchio unica soluzione

di Piero Rauber

Due milioni di fatturato l'anno contro i 5,6 del polo Udine-Gorizia e i 4,9 di Pordenone. La Fiera di Trieste - di una città che mira a riprendersi il ruolo di capitale d'area anche attraverso grandi progetti espositivi internazionali - arranca rispetto ai vicini di casa. Paga l'attesa del trasloco dal vecchio centro di Montebello. E pure la scarsità di fondi regionali: 3,5 milioni in 10 anni. Udine ne ha incassati 28,5, Pordenone 23.

All'indomani della proposta del presidente della Fiera Fulvio Bronzi di un trasferimento alle Noghere, per bypassare lo stallo sulla nuova sede in Porto vecchio, il sindaco Roberto Dipiazza decide, parole sue, di «tagliare la testa al toro». E mette in agenda un confronto con la Regione «dopo le elezioni di aprile» per affrontare il trasloco della Fiera proprio nel waterfront asburgico.

TEMPI INCERTI I tempi tuttavia, secondo gli addetti ai lavori, nella migliore delle ipotesi non saranno inferiori ai tre anni. Nel frattempo l'ente fieristico sarà costretto a continuare a giocare in difesa. A limitare i danni. Azzardando magari progetti per qualche nuova iniziativa, da lanciare poi in grande stile nella location portuale. «Sia chiaro che non si va alle Noghere, quel sito è inadeguato, non è attrattivo», puntualizza Dipiazza. Che rivendica, a questo proposito, «la titolarità delle decisioni per gli enti di primo grado, Comune, Provincia e Regione». «Il rilancio espositivo - aggiunge - non può passare per la fiera della salsiccia ma per eventi di grande specializzazione e richiamo internazionale. I temi forti del nostro territorio sono legati alla nautica e il sito ideale per valorizzarli è il Porto vecchio».

Spetterà però all'Autorità portuale vagliare le concessioni sull'area. «Vero - replica Dipiazza - ma sono quei tre enti di cui ho parlato che decidono gli indirizzi politici. E Comune, Provincia e Regione siedono in Comitato portuale. Credo che l'Authority ne terrà conto».

VENTI MILIONI Qui il sindaco tira fuori la carta della vendita del comprensorio di Montebello come base di liquidità per realizzare il nuovo insediamento in Porto vecchio: «Ritengo che da quella vendita si possano recuperare circa 20 milioni di euro».

Muore, dunque, l'ipotesi Noghere. Che in realtà, viene lasciato intendere da più parti, non avrebbe goduto di un iter tanto più veloce rispetto al trasloco in Porto vecchio, in quanto subordinato anch'esso a una bonifica. «Dopo l'iniziale entusiasmo Trieste si è dimenticata che esiste una variante al piano regolatore del Porto vecchio, e che questa fa fede per la richiesta delle concessioni d'uso all'Autorità portuale», rileva il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli.

I PUNTI FRANCHI Boniciolli lancia anche un messaggio, pur senza eslicitarlo, alla politica: «Non basta prevedere ma bisogna realizzare. I tempi per sistemare la Fiera in Porto vecchio sono connessi alla questione del ridimensionamento e del trasferimento dei punti franchi di quell'area. Poi bisogna fare i progetti e finanziarli. Se il tempo stringe tutti si devono muovere».

LE CONCESSIONI A mescolare le carte in tavola, prospettando all'orizzonte possibili ulteriori rallentamenti, permane pure l'incertezza sull'esatta collocazione degli spazi fieristici nel waterfront. «La Fiera - precisa l'amministratore delegato di Porto Vecchio Srl Luigi Rovelli - ha presentato come molti altri soggetti una richiesta di concessione per la zona C1, quella del Molo 0, che ha come destinazione principale la nautica da diporto, con funzioni annesse di attività artigianali ed espositive. La zona B dal Molo O al terrapieno di Barcola, quella indicata per funzioni primarie fieristiche, è vero che è inquinata e va bonificata ma attende ancora di essere prenotata. La Fiera, in subordine, propone l'uso dell'area Adriaterminal, le cui finalità di base restano però portuali».

«La realtà - smentisce Bronzi - è che abbiamo fatto richiesta anche per quell'area, peraltro fuori dalla variante in quanto inquinata, mentre la domanda per la C1 riguarda la Camera di commercio. Come alternativa, ad ogni modo, abbiamo dato disponibilità a ricevere un'autorizzazione su qualsiasi altra area utile come destinazione fieristica».

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza

Il presidente della Fiera Fulvio Bronzi

LA POLEMICA

Bertossi: «Bronzi inadeguato al ruolo, non sa programmare»

L'assessore Enrico Bertossi

La disparità nei finanziamenti regionali? Non è questione di preferenze territoriali ma dipende dall'assenza di progettualità della Fiera di Trieste e dalla sua non volontà di mettersi in rete con le altre. L'assessore alle attività produttive della giunta Illy, il friulano **Enrico Bertossi**, rispedisce così al mittente le accuse di «aver chiuso i rubinetti» mosse da Bronzi. E attacca a sua volta. «Le altre fiere regionali - precisa - da oltre dieci anni investono, e vengono finanziate dalle giunte regionali che si sono succedute, su complessi immobiliari moderni, effficienti ed adeguati alle manifestazioni che organizzzano. La Fiera di Trieste per colpa sua e non della Regione (che da molti anni ha finanziato anche un progetto per la nuova fiera che nessuno ha mai visto) non solo non ha presentato alcun progetto e relativa domanda di finanziamento, ma non ha nemmeno idea di cosa fare. Quanto alle manifestazioni non finanziate, la Regione può finanziare solo in base a leggi e regolamenti esistenti con precisi canali di finanziamento». «Forse sarebbe bene che Bronzi tragga la conclusione di essere di essere completamente inadeguato al ruolo che ricopre», aggiunge Bertossi. Il quale imputa al presidente della Spa triestina di «mancare di rispetto agli enti che, con una coraggiosa visione strategica hanno dato vita alla fusione tra la Fiera di Udine e quella di Gorizia, e stanno dialogando proficuamente con Pordenone».

La polemica sui fondi, in effetti, è lo specchio di un braccio di ferro politico che vede da una parte la Regione insistere per un piano d'aggregazione delle fiere, dall'altra Trieste che rivendica la sua specificità.

«Bertossi dovrebbe capire - così **Fulvio Bronzi** - che il Friuli Venezia Giulia può asssumere attrattività verso l'Europa centro-orientale solo attraverso la Fiera di Trieste, per collocazione, storia e richiamo internazionale della città. Ricordo poi che non esiste fiera al mondo che non abbia uno start-up pubblico. Saremo pure una Spa, ma come tutte le fiere siamo un braccio operativo degli enti pubblici per la promozione del territorio».

Alle critiche sulla gestione della Fiera, quindi, Bronzi ricorda che «nel 2005, quando siamo subentrati al commissariamento (guidato da Riccardo Novacco, *ndr*), ci siamo trovati con debiti accumulati in attesa di trasferimenti per un milione e 900 mila euro. Quel milione di euro dato dalla Regione sei anni fa, inoltre, siamo stati noi a rintracciarlo visto che la gestione precedente non l'aveva speso per edifici e strutture, accandonandolo in attesa dell'esito della candidatura all'Expo 2008».

«È indubbio che la Regione da tre anni a questa parte ha chiuso i rubinetti per favorire Udine», gli fa eco il forzista **Piero Camber** in veste di consigliere regionale e comunale. Camber ripropone come soluzione tampone immediata il Molo IV: «Le Noghere o il Porto Vecchio richiedono tempi lunghi, l'Autorità portuale mostri una prima apertura e ci ripensi: ceda subito quel sito».

Si dice arzialmente d'accordo **Fabio Omero** dal Pd: «Sulle Rive abbbiamo una serie di contenitori agibili fin da subito come alternative temporanee. Penso al Molo IV per la Fiera della nautica e l'ex Pescheria per quella del caffè». Omero, però, dà ragione a Bertossi sul nodo finanziamenti: «I fondi regionali vanno concesssi principalmente per interventi sulle strutture immobiliari, non sulle rassegne».

pi.ra.

Il consorzio PromoTrieste questa mattina presenterà la stagione analizzando quelle che sono le prospettive logistiche per il settore

Congressi: attesi nel 2008 trentamila visitatori

Una serie di convegni promossi alla Stazione marittima avranno durata settimanale

Il turismo congressuale porterà oltre 30mila presenze in città nel corso dell'anno. Una stima in linea con i dati del 2007 - il doppio del 2006 - ma con una differenza sostanziale: alcuni convegni già programmati nel 2008 avranno una durata maggiore, impegnando le sale della Stazione Marittima anche per una settimana intera. Numeri e programmi che saranno illustrati nel dettaglio questa mattina da Claudio Giorgi e Paolo De Gavardo, rispettivamente presidente e segretario generale di PromoTrieste, il consorzio che gestisce il palazzo dei congressi sul molo Bersaglieri.

Ecco che le presenze congressuali - lo scorso anno suddivise in 17mila partecipanti ai convegni nazionali, più 13mila a quelli internazionali - andranno a garantire un numero di pernottamenti superiore. «Un importante volano per l'economia cittadina», dice il presidente Giorgi. Rimandando a questa mattina, a mezzogiorno nella sala Galilei della Marittima, l'elenco e le novità delle prenotazioni per la stagione 2008. La pianificazione congressuale, infatti, può contare al momento su una ventina di convegni nazionali e almeno una quindicina internazionali. Approssimativamente arriveranno a Trieste 30mila congressisti che vedrà ognuno, nel conteggio medio calcolati dai rappresentanti nazionali del settore, spendere circa 250 euro al giorno.

Un congresso medico alla Stazione Marittima

«Siamo contenti dei risultati ottenuti e delle prospettive per quest'anno. Oggi forniremo numeri, cifre e statistiche per l'indotto economico cittadino», dice Giorgi. Ma sarà anche l'occasione per fornire le ultime novità della mostra-mercato di antiquariato Triesteantiqua e, soprattutto, analizzare la situazione del settore alla luce delle ultime prospettive logistiche del nuovo polo congressuale triestino.

Un futuro che dopo il 2009 - data in cui al consorzio PromoTrieste scadrà la gestione della Stazione Marittima - sembra ormai destinato a cambiare sede. Gli spazi del molo Bersaglieri, a quanto pare, saranno destinati dalla Trieste terminal passeggeri spa al settore crocieristico. L'alternativa più plausibile è il nuovo Silos, che diventerà un centro commerciale di nuova generazione con all'interno albergo, centro benessere e anche alcune sale polifunzionali. Spazi destinati prevalentemente ai congressi con una sala principale da mille posti, due da 100 e una da 200 con un foyeur capace di ospitare degli spazi espositivi.

Una soluzione ideale per la PromoTrieste, che andrebbe a dialogare direttamente con il Comune, proprietario del futuro centro congressi del Silos. La struttura sarà ultimata nel 2010 e, nel frattempo, sarà già operativo il riqualificato hotel Savoia e gli spazi del Magazzino Vini. Tutte strutture realizzate lungo le Rive. «Questo fervore di iniziative non può che essere positivo. Non appena i progetti diventeranno realtà - dice il presidente di PromoTrieste - si riuscirà ad avere un quadro più chiaro anche per il turismo congressuale». E aggiunge: «Le potenzialità del Silos e la riapertura di una struttura come il Savoia, non potranno che produrre - dice - un interesse per la nostra città. Una carta in più per il turismo congressuale».

p.c.

Camera ardente dalle 9 alle 11.30, a mezzanotte a Santa Maria Maggiore la cerimonia

Domani i funerali di Roberto Damiani

Saranno celebrati domani i funerali di Roberto Damiani. La camera ardente sarà aperta dalle 9 alle 11.30 nella sala del Consiglio comunale in piazza Unità, dove sarà posto anche il libro delle condoglianze che potrà essere firmato dai presenti.

A seguire, alle 12, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, Ettore Malnati celebrerà la messa d'esequie. Al termine la salma sarà traslata nel cimitero di Sant'Anna.

Continuano ad arrivare numerosi i messaggi di cordoglio per la scomparsa di Damiani, sia dal mondo politico che culturale triestino. La Contrada ha accolto con rammarico la notizia della sua scomparsa. Damiani legò il suo nome e il suo lavoro anche alla storia della compagnia. Fu infatti con il suo testo "A casa tra un poco" che nel 1976 nacque la compagnia del Teatro popolare La Contrada. «Nonostante la reciproca stima e amicizia che legava Damiani a Orazio Bobbio, Ariella Reggio e Francesco Macedonio - fa sapere la compagnia - l'occasione per lavorare di nuovo assieme si ripresentò appena vent'anni dopo, nel 1996, quando Damiani (all'epoca presidente del Teatro Stabile del Fvg) riadattò per la Contrada alcuni testi di Angelo Cecchelin, componendo lo spettacolo El mulo Carleto».

Il consigliere regionale e comunale Sergio Lupieri parla di Roberto Damiani come di una persona che ha «lasciato un evidente segno a Trieste. Il suo impegno, il suo attivismo in campo culturale hanno fatto di Trieste, in quegli anni di giunta Illy, una città di riferimento per l'arte in Italia. È stato un amministratore che ha saputo investire bene e con lungimiranza nella cultura. Credo che di questo Trieste debba essergli grata».

Un altro consigliere regionale, Alessandro Carmi, ricorda il suo primo incontro con Damiani, nel suo studio nel luglio 2000. «Ho in mente tutti i suoi consigli e i suoi suggerimenti. Li terrò sempre presenti, ma mi mancheranno le sue intuizioni geniali, quel guizzo che ribaltava la situazione e che spiazzava gli avversari». E poi, rivolgendosi direttamente all'amico scomparso, dice: «Roberto, la Trieste che avevi in mente, che porta la sua cultura in giro per il mondo, non è un' utopia. È nostro dovere continuare sulla tua scia a lavorare in questa direzione».

Questo il ricordo di Claudio Grizon (Fi): «Di Roberto Damiani conservo dei bei ricordi personali, essendo stato tra i pochi che lo ha frequentato e apprezzato proprio con l'avvento di quella malattia che ce l'ha portato via. Aveva un carisma notevole e innate capacità di pubblico amministratore. La malattia lo aveva indebolito, ma Roberto non ha mai perso la sua curiosità, l'entusiasmo e l'abitudine a occuparsi di politica, con ironia».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 1

BARCOLA - Bonafata: vendesi box di ca 21 mq adatto per una macchina euro 45.000. B.G. 0403498176

BARCOLA prestigioso appartamento su due livelli e terrazza di ca 50 mq con vista mare mozzafiato. Ingresso zona cottura sul salone completamente vetrato, 3 camere bagno con sauna. Al piano superiore un fantastico open space con caminetto secondo bagno e accesso terrazza. Cantina due posti auto in garage parcheggio condominiale. Prezzo impegnativo. B.G. 0403498176

BERGAMINO trilocale con vista aperta. Balcone, veranda, cantina, posto auto, porta blindata. Buone condizioni. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

CARSO goriziano stupenda baita in muratura superficie 80 mq piano terra più mansarda abitabile scoperto 5000 mq ore ufficio 3355323422.
(CF47)

CENTRALE app. di 72 mq ristrutturato in stile rustico con posto auto coperto di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

CUMANO appartamento trilocale totalmente ristrutturato in palazzina recente con terrazzo abitabile vista aperta, posto auto garage. Porta blindata, clima. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

DITTAMO al piano alto di uno stabile con ascensore in posizione pianeggiante silenziosa e servita soleggiato app. di 78 mq con terrazzino. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

FLAVIA piccolo appartamento recente: ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio poggiolo verandato. B.G. 0403498176

GALLERY centro storico casa d'epoca ristrutturata appartamento pari a primingresso saloncino cucina arredata balcone due matrimoniali servizi ripostiglio. Cod. 764/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Baiamonti alta vendesi posto moto in garage interrato. Euro 7000 cod. 53/P tel. 040380261.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna in villa d'epoca appartamento luminoso: soggiorno cucina bicamere bagno ripostiglio box p. auto. Cod. 616/P 0402908343
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Burlo ultimo piano vista mare ascensore soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio e due balconi. Euro 163.000 cod. 8/P tel. 040380261.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Valmaura luminoso piano alto ascensore ristrutturato soggiorno cucina due camere doppi servizi e ripostiglio. Posto auto di proprietà. Cod. 24/P tel. 040380261.
www.galleryimmobiliare.it

GRIGNANO villetta singola con giardino attualmente adattata a bifamiliare da ristrutturare. Il terreno di ca. 800 mq offre la possibilità di ampliamento fino a tre unità abitative con progetto già approvato. Possibilità di edificare anche una splendida villa monopiano con spettacolare vista mare. B.G. 0403498176

PINDEMONTE appartamento di 110 mq in buone condizioni in stabile signorile con doppio ascensore vendesi. Euro 200.000 Casaviva immobiliare 0405708690.

POSTI auto in garage e scoperti vendesi in zona Burlo in stabile di nuova costruzione. Consegna a marzo 2008. B.G. 0403498176

PROSECCO: perfetto locale su un unico livello di ca 160 mq + giardino, grande open-space cucina bagni. Si vendono muri, licenza e arredi. Possibilità di trasformarlo anche in un particolarissimo appartamento con giardino. B.G. 0403498176

PPROSECCO casa bifamiliare con facciata e tetto rifatti composta da due app. di 68 mq e 105 mq utilizzabile anche come monofamiliare. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROIANO centro in ottimo condominio anni '50 con ascensore comodo bilocale di 70 mq con poggiolo esposto sul verde, impianto elettrico a norma. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SAN Pasquale piano medio con terrazzo panoramico. Tre camere da letto, biservizi, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio. Box auto. Tecnocasa Rozzol Tel. 0409380538.

SCALA Bonghi disponiamo di 2 casette accostate da un lato con giardino. 100 mq da ristrutturare e 120 mq completamente ristrutturata nel 2007 con possibilità box. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SCALA Santa appartamento di circa 60 mq in ottime condizioni in stabile recente con ascensore con cantina e posto auto in proprietà. Euro 149.000 Casaviva immobiliare 0405708690.

SPLENDIDO appartamento mansardato completamente finestrato e ristrutturato. Matrimoniale ampio soggiorno cucina abitabile ammobiliata servizi separati. Luminosissimo. Solo euro 116.000 trattabili. B.G. 0403498176
(A00)

ULTIMO box auto vendesi via Capodistria a euro 22.000 trattabili. Disponibili anche posti auto scoperti a euro 13.000. B.G. 0403498176

VIA Tribel appartamento a schiera 154 mq con poggioli e giardinetto. Due posti auto coperti euro 280.000 tratt. Casaviva immobiliare 0405708690.
(A00)

VICOLO Rose inizio: in ottimo palazzo d'epoca silenzioso app. termoautonomo di 74 mq ristrutturato con pietre a vista. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
(A00)

ZONA piazza Dalmazia vendesi locale di ca 50 mq con due vetrine e servizio. Forte passaggio pedonale veicolare. B.G. 0403498176

ZONA Rive. In prestigioso palazzo d'epoca con ascensore: 338 mq attualmente adibiti ad ufficio. Ingresso salone di ca 70 mq 6 stanze ripostiglio e bagni. Parquette in tutte le stanze, termoautonomo con impianti a norma. B.G. 0403498176
(COO)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

GALLERY viale Sanzio comodo posto macchina in autorimessa coperta con accesso telecomandato, contratto annuale, euro 85 mensili. Cod. 647/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY zona industriale uffici ca. 180 mq, ca. 220 mq e ca. 400 mq da euro 1200 più spese facilità parcheggio. Cod. 68/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

MUGGIA affittasi locale d'affari adatto a snack bar-degustazione con bagno antibagno e due cantine. Climatizzato come nuovo. Richiesti euro 1500 mensili trattabili, contratto anni 6 + 6 B.G. 0403498176
(A00)

MUGGIA centro affittasi locale d'affari di ca 130 mq adatto a palestra centro estetico B.G. 0403498176

SAN Giovanni affittasi perfetto ammobilitato con giardino e posto auto: ingresso salone cucina due camere due bagni ripostiglio. B.G. 0403498176

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 350 mensili vuoto Revoltella in palazzina recente alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzo per single/coppia (libero 03/08).
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato rotonda Boschetto alloggio recente di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzo.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 120 mensili posti auto in autorimessa (zona) Conti altro euro 120 mensili posto auto (zona) Severo altro euro 150 mensili box (zona) piazza Ospedale altro euro 150 mensili posto auto (via) Milano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 350 mensili arredato Severo alloggio in posizione tranquilla di atrio cucina abitabile saloncino/letto bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 330 mensili arredato Commerciale monolocale di cucinotto soggiorno/letto bagno adatto per single/foresteria.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili arredato Gambini in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato B.go Teresiano pari a nuovo cottura saloncino matrimoniale bagno autometano (libero 03/08).

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 600 mensili vuoto colle Montuzza in palazzina nuova alloggio di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo box.

VIA dei Porta affittasi non ammobiliato: ingresso cucinotto con tinello due camere bagno poggiolo cortiletto di proprietà. Euro 480 mensili + spese. B.G. 0403498176

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AGENZIA Piro assume personale preferibilmente donne, max 60 anni facile lavoro. Assunzione di legge. 040367771.

Continua in 35.a pagina

A sinistra un'immagine di Maurizio Meriani Poboni. Qui sopra il punto di via Carnaro in cui è avvenuto lo scontro tra il suo scooter e un'auto che tentava di fare inversione di marcia

Il dolore degli amici del 46enne direttore di Giacomelli Sport schiantatosi l'altro ieri a Cattinara: «Impossibile non volergli bene»

Morto in moto, il suo sogno aprire un locale

I dipendenti di Meriani alle Torri: «Maurizio ci mancherai, avevi un cuore grande»

di **Maddalena Rebecca**

«Per i dipendenti Maurizio non era un semplice direttore. Era quasi un papà, un vero amico sempre pronto ad ascoltare e a dare una mano. Auguro a tutti di incontrare almeno una volta nella vita una persona tanto dolce e generosa». Così Laura Del Pin, vicedirettore del negozio «Giacomelli sport» e stretta collaboratrice di Maurizio Meriani Poboni, ricorda il motociclista di 46 anni deceduto l'altro giorno nell'incidente stradale tra via Carnaro e la statale 202. «Ci siamo conosciuti nel 2000 - racconta -. All'epoca lavoravamo entrambi da "Sportler" nel centro commerciale "Il Giulia". Tre anni più tardi abbiamo lasciato quell'attività per dedicarci al negozio alle Torri. Maurizio aveva una lunga esperienza nel ramo delle vendite. In passato aveva lavorato assieme alla madre da Coin, in Corso Italia, venduto automobili a Monfalcone e gestito una ditta di trasporti. La sua passione, comunque, erano da sempre gli articoli sportivi. Non a caso aveva mosso i primi passi nel mondo del lavoro facendo il magazziniere da Tommasini».

Le sue passioni: lo sci, il Milan e le Frecce tricolori. In passato aveva lavorato in altri negozi sportivi

Buona parte del tempo libero Meriani la dedicava proprio allo sport. Discreto giocatore di pallacanestro da giovane, in seguito si era dedicato allo sci e si era anche iscritto allo Sci club 70. «Adorava la montagna e in particolare la Marmolada - ricorda Alessandra Rebecchi -. In passato, facevamo sempre una gita lì la settimana prima di Pasqua assieme ad un gruppo di amici. Era un appuntamento irrinunciabile. Così come imperdibili erano le gare di motogp. Aveva una passione per le due ruote e l'aveva trasmessa anche a mia figlia Licia, per la quale è stato come un padre. Davvero era impossibile non volergli bene. Il suo motto era "the show must go on", come cantava Freddie Mercury. È quello che dovremo tentare di fare noi adesso, ma non sarà facile».

Maurizio Meriani era inoltre un tifoso del Milan, di cui non perdeva una partita in tv, e un patito delle Frecce tricolori, tanto da iscriversi ad un club regionale che organizzava trasferte al seguito della pattuglia acrobatica.

Chi lo conosceva bene racconta poi di un sogno nel cassetto: aprire un giorno un'enoteca tutta sua, motivo per cui stava cercando un locale adatto in città. «Era un amante del buon vino e un esperto di cucina - aggiunge un altro amico di vecchia data, Fabio Goglia -. Una persona che sapeva farsi volere bene da tutti. La notizia della sua scomparsa ci ha lasciato molto scossi. Soprattutto non riusciamo a credere che sia morto in scooter, lui che era così prudente». «In mente abbiamo ancora l'immagine di Maurizio che gioca con nostro figlio Leonardo e scherza durante la festa di Capodanno - concludono Mauro Comello e la moglie Alberta -. Amava tanto l'aria familiare, e così intendiamo ricordarlo».

La famiglia del cameriere ucciso a Grado si costituirà parte civile

I familiari di Italo Felluga, il 60enne gradese ucciso con 5 coltellate nella notte tra giovedì e venerdì nella sua abitazione di via dell'Arte sull'Isola della Schiusa, si costituiranno parte civile nel procedimento relativo alla morte del loro congiunto.

Lo ha preannunciato l'avvocato incaricato ad assumere la difesa, Mauro Guzzon. Che, peraltro, ha precisato la posizione dei suoi assistiti, manifestando la loro volontà. «I figli e la moglie della vittima - ha sottolineato il legale - ritengono, vista la delicatezza delle indagini, e il loro stato di comprensibile costernazione di fronte al grave lutto che li ha colpiti, di non rilasciare più alcuna dichiarazione sui fatti che hanno causato la perdita del loro familiare, atteso che non conoscendo le circostanze, potrebbero fuorviare le indagini in corso».

Con l'accusa di omicidio volontario, resta in carcere il 44enne serbo residente a Trieste, Milovan Lazarevic. Stamattina intanto è previsto il conferimento dell'incarico al dottor Lucio Furlan per effettuare l'autopsia sul corpo di Felluga all'ospedale di Monfalcone.

Si indaga nell'ambiente dei tossicodipendenti

Avevano pedinato per giorni la tabaccaia aggredita prima dell'agguato a S. Giovanni

I due giovani che l'altra sera hanno aggredito e derubato dentro casa la 71enne Valeria Grison, probabilmente, conoscevano bene la loro vittima. Sapevano cioè che la donna è titolare di una tabaccheria, e immaginavano quindi di trovare dentro la sua borsa una discreta somma di denaro, parte dell'incasso della giornata. È la convinzione degli investigatori della squadra mobile, che indagano sulla rapina messa a segno poco le 20 di martedì nell'atrio dello stabile di viale Sanzio 13/1.

Gli inquirenti escludono invece un collegamento diretto tra l'episodio di tre gioni fa e il tentativo di rapina subito dalla stessa 71enne il 30 gennaio scorso, nel suo negozio di San Giacomo, ad opera di una donna armata di siringa. Piuttosto, spiegano ancora dalla questura, è possibile immaginare che entrambi i colpi siano stati commessi da malviventi locali, con buona probabilità tossicodipendenti a caccia di soldi «facili», non in contatto tuttavia gli uni con gli altri.

Lo stabile di viale Sanzio

Gli inquirenti sono cauti anche nell'ipotizzare collegamenti tra il violento assalto avvenuto nello stabile di San Giovanni e le aggressioni subite nelle settimane scorse da altri anziani, in viale D'Annunzio, via San Vito e Cologna. Rispetto ai precedenti, infatti, nell'ultimo caso le modalità d'azione sono state differenti: non più un unico rapinatore, ma una coppia di malviventi. Al posto di spinte e qualche schiaffo, calci e pugni assestati persino in faccia. Colpi che hanno costretto la 71enne, ieri rimasta a casa dal lavoro, a ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso.

Individuare gli autori della rapina di San Giovanni, peraltro, non sarà semplicissimo. Valeria Grison, infatti, ha spiegato ai poliziotti di non essere riuscita a vederli in volto. La donna si è limitata a descrivere gli aggressori come due giovani sui 20-25 anni, alti, magri e senza particolari flessioni dialettali nella pronuncia. Le indagini quindi, concludono dalla Mobile, si orienteranno nell'ambiente della delinquenza locale, con un'attenzione particolare verso quanti gravitano attorno al mondo dello spaccio di droga.

m.r.

Colpi durante la notte alla Società Edile Muiesan e alla Ge.co. in via Caboto. Sospetto sui nomadi

Svaligiati due depositi in zona industriale

Spariti attrezzi e utensili per costruzioni del valore di 6mila euro

Attrezzi e utensili per un valore complessivo di circa 6 mila euro. È il bottino dei furti messi a segno l'altra notte negli stabilimenti di due ditte specializzate nella vendita di materiali per costruzioni in via Caboto 18/1.

I ladri hanno preso di mira il magazzino della Società Edile Muiesan e quello adiacente di proprietà della Ge.co. Dal primo sono spariti una carotatrice, una sega flex, un attrezzo per praticare fori nei muri e qualche trapano, mentre dal secondo sembra mancare soltanto un martello pneumatico.

Per mettere a segno il colpo i malviventi, usando probabilmente uno scalpello, hanno distrutto il grosso lucchetto del cancello scorrevole posto a protezione del capannone. Successivamente, per riuscire ad intrufolarsi dentro i magazzini, hanno forzato la porta antipanico che affaccia sul retro. «Per riparare gli ingressi serviranno al massimo 200- 300 euro - spiega l'amministrazione della Sem, Massimo Muiesan -. Più pesante, invece, il danno legato al furto. Sono stati rubati infatti gli attrezzi di miglior qualità, quelli di marca «Hilti», particolarmente nota tra gli addetti ai lavori. I ladri evidentemente sapevano il fatto loro, visto che hanno selezionato il materiale presente nel deposito, prendendo solo gli articoli più facili da "piazzare"».

Quello dell'altra sera, tra l'altro, non è il primo furto subito dalla ditta Muiesan. Poco più di un mese fa i ladri avevano forzato l'ingresso del negozio della società edile in via Scomparini, e rubato sia il denaro contenuto nella cassetta di sicurezza sia quello rimasto all'interno della cassa. Anche in quell'occasione il bottino si aggirava sui 5 mila euro.

Massimo Muiesan nella sede della ditta

Il sospetto dei titolari è che dietro ai colpi avvenuti a distanza ravvicinata possa esserci una banda di nomadi, che avrebbero tra l'altro la possibilità di agire indisturbati vista l'assenza di telecamere in quel punto della zona industriale.

m.r.

Una giovane triestina aveva già messo a segno due furti

Ruba abiti e picchia la negoziante cinese che la insegue in via Roma: scatta l'arresto

Prima ha rubato capi d'abbigliamento in due negozi cinesi, poi ha preso a schiaffi in faccia la titolare di uno degli esercizi svaligiati che tentava di inseguirla per le strade del Borgo Teresiano. La fuga della rapinatrice, tuttavia, è durata pochi minuti. La scena dell'aggressione è stata infatti interrotta dall'arrivo di un pattuglia delle volanti in servizio proprio in quella zona. Per la 31enne Manuela Ditto è così scattato l'arresto e il trasferimento al Coroneo. L'accusa, nei suoi confronti, è rapina impropria.

Il movimentato episodio è accaduto l'altra mattina in via Roma. La giovane ha preso di mira un bazar gestito da cittadini cinesi poco lontano dal canale di Ponterosso. È entrata all'interno del negozio e, dopo essersi guardata un po' attorno come una normale cliente, è passata all'azione. Approfittando di un momento di distrazione della titolare, ha arraffato da un espositore una giacca da donna di colore viola e, convinta di non esser stata vista, ha guadagnato in tutta fretta l'uscita.

In realtà il furto era stato scoperto dalla titolare del negozio, uscita immediatamente in strada con l'intento di bloccare la ladra e recuperare la refurtiva. Ladra che, anziché scappare, ha pensato bene di derubare un'altra «lanterna rossa».

Portato a termine con successo il primo colpo, infatti, la giovane ha preso di mira un altro bazar di via Roma, al numero 19, adottando questa volta una tecnica ancor più «audace». Non si è limitata cioè a sottrarre abiti appoggiati sugli scaffali o appesi agli espositori, ma ha voluto a tutti i costi i capi da donna sistemati addosso ai manichini. Non senza qualche difficoltà, alla fine, è riuscita a sfilare maglie e giacche (per un valore complessivo di qualche decina di euro), per poi scappare all'esterno.

Negozio cinese in via Roma

Lì l'attendeva però la prima negoziante derubata che, alla vista della ladra, si è lanciata nell'inseguimento. Una breve corsa lungo i marciapiedi di via Roma sfociata poi in lite piuttosto accesa. Vistasi raggiunta dalla commerciante cinese, infatti, la 31enne ha reagito con spinte e schiaffi, uno dei quali sferrato in pieno volto.

A dividere le due donne ci ha pensato l'intervento dei poliziotti che hanno poi provveduto all'arresto per rapina impropria di Manuela Ditto.

m.r.

Michele Misculin, ora in carcere per aver ferito il genitore a Rozzol, processato per essersi impadronito del telefonino di un'amica

Sottrasse un cellulare: 2 anni all'accoltellatore del padre

di **Claudio Ernè**

Venticinque mesi di carcere, duemila euro di multa. Tanto è costato a Michele Misculin, 31 anni, l'aver sottratto con violenza dalle mani di un'amica che gli doveva dei soldi, un telefono cellulare. L'episodio era avvenuto nel maggio del 2006 in piazza Oberdan.

La condanna a 25 mesi di carcere gli è stata inflitta dai Tribunale presieduto da Alberto Da Rin al termine di un dibattimento in cui Michele Misculin ha anche parlato dell'accoltellamento del padre Gianfranco, da lui colpito nel corso di un diverbio scoppiato solo una settimana fa nella loro abitazione di via San Pasquale 131. Per questa aggressione Michele Misculin è stato arrestato fa ed è rinchiuso in una cella del Coroneo con l'accusa di lesioni personali aggravate.

«Non è vero che ho aggredito mio padre. E' stato lui a colpirmi per primo con un martello. Ero rientrato tardi e volevo parlargli. Il clima in famiglia è pesante perché con i soldi non si arriva a fine mese. Lui si è saltato addosso e io io mi sono difeso con quello che ho trovato. Sul tavolo c'era un coltello da cucina e gli ho fatto un taglietto alla gamba» ha affermato il giovane cercando di ridimensionare le proprie responsabilità. «Sono seguito da dieci anni dagli operatori del Sert e sono in terapia. Di recente avevo trovato un lavoro in una cooperativa. Non è nemmeno vero che ho rapinato il telefonino. La ragazza che mi accusa era mia amica, ci siamo frequentati, le avevamo prestato qualche soldino che lei non ha mai restituito. Anzi fissava gli appuntamenti e poi non si faceva vedere. L'abbiamo trovata è le abbiamo preso il telefonino a saldo dei debiti: 50-60 euro. Poi glielo abbiamo anche restituito dopo un mese».

Michele Misculin , il giovane che ha accoltellato il padre

La versione della rapinata, una ragazzina che frequenta anch'essa piazza Oberdan esattamente come l'imputato, è stata prima al limite della reticenza. «Non so, non ricordo quali fosse i debiti». Poi incalzata dal pm Giorgio Milillo ha ammesso di aver comprato alcune dosi di droga. «Quale droga?» ha chiesto il magistrato. «Di tutto» ha risposto la giovane. «Eroina?» «Sì» ha confermato la ragazza.

«Non è vero non le ho mai ceduto droga. Da anni sono in trattamento con il metadone» ha ribattuto Michele Misculin. Sta di fatto che il rappresentante dell'accusa ha chiesto per l'imputato la condanna alla pena che poi il Tribunale gli ha inflitto.

Il difensore, l'avvocato Gianluca Rossi, ha prima proposto ai giudici che il suo assistito fosse sottoposto a perizia psichiatrica, ricevendo per risposta un netto diniego. Poi ha sostenuto che Michele Musculin aveva sottratto il telefonino senza rendersi conto della gravita del fatto. In sintesi, secondo questa tesi, il giovane riteneva di esercitare il proprio buon diritto ad essere risarcito per un debito che non era stato onorato e che non era collegato al traffico di droga. Misculin non avrebbe agito con dolo, e quindi andava assolto o in subordine condannato al minimo della pena.

La facoltà universitaria vuole avere un ruolo nel dibattito sul futuro dell'immobile firmato dal professionista triestino

Architettura: recuperiamo noi l'ex Rogers

Scade oggi l'ultimatum del Comune. Portoghesi: l'importante è restaurarlo

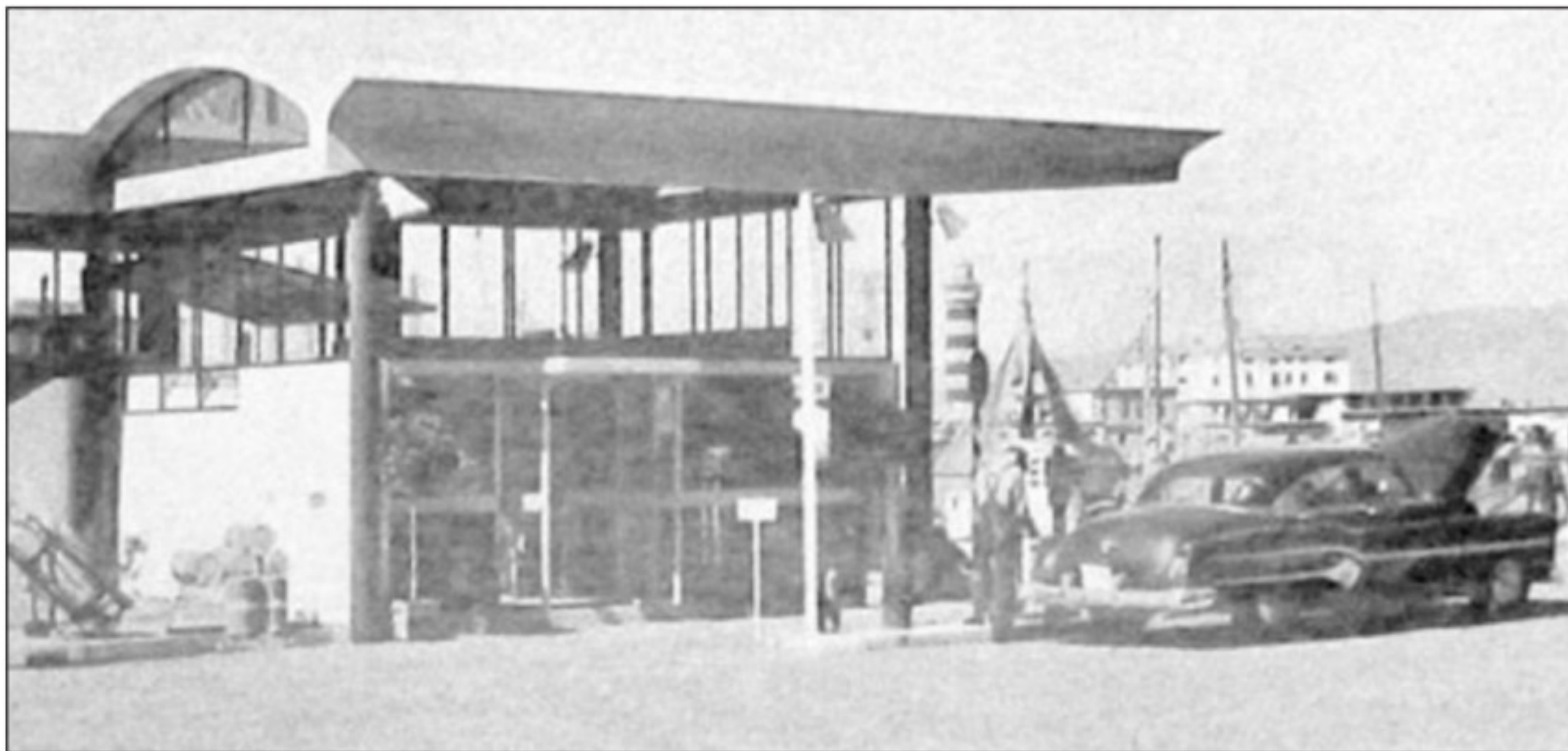
di **Pietro Comelli**

La facoltà di Architettura dell'Università di Trieste sarà intitolata a Ernesto Nathan Rogers. Una scelta che non si limiterà alla posa di una semplice targa in memoria del famoso architetto triestino dello studio BBPR (Banfi, Belgioioso, Peressutti, Rogers). La facoltà di Architettura, infatti, ha deciso di contribuire al progetto per il recupero dell'ex stazione di servizio dell'Aquila, una struttura progettata negli anni '50 in Riva Grumula proprio dall'architetto Rogers. Una svolta per i vincitori del consorso di idee, voluto dal Comune, che entro mezzogiorno sono chiamati a dare una risposta definitiva all'amministrazione di piazza Unità. In ballo la gestione decennale dell'immobile. Prendere o lasciare.

È l'ultima chiamata, non sarà concessa un'altra proroga: sul tavolo dell'assessore Franco Bandelli dovrà arrivare una comunicazione scritta. Accompagnata da una garanzia economica da parte del consorzio, composto dalle associazioni Trieste contemporanea e l'agenzia Comunicarte. Servono 200mila euro, infatti, per il restauro della Stazione Rogers secondo il progetto, già approvato dalla Soprintendenza, firmato dagli architetti Luciano Semerani e Gigetta Tamaro. Un recupero architettonico dalle volte ai mosaici, dalle particolari linee ai colori originali, in modo da trasformare l'ex distributore in un contenitore culturale lungo le Rive.

Peccato che al progetto messo a disposizione dagli architetti e all'idea dei proponenti, però, non corrisponda la copertura finanziaria. Alle spalle dell'associazione Ernesto Nathan Rogers, secondi classificati nel concorso di idee, c'è invece il consorzio fra la Pro rent e la Pro Car Service, società di autonoleggio che intendono ampliare la propria attività abbinando (come previsto dal bando) un info point per i turisti. Sono pronti a subentrare mettendo mano al portafogli, ma l'intervento in extremis della facoltà di Architettura sembra aver donato una speranza ai primi classificati.

Accanto alla colletta lanciata nei giorni scorsi (coordinate bancarie IBAN IT 27 Y 03011 02200 0000 0000 2000 della Hypo Alpe-Adria-Bank spa di corso Italia 2), infatti, la mobilitazione degli architetti sembra aver dato i frutti sperati. «Da Trieste mi dicono di stare tranquillo», dice l'architetto Semerani ieri impegnato a Venezia per lavoro. Un ottimismo confermato anche dall'assessore Bandelli: «Ci sono buone speranze». E mentre l'architetto Barbara Fornasir invita i promotori a contattare il collega di fama internazionale sir Richard Rogers (secondo cugino di Ernesto Rogers) per avere un aiuto, anche un nome come quello di Paolo Portoghesi si spende per il recupero dell'ex stazione di servizio. «Bisogna fare uno sforzo, perché non si tratta di un edificio effimero - dice l'architetto, privilegiando l'aspetto del recupero - ma di importanza storica. È inserito in maniera perfetta in quel contesto, con grande grazia in un punto strategico. Contenitore culturale o autonoleggio non fa differenza, l'importante è che sia recuperato».

> **Manca la copertura finanziaria: servono 200mila euro o sarà autonoleggio**

L'ex stazione di servizio dell'Aquila, progettata dall'architetto Ernesto Nathan Rogers, in un'immagine degli anni '50

Posizioni contrastanti nel dibattito sul sito Internet sulla destinazione dell'immobile

Triestini divisi tra auto e cultura

Contenitore culturale votato a mostre e meeting d'arte, oppure autonoleggio munito di info point? Su quello che sarà il destino dell'ex stazione di servizio Rogers i triestini si dividono.

Sul sito Internet del Piccolo, in questi giorni, decisivi per il futuro della struttura di Riva Grumula, continuano infatti ad arrivare commenti sulla vicenda. E l'opinione pubblica si spacca a metà.

Da una parte ci sono i sostenitori del progetto proposto dal consorzio fra l'associazione Trieste contemporanea e l'agenzia Comunicarte, che punta a un recupero architettonico dell'immobile abbinato a centro culturale (dotato di una sala espositiva per mostre e convegni e un'altra interattiva per proiezioni). A promuovere a pieni voti l'idea, ad esempio, c'è un lettore che si firma «picnic» e che sul sito scrive: «Gli autonoleggi devono trovarsi vicino agli aeroporti e alle stazioni ferroviarie. Il nostro Comune farebbe bene a impiegare dei soldi per la ristrutturazione dell'ex distributore Rogers e per la valorizzazione turistica di Riva Grumula». D'accordo anche «graziaste»: «Mi dispiace molto dover constatare che per il sindaco di questa città è meglio investire dei soldi per gli alberi di Natale che per un progetto che riqualificherebbe una parte della nostra città. Ho potuto vedere il progetto e posso dire che è di una bellezza estrema».

Sull'altro fronte si schierano invece coloro che difendono l'idea di trasformare l'ex stazione di servizio dell'Aquila in un autonoleggio con quattro sportelli e un info point. Tra questi ultimi c'è ad esempio un lettore che si firma «dcode80». «Che male c'è in un concessionario? Il progetto originario non era forse un distributore di benzina con autofficina? Perché snaturarne la funzione?». Sulla stessa linea anche «trzachana», che nel suo messaggio scrive: «Spero proprio che la stazione di servizio rimanga nell'ambito automobilistico. Non vedo altra destinazione possibile. Il sito culturale può essere realizzato da altre parti».

> Scrivete al nostro sito le vostre opinioni sul futuro dell'ex distributore
>
> **www.ilpiccolo.it**

Dopo la lite in Consiglio comunale

Pace fatta tra Dipiazza e Minisini del Pd nella notte del bilancio

Si è conclusa con una stretta di mano riparatoria, la violenta lite scaturita in consiglio comunale tra Roberto Dipiazza e il consigliere del Pd Alessandro Minisini. «Mi sono scusato personalmente di quanto accaduto l'altra sera - fa sapere il primo cittadino -. Mi dispiace, poi, che ci sia stato questo aspro confronto proprio con Minisini, di cui stimo la serietà e l'impegno in consiglio comunale».

Prima dell'incontro chiarificatore, lo stesso Minisini, assieme agli altri consiglieri di opposizione, aveva denunciato l'aggressione verbale del sindaco nei suoi confronti, nata subito dopo il voto sulla delibera relativa al taglio dell'Ici, per la quale era mancato il quorum per l'immediata eseguibilità.

«Con le sue offese il sindaco ha interrotto la possibilità di instaurare un rapporto di collaborazione con l'opposizione - aveva aggiunto Roberto Decarli nel corso dell'incontro -. Questo comportamento pregiudicherà anche il lavoro sul bilancio e sui prossimi progetti da discutere».

Nel frattempo, ieri, mentre all'interno del Consiglio comunale andava in scena il secondo atto del dibattito sul bilancio 2008, Cgil e Uil hanno dato vita a una protesta in piazza Unità, iniziata poco dopo le 19. «No a ulteriori esternalizzazioni nell'area Educazione. «Il Comune deve puntare a mantenere gli attuali standard di qualità, non a tagliare i costi svendendo i suoi servizi a privati». Queste le rivendicazioni dei sindacati, ribadite ancora una volta, a gran voce, ieri sera nel corso del presidio.

Mentre i consiglieri comunali passavano in rassegna i punti all'ordine del giorno, una delegazione di manifestanti (nel complesso una settantina di persone) è entrata nella sala del Consiglio per «tentare di capire quali sono le intenzioni del sindaco Dipiazza e della sua giunta», ha spiegato Marino Sossi, segretario della Cgil funzione pubblica.

«La relazione revisionale e programmatica del bilancio contiene delle frasi preoccupanti - ha affermato Sossi -. Leggendola si capisce quali potrebbero essere le intenzioni dell'amministrazione municipale sul fronte dell'organizzazione del personale comunale. Sembra che le intenzioni siano quelle di tagliare ancora il numero dei dipendenti, rinunciando così allo standard qualitativo alto che ci contraddistingue a Trieste negli asili e nelle scuole elementari».

A preoccupare i sindacati, sempre secondo Marino Sossi, è la possibilità che «anche nell'area Educazione si arrivi gradualmente alla situazione che si registra oggi in quella dell'assistenza e dei servizi agli anziani».

La protesta dei sindacati

LA STORIA

Sempre più triestini non riescono a pagare l'affitto e l'ente fondato per aiutare le persone in difficoltà non può accontentare tutti

In 1800 chiedono una casa: accolte 28 domande

Mai tante istanze da anziani e famiglie povere alla Fondazione Caccia Burlo

In 1800 hanno chiesto un alloggio presentando una situazione economica al limite della povertà. Sono soprattutto anziani e famiglie che non riescono a sostenere affitti sempre più alti. Ma solo 28 domande hanno potuto essere accolte. L'1,6 per cento tra quelle presentate nel corso del 2007.

Una nuova fotografia della povertà a Trieste viene offerta dal bilancio della Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo, l'ente che dal 1934 cerca di dare delle risposte a famiglie, anziani, e altre fasce in difficoltà che non riescono a trovare un appartamento a causa della loro precaria situazione economica. All'ente sono giunte 1800 richieste ma la sua proprietà immobiliare è di 243 alloggi, un numero che non può bastare a soddisfare il fabbisogno. Almeno tre quarti delle domande per un appartamento sono state rivolte da persone che con il proprio salario non riescono a coprire le necessità minime mensili.

«È bene rendersi conto che non si tratta solamente di difficoltà nel reperire un tetto – puntualizza l'avvocato Lori Petronio, presidente della Fondazione Caccia Burlo – Chi bussa alla nostra porta lo fa sempre di più perché con il proprio salario non riesce a far fronte alle spese mensili e, in particolare, a dei canoni d'affitto spesso proibitivi per le loro tasche. Il fatto è che oggi vi sono dei proprietari che affittano delle topaie per qualcosa come 450 euro mensili. Canoni insostenibili per molti anziani che possono contare solo sulla pensione minima, e per famiglie che già sopravvivono con un solo stipendio».

Nel contesto del bisogno, la Fondazione Caccia Burlo opera come una sorta di «pronto soccorso» casa, nel costante impegno di individuare una risposta a situazioni caratterizzate spesso da necessità immediate. «Oltre ai nostri appartamenti – spiega il presidente – ci troviamo a gestire anche degli alloggi affidateci in comodato dal Comune e anche abitazioni della Provincia. Siamo chiamati innanzitutto a interpretare il turn over nei nostri appartamenti. Per poter presentare la domanda è necessario essere residenti a Trieste da almeno tre anni. A parità di condizioni, cerchiamo di favorire chi ci garantisce la temporaneità della residenza e la regolare corresponsione del canone. In questa maniera cerchiamo di gestire in modo obiettivo i flussi di domanda in continua crescita. Ma, come dicono i dati, la nostra risposta non può che essere limitata. E i nostri locatori hanno sempre più problemi a lasciare i loro alloggi e permetterci di aiutarne dei nuovi».

Chi richiede un appartamento appartiene alle più disparate categorie sociali: persone che si separano e lasciano l'alloggio coniugale, cittadini il cui salario non riesce più a coprire le spese o che hanno perso il lavoro, stranieri in difficoltà. Preoccupante in particolare la posizione di tanti pensionati che con il loro rateo mensile non riescono più a corrispondere il canone.

La Fondazione collabora quotidianamente con i servizi sociali e rientra nella rete di enti che lavorano assieme per l'individuazione e la soluzione delle diverse situazioni di precarietà esistenti localmente. «La nostra Fondazione si sorregge attraverso la puntuale riscossione dei canoni e con i modesti contributi di gestione degli stabili comunali e provinciali affidatici – afferma il presidente – e certo avremmo bisogno di aiuti, elargizioni, donazioni. Non si deve dimenticare che oltre alle spese di regia e di amministrazione, esiste un patrimonio di alloggi che necessitano l'ordinaria e la straordinaria manutenzione».

Maurizio Lozei

> ### Il patrimonio: 243 alloggi
>
> La Fondazione Caccia Burlo, nata per volontà testamentaria di Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo venne eletta a ente morale con Regio Decreto il 10 dicembre 1934, e la sua finalità testamentaria fu identificata nella concessione di modesti alloggi a famiglie indigenti dietro corresponsione di commisurati canoni locatizi.
>
> È retta da un presidente e da un consiglio di amministrazione formato da 5 membri, due dirigenti comunali, uno dell'Ater, uno della Provincia e un dirigente privato, la Fondazione CRTrieste. In totale sono cinque i dipendenti.
>
> Il patrimonio immobiliare della Fondazione ammonta a 243 appartamenti, prevalentemente mono locali per singoli e bi locali per nuclei familiari, mentre ulteriori 96 appartamenti dovranno essere recuperati dall'attuazione del Piano di recupero urbano di via Flavia.
>
> In questi alloggi risultano allocate circa 500 persone, per almeno la metà anziani, con una percentuale del 20 percento di minori. La Fondazione gestisce inoltre circa 250 appartamenti per Comune e Provincia.
>
> **m.l.**

Tra i partecipanti il parlamentare Pd Maran

Oggi alla Marittima il convegno sulla «crisi della politica» del neonato Laboratorio Pincherle

Si terrà questo pomeriggio alle 17, nella sala Vulcania della Stazione Marittima, il convegno sul tema «Crisi della politica. Quali pericoli? Quali vie d'uscita?» organizzato dal neocostituito «Laboratorio democratico Bruno Pincherle».

«Partiti e partitini al minimo livello di credibilità, proliferare di liste civiche che si aggregano su questioni particolari o attorno a notabili locali, scontro tra poteri dello Stato: sono tutte manifestazioni di un malessere della democrazia italiana che ha un nome, crisi della politica -. spiega il presidente del Laboratorio, Piero Alzetta - C'è chi comincia a pensare che se ne possa fare a meno e chi già si attrezza per farlo. Ma la risposta non può essere questa, perché se dovesse proseguire un indebolimento delle istituzioni e delle forze che mediano tra queste e la società, ne andrebbe della nostra vita democratica».

All'incontro interverranno Paolo Segatti, docente universitario, Alessandro Maran, deputato, Renato Romano, dirigente della Corte d'Appello di Trieste, Francesco Russo, docente universitario e Roberto Weber, dirigente Swb. Coordinerà i lavori Gabriele Pastrello, professore universitario.

Per quanto riguarda il nuovo Laboratorio, si tratta di una libera associazione di persone di diversa ispirazione ideale, accomunate dall'interesse e dalla passione per la politica e «preoccupate per la sua involuzione e per i fenomeni di scollamento che recentemente si sono manifestati tra istituzioni e paese - continua Alzetta -. L'associazione si richiama non a caso alla figura di Bruno Pincherle, pediatra epurato durante il fascismo perché ebreo, intellettuale antifascista di straordinaria cultura e rigore morale».

Secondo gli ambientalisti le emissioni di inquinanti sono all'ordine del giorno. L'Aia non ha fissato parametri e scadenze

Wwf all'attacco: no all'autorizzazione regionale alla Ferriera

Il Wwf di Trieste esprime un secco «no» all'autorizzazione integrata ambientale (Aia) concessa dalla Regione alla Ferriera di Servola.

Sono stati il responsabile della sezione inquinamento dell'organizzazione ambientalista, Fabio Gemiti, e il presidente provinciale, Carlo Dellabella, a motivare e spiegare nei dettagli le argomentazioni alla base di questa netta opposizione.

«Per poter dare tale autorizzazione – ha detto il primo – non dovrebbero verificarsi significativi fenomeni di inquinamento, che invece sono all'ordine del giorno. In secondo luogo – ha aggiunto – nonostante all'interno dello stabilimento si utilizzino da anni le migliori tecnologie disponibili, il quadro ambientale nei pressi della Ferriera è gravemente alterato».

«Infine – ha concluso Gemiti – l'Arpa ha dichiarato che, in assenza di un piano regionale di qualità dell'aria, non sarà in grado di valutare se il quadro emissivo sia o meno compatibile con il territorio sul quale lo stabilimento si colloca».

In un documento dell'Arpa dello scorso ottobre si afferma inoltre che «il quadro ambientale manifesta attualmente condizioni di sicura criticità». Dellabella ha espresso questo commento: «L'Aia concessa dalla Regione consente di procrastinare, di tirare ancora per le lunghe, senza stabilire modalità e tappe precise, improrogabili. Tutto ciò – ha continuato il presidente provinciale – appare inaccettabile, prima di tutto per i cittadini, minacciati nel loro bene primario, che è la salute. A tutto questo va sommato il fatto – ha evidenziato – che la proprietà della Ferriera non ha ancora completato seri investimenti, finalizzati alla riduzione dell'inquinamento ambientale entro limiti accettabili. A Servola – ha concluso Dellabella – si continuano a registrare pericolosi valori di inquinamento, ma nonostante tutto la Regione ha dato la concessione che noi contestiamo».

u. s.

Fabio Gemiti (Wwf), esperto di inquinamento

Un albero fiorito nel pieno centro di Aquilinia

Alberi fioriti, aria di primavera

I primi ad accorgersi che la primavera è ormai alle porte sono gli alberi, come testimonia la foto Lasorte

I locali che si affacciano sull'area che ha ospitato per anni balordi e tossici stentano a riprendersi anche dopo la loro scomparsa

I negozianti: piazza Oberdan sicura ma affari in calo

Tutti d'accordo: l'area adesso è tranquilla ma va mantenuto il poliziotto di quartiere

Piazza Oberdan chiede aiuto. Dopo la brutta estate dello scorso anno segnata da cattive frequentazioni, spiacevoli fatti di cronaca, accoltellamenti, tentativi di furto, rapine e sporcizia la zona è stata additata da molti come un luogo poco raccomandabile. Balordi si erano impadroniti dell'area arrecando non pochi disturbi a residenti, commercianti e passanti. E quegli episodi lasciato su quella piazza una sorta di marchio di cattiva qualità: meno clienti nei locali e l'opinione diffusa che tra quelle vie, in quell'area c'è brutta gente.

A chiedere attenzione e a porre l'accento sulle esigenze di quella zona sono proprio i titolari degli esercizi che si affacciano sula piazza che ospita la sede del Consiglio regionale e il capolinea del tram di Opicina.

«La situazione è migliorata grazie anche ad un ottimo lavoro delle forze dell'ordine che hanno allontanato certa gente - ammette Mario Tutone della birreria Forst - ed è giunto il momento che quest'area riacquisti la fiducia anche da parte dei cittadini. Le vicende della scorsa estate ci hanno creato molte difficoltà, con una sorta di coprifuoco che per mesi non ci permetteva di lavorare oltre una certa ora. La gente aveva paura ed i genitori dei ragazzi per bene che usavano venire nei nostri locali, chiaramente, preferivano consigliare ai loro figli di frequentare un'altra zona». Facendosi due conti in tasca, Tutone ammette che a fine giornata registra grazie alla cattiva fama creatasi intorno a Piazza Oberdan, dai 200 ai 300 euro in meno al giorno. «Quest' area - continua il ristoratore - è riuscita a rialzare la testa e da tempo anche le persone più anziane hanno ripreso a frequentarla con serenità. Questo grazie allo sforzo di tutti i commercianti della zona che sono riusciti, lottando, a ridargli credibilità. Ora - conclude - pensiamo sia il caso di prevenire eventuali brutte frequentazioni, tentando di bloccare il fenomeno, nel caso si ripresenti, immediatamente».

La parte della piazza retrostante il tram di Opicina, è stata quella più colpita dal fenomeno, ma a risentirne è stato anche il lato vicino alla sede degli uffici regionali. «Riteniamo che siano state le basse temperature della stagione invernale a tener lontano da questa piazza i balordi - ammette il titolare dell'Harry's Bar, Renato Scaramelli - e non vorremmo che con il bel tempo, la primavera, il fenomeno dello scorso anno si ripeta. Chiediamo maggior attenzione all'amministrazione comunale e alle forze dell'ordine affinché spiacevoli situazioni possano essere evitate fin dall'inizio: prevenzione, affinché al primo segnale di un riavvicinarsi di certi personaggi e di un certo giro, venga stroncato fin dall'inizio».

Lo stesso Scaramelli sottolinea la necessità di una presenza della figura del poliziotto di quartiere che monitori la zona e che riveli l'eventuale rinascere del fenomeno. «Il fatto che siano state tolte le impalcature all'angolo con la via XXX Ottobre - spiega Scaramelli - potrebbe far venir meno quella sorta di rifugio che si erano creati lì sotto». I barboni e i balordi che lo scorso anno si erano imposti sulla piazza creando un'atmosfera che aveva portato la gente all'esasperazione, in questi mesi stazionano dentro alla stazione ferroviaria o in via Giulia.

Laura Tonero

Mario Tutone, gestore della birreria Forst

VIABILITÀ

Dalle 15.35 partenza in piazza Unità, arrivo al PalaTrieste, attraverso il corso e via Madonnina

Staffette in centro: possibili disagi

Possibili rallentamenti del traffico nel centro cittadino, questo pomeriggio, in occasione della giornata inaugurale dei campionati europei di karate giovanili in scena al PalaTrieste. Alle 15.35 esatte, infatti, una fiaccola a staffetta prenderà il via da piazza Unità d'Italia per poi raggiungere la struttura che domina il colle di Valmaura all'interno della quale sarà acceso il tripode. Un'iniziativa organizzata dal comitato provinciale della Fidal su incarico del Coni regionale.

Il primo tedoforo sarà Davide Benetello, ex campione iridato di kumite e testimonial della rassegna, seguito dai protagonisti della staffetta storica RomaTrieste, dagli atleti delle società giovanili Marathon Uoei, Cus Trieste, Trieste Trasporti, Fincantieri Wartsila, Tergestina e da quelli dei sodalizi amatoriali Fiamma, San Giacomo, Evinrude, Altopiano, Atletica Trieste Amici del Tram de Opcina.

Penultima frazione, invece, con atleti azzurri triestini: Michele Gamba, Alberto Tonut, Diego Cafagna, Federico Masi, Sara Bettoso e Monica Cuperlo. Ad accendere il tripode, infine, sarà Roberta Sodero (ex campionessa continentale di kata).

Le direttrici principali del percorso, nel senso della percorrenza normale del traffico, saranno le piazze Unità e Sant'Antonio, la stazione, Campo Marzio, via del Teatro Romano, corso Italia, via Madonnina, San Giusto, via dell'Istria e via Flavia.

da. ben.

Il rinnovo delle condutture dell'acqua e del gas da parte di AcegasAps fatto slittare per evitare alcuni disagi

Salita di Vuardel: lavori solo dopo Pasqua

Tra le motivazioni i tempi dell'intervento, che si protrarranno fino al 31 maggio

La stagione ancora invernale ha suggerito al Comune di ritardare l'apertura del cantiere: i camion che riforniscono di gasolio le caldaie delle case sarebbero stati bloccati

E' stata rimandata a dopo Pasqua la parte più importante e cospicua degli interventi dell'AcegasAps che interessano il rinnovo delle condutture dell'acqua e del gas di salita di Vuardel, nonché il realizzo delle condotte fognarie, in parte assenti.

Si tratta di una serie di lavori che comporterà una spesa prevista a bilancio in circa 100 mila euro.

Intanto, entro lunedì prossimo verrà riaperto al traffico veicolare il primo tratto di questa ridente e scoscesa stradina che nasce all'incrocio della vie san Pelagio, Brandesia e Pagliericci. Solamente in questo tratto infatti, che va dal civico numero uno al sette, i lavori sono già stati ultimati.

Ieri in un improvvisato incontro, alla quale sono intervenuti anche degli abitanti di salita di Vuardel, l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Bandelli ha spiegato che si è deciso di rimandare gli interventi alla data del 25 marzo, e cioè subito dopo le festività pasquali, essenzialmente per due motivi.

Il primo: non si vogliono arrecare ai residenti troppi disagi proprio nel periodo festivo, visto che la strada resterà interdetta al traffico veicolare per ben due mesi e cioè sino al 31 maggio, data di fine cantiere, e cioè praticamente a ridosso della stagione estiva.

Il secondo: è necessario aspettare il superamento del periodo più freddo dal punto di vista atmosferico. In questi mesi, infatti, vengono richiesti frequenti rifornimenti di gasolio per il riscaldamento delle villette della strada. Che, una volta interdetta lo sarà ovviamente anche per le autobotti che si troveranno l'accesso bloccato.

Nell'incontro qualcuno dei presenti ha sollevato il problema delle auto: «Dove lasceremo le nostre macchine - ha detto un residente - se non potremo metterle nel garage di casa, visto che a san Giovanni i parcheggi sono notoriamente difficoltosi?».

Bandelli ha buttato acqua sul fuoco dicendo che si sta cercando un accordo con i gestori del parcheggio della piscina e che se ne sta interessando in prima persona il presidente della sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza.

Quest'ultimo ha chiarito che sta lavorando perchè i residenti possano lasciare i loro mezzi nel park per tutto il periodo dei lavori (giorno e notte) ad un prezzo simbolico.

Il sopralluogo di ieri mattina in salita di Vuardel

Il direttore dei lavori dell'Acegas Aps Renzo Giassi ha dal canto suo specificato come la creazione di fognature nella zona, che erano state richieste da diversi anni dagli abitanti, porterà finalmente all'eliminazione dei pozzi neri ancora in uso.

«Un lavoro importante che ovviamente - ha spiegato Giassi - visto che la via si presenta particolarmente stretta ci imporrà di interdirla al traffico viario dall'imboccatura della via san Pelagio sino al numero civico 43»

Daria Camillucci

Iniziativa delle Microaree

Cittavecchia: anziani a teatro contro la solitudine

Anziani e utenti delle microaree della città a teatro per combattere la solitudine e l'isolamento. Alle 16 al teatro Silvio Pellico di via Ananian, il gruppo «Amici di San Giovanni» metterà in scena una rappresentazione teatrale a cura di Giuliano Zannier, alla quale parteciperanno circa centodieci persone tra tutte le Microaree della città e gli ospiti delle case di riposo pubbliche e private dei quattro distretti. Primo di una serie di appuntamenti dedicati agli anziani ospiti delle case di riposo della città in programma per il 2008, la rappresentazione di questo pomeriggio si inserisce all'interno dei progetti «Una città per vicino» e «Adotta una casa di riposo» del distretto n.2 dell' Azienda sanitaria triestina.

«Le iniziative in programma nel corso dell'anno saranno molto diverse - spiega Federica Sardiello, responsabile della Microarea di Cittavecchia - dai pranzi agli appuntamenti culturali alle gite fuori porta, questi eventi avranno cadenza mensile e andranno a definirsi man mano anche a seconda delle richieste da parte delle persone che vi parteciperanno». Con l'aiuto degli operatori dell' azienda sanitaria e i volontari del servizio civile, l'Associazione per i diritti degli anziani e dei disabili sostiene e partecipa all'organizzazione dell'evento, finanziando il trasporto degli utenti affidato alla cooperativa Ida. «Una città per vicino» e «Adotta una casa di riposo» sono due progetti che nascono dall'esigenza di andare incontro ai bisogni dei cittadini più fragili, rivolgendosi in particolare agli anziani soli e agli ospiti delle case di riposo, allo scopo di contrastare condizioni di isolamento e povertà. All'interno della città sono state individuate attività commerciali (luoghi di intrattenimento e aggregazione sociale come teatri appunto, cinema e sale ricreative) disposte a garantire servizi ad un costo contenuto, ai quali possono accedere gli anziani grazie anche ai mezzi di trasporto messi a disposizione dalle unità operative e ad un servizio taxi a prezzo ridotto. «Vogliamo far sì che le persone che vivono una fragilità sociale possano riappropriarsi dei luoghi della propria città - conclude Sardiello - e possano anche ricominciare, dopo forse molto tempo, ad assaporare tutto ciò che si trova fuori dalla porta di casa».

Microaree, una serata

Linda Dorigo

Dal recupero del natante gli inquirenti sperano di capire cosa ha causato la morte di Antonio Sindici

Trovata la barca del pescatore speronato

Era cinque miglia al largo di Miramare a venti metri di profondità

di **Claudio Ernè**

«Grazie, Signore Iddio. Grazie. Ora il nostro Stefano avrà finalmente pace e noi sapremo che cosa gli è capitato in mezzo al mare».

Lo ha affermato ieri Rita Sindici, la moglie del pescatore di Muggia morto il 5 febbraio durante una solitaria battuta di pesca nel mezzo del golfo. Lo ha affermato nel momento in cui ha appreso la notizia del ritrovamento del relitto della pilotina del marito. Lo scafo è stato individuato dalla Guardia costiera cinque miglia al largo di Miramare, in direzione di Grado, su un fondale di una ventina di metri di profondità.

Oggi alle 10.30 a Muggia Vecchia si svolgeranno i funerali

«Grazie Signore. Proprio oggi saranno celebrati alle 10.30 nella chiesa di Muggia Vecchia i funerali del nostro Stefano. Poi il suo corpo sarà inumato nella tomba di famiglia nel cimitero di Sant'Anna, a Trieste. Il ritrovamento della sua pilotina rappresenta per noi una manna inattesa, la fine di un incubo e dell'incertezza che ci ha accompagnato per troppi giorni. Ora finalmente potremo sapere cos'è accaduto. Io credo che la nave gli sia arrivata addosso di schiena, mentre lui pescava...»

Oggi nelle stesse ore in cui verranno celebrati i funerali, i sub dei carabinieri, i pompieri e gli uomini della Capitaneria inizieranno il recupero del piccolo natante che dovrà essere esaminato attentamente dai tecnici. Vi è infatti il fondato sospetto che la pilotina sia stata speronata e affondata da qualche nave che non si sarebbe accorta della sua presenza. I segni della collisione dovranno essere letti con grande precisione, anche nel tentativo di individuare il nome dell'unità-killer. Tracce di vernice potrebbero rappresentare altrettante «impronte» digitali. La Capitaneria ha già stilato un elenco preciso delle navi che il 5 febbraio sono entrate o uscite dal Porto Nuovo, dai pontili dell'oleodotto e da altri ormeggi. Sono inoltre aperti due fascicoli di inchiesta. Uno alla procura di Trieste di cui è titolare il pm Federico Frezza. L'altro in quella di Gorizia, competente su Grado, dove il corpo di Stefano Sindici è stato sbarcato dal peschereccio «Diamante» che l'aveva ricuperato in mare con la sua rete a strascico. Il relitto della pilotina è stato individuato ieri nel primo pomeriggio nello stesso braccio di mare in cui poco ore dopo la scomparsa dell'anziano, era stato ritrovato un serbatoio semipieno di carburante, del tipo usato per alimentare i motori fuoribordo.

Si pensa alla collisione: la Capitaneria dispone della lista delle navi in mare quel giorno

Le ricerche dell'imbarcazione affondata non si sono mai fermate. Il golfo è stato suddiviso in sottili strisciate e ognuna è stata scandagliata. Da un paio di giorni sulla Motovedetta 2084 della Guardia costiera di Trieste era stato installato uno «Side Scanner Sonar» fornito dall'Osservatorio geofisico.

Sullo schermo dell'apparecchio che consente una rappresentazione molto precisa del fondo marino, ieri nel primo pomeriggio, si è materializzato il relitto. Le macchine della motovedetta sono state fermate, l'ancora gettata in acqua. Poco dopo due sub dei carabinieri si sono immersi e hanno raggiunto lo scafo lungo poco più di quattro metri. Oggi la pilotina ritornerà in superficie, trascinata dai palloni di sollevamento pieni d'aria.

«Sono convinta che abbiano speronato la barca su cui stava mio marito» sostiene ancora la moglie. «Credo anche che la nave investitrice abbia proseguito la sua corsa. Sono disperata. Stefano non avrebbe mai commesso un'imprudenza, non si sarebbe mai messo da solo in pericolo. Era molto attento e preparato. Ecco perchè dico che una nave gli è arrivata addosso di schiena mentre aveva le togne in acqua»

Il pescatore morto, Antonio Sindici

Duino: incontro con le associazioni

DUINO AURISINA Avrà luogo lunedì 18 febbraio alle ore 18 alla Casa della Pietra il secondo incontro dell'anno promosso dall'amministrazione comunale di Duino Aurisina con le Associazioni culturali e sportive, le scuole, le parrocchie e gli operatori del Comune di Duino Aurisina.

La seduta avrà inizio con l'illustrazione da parte dei rappresentanti della Fondazione Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin, dell'attività promossa dalla stessa Fondazione. Verrà presentata anche la partecipazione alla Bit 2008.

Un'immagine dei Giardini Europa di Muggia

Il progetto ha tenuto conto dei suggerimenti dei ragazzi

Nei giardini Europa di Muggia più spazi per spettacoli e giochi

MUGGIA I Giardini Europa di Muggia diverranno un'area di relax, con zone di ombra e soleggiate, uno spazio per spettacoli, giochi per bambini. Le linee di intervento sono state illustrate lunedì dai progettisti incaricati, lo studio di architetti del paesaggio Kacic-Liden, al termine della seduta conclusiva del forum di Agenda 21 sulla mobilità sostenibile.

E proprio nel delineare il futuro intervento nei Giardini Europa, si è tenuto conto delle indicazioni del Forum ma anche di un sondaggio, svolto l'estate scorsa tra i ragazzi della scuola media di Muggia. «I ragazzi lo hanno definito un "luogo baricentrico", e così dovrà restare – ha spiegato l'assessore Loredana Rossi -. Si tratta anche di un progetto sperimentale, con forme di finanziamento comunale e private, e desideriamo che la fase progettuale sia quanto più partecipata da chi poi utilizzerà questi giardini. Ci saranno altri incontri, nei prossimi mesi, su questo tema».

Per la realizzazione del progetto il Comune, con accennato da Rossi, si avvarrà soprattutto di finanziamenti privati. Già questa prima fase è stata finanziata da uno sponsor, e così sarà (per poco più del 77 per cento), anche nella fase di costruzione vera e propria.

La realizzazione del progetto preliminare ha tenuto conto di varie caratteristiche attuali dei Giardini Europa, che si sviluppano su una superficie di quasi quattromila metri quadrati. È emerso, ad esempio, che le strutture architettoniche attuali sono ben poco accoglienti, e spesso sono un ostacolo al passaggio pedonale. Al momento, le aree più utilizzate sono quelle dove ci sono i giochi per bambini, e anche l'ex campo di basket, dove d'estate c'è il cinema all'aperto. Gli obiettivi che si prefigge la progettazione sono di conservare il capitale naturale presente, ma anche di favorirne la crescita, ampliando pure gli spazi verdi. Non saranno piantati nuovi alberi ad alto fusto (già ora ci sono nove platani – molto rari, in genere, nei centri città – e un ippocastano), ma saranno messe a dimora piante più piccole, a fioritura stagionale, e arbusti, anche come divisori e come rampicanti per mimetizzare manufatti in cemento non amovibili. Indicativamente, i percorsi pedonali esistenti saranno mantenuti. Saranno tolti molti bordi di cemento (oltre alle strutture centrali della ex fontana), e sarà realizzato un padiglione adatto a spettacoli o intrattenimenti, come del resto richiesto da molti giovani. Saranno mantenuti (e migliorati) gli spazi dei giochi per bambini, e saranno valorizzate le zone d'ombra e di mezz'ombra, con panchine e aree di relax, mentre sarà aumentata (anche nell'ex campo di basket) la superficie a prato.

Secondo il Comune, i nuovi Giardini Europa diverranno un vero parco urbano, e potrebbero essere realizzati già entro quest'anno.

s.re.

Il campo sintetico si trova all'interno del comprensorio di Prosecco: chiesto l'ampliamento degli impianti

Sgonico: per l'hockey container-spogliatoi

Il Comune cerca di mediare tra Usi civici e la società sportiva

SGONICO I fasti dell'hockey su prato sono indubbiamente un lontano ricordo per Trieste. Società fiorenti, atleti in abbondanza e risultati di prestigio come lo scudetto conquistato dall'Hockey Club appartengono oramai al passato. Eppure il tentativo di rilanciare e potenziare questa attività c'è stato e c'è tuttora. Dal 2005 grazie all'impulso del neopresidente Dante Tommasini, l'Hockey Club Trieste, per merito anche del campo sintetico costruito dalla Federazione italiana proprio all'interno del comprensorio di Prosecco, sta provando a far rivivere gli antichi fasti di questo sport così radicato nel capoluogo regionale. Ma la struttura attuale non basta.

La problematica hockeystica. Nel marzo del 2006 la Fih ha fatto richiesta agli Usi civici di Prosecco per ottenere la concessione del terreno circostante al campo di hockey e dei prati al fine di poter attuare un programma di ampliamento e completamento della struttura sportiva che, se realizzata secondo certi canoni, potrebbe essere riconosciuta quale «Centro federale hockey di interesse nazionale».

L'obiettivo è quello di provvedere ad una riqualificazione di parte del comprensorio tra cui il recupero e l'ampliamento della palazzina adiacente al campo di baseball. «Di fronte a questa richiesta l'Amministrazione separata degli Usi civici di Prosecco non ha fatto mai pervenire alcuna risposta ufficiale», spiega Tommasini. «Abbiamo chiesto almeno il permesso di edificare due spogliatoi nelle zone attigue al campo -ricorda il presidente dell'HC- forti anche di un contributo da parte del Fondo Trieste di 100.000 euro (per ora congelati ndr) e del nulla osta da parte del Comune di Sgonico, ma anche qui gli Usi civici hanno sempre glissato». Sino ad ora i locali utilizzati dagli atleti per cambiarsi sono stati quelli sottostanti alla tribuna del campo di calcio in erba, distanti più di 200 metri dal campo da hockey, raggiungibili attraverso una strada perlopiù priva di illuminazione da affrontare anche tra la fitta vegetazione. Nel frattempo i mesi passano e per il sodalizio hockeystico inizia la crisi. Non avendo entrate economiche, né una struttura coperta per aggregare il movimento giovanile, alcuni giocatori, attratti anche dalle sirene provenienti da Monfalcone, abbandonano il sodalizio triestino. La conseguenza più palese è che nel settembre scorso la squadra di serie B non viene iscritta al campionato su prato, ma solo a quello indoor.

Bocciata la possibilità che l'area diventi in futuro un Centro federale nazionale

Gli spiragli. Alcuni primi segnali positivi per l'Hockey Club Trieste sono giunti in questi giorno da parte del Comune di Sgonico. La società sportiva di hockey su prato ha ottenuto da parte del Municipio retto da Mirko Sardoc, la concessione, seppur provvisoria, per installare le strutture necessarie richieste già da tempo. Circa 200 metri di container, pagati di tasca propria da parte dell'HC, sono arrivati in questi giorni nei pressi del campo in erba sintetico. «Purtroppo il progetto iniziale è stato ridimensionato perché da 20 container siamo passati a 10, ma se non altro il problema degli spogliatoi è stato tamponato», ha commentato il presidente Tommasini. Il sodalizio sportivo dovrà attendere ora la concessione a nome proprio del terreno adiacente al campo da parte degli Usi civici di Prosecco prima di poter partire con i lavori ufficiali. La concessione provvisoria per l'installazione dei container avrà durata annuale e sarà rinnovabile per altri due anni. Questo l'auspicio della massima carica della società hockeystica: «Speriamo che questo sia il primo passo per rilanciare la nostra attività che negli ultimi tempi ha subito un brusco stop».

Il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc, comune sul quale sorge l'intero comprensorio, commenta così': «Noi possiamo fare ben poco, purtroppo per risolvere tali questioni. Abbiamo sempre cercato di favorire delle riunioni e spronare gli Usi civici e le società a trovare delle soluzioni, senza successo, finora». Per quanto concerne invece il progetto di creare un Centro federale nazionale, il progetto è stato seccamente bocciato dal presidente degli Usi civici di Prosecco, Bogdan Bogatec: «Un progetto che necessiterebbe circa di un milione di euro credo sia proprio improponibile. La cosa più logica è concedere gli spazi attigui al campo in maniera tale che l'Hockey Club Trieste possa svolgere la sua attività, cosa che intendiamo fare entro l'anno».

Riccardo Tosques
(3-fine)

Il campo di Prosecco

Dalla Provincia 5mila euro per il premio letterario

Duino: fondi per il «Depangher»

La giunta provinciale di Trieste ha accolto la proposta dell'assessore Dennis Visioli per l'assegnazione di un contributo di quasi 53mila euro con lo scopo di promuovere la cultura della pace e della collaborazione tra i popoli per l'anno 2007. Il finanziamento è stato ripartito tra le associazioni e gli enti che hanno fatto richiesta. Trentatré le domande presentate, trenta quelle inserite nel contributo. Quasi 5mila euro sono andati al Comune di Duino-Aurisina per la realizzazione del premio letterario «Giorgio Depangher», di concerti, stage di pittura, incontri letterari e di una mostra itinerante di arte contemporanea. Al Comune di San Dorligo della Valle sono stati stanziati 4mila26 euro per aver promosso incontri con il comune gemellato sloveno di Kocevje e con quello di Marzabotto, correlati da seminari, tavole rotonde e mostre. Per aver effettuato una ricerca sui monumenti e la memoria della Prima Guerra Mondiale sui territori della provincia di Trieste (e quelli che costituivano il territorio fino al 1945) a fini comparativi con la seconda Guerra mondiale, la giunta provinciale ha assegnato 2mila 24 euro all'Istituto regionale per la storia del Movimento di Liberazione del Friuli Venezia Giulia. La produzione del volume «Poeti in guerra al confine orientale» da parte dell'Istituto Regionale per la Cultura istriana, fiumana e dalmata (Irci.) ha ricevuto un contributo di oltre 1.644 euro. Stessa somma anche per l'Associazione di cooperazione Cristiana Internazionale per una Cultura di Solidarietà (Accri) per le attività svolte in occasione del ventennale, che hanno previsto tra le altre cose anche una tavola rotonda alla quale hanno partecipato partner dal Kenya, Ciad Ecuador, Cile e Bolivia.

«Promuovere una cultura della pace e della convivenza - spiega Visioli - credo sia indispensabile in una società dove sono presenti fenomeni preoccupanti come il razzismo e il bullismo».

s.t.

Sulla Basovizza-Padriciano si riallineano i tombini

BASOVIZZA L'AcegasAps ha iniziato a riallineare una serie di chiusini in ghisa al livello dell'asfalto della carreggiata lungo la Strada Provinciale n. 1. Il tratto della provinciale interessato va da Basovizza alle porte di Padriciano, ma vi è la previsione di intervento sino a Trebiciano. Si tratta di chiusini che riguardano un sottostante telecomando per la rete del metano, e che proteggono dei pozzetti d'accesso alla rete. «Non tutti i chiusini verranno recuperati e mantenuti», spiega il presidente della circoscrizione di Altipiano Est Marco Milkovich. «Quel che è importante è riportare a livello della strada quelli che verranno mantenuti, eliminando così i problemi per i veicoli in circolazione». Da tempo infatti automobilisti e scooteristi, hanno avuto modo di segnalare lungo la provinciale i sobbalzi e le difficoltà di guida dovute alla presenza dei chiusini non a livello. Da evidenziare anche i cedimenti e le differenti criticità che i chiusini rotti provocano alla strada. Per chi risiede a Basovizza, Padriciano e Trebiciano la questione più importante riguarda l'inquinamento acustico provocato dal rumore del passaggio del traffico più pesante sulle diverse griglie. Il riallineamento riguarderà decine e decine di tombini e chiusini.

m.l.

Un premio da 10mila euro e uno da 7mila in due rivendite di via Dante nel giro di pochi giorni

Doppia vincita a Muggia al Gratta e vinci

MUGGIA La dea bendata ha baciato anche Muggia. In un paio di giorni ed a qualche metro di distanza, il Gratta e vinci ha fruttato 17mila euro.

Due i giocatori fortunati, che come quasi sempre accade, vogliono mantenere l'anonimato. Il primo si è conquistato un bottino da settemila euro con un sette e mezzo da un euro, giocato nella Ricevitoria Centrale di via Dante 1a. La seconda ha sborsato tre euro per il Gratta e vinci Affari Tuoi e si è ritrovata con 10mila euro.

La sorte, inoltre, ha voluto che questa vincita sia avvenuta a pochi metri dalla prima, ovvero nella Rivendita Riccardi di via Dante 1b. Un vero e proprio angolo della fortuna racchiuso tra due esercizi che ora espongono con orgoglio alle vetrine le copie dei biglietti vincenti.

E' la prima volta che Muggia sale agli onori della cronaca per somme così sostanziose al Gratta e vinci. «Non posso svelare l'identità del fortunato - spiega Carla Mariani, titolare della Ricevitoria centrale - ma si tratta di una persona che si serve spesso nel mio negozio. E' stato proprio favorito dalla sorte, anche perché non è un giocatore abituale e settemila euro è la vincita massima per quel tipo di biglietti». «Quel giorno – continua la Mariani – ha preso il biglietto quasi per sfizio. Da allora, comunque, ha tentato altre volte la fortuna e ne ha preso degli altri, ma sono stati meno fruttuosi».

Non è diversa, se non nella somma, la storia della seconda fortunata. «E' una muggesana - precisa Alessandro Riccardi, titolare dell'omonima rivendita - ma ovviamente non posso dire altro. Non è una giocatrice incallita, viene nel mio negozio per comperare altre cose, e solo ogni tanto tenta la fortuna. Quando ha visto stampata sul biglietto la vincita di 10mila euro non credeva ai suoi occhi. Per dire la verità nemmeno io. Abbiamo controllato una decina di volte».

Le due buone notizie a così poca distanza di tempo hanno rafforzato la speranza nei giocatori abituali e la curiosità in coloro che fino ad oggi a Muggia guardavano con sospetto al Gratta e vinci. La maggior parte dei clienti giocano i biglietti più economici, quelli da uno o tre euro, ma non sono pochi quelli che azzardano acquistando quelli da 10 euro. «In due anni - continua Riccardi - solo nel mio negozio, almeno una quarantina di persone ha vinto al Gratta e vinci premi da soli, si fa per dire, mille euro. Per questo ora i muggesani si soffermano davanti alle vetrine e poi vengono a chiederci se è vero. Sono in molti a pensare che non esistono vincite di questa portata, ma solo di piccole entità. Ora dovranno ricredersi».

L'esercente della rivendita

Silvia Stern

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonoato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

L'ex marò ha donato il suo prezioso archivio, riconosciuto dal ministero

Al Centro Studi Panzarasa migliaia di libri e documenti raccontano Trieste dal 1943

Per chi ama la storia recente di Trieste, le sue vicissitudini a cavallo della fine dell'ultimo conflitto, il complesso e tormentato percorso che l'ha ricondotta all'Italia, sarà un preciso punto di riferimento culturale, scientifico, documentaristico. Il Centro studi «Carlo Alfredo Panzarasa», recentemente inaugurato in via San Francesco, propone documenti ufficiali, fotografie originali, materiale propagandistico, volantini, cartoline, manifesti, cimeli militari, libri a migliaia, manoscritti.

La raccolta riguarda, in particolare, il periodo 1943-1945, con ulteriori testimonianze che travalicano quello specifico momento storico, partendo dall'immediato dopoguerra per arrivare agli anni '60. La nascita del Centro studi è frutto della volontà dello stesso Panzarasa, che ha donato il suo ricco e prezioso archivio storico, al quale il ministero dei Beni culturali ha riconosciuto l'importante qualifica di «interesse storico».

«Lo stimolo principale – spiega Panzarasa, in questi giorni in Svizzera per motivi di salute e atteso a un rapido rientro in città – è stato quello di voler ricordare tutti quei giovani, molti dei quali furono miei commilitoni, che dedicarono la loro vita a queste terre. Ho trovato notevole riscontro fra gli amici – aggiunge – molti dei quali, non appena hanno saputo dell'iniziativa, mi hanno donato quanto era in loro possesso e che poteva rientrare nel novero del criterio scientifico applicato all'allestimento del Centro studi».

La prospettiva di diventare un vero e proprio museo, riconosciuto dalle massime autorità italiane in materia, è dunque vicino. «Confidiamo nella collaborazione degli enti locali – precisa a questo proposito la presidente,

Molti anche i cimeli

Marina Marzi – affinché il "Panzarasa" possa crescere velocemente e garantire a quanti sono interessati all'argomento una serena disamina dei fatti storici dell'epoca alla quale facciamo riferimento».

Carlo Alfredo Panzarasa fu marò volontario in Francia ed è stato colpito dall'entusiasmo dei membri dell'Associazione «Novecento», costituita a Trieste nel 1997 e che ha eseguito la ristampa anastatica di Rinascita, raro numero della rivista della decima flottiglia Mas del 1944 e ha riprodotto e proiettato nelle sale il medio metraggio «Novembre», incentrato sulla rivolta contro il Governo militare alleato dei triestini, sul finire del 1.953.

«Novecento» ha anche diffuso pubblicazioni e organizzato convegni sulla storia della Repubblica sociale, sull'occupazione titina, sui combattimenti nella Venezia Giulia. «Il lavoro che è stato fatto da "Novecento" mi ha in qualche maniera contagiato – riprende Panzarasa – perciò ho ritenuto giusto continuare in questa attività di raccolta di documenti e renderne possibile la disamina da parte di tutti coloro che dovessero esservi interessati».

Il grande numero di presenze registrato nella serata dell'inaugurazione sembra attestare che il Centro studi abbia colto l'obiettivo. Due sono i filoni che Panzarasa, presidente onorario del Centro, e la Marzi giudicano fondamentali: il corpus relativo ai «volontari di Francia» e quello dedicato alla figura del comandante del gruppo Gamma, Wolk, ingegnere di fama mondiale e progettista di mezzi subacquei innovativi, nonché addestratore dei reparti d'assalto della marina.

Ugo Salvini

La sede del Centro studi Panzarasa in via San Francesco, dove sono custoditi libri, foto, manifesti (foto Sterle)

Domani al «Rocco» una giornata di convegno che spazia dall'handicap al doping

Medicina dello sport nell'Euroregione

«La medicina dello sport nell'Euroregione» è il tema dell'incontro che si aprirà domani alla sala Olimpia dello stadio Rocco. L'iniziativa è focalizzata allo scambio di esperienze culturali e organizzative diverse nei contesti caratterizzanti la costituita Euroregione (rappresentata dal Veneto e dal Friuli Venezia Giulia).

In Italia l'organizzazione della medicina dello sport è stabilita da leggi dello Stato che impongono una valutazione prepartecipativa associata a numerosi test strumentali. Nelle regioni e nazioni limitrofe questo non accade e pertanto appare utile fornire loro una «vetrina» della nostra operatività; inoltre lo scambio di informazioni su studi e ricerche può aprire sbocchi per collaborazioni tranfrontaliere proficue ed utili sia sul piano culturale che su quello umano. Parteciperanno rappresentanti della Slovenia, della regione della Croazia a noi limitrofa (Istria e regione di Fiume), Carinzia, Ungheria e Grecia; verranno coinvolte le Università e le Scuole di Specializzazione della regione.

I Campionati europei Juniores di Karate che si terranno a Trieste da oggi a domenica rappresenteranno una peculiare cornice all' incontro

Ecco il programma: apertura dei lavori alle 8.30 di oggi; alle 9 saluto delle autorità, quindi introduzione da parte del dottor Auro Gombacci. I moderatori sono il professor Bava, direttore della Scuola di specializzazione in Medicina sportiva e Piero Commessati, direttore della Fmsi di Udine. La medicina dello sport per l'atleta portatore di handicap e la valutazione di un atleta praticante l'ultramaratona saranno approfonditi, rispettivamente, da Bizzarini (Fmsi Udine) e dal greco Tsapralis. A conclusione della mattinata, dopo aver trattato il «corporate wellness» (Stupar) - si parlerà dell'esercizio fisico nella scuola e del progetto contro l'obesità del Centro di medicina sportiva di Trieste (Daris).

Nel pomeriggio l'argomento sarà fumo, alcol, integratori e doping, sulla base di dati epidemiologici in Friuli Venezia Giulia (Tominz del Dipartimento di prevenzione dell'Ass 1). Sarà quindi illustrato il progetto di prevenzione del doping (Baraldo, Farmacologia di Udine) e lo stesso argomento, sotto il profilo del rischio e della prevenzione, verrà analizzato con l'apporto degli strumenti della psicologia (Agostini, Facoltà di psicologia di Trieste).

Chiuderanno i lavori, nel pomeriggio a partire dalle 17, «La medicina astronautica: una frontiera per la fisiologia» e la valutazione degli atleti delle Frecce tricolori (rispettivamente Antonutto e Pellis)

Gli studiosi lavorano su nuovi approcci terapeutici per evitare gravi complicanze. I risultati sono promettenti e ora parte la sperimentazione sul modello animale

Importanti risultati danno speranza a malati spesso vittime di fatali emorragie

Da Trieste una ricerca contro l'emofilia

Franco Pagani dell'Icgeb sperimenta come produrre il «Fattore VII»

Il ricercatore Franco Pagani

La lotta alle malattie congenite della coagulazione, come l'emofilia o la deficienza di «Fattore VII», sta compiendo promettenti passi avanti. E' quanto emerge dalle ricerche di Franco Pagani del Centro Internazionale di Ingegneria genetica e biotecnologia (Icgeb) di Trieste, svolte in collaborazione con Francesco Bernardi e Mirko Pinotti del Dipartimento di Biochimica e Biologia molecolare dell'Università di Ferrara, i cui risultati sono appena stati pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica internazionale «Blood».

Gli studi condotti dal gruppo di Pagani propongono infatti un nuovo approccio terapeutico a difetti gravi della coagulazione che possono provocare nei pazienti emorragie talvolta fatali. Si tratta di malattie congenite dovute alla carenza di uno o più «fattori della coagulazione», proteine circolanti nel sangue che agiscono in sequenza, una dietro l'altra, per creare un coagulo in grado di bloccare l'emorragia nel caso di ferite o lesioni profonde di vasi arteriosi e venosi. Le terapie convenzionali sono spesso associate a gravi complicanze.

«Il nostro gruppo - spiega Pagani - ha esaminato in particolar modo la deficienza di Fattore VII, una malattia genetica più rara dell'emofilia, che può colpire in ugual misura sia uomini che donne e provocare ecchimosi, epistassi, sanguinamento gengivale e menorragie».

Il «Fattore VII» o «proconvertina» è una proteina prodotta dal fegato che svolge un ruolo essenziale nell'innesco del processo di coagulazione del sangue e la sua assenza non è compatibile con la vita. La deficienza di Fattore VII è causata da mutazioni del Dna. «Noi siamo andati a intervenire proprio nel meccanismo di biosintesi del Fattore VII - continua Pagani - ricreando in vitro un modello cellulare che riproducesse a livello molecolare il difetto genico. Siamo poi riusciti a introdurre un gene opportunamente modificato, il "U1-snRNA", che andasse a sostituire i geni mutati e permettesse la corretta produzione del Fattore VII da parte delle cellule epatiche».

I risultati finora raggiunti sono decisamente positivi, tanto che i ricercatori stanno iniziando a sperimentare tale terapia genica nel modello animale.

IL PERSONAGGIO

Ritmi latino-americani e grappa all'anice in un piccolo locale che punta a crescere

Con Maribel un'oasi colombiana in città

Dalla Colombia a Trieste per realizzare un sogno: aprire un bar. Dove offrire l'«aguardiente», tipica grappa all'anice, ballare ai ritmi latino-americani e, in futuro, cucinare anche qualche piatto tipico del suo paese. Un bar che, piano piano, diventi un punto di ritrovo non solo per gli autoctoni, ma pure per la comunità colombiana che vive in città. La storia della ventottenne Maribel Ortiz comincia nel 1999 quando emigra dal proprio paese per raggiungere la famiglia a Trieste dove, dopo sei anni, riesce a prendere in gestione il suo primo locale, il «Corazon Latino» di via Bernini, all'angolo di piazza Sansovino. E qui comincia la sua piccola avventura di imprenditrice.

Maribel è arrivata in Italia a soli vent'anni e, dopo i primi sei mesi trascorsi in giro per lo stivale a trovare gli amici, si è trasferita in via dell'Istria insieme alla mamma e ai due fratelli. Il primo impiego è stato in una ditta di pulizie a Marghera: «Tutti i giorni facevo avanti e indietro da Trieste, e così per quasi un anno. Poi ho fatto la baby- sitter, ho lavorato in ospedale come addetta delle pulizie in cucina, finchè ho trovato impiego come parrucchiera. Il lavoro mi piaceva molto ma purtroppo non guadagnavo abbastanza».

Ben presto la giovane si è avvicinata al mondo della ristorazione, cominciando quella che lei stessa ironicamente definisce «la mia carriera da artista»: per sbarcare il lunario Maribel lavorava tutti i giorni dalle sette di mattina alle due di pomeriggio e dalle sei di sera alle due di notte nel bar. Di domenica faceva anche la badante e allo stesso tempo seguiva un corso di inglese e di informatica.

A ventidue anni ha deciso di andare a vivere da sola continuando a cambiare posto di lavoro, dal bar dello Stadio durante le partite di calcio al locale sotto casa, finchè, a seguito di un brutto incidente in macchina, ha trovato il coraggio di prendere in mano il proprio futuro e realizzare le ambizioni lavorative che da tanto tempo le frullavano in testa.

«Ho tanto desiderato un bar tutto mio ma ho sempre pensato che sarebbe stata una cosa irrealizzabile, così per tanto tempo ho rinunciato all'idea, finchè un carissimo amico mi ha fatto da garante e ho preso in gestione questo piccolo caffè. Finalmente c'è stato qualcuno che si è fidato di me e della mia voglia di fare».

I primi giorni di lavoro sono stati duri e in pochi oltrepassavano la porta del locale. Tuttavia, col passare del tempo, la clientela ha cominciato a riversarsi numerosa dentro al baretto della bella colombiana e lei, grazie alla battuta sempre pronta, è diventata punto di riferimento per le classiche quattro chiacchiere davanti alla tazzina del caffè: «Ancora adesso - dice sorridendo - capita che qualche rappresentante entri in bar e, rivolgendosi a me,

Maribel Ortiz nel suo «Corazon Latino»: è arrivata in Italia a 20 anni, dalla Colombia

chiede a che ora può trovare il titolare. Allora io sto al gioco e dopo un breve scambio di battute gli chiedo: "ma, secondo te, se io sono di colore non posso essere il titolare?"».

Buon sangue non mente, e al «Corazon Latino» non possono certo mancare i ritmi della musica latino- americana, il rhum e la tipica «aguardiente», una specie di grappa all'anice. «Dopo otto anni mi piacerebbe tornare al mio paese, mi mancano molto gli amici, ma Trieste è ormai la mia casa: qui c'è il mare a pochi passi dal centro e il Carso con la sua tranquillità».

Oggi, a distanza di quasi due anni dall'apertura, Maribel continua a sognare ed è alla ricerca di un nuovo locale in affitto, più grande di quello attuale, dove poter sviluppare le proprie idee imprenditoriali: «Un posto dove ci siano anche il bagno e la cucina - sottolinea - qui lo spazio è troppo piccolo e non mi è permesso cucinare, sarei felice di preparare qualche piatto tipico colombiano».

In un piccolo e trafficato angolo di Trieste, tra le gallerie di piazza Goldoni e Campi Elisi, vive, quasi a mò di scommessa, una piccola parte di Colombia che porta dentro a sé la grinta e la freschezza di una ragazza che ha trovato spazio per i propri sogni.

Linda Dorigo

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.08
	tramonta alle	17.31
LA LUNA:	si leva alle	11.01
	cala alle	2.51

7.a settimana dell'anno, 46 giorni trascorsi, ne rimangono 320.

IL SANTO

Santa Giorgia vergine

IL PROVERBIO

Ciò che s'impara da piccoli non si dimentica da grandi.

FARMACIE

Dall'11 al 16 febbraio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Bernini, 4 angolo via del Bosco tel. 309114

via Felluga, 46 tel. 390280

lungomare Venezia, 3 - Muggia tel. 274998

via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Bernini, 4 angolo via del Bosco

via Felluga, 46

largo Piave, 2

lungomare Venezia, 3 - Muggia

via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largo Piave, 2 tel. 361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana
$\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	159,4
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	136,6
Via Svevo	$\mu g/m^3$	/

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	38
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	41
Via Svevo	$\mu g/m^3$	47

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	78
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	74

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8, PRIMORYE da Ras Lanuf a Siot 1; ore 8 ATLANT FRAUKE da Porto Marghera a Frigomar; ore 9.30 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 15 STHELEN da Novorossiysk a rada; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE

Ore 15 IRAN AMOL da Siot 3 a ordini; ore 19 MSC CAITLIN da molo VII a Venezia; ore 19.30 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 23.59 NS CONSUL- da Siot 4 a ordini;

MOVIMENTI

Ore 6 MSC CAITLIN da rada a Molo VII; ore 16 VENEZIA da arsenale S. Marco a orm. 22.

LOTTO

BARI	30	69	81	9	8
CAGLIARI	59	82	23	40	66
FIRENZE	4	59	80	10	47
GENOVA	78	58	89	87	63
MILANO	74	40	48	30	69
NAPOLI	73	80	5	88	59
PALERMO	73	69	80	12	19
ROMA	18	89	71	5	20
TORINO	16	52	69	9	51
VENEZIA	78	46	73	71	51
NAZIONALE	52	18	10	44	23

SuperEnalotto (Concorso n. 20 del 14/2/2008)

4 18 30 69 73 74 Jolly **78**

Montepremi €	2.823.994,08
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	6.100.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Agli 11 vincitori con 5 punti €	51.345,35
Ai 1443 vincitori con 4 punti €	391,40
Ai 53.251 vincitori con 3 punti €	10,60

Superstar (N. Superstar 52)

Nessun vincitore con 6, 5+1 e 5 punti. Ai 2 vincitori con 4 punti € **39.140**. Ai 166 vincitori con 3 punti € **1060**. Ai 2625 con 2 punti € **100**. Ai 17.361 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 35.770 vincitori con 0 punti € **5**.

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Baby, da sinistra, ha 15 anni ed è schivo. Al centro, il meticcio Susy; a destra, Britt

Tutti i cagnolini già presentati aspettano ancora una casa al Gilros, tra loro gli «anziani» Pippo e Baby, di 15 e 12 anni

Britt e Luna, ultimi arrivati di una famiglia di trovatelli

Nessun cane proposto la scorsa settimana dal Gilros ha trovato una nuova sistemazione: sono ancora tutti nella struttura in attesa di una nuova famiglia, assieme ad altri animali, tra i quali Ciro, bel meticcio di taglia medio piccola a pelo corto, molto vivace ma socievole, giovane, che è stato ritrovato in autostrada al bivio per Fernetti. Da poco ospite della struttura, dimostra di essere un cane tenace e un pò testardo, ma amichevole e desideroso di svago. In cerca di una nuova casa anche Britt, ultimo arrivato assieme a Luna, incrocio di taglia media a pelo lungo, molto docile ed affettuoso, socievole, ma che ancora deve abituarsi al posto e un po' in ansia da separazione: più adatto a una casa con giardino, in quanto risulta essere un po' abbaioso.

Molto giovane e un po' timida invece Luna, bell'incrocio di pastore femmina, di taglia medio grande, anche lei vivace e affettuosa con chi la sa conquistare; ama correre e giocare, va d'accordo con gli altri cani anche perchè ancora cucciolona. Vengono inoltre proposti due cagnolini anziani, al Gilros da qualche tempo, sicuramente meritevoli di qualche anno di serenità e amore, Pippo e Baby: entrambi accolti perchè i loro proprietari non potevani più gestirli per motivi di salute, il primo ha circa 15 anni, la seconda 12: oramai completamente adattati alla vita di canile, scorrazzano all'aria aperta nei giardini sempre liberi, anche se un pò schivi e diffidenti con le persone. Sono di piccola taglia e vanno d'accordo con gli altri cani. Si segnala anche Susy, meticcio di taglia media femmina, diventata la mascotte del Gilros, anche lei sempre libera nei giardini, è una cane affettuoso ma poco sicuro e diffidente, al Gilros però da parecchi anni. Per ulteriori informazioni: www.villaggiovacanzedelcane.com o tel.040/215081; orario 10-12 e 14.30-16.30 domenica 10.30-11.30.

Inoltre, un lettore segnala due cagnetti abbandonati sulla Statale, molto docili e ritrovati insieme. Cercano una famiglia che li adotti entrambi. Un gattino rosso e bianco di 7-8 mesi, non sterilizzato, si è invece perso a Opicina, zona via della Vena. Info per tutti: 340-8735155.

❶ Luna, tra gli ultimi arrivati

❷ Pippo ha 15 anni

❸ Il gattino smarrito a Opicina

❹ Fiocco e Jimmy, di circa 2 anni

ELARGIZIONI

● In memoria di Ani e dei propri cari defunti nell'anniv. (13/2) da Nora 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Attilio Kumar nel XXV anniv. (15/2) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Frati cappuccini di Montuzza, 50 pro Astad.

● In memoria della cara mamma e nonna (15/2) da Sylva e Franca 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.

● In memoria di Teresa Pitton ved. Novi-Ussai nel V anniv. dalla figlia Livia Novi Ussai 30 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 30 pro Accri (Missione triestina nel Kenya), 30 pro Villaggio del fanciullo.

● In memoria di Salvino Addario nell'anniv. di matrimonio (15/2) dalla moglie Adilia 50 pro Astad, 50 pro Azzurra ricerca malattie rare, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Ines Zorzin Ruzzier da Manuela Verdelli 50 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Carlo Widmayer da Anita Rebeni 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● Dai genitori di un bimbo della chirurgia 100 pro Abc Burlo.

● Da Fulvia 50 pro Amici dei mici di strada.

● In memoria di N.N. da Alfonso Castiglione 50 pro Airc.

● In memoria dei propri cari defunti da R.N. 50 pro Frati di Montuzza.

● Per un piccolo aiuto da Adriana e Valentina Farolfi 100 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

● In memoria di Nerina Bratina Coleschi da Romana 20 pro Centro oncologico (prof. Tuveri).

● In memoria di Giorgio Busetti dai dipendenti Asp Itis-Trieste 155 pro Agmen.

● In memoria di Mercedes Di Biagio da Stefani 30 pro gatti di Cociani.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di ballo, ginnastica dolce, yoga attivo e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Sono aperte le iscrizioni per il corso di conversazione in lingua inglese. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, Maria Grazia Detoni Campanella presenta «S. Valentino in versi e canzoni», cantate e interpretate da Maria Gastol, Mara Sardi, Marisa Surace, Elia Vesnaver.

POMERIGGIO

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14, alle 18, e al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, alle 20, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 3333665862, 334/3400231, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Associazione Panta rhei

Oggi alle 18 nella sede di via del Monte 2, è in programma la videoproiezione del filmato «Mongolia, dove la natura impera!», reportage di un viaggio culturale Panta rhei realizzato nel 2007 e documentato da Maida e Fulvio Frausin. Per ulteriori informazioni: telefono 040632420, cell. 3356654597.

Conferenze Ados

Oggi alle 17 all'Ordine dei Medici (p.zza Goldoni n. 10), riprende il ciclo di conferenze «Percorso Salute Donna» che la commissione scientifica dell'Ados organizza annualmente. Il tema di quest'anno è «Alimentazione e Benessere» con la seguente articolazione: oggi, «Alimentazione ed assorbimento» relatore Fulvio Bratina; «Composizione degli alimenti», Bruna Scaggiante; «Alimentazione e sviluppo», Gianni Biolo.

Strehler privato

Nella Sala Leonardo di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4) la mostra Strehler privato, carattere affetti passioni. Oggi, alle 17.30, avrà luogo una visita guidata a cura di Erica Culiat. L'ingresso è libero.

Poesie di Sacher

Oggi alle 18 nella sala di lettura della libreria Minerva in via S. Nicolò 20 si terrà la presentazione del libro «Poesie prime» di Stefano Sacher (Ibiskos editrice). Il volume verrà introdotto da Gabriella Valera Gruber. Sarà presente l'autore.

Conferenza sul diabete

L'Assodiabetici Trieste organizza oggi alle 16.30 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, una conferenza-dibattito dal titolo «Convivere con il diabete». Illustrerà l'argomento e risponderà alle domande dei presenti il dott. Riccardo Candido, ricercatore, specialista in Medicina interna nonché dirigente medico al Centro diabetologico distretto 3.

Amici del dialetto triestino

Oggi alle 18.30 al Circolo Ufficiali in via dell'Università 8, spettacolo in musica e poesia con Fiorella Corradini, Bruno Jurcev e i Commedianti sul tema «Tipi triestini». Presenta Bruno Sorrentino, regia di Ugo Amodeo. Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

Unione degli istriani

Oggi alle 17 nella Sala Chersi dell'Unione degli istriani, in via Silvio Pellico 2, si terrà una conferenza dal titolo: «Il canto gregoriano alle radici della nostra cultura: un contributo al discorso sulle radici culturali europee con precisi riferimenti a situazioni storiche di una Europa con pochi confini». Presenterà Paolo Loss. Ingresso libero.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale informa soci e simpatizzanti che la riunione di oggi, alle 17, al Seminario vescovile di via Besenghi 16, sarà dedicata alla ricorrenza di San Valentino.

Istituto Saranz

Oggi alle 17, al Circolo della Stampa in Corso Italia n. 13, l'Istituto Livio Saranz e la Nccdl-Cgil di Trieste presentano il volume di Carlo Ghezzi «La strada del lavoro. Fatti e persone nella Cgil, da Piazza Fontana all'articolo 18». Ne discutono Ariella Verrocchio (direttrice Saranz), Alceo Riosa (Università di Milano), Franco Belci (segretario Nccdl). Sarà presente l'autore.

Gruppo ecumenico

Oggi alle 18, nella sala conferenze della Parrocchia Madonna del Mare (Trieste, piazzale Rosmini 6), Claudio Monge parlerà sul tema: «Il dialogo cristiano-islamico». L'incontro è promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste.

Galleria d'arte

Oggi dalle 17 si inaugura una nuova agenzia di viaggi «La via degli artisti viaggi» in via degli Artisti, 2. Sarà anche una inconsueta galleria d'arte dove si organizzano viaggi, vacanze ed esposizioni di pittura, fotografia... uno spazio dedicato all'arte del viaggio e a tanti e diversi viaggi nell'arte...

Centro Letterario del Fvg

Oggi alle 17.30 al Tiffanycafè di via del Toro 16 (angolo via Ginnastica), il Centro Letterario del Friuli-Venezia Giulia invita soci e amici al consueto incontro artistico-letterario. Tema principale della serata: «L'ispirazione nella scrittura e nell'arte» con dibattito e opinioni del pubblico a cura del direttore artistico Rosanna Puppi.

Congresso del Coisp

Oggi , alle 15.30, al centro sportivo «Le foglie del Carso» (Trebiciano 274) si terrà il quinto congresso provinciale del sindacato di polizia Coisp (coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia). Interverranno il segretario uscente Enrico Moscato e quindi verranno eletti i dirigenti provinciali. Saranno presenti Antonio Tozzi del direttivo nazionale e Maurizio Iannarelli, segretario regionale.

Cittadini Radio

Oggi alle 18 nella sede dei Cittadini in piazza Benco 4 si terrà l'inaugurazione di Cittadini Radio, la nuova radio dei Cittadini.

Riflessione sulla Costituzione

Oggi alle 18, alla Casa del popolo «Antonio Gramsci» di Ponziana, Edoardo Kanzian promuove una riflessione sul tema: «Porcellum, sovranità popolare: un ossimoro?». Ospiti Andrej Carli, Alessandro Radovini, Fabio Sfregola, Mauro Felluga, Liliana Saetti, Giuseppe Meli, Alma Masè.

Mostra collettiva

Oggi alle 17.30, al bar «Capriccio rinfreschi» di via Bramante 4, s'inaugura la mostra «Percezioni visive». Espongono per la pittura: Marina Grassi, Maurizio Leoni, Fulvio Musina, Silvia Pavlidis, Lodovico Zabotto; per la fotografia: Mariuccia Belloli, Gabriella Machne, curatrice della mostra. La mostra sarà visitabile sino al 28 febbraio. Per info: tel. 040309478.

SERA

Carso di Precenico

Questa sera, con inizio alle 19, nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, IV piano, Elio Polli terrà una conferenza con immagini dal titolo: «L'appartato Carso di Precenico». L'ingresso è libero. Al termine della conferenza, organizzata dalla Commissione Tam sarà possibile iscriversi all'uscita naturalistica di domenica 17 febbraio nella zona di Precenico. Info: 040630464 lun.-ven. 17.30-19.30.

Conferenza di don Malnati

Oggi alle 20.30 al Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1, monsignor Ettore Malnati terrà la conferenza «Introduzione al Vangelo di Matteo». Ingresso libero.

DOMANI

Unione ciechi

Domani con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, II piano, pomeriggio con Nonno Gino «Sulle ali dei ricordi». Introdurrà la manifestazione il maestro Mario Pardini. Ingresso libero.

Laboratori in legatoria

Proseguono i laboratori con dimostrazione gratuita della Carto-Legatoria Tassini tenuti da un maestro artigiano. Domani: 9.30-12.30 decoriamo le tegole, 16-19.30 finto Raku su metallo. Per informazioni e adesioni, tel. 040367228, cell. 3482615001 / 3482615002. Prossimo appuntamento sabato 23 febbraio con il laboratorio di carta riso e quello di bigiotteria.

CERCASI

INFORTUNIO. Cercansi testimoni che venerdì 8 febbraio 2008 alle 17.30 hanno assistito all'infortunio occorso ad una signora caduta a terra in via S. Lazzaro (farmacia) nel tratto tra via Mazzini e Corso Italia. Pregasi telefonare ore ufficio 0404261064.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

15 febbraio 1958

➤ Domani, alle corse al trotto a Montebello, tutti gli iscritti al Turismo scolastico avranno l'ingresso gratuito, su concessione della Società triestina del trotto. Intanto, è stata aperta la sede locale del Centro italiano viaggi d'istruzione per studenti, di cui fiduciario è stato prescelto il prof. Giuseppe Esopi.

➤ Va questa sera in scena al Teatro Nuovo la commedia «Davide e Golia» di Georg Kaiser, allestita postuma a Berlino Est dal Gorki Theater, ma mai rappresentata nel mondo occidentale. Ad interpretarla la Compania del Teatro Stabile, per la regia di Sandro Bolchi e la scenografia del pittore concittadino Dino Predonzani.

➤ Si è avuta conferma di alcune notizie, che hanno preoccupato i pescatori della zona. Innanzitutto la mancata concessione da parte jugoslava, finora, dai permessi per la pesca nelle zone costiere occidentali dell'Istria; poi, il fatto che, da circa tre anni, le zone di pesca dei pescatori della Dalmazia tendono sempre più a spostarsi verso l'Alto Adriatico.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Corso computer: turno C dalle ore 9.30 alle ore 11.30.
Aula A 9.15-10.05, lingua inglese: I corso; aula A 10.15-11.05, lingua inglese: II corso; aula A 11.15-12.05, lingua inglese: III corso; aula B 9-10.40, lingua spagnola: II corso; aula B 10.45-12.25, lingua spagnola: conversazione; aula C 9-11, ricamo, mezzo punto, maglia sospeso; aula D 9-11.30, sbalzo su rame; aula 16 9-11, disegno e pittura; aula A 15.30-16.20, Politica, diplomazia e guerre dell'Italia unita (1860-1943), inizio corso; aula A 16.30-17.20, Il diritto internazionale: incidenza nello scenario geopolitico come opportunità e vincolo; aula A 17.30-18.30, La donna tra antichità e Medioevo. Letture ed analisi di documenti storico-letterari; aula B 15.30-16.20, lingua francese: I corso; aula B 16.30-17.20, lingua francese: II corso; aula B 17.30-18.20, lingua francese: III corso; aula C 15.30-17.30, pittura su stoffa; aula D 15.30-17.30, Piccole riparazioni di sartoria, sospeso; aula Razore 15.10-17, lingua inglese: II corso; aula 16 15.30-17.20, tombolo; sala Actis 9-10.45, ginnastica e ballo.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitàTS.htm
Circolo Auser di Melara via Pasteur 41/d. Ore 9.30-12, corso di pittura avanzato. Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 14-15, aquagym. Liceo scientifico st. G. Oberdan via P. Veronese 1. Ore 15-17, corso di bridge; 15-17, hobbistica manuale; 15.30-16.30, lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-17.30, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17, Luca l'Evangelista moderno; 17-18, Musica ed emozioni; 17-19, Lingua e cultura inglese III livello corso B; 17-19, Gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19, Sviluppare la creatività; 17.30-19, Le perle dell'intelletto; 17.30-19, Lingua e cultura spagnola III livello; 18-19, Mi ascolto e sto bene.

Enam: borse di studio per i figli degli insegnanti

Gli insegnanti di scuola primaria e della scuola dell'infanzia in servizio e in quiescenza, i dirigenti scolastici iscritti all'Enam (ente nazionale assistenza magistrale) in servizio e in quiescenza, possono partecipare ai seguenti bandi di concorso indetti dallo stesso ente: borse di studio per la scuola secondaria di secondo grado per figli di iscritti e orfani di iscritti (la scadenza è il 15 marzo).

Le domande vanno inviate direttamente alla sede Enam di Roma, in viale Trastevere 231, 00153.

Gli appositi moduli si possono ritirare nella sede provinciale dell'ente, alla scuola «de Morpurgo», scala Campi Elisi 4, tel. 040-3220188, con orario mercoledì 15.30-17, venerdì 9.30-10.30; si possono scaricare anche dal sito dell'ente: www.enamonline.it

GLI AUGURI

Pino, sessant'anni

Ieri come oggi, sempre su due ruote. Auguri a Pino per i suoi sessant'anni da Anna Maria e da tutti quelli che gli vogliono bene

Alma, novantacinque anni

Affettuosi auguri ad Alma, che compie novantacinque anni, dal figlio Leonardo, dal nipote Tarcisio e da tutti quelli che le vogliono bene

Maria, ottant'anni

Maria compie la bella età di ottant'anni. Tanti auguri di buon compleanno in allegria e serenità da tutti i suoi amici paesani

Sciare a Pramollo

...e in Friuli Venezia Giulia

Ladies day, ogni martedì

Chiama le amiche per organizzare una giornata di sci, il martedì si scia a metà prezzo.

Un giorno dedicato alle signore con skipass scontato solo per loro, tutte le settimane.

Che differenza c'è tra pensare di organizzare una piacevole gita infrasettimanale, quando le piste sembrano fatte solo per te, e trascorrere realmente un martedì con i fiocchi? Nessuna se pensi a Nassfeld Pramollo: il comprensorio carinziano infatti ogni martedì offre l'opportunità di sciare a metà prezzo alle signore e alle loro amiche, sorelle, cugine, figlie, colleghe... E tutti gli uomini?

Ogni martedì SKIPASS DONNA 19 EURO!

Saranno sicuramente contenti anche loro per la grande promozione Ladies, del resto anziché un amica ... ne potranno portare due! Per la tua voglia di sport sulla neve, ogni martedì sarà un'occasione da cogliere. Approfittane per realizzare il desiderio di una giornata spensierata all'insegna del benessere lontano dai luoghi quotidiani. La fuga del martedì è l'occasione adatta, basta organizzarsi: ha un gusto del tutto più frizzante, più tuo! Perché lo hai desiderato e lo hai programmato con cura. Hai optato per il giorno migliore sul lavoro, per non creare disguidi ai colleghi e hai aspettato; hai scelto la destinazione più spettacolare, per la sua estensione, per la sua bellezza paesaggistica, per la sua organizzazione ma anche per la sua convenienza, offerta in quest'occasione, alle sole donne. La gita sarà un successo!

News dagli altri poli

Le emozioni dello snowboard in vetrina sabato a Forni di Sopra. A partire dalle 17, questa località ospiterà infatti il "Dolomiti Freestyle Festival", grande raduno dei migliori specialisti del nord Italia. Oltre a poter assistere a queste gare spettacolari, gli appassionati della neve potranno contare sull'intero comprensorio sciistico a disposizione, con piste e impianti totalmente a disposizione. Un manto nevoso di quasi un metro d'altezza sulle piste è pronto invece ad accogliere nel weekend gli sciatori sullo Zoncolan, polo carnico che si offre nella sua totalità anche per questo fine settimana con i tracciati che vanno dai più semplici a quelli più impegnativi. Demanio sciabile tutto aperto anche a Tarvisio - compresa la Priesnig A - dove venerdì si concluderanno i Campionati nazionali di sci riservati ai giornalisti. A Sella Nevea è quasi tutto a disposizione eccetto Slalom e Prevala per il fondo. Per i poli "minori", a Sauris operative Richelan, Zheile e manovia per la discesa, Plotze (1.5 km) e Untervelt (7.5) per il fondo. Ai "Laghetti" di Timau aperta la "Touring" (10 km) per il fondo, mentre Piani di Luzza offre gli anelli da 2.5 a 7.5 km.

Conto Vyp di FriulAdria: skipass gratis o scontati!

La Banca FriulAdria offre ai titolari del suo Conto VYP grandi agelolazioni sugli skipass a Nassfeld Pramollo: skipass gratis per i titolari di Conto VYP Teen fino a 17 anni e skipass a 19 euro per i titolari di Conto VYP tra 18 e 28 anni. Per informazioni potete rivolgervi alle filiali della banca o visitare il sito www.contovyp.it

La situazione di neve e impianti a Pramollo e in Friuli Venezia Giulia

Località:	Impianti aperti	Km piste fondo aperte	Altezza neve
Passo Pramollo	30 su 30	7 su 7	80-160
Forni di Sopra	6 su 11	12 su 13	40-120
Sappada	10 su 10	25 su 25	100
Sella Nevea	5 su 7	3 su 5	30-150
Tarvisio	11 su 11	18 su 60	40-140
Ravascletto/Zoncolan	12 su 12	2,5 su 2,5	50-90
Piancavallo	13 su 17	26 su 26	80-160

www.twin-set.it
TWIN - SET
SIMONA BARBIERI
SUSHI FASHION - GORIZIA

Linea 24 pericolosa

● Abito a S. Giusto e, causa l'assenza pressoché totale di parcheggi, sono costretta a servirmi molto spesso della linea 24. Questo bus è estremamente penalizzato, in quanto parte da piazza Libertà solamente ogni 40 minuti. Inoltre le partenze delle ore 11 e delle ore 11.40 sono frequentate da coloro che si recano a pranzo ai Frati di Montuzza. Queste persone sono talvolta in preda all'alcol, più di uno è violento e importunano molto spesso con la loro scarsa pulizia e con frasi ingiuriose gli altri passeggeri. Molte persone rinunciano a servirsi del bus in questa fascia oraria.

Mercoledì 6 febbraio alle ore 15.55 uno di questi individui ha percosso violentemente una signora, mentre scendeva alla fermata vicino ai frati (ho fatto immediata denuncia telefonica ai Carabinieri). Chiedo pertanto di aumentare la frequenza delle corse, possibilmente portandole a una ogni 20 minuti, e di avviare dei controlli sulle corsie citate, per consentire almeno un po' di tranquillità ai passeggeri.

Fulvia Berquier

Turisti e strutture

● Dell'incremento delle crociere si parla nell'articolo del 10/09/2007: 3300 turisti in 24 ore; in un altro del l'1/10/2007 si mette in risalto l'arrivo della Costa Marina facente parte del gruppo statunitense Carnival Cruises, e dell'Astoria con 700 passeggeri, più 234 persone di equipaggio, oltre al ritorno nel 2008 della Esmerald con 800 passeggeri. Il movimento delle navi da crociera crescerà e arriverà a centomila unità nel 2008.

Nell'articolo dell'8/12/2007 intitolato «Navi da crociera di lusso disertano Trieste», si evidenzia la posizione del manager di Silversea, Hugues Lamy, che dopo la visita allo scalo della Stazione Marittima, affermava che lo stesso non era all'altezza di ospitare i crocieristi facoltosi delle sue navi: è anche vero che questo turismo di nicchia non va a incidere sul traffico delle navi, ma comunque credo che una sistemazione dello scalo sia doverosa, mi riferisco ai lavori di ammodernamento che devono cominciare con sollecitudine, affinché l'impatto sia più gradevole per i turisti. Domanda: quale ritorno economico da tutto questo movimento crocieristico rimane in città? I passeggeri vengono portati in gita a Venezia, invece di organizzare visite guidate alla nostra meravigliosa città.

Anche il turismo congressuale sembra che stia per avere un rilancio imminente. Nei prossimi anni verrà costruita nell'ex Silos una sala polifunzionale da un migliaio di posti, all'interno di un albergo americano da 150 camere, e se finalmente verrà effettuata la ristrutturazione del Magazzino vini, e con la sala che verrà al Molo Quarto del Porto Vecchio, e la foresteria che Evergreen realizzerà sempre in Porto Vecchio, l'accoglienza dei congressisti dovrebbe essere coperta.

Il comparto alberghiero sarà potenziato, con l'inserimento di grossi gruppi italiani quali, la Star Hotels, la Victoria s.r.l. di Verona e la Aes spa, e con la prossima apertura dell'hotel Savoia. Con la prospettiva di queste strutture alberghiere l'insediamento di grosse aziende commerciali caduta dei confini con la Slovenia e il completamento della Grande Viabilità un gran numero di persone arriverà nella nostra meravigliosa città.

Franco Deruvo, ex presidente della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) afferma che l'aumento turistico è dovuto all'arrivo delle navi da crociera, e precisa che anche se questi turisti non vengono a risiedere i crocieristi sempre turisti sono, e se consumano soltanto un caffè, sempre di un caffè in più si tratta. Mi si permetta di dissentire da questa sua affermazione, in quanto con le potenzialità che la nostra città può offrire non può e non deve lasciarseli sfuggire.

Intendo affermare che si devono cercare soluzioni affinché il turista possa rimanere più di due o tre giorni (quello che oggi sta accadendo) e si trattenga almeno una settimana.

La mia lunga e molteplice attività di ristoratore mi ha permesso di poter colloquiare con moltissimi turisti sia italiani che stranieri da tutto il mondo. Mi confidavano che non potevano soggiornare di più per la mancanza di strutture balneari, e gli stessi si meravigliavano chiedendomi come mai tali strutture fossero mancanti. E mi permetto quindi di dare alcuni suggerimenti, affinché questa grande opportunità non vada perduta.

1) Studiare un progetto per l'allargamento dello spazio balneare che vada dalla pineta di Barcola al bivio di Miramare, realizzare i posteggi per le automobili, così si otterrebbe una maggiore fluidità del traffico.

2) Realizzare dei porticcioli e dei moli per l'attracco dei natanti da diporto.

3) Progettare l'agevolazione dell'accesso alla spiaggia della costiera. Esempio: imbarcazioni che possano trasportare i bagnanti alla spiaggia e di conseguenza liberare dalle soste che vengono fatte sulla carreggiata della costiera, molto pericolose per il traffico.

Confido che le attuali forze politiche sia di centrodestra che di centrosinistra si rendano conto di questa grandiosa opportunità per lo sviluppo dell'economia della nostra stupenda città, e mi auguro che tali interventi non debbano attendere un'infinità di tempo, come la baia di Sistiana che ha aspettato 33 anni prima di essere realizzata, per lungaggini burocratiche.

Ultima questione: perché un privato cittadino è costretto ad attendere risposte su un suo progetto, presentato alle autorità competenti da più di otto anni? Mi sto riferendo a quello presentato dal proprietario della gelateria sita al molo Pescheria. Il plastico si trova nella gelateria stessa, e tutti possono vederlo. La realizzazione del progetto verrebbe a costare un milione cinquecento euro, non di denaro pubblico ma di denaro privato, riqualificando il molo stesso.

Flavio Venturi
segretario organizzativo della Lista autonoma della regione Venezia Giulia

Dietro la facciata

● Le rive di Trieste, oggi rimesse a nuovo e decorate con aiuole curate e fiorite, sono una splendida cornice a una città già nata stupenda. Anche la riviera di Barcola ristrutturata, contribuisce a dare un'immagine di eccezionale bellezza all'insieme di una «cartolina» che può competere alla pari con quelle suggestive di Napoli e di Rio de Janeiro.

Purtroppo però, appena si svolta l'angolo, ci si ritrova in tutt'altro spettacolo: marciapiedi accidentati, lordi e sconnessi, affiancati da edifici trascurati e sporchi. Una situazione che mi fa ricordare una mia compagna di collegio in Toscana, molto bella, che si acconciava i capelli con molta accuratezza solo davanti, lasciando le «cordelle» incolte sulla nuca.

Gli edifici trasandati appartengono quasi sempre a grosse entità bancarie o assicurative o a importanti enti pubblici, e sono eredità prestigiose dell'Austria imperiale, che anche se ben conservate all'interno, hanno portoni e basamenti esterni lerci e indecenti, indegni del decoro che dovrebbero mantenere. Penso che una minima parte dei loro lucrosi proventi dovrebbe venire impiegata anche per una pulizia costante degli esterni, e ciò andrebbe a beneficio di loro stessi e di tutta la città. Non si pretende che nasca una City londinese, con fioriere a tutte le finestre, per questo ci accontentiamo del palazzo comunale, quello si sempre curato e ben rappresentativo.

In quella cornice deprimente i cittadini comuni, soprattutto anziani, spesso malfermi per accidenti vari, sono costretti a transitare e ad attendere alle fermate degli autobus, esposti al sole impietoso d'estate e alla pioggia e alla bora d'inverno, senza un riparo né una panca su cui sostare. Sarebbe sufficiente dotare le fermate di piccoli ripari con panchetta prefabbricati, come quelli trasparenti adottati dal comune di Monfalcone o da Slovenia, Croazia, Carinzia, ecc. Sarebbe una doverosa piccola attenzione per tutti i disagi quotidiani che comunque si è costretti ad affrontare.

Annalia Visintin
Associazione giuliana malati reumatici

Sfiducia nella politica

● Il tormentone condotto da Berlusconi e compagnia bella per l'intera ultima legislatura di andare subito a nuove elezioni ha raggiunto il suo scopo senza nemmeno dare il tempo di attendere i due mesi necessari per buttare via il «porcellum» – l'attuale legge elettorale da lui voluta e che il suo autore Calderoli definito anche «porcata» onde dare la possibilità di esprimere la propria preferenza a candidati di fiducia.

Non intendo commentare un tanto, dato che rientra nella normale tenzone politica. Quello che invece mi fa rabbia è che si sia giunti a questo punto grazie ai voltagabbana che, eletti in liste coalizzatesi nel centrosinistra, sono poi passate insieme a esse nel centrodestra rendendo determinante la caduta del governo Prodi. Costoro hanno così esposto i loro nomi al pubblico disprezzo dato che gli elettori che li hanno votati nell'ordine di lista già predisposta dalle segreterie partitiche, pur turandosi il naso, al fine di buttar giù Berlusconi e sono riusciti nell'intento se li sono visti a un certo punto passare dall'altra parte. E questo è tradimento!

Del resto il «passaggio al nemico», sia in guerra che in politica, è una caratteristica del sistema italiano. Viene spontaneo chiedersi a quel prezzo si sono traditi i propri elettori gettando conseguentemente nel fango la rispettive reputazioni? E tra questi elettori mi trovo pure io che, pur non avendo alcuna fiducia nei politicanti nazionali ma volendo scegliere ciò che ho ritenuto e ritengo il meno peggio o il male minore, mi sono prestato a votare contro la deleteria politica berlusconiana in modo tale da mandare al Parlamento chi si è poi dimostrato indegno del mandato conferitogli.

Nell'elettorato si è così creato un clima di assoluta sfiducia. Ormai nelle elezioni di aprile non si sa più per chi votare: se la lista che si cerca di scegliere manterrà la propria coerenza o se farà poi il salto della quaglia. Il che fa veramente schifo.

Giunti a questo punto di bassezza, paragonabile alla «monnezza» Campana non resta che dire: povera Italia! E magari vergognarsi di farne parte.

Stelio Tenci

Parcheggio in via Nathan

● Con riferimento all'articolo apparso sul giornale in data 6 febbraio, in cui gli assessori comunali Tononi e Bandelli rispettivamente al Patrimonio e ai Lavori pubblici, in pieno accordo, hanno messo a punto un progetto operativo per fare della degradata via Nathan un parcheggio pubblico per i residenti, in qualità di presidente della commissione sulla Trasparenza, avendo seguito attentamente il problema, nel compiacermi per l'iniziativa, vorrei poter fare alcune precisazioni.

Tale progetto nasce nel 2004, su esplicita richiesta degli abitanti tramite il loro amministratore, alla giunta Dipiazza e, dopo lunghe trattative, verifiche e sopralluoghi nel 2007 viene finalmente inserito nel piano delle opere per la sua progettazione e realizzazione, per un importo pari a euro 50.000.

Purtroppo però i tempi di realizzazione hanno subito un ulteriore rinvio perché, durante questi tre anni, il servizio patrimonio del comune aveva dato in affitto alcune particelle di terreno della via Nathan a dei privati cittadini che ne avevano fatto richiesta, non sapendo che erano proprio quelle interessate al parcheggio pubblico.

Di questa complicata questione, si è fatta parte attiva la Commissione trasparenza, dopo un sopralluogo che i commissari hanno effettuato nel maggio 2007, per richiesta dei residenti, chiedendo anche i visti i tempi di realizzazione, che l'amministrazione si attivasse da subito per livellare provvisoriamente le grosse buche presenti.

Un tanto per definire in maniera trasparente i termini della questione.

Alessandro Minisini
presidente della Commissione trasparenza

Governo e Vaticano

● Queste elezioni politiche si potevano e si dovevano evitare. L'Italia necessita di urgenti riforme strutturali che migliorino le condizioni di vita dei ceti meno abbienti e assicurino i servizi a tutti i cittadini, non solo ai ricchi. L'ostruzionismo della Cdl in combutta coi centristi dell'Unione che da sempre hanno osteggiato serie riforme sono le cause della fine prematura del governo Prodi.

Come sempre, anche il Vaticano ha le sue responsabilità dirigendo a proprio vantaggio e condizionando il voto dei parlamentari cattolici. Non a caso sono stati proprio i centristi a sabotare questo governo. Non vedo cosa c'entrino le leggi promulgate, in piena sovranità, dallo Stato italiano con l'opinione delle alte gerarchie vaticane.

L'Italia deve essere uno stato laico e aconfessionale, dove la legge possa effettivamente tutelare paritariamente tutte le confessioni religiose, senza preferenze o privilegi per nessuna in particolare. Non bisogna assolutamente riconsegnare l'Italia all'oscurantismo di Berlusconi e ai neofascisti!

Gabriele Campana

Il problema rifiuti

● La vergognosa situazione in cui si dibatte la nobile città di Napoli da ben 14 anni, che vede le sue strade invase da cumuli di immondizie, è un offesa a Napoli, ai napoletani ed a tutto il nostro Paese.

Oggi tutti urlano contro Bassolino e la Iervolino, rispettivamente presidente della Regione Campania e sindaco di Napoli. Forse sarebbe giusto ricordare che questi signori sono stati eletti e rieletti dai cittadini napoletani e campani con oltre il 60% delle preferenze e si badi bene, le preferenze sono in crescendo, per cui la logica democratica vorrebbe che il loro operato sia stato apprezzato dai cittadini.

La camorra sembra ingrassare, ma in 14 anni si sono spesi milioni di euro e si sarebbero potuti costruire diversi inceneritori che avrebbero largamente sopperito alle necessità.

C'è da chiedersi cosa si propone se si dice no alle discariche, ai vecchi inceneritori ed ai termovalorizzatori: si vorrebbe forse risolvere il problema portando l'immondizia napoletana e campana in altre regioni d'Italia o all'estero, come sta già succedendo? Si tratta di costi stratosferici... ma chi paga?

Cari amici, paghiamo sempre noi. Chi produce le immondizie deve anche provvedere allo smaltimento. È troppo comodo scaricare sugli altri il proprio comportamento non virtuoso. È ora veramente di finirla con questa politica assistenzialista ed indecente.

Si chiama l'esercito a pulire le strade di Napoli dalle immondizie, mentre 2400, diconsi, 2400 signori regolarmente assunti e pagati per lavorare nel settore della nettezza urbana, da 7 anni, diconsi 7 anni, non fanno proprio nulla, se non prendere lo stipendio.

Ci sarebbe da chiedersi chi li ha assunti, con quali criteri, con quali concorsi e con quali titoli e mi sia consentito di rimanere sconcertato di fronte a queste cose. La magistratura contabile e penale è forse intervenuta?

Bene ha fatto la nostra Regione a dire «no» all'immondizia campana. Egoismo il nostro? Credo proprio di no.

Luigi Ferone
consigliere regionale Fvg del Partito pensionati

Lo sfascio delle Poste

● Complimenti vivissimi a Poste italiane per la brillante ristrutturazione del servizio a Trieste, che si trova adesso traghettato direttamente nel Terzo mondo dove aver subito i peggiori tagli dell'intero Nordest. Qualche esempio?

Per anni ho ricevuto pacchetti dalla Germania e dall'Inghilterra, con tempi di consegna attorno ai 7-8 giorni, qualche volta addirittura 4. Per la cronaca sono in attesa delle ultime spedizioni da qualcosa come 25 giorni e nessuno ne sa niente.

Quegli zelanti funzionari che difendono questo sfascio di fronte alla pubblica utenza, probabilmente perché tengono famiglia, provino a farsi spedire qualcosa dall'estero (in Italia, dimenticavo, è anche peggio): potrebbero avere delle sorprese.

Lettera firmata

IL CASO

Gli inquilini di uno stabile spaventati da un giro di tossicodipendenti

Convivenza difficile nelle case Ater

Sono proprietario di un appartamento acquistato dall'Ater. Ho atteso 35 anni prima di poterlo acquistare e ho speso tutta la mia liquidazione per poterlo risistemare. Come me, tutte le famiglie che compongono il mio stabile hanno fatto questo passo, tranne una. Purtroppo i vecchi inquilini sono morti. Cosa ha fatto l'Ater? Ci ha messo una famiglia di tossicodipendenti. Sottolineo il fatto che quasi tutti i proprietari dello stabile sono anziani. Da quando questa famiglia è venuta ad abitare nel nostro condominio sono iniziati i problemi: hanno portato nel nostro comprensorio gente poco raccomandabile che prima non si vedeva. Se prima in questo appartamento vivevano in tre, ora ci vivono in cinque-sei persone (appartamento composto da camera, cucina e bagno), fanno schiamazzi, hanno dipinto le facciate dello stabile con frasi vergognose, nel giardino condominiale portone e scale interne troviamo siringhe, sangue, vomito. Veniamo sbeffeggiati da loro perché sanno che abbiamo paura a chiamare la polizia per paure di ritorsioni. Abbiamo fatto sapere all'Ater di tutti questi problemi e cosa ha fatto? Nulla! Ci dicono che noi dobbiamo chiamare l'ufficio Igiene e che al limite quello che possono fare è una semplice segnalazione ai Servizi sociali. Ora mi chiedo: possibile che dopo una vita di rinunce, di sacrifici per comperare un appartamento, raggiungere la tanto sognata pensione per godersi ancora i pochi anni di vita che ti rimangono, bisogna lottare anche con le imposizione di un ente? Bisogna per forza assistere o aspettare che succedano tragedie come in via San Pasquale o Melara? Possibile che noi proprietari o anche affittuari non possiamo dare un parere positivo o negativo prima che questa gente venga a condividere uno stabile con noi? Sarebbe troppo democratico? Chiedo all'assessore e all'Ater una risposta in merito, inoltre chiedo che un avvocato di buon cuore si faccia vivo in questa pagina, che dica il suo parere, e per poterlo contattare e poter intraprendere una strada giudiziaria. Chiedo a tutte le persone che hanno problemi come il mio, di fare come me. L'unione fa la forza, non è possibile che l'Ater imponga la presenza in stabili che ormai non sono più suoi di individui che portano soltanto problemi e che sono più tutelati di noi cittadini onesti che, oltretutto, paghiamo tasse che questa gente nemmeno lontanamente paga (come l'affitto); bisogna contrastare in tutti i modi il falso perbenismo dell'Ater.

Lettera firmata

STILE

Su e giù per le scale con l'agognata sigaretta

di **Rossana Bettini**

Ieri sera, luminoso dopocena al Caffè Rossetti in compagnia di mia figlia, entrambi stupefatte dall'incessante andirivieni di fumatori.. Fra gli atout del locale, mirabile estetica, layout sorprendentemente innovativo, emozionante cucina, non trova spazio una sala fumatori, come del resto gran parte dei luoghi di ristoro qui in città.

E' assai probabile che sia stato progettato prima che la dibattuta legge del 2003 sul fumo entrasse in vigore, ma di fatto, allo splendido Rossetti dalle alte potenzialità ancora non del tutto espresse, l'assenza di una sala riservata ai fumatori si fa sentire anche perché, agli ottimi vini e al bere miscelato dal validissimo barman, pure i fumatori saltuari accompagnerebbero volentieri una sigaretta e perché no, un buon sigaro.

Il luogo, completamente nero e suggestivamente illuminato, è congegnato a spalti di cui il più ambito è senza dubbio quello superiore. Gli spalti, più la piccola scalinata che li collega, aggiunti alla luce smorzata, concorrono a rendere il Rossetti indubitabilmente unico.

Unico, ma impegnativo per quei clienti fumatori che non vogliono rinunciare a cenare sullo spalto più alto e fanno un continuo su e giù dalle scale per uscire sul Viale XX Settembre a fumare. Unico, ma gravoso per quelle accanite fumatrici che portano tacchi a spillo e che il vizio costringe a caracollare dalle gradinate e uscire all'aperto per aspirare una boccata d'infido benessere. Unico, ma rischioso per i clienti che non fumano e, gustando un ottimo cocktail con i piccoli, dolci inviti della cucina, vengono investiti dall'aria gelida che penetra all'interno ogni volta che un fumatore esce e ogni volta che rientra. Del resto, analizzando le infinite prescrizioni della legge, appare difficilmente realizzabile l'adeguamento ad essa da parte dei pubblici esercizi preesistenti.

Eccone un estratto: gli esercizi devono essere delimitati da pareti a tutta altezza su quattro lati; essere dotati di porta automatica, abitualmente in posizione di chiusura; essere forniti di adeguata segnaletica; non rappresentare un passaggio obbligato per i non fumatori; essere dotati di idonei mezzi di ventilazione forzata, per garantire una portata d'aria di ricambio; l'aria di ricambio supplementare deve essere filtrata. La portata di aria supplementare minima da assicurare è pari a 30 litri/secondo per ogni persona che può essere ospitata nei locali in conformità della normativa vigente, sulla base di un indice di affollamento pari allo 0,7 persone/mq; all'ingresso dei locali è indicato il numero massimo di persone ammissibili, in base alla portata dell'impianto; eccetera, eccetera.

Bazzecole. Quasi quasi è più facile smettere di fumare.

Questione di Stile...

RINGRAZIAMENTO

Vorremmo ringraziare sentitamente quelle tre persone che ci hanno aiutato, purtroppo non ne sappiamo i nomi, in seguito a una caduta avvenuta giovedì 24 gennaio nei pressi di via Caprin alta.
Nuovamente grazie di cuore.

I fratelli Degrassi

SPORT

Princivalli riesce spesso a essere intraprendente e a Bologna sarà ancora una volta protagonista

Pablo Granoche giocherà punta unica allo stadio Dall'Ara di Bologna

SERIE B Il ds alabardato ricorda quella formazione poi smantellata da Tonellotto

De Falco: «Al Dall'Ara ci riproviamo come l'Unione di due campionati fa»

di Daniele Benvenuti

TRIESTE «E se giocassimo al Bologna lo stesso scherzetto di due anni fa?». Totò De Falco la butta lì ma, senza esagerare in pronostici da scommettitore incallito, crede ciecamente sulle potenzialità di rivalsa della sua Triestina. «La più bella squadra e la più bella prestazione alabardata che io ricordi in tempi recenti - rammenta il ds - Girava come un'orchestra e ha dato lezione di calcio ai blasonati padroni di casa. Quel gruppo sarebbe filato senza problemi fino ai play-off se il buon presidente Flaviano Tonellotto non avesse pensato bene di smembrarlo subito dopo».

Era il giorno della Befana di un 2006 che, iniziato piuttosto bene (rete vincente di Minieri al 41' del primo tempo, benedicendo così l'esordio solitario in panchina di Vittorio Russo dopo la gestione Vierchowod e la breve parentesi di un poco convinto De Falco), ha invece rischiato di arrivare all'estate con un catastrofico tracollo societario.

Oggi, per fortuna, l'aria che tira in casa Alabarda è piuttosto diversa. Anche se la prestazione interna sfoderata nel turno infrasettimanale contro lo Spezia ha lasciato un solo punto e qualche mugugno tra i tifosi. «Tutto sommato, me l'aspettavo - confessa De Falco, rientrato per qualche giorno a Napoli - L'ottima prestazione di Lecce, per quanto sfortunata, era stata tiratissima fino al triplice fischio e poi siamo rientrati in città alle due di notte. A quel punto - spiega il dirigente - rimanevano poche energie fisiche e mentali. Era evidente alla vigilia di una gara da vincere ma che abbiamo affrontato in una situazione delicata. Le gambe non andavano e ne è uscita una prestazione sottotono, anche se nel primo tempo abbiamo creato due o tre occasioni e c'era un mezzo rigore per noi. Sono quelle partite da vincere sfruttando gli episodi ma, se non le sblocchi, tutto diventa complicato. E, allora, teniamoci il punto, unica cosa buona di una serata così così». Intanto, tutto è pronto per la campagna bolognese. «Le ottime prestazioni contro Chievo e Lecce hanno confermato che le qualità ci sono. Tuttavia - conferma De Falco - dobbiamo fare i conti con i problemi fisici di Tabbiani, il naso fratturato di Minelli e l'assenza di Kyriazis, seconda grave eredità della trasferta pugliese oltre al contestato gol della sconfitta. La nostra situazione in classifica rimane comunque ottimale e, piano piano, potremo avere anche un Babù al massimo regime. Il ragazzo - spiega - ha giocato l'ultima gara vera nel giugno scorso ed è ovviamente indietro di preparazione. In una ventina di minuti, martedì, ha dimostrato di saper saltare l'uomo e non gli rimane altro che lavorare per raggiungere la condizione di Minelli il quale, giunto qualche giorno prima, si è reso subito utile».

Piuttosto, l'ex rapace dell'area di rigore punta il dito sul «triestino purosangue» Princivalli per un discorso più ampio. «Avrei scommesso su di lui e gli elogi che gli arrivano mi fanno piacere. Lo avevo già avuto nell'era Tonellotto e non ho avuto dubbi nel riportarlo a Trieste. Ha fatto le sue esperienze altrove e ha capito che questa piazza è migliore delle altre. Le qualità le ha sempre avute e la sua maturazione va apprezzata. Ecco perché abbiamo lasciato andare Rossetti, ritenendoci coperti con Nicola e De Cristofaro. Tuttavia - aggiunge il ds - dobbiamo fare molto di più per portare i talenti locali in prima squadra. Ieri sono passato per Cesena e ho visto critiche spietate contro il tecnico perché utilizza poco i ragazzi del vivaio. Noi vogliamo farlo ma ci vuole tempo. Il primo passo sarà integrare giovanotti come Maracchi, Cannone e Tiziani».

Quindi, il discorso torna al Bologna. «Non abbiamo niente da perdere. Nonostante qualche acciacco, andiamo per giocarcela alla pari. Se gli emiliani sono primi, tuttavia, un motivo ci sarà ma, dopo 25 gare a bocca asciutta, auspichiamo anche qualche episodio finalmente fortunato per noi. "Rolly" (Rolando Maran, ndr) deve rinunciare anche a Testini che stava piuttosto bene ma la rosa è all'altezza e presto tornerà anche Gorgone. Andiamo a Bologna per divertirci».

Infine, un sassolino nella scarpa. «Sono ormai avvezzo alle ingiustizie sul campo ma non mi abituerò mai. Lo scarso potere della Triestina - spiega - non è legato alla dirigenza o alla città ma all'assenza di copertura video e cartacea nazionale. Sbagliare contro di noi, per un arbitro, è molto più semplice ma credo anche che nessuno ce l'abbia con la Triestina. Fa parte del meccanismo: bisogna rimanere sereni, sorridere e darsi da fare sul campo».

LA SQUADRA

Maran schiererà una sola punta al Dall'Ara e si coprirà con tre mediani e due esterni

Tabbiani in dubbio nella diga del centrocampo

TRIESTE C'è un solo dubbio nella Triestina che si prepara alla sfida in casa della capolista Bologna e riguarda Tabbiani: il centrocampista anche ieri ha lavorato a parte e in modo leggero, causa un risentimento al polpaccio emerso nell'ultima parte della partita con lo Spezia. Stamane a Opicina l'ultimo test: se non ce la dovesse fare, Maran ha comunque già in mente la formazione da schierare al Dall'Ara, almeno per quanto visto nell'allenamento di ieri. Il tecnico stavolta si prepara a calare le carte in tavola, a schierare una sola punta e a preparare una diga a centrocampo con tutti e tre i mediani sul terreno di gioco: Allegretti, Piangerelli e Princivalli. Si va verso un 4-5-1 che in fase offensiva però diventerebbe un 4-3-3. Gli interpreti: la difesa rimarrà immutata, con Pesaresi a sinistra, Milani a destra e la coppia Minelli-Petras in mezzo. A centrocampo i tre mediani citati prima con ai lati Sgrigna a sinistra e Sedivec a destra, entrambi con libertà di avanzare e supportare l'unica punta Granoche (ma Della Rocca spera tocchi a lui).

Se Tabbiani ce la farà, giocherà probabilmente al posto di Sedivec, fornendo una maggior copertura sulla fascia destra. Come noto, saranno assenti Kyriazis, che sconta la seconda giornata di squalifica, e Testini. Il suo problema muscolare sembra solamente una contrattura, quindi salterà probabilmente dopo Bologna anche la partita interna con il Pisa.

Stamattina ultima rifinitura a Opicina, nel pomeriggio la partenza per Bologna: domani si inizia alle 16, arbitrerà Celi di Campobasso.

PULLMAN - Ci sono ancora posti sul pullman organizzato dal Centro di coordinamento.

an. ro.

BAR SPORT

Il ritrovo al Cafè Solaire di via San Nicolò

«Pareggio che non fa una grinza e non c'entra nulla il rigore che l'arbitro non ha concesso»

Alessandro Spagnul

Matteo Belic Petri

Stefano Negri

Stefano Blasutto

Gianluca Radin

Antonio Tramonte

TRIESTE Al Cafè Solaire, in via S. Nicolò 8/B, i tifosi alabardati non cercano scuse per il pareggio della Triestina con lo Spezia. Gli undici di Maran hanno deluso e questa volta non ha neppure senso prenderla con l'arbitro. «Il direttore di gara non ha fischiato il penalty – spiega **Gianluca Radin** – ma non è per questo motivo che la Triestina non ha vinto la gara. In campo c'è stata una totale mancanza di intenti e il gioco è stato inesistente per tutto il match. Quella era una squadra che non meritava di vincere».

«Il pareggio era evitabile – dice **Alessandro Spagnul** – io non ero allo stadio ma ho seguito la sintesi del dopo partita e quella che ho visto era una squadra al di sotto delle proprie potenzialità, soprattutto dopo l'infortunio di Testini che ha decretato la fine del match per gli alabardati».

E' dello stesso parere **Stefano Blasutto** che aggiunge: «A Lecce hanno dimostrato di saper giocare bene. La squadra sembrava ben amalgamata e le speranze di risollevare le sorti del campionato erano concrete. Non capisco come sia possibile, a soli due giorni di distanza, vedere una Triestina tanto diversa. Secondo me manca un vero leader, in grado di farsi carico dei problemi della squadra e di incoraggiare i compagni nei momenti difficili».

«Se non portiamo a casa i punti quando abbiamo la possibilità di farlo, non andremo da nessuna parte – interviene **Stefano Negri** - perdere contro i terzultimi in classifica è davvero vergognoso. Un pareggio non è accettabile. La sintesi della gara? Una Triestina che altalenava stanchezze e mancanza di attenzione».

E' sfiduciato anche **Matteo Belic Petri** che dice: «Facciamo ancora in tempo a ritornare in fondo alla classifica e se continuiamo a giocare così mi sembra inevitabile. Della Rocca e Granoche, in attacco, potevano fare di più e invece hanno avuto un scarso peso offensivo. Per fortuna che ci ha pensato Dei a salvare la partita che, senza un paio di suoi interventi difficili, sarebbe stata persa di sicuro».

Non è un tifoso della Triestina il titolare del bar **Antonio Tramonte**: «Sono nato a Taranto, non posso tradire la mia città ma dell'Alabarda son sono un simpatizzante e mi fa piacere vederla vincere. Le cose per me sono semplici: se la società vuole rimanere in B e punta a concludere il campionato a metà classifica, allora va bene così. Se, invece l'intenzione è quella di tornare in serie A allora bisogna investire di più».

Giorgia Cavalli

Il tecnico rossoblù Arrigoni recupera il difensore Castellini

Assenti Lavecchia e Amoroso

TRIESTE Prove tattiche in casa della capolista Bologna per la sfida di domani. Il tecnico Daniele Arrigoni anche nella seduta di ieri pomeriggio ha mescolato le carte ma sembra orientato a riproporre il 4-4-2 visto martedì con successo contro l'Albinoleffe. Al Bologna mancheranno tre centrocampisti infortunati. La gara di martedì ha lasciato i suoi strascichi e non ci saranno Lavecchia, uscito nel corso della ripresa per uno stiramento al bicipite femorale sinistro e Amoroso che ha rimediato una contusione al tendine d'Achille della caviglia destra. Sta smaltendo invece i postumi di una contusione al ginocchio Bombardini, recuperabile però la prossima settimana. Ha ripreso a lavorare con il gruppo anche il difensore Castellini che nei giorni scorsi era rimasto a riposo per un affaticamento muscolare e il suo utilizzo sembra quasi scontato.

Nelle prossime ore e nella seduta prevista nel pomeriggio a Casteldebole, Arrigoni dovrà sciogliere alcuni dubbi per difesa e centrocampo. In porta ci sarà Antonioli, in difesa sulla destra dovrebbe giocare Daino, al centro Terzi o Moras affiancato da Castellini, sulla sinistra Bonetto. A centrocampo sulla corsia esterna Adailton, centrali Mingazzini e Carrus, a sinistra ballottaggio fra Di Gennaro e Valiani, anche se quest'ultimo appare il favorito. In attacco non si discutono il bomber Marazzina, capocannoniere dei felsinei con 14 reti e Bucchi.

Numeri da corazzata per il Bologna che in casa non ha mai perso: su 12 incontri disputati ne ha vinti 9 e pareggiati 3 con Rimini, Brescia ed Ascoli. E' in serie positiva da sei giornate, sono 35 le reti segnate e 14 quelle subite.

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

Il difensore slovacco da quattro partite fa coppia fissa con Minelli

Petras: «Con lo Spezia era difficile ma a Bologna non perderemo»

TRIESTE Da quando è entrato a Messina, messo in campo in tutta fretta causa l'espulsione di Lima, non ha più lasciato il posto: Martin Petras ormai fa coppia con Minelli in mezzo alla difesa da quasi quattro partite, una bella rivincita per lo slovacco che per un certo periodo invece aveva giocato meno.

Petras, vi siete dati una risposta per spiegare la prova sottotono contro lo Spezia?

«Innanzitutto va detto che in serie B nessuna partita è facile, lo abbiamo dimostrato noi quando abbiamo affrontato le grandi squadre. E poi ci sono partite che nascono così e non si riesce a mettere in pratica quello che ci si è prefissi. So che tutti si attendevano una vittoria, ma io credo che queste partite contro dirette concorrenti che stanno sotto, se non si è in giornata, sia importante soprattutto non perderle».

E' quindi un punto comunque buono?

«Sì, perché si è tenuta a distanza un'avversaria diretta. Detto questo, noi abbiamo anche cercato di vincerla, ma certo cose in campo non ci sono riuscite».

Ultimamente avete dato filo da torcere alle squadre di alta classifica, sarà così anche a Bologna?

Martin Petras

«Ho la sensazione che noi qualcosa di importante a Bologna lo possiamo fare. In effetti contro le squadre che lottano per il vertice ultimamente abbiamo dato qualcosa in più; sappiamo che non sarà affatto facile, fra l'altro loro sono gli unici a non aver mai perso in casa. Ma io sono ottimista. Pur sapendo che sarà dura, dico che se facciamo bene quello che dobbiamo fare, possiamo portare a casa qualcosa».

Ma come mai questa differenza di rendimento. Contano le vostre motivazioni o le squadre di un certo livello lasciano giocare di più?

«Credo un po' entrambe le cose. E vero che certe squadre con il loro nome danno più motivazioni, ma soprattutto è vero che proprio quelle squadre, giocando sempre per vincere e per fare la partita, concedono anche molti spazi in più e per noi è più facile. Le altre invece, soprattutto quando vengono a giocare al Rocco, si chiudono ed è difficile trovare spazi. Lo Spezia, ad esempio, in certi momenti si difendeva con dieci uomini davanti all'area».

Il tuo momento?

«Sto bene, gioco con continuità e cerco di fare il meglio possibile per ripagare la fiducia che mi sta dando il mister. Poi l'unica cosa importante è il risultato della squadra».

Il Bologna è chiacchierato per gli arbitraggi favorevoli, voi invece avete subito parecchi torti. Cosa ti aspetti domani da questo punto di vista?

«Spero che non ci siano altri errori. Io credo che siano comunque errori umani, come noi sbagliamo un passaggio o un tiro, così possono sbagliare gli arbitri, è difficile giudicarli per questo. Il fatto che in questo periodo sia sempre tutto contro di noi credo sia un caso. Del resto noi che possiamo fare? Sperare che cambino un po' le cose e che se c'è eventualmente qualche errore, sia almeno qualche volta a favore nostro».

Antonello Rodio

Foto di gruppo per la nazionale italiana che punta a risultati di prestigio sui tatami del PalaTrieste

Da sinistra, Giuseppe (numero due Fijlkam) e Matteo Pellicone (presidente) con il dt Pierluigi Aschieri

EUROPEI JUNIORES E CADETTI Ieri la nazionale francese ha improvvisato un allenamento in centro. Domenica diretta tv di due ore sulla Rai

Karate, oggi al via l'edizione dei record

Città colorata dai 1.700 ospiti. Grande attesa per l'azzurro Busà, iridato senior

TRIESTE Sarà l'Europeo dei record: un auspicio agonistico per quanto riguarda il medagliere al quale l'Italia può ambire; sicuramente, invece, in fatto di adesioni e di entusiasmo già raccolto intorno all'evento internazionale. La 35.a edizione dei campionati europei di karate cadetti e juniores, organizzato dalla Fijlkam, apre oggi ufficialmente i battenti portando in scena le prime gare e una ricca cornice cerimoniale che coinvolgerà anche il centro cittadino. Non solo PalaTrieste, dunque, che rimane tuttavia il teatro principale con gare in programma fino a domenica.

Che il ritorno in città del karate internazionale sotto l'egida del Coni comportasse un certo fermento all'interno delle istituzioni (e non solo di quelle sportive) lo si è capito anche nel corso della conferenza stampa di ieri nel palazzo della giunta regionale. Dai rappresentanti della Regione a quelli del Comune, passando attraverso i vertici di Coni, Fijlkam e personaggi come Giacomo Spartaco Bertoletti (faro dell'editoria «marziale» in Italia e docente di un seminario di ju-jitsu domani a Rozzol Melara), tutti sono stati concordi sul fatto che questa tappa europea rappresenta un momento di sviluppo vitale non solo in chiave sportiva.

Lo dicono i numeri e lo confermano le aspettative. L'evento convoglia a Trieste qualcosa come 1700 ospiti, in rappresentanza di 42 Paesi europei. Ieri, infatti, la città è stata colorata dall'invasione delle varie delegazioni, un «target» prevalentemente giovanile e legato alle categorie, tutte under 20, dei settori agonistici in lizza. Numerosi gli atleti impegnati a fare shopping nelle vie del centro; altri, invece, si sono ingegnati per sedute di allenamento praparatorie. Come la nazionale francese, protagonista di un'estemporanea rifinitura atletica di primo mattino proprio nel cuore di piazza piazza Libertà davanti ai passanti piacevolmente sorpresi.

A proposito di delegazioni e nazionali. L'Italia parte con i favori del pronostico ma non presenta nessun atleta regionale. Uniche eccezioni, l'udinese Roberta Sodero (componente dello staff tecnico federale) e il bisiaco Davide Benetello, campione del mondo 1994 e «testimonial» dell'evento. Si tratta, pare, solo di una sorta di ricambio generazionale. Lo ha confermato anche Pierluigi Aschieri, dt della Nazionale: «Forse, i grandi modelli agonistici di una volta stanno intimorendo le nuove leve della vostra regione - ha sdrammatizzato il coach veronese - In ogni caso, è solo questione di tempo. Nel Friuli Venezia Giulia il settore karate della Fijlkam sta lavorando intensamente su un preciso progetto di sviluppo, legato anche all'ambiente scolastico e all'entrata nei programmi dei Giochi della Gioventù».

L'azzurro Luigi Busà

Questo, forse, il domani. Il presente italiano si lega invece a una schiera di atleti di rango: alcuni «futuribili»; altri già consacrati sulla scena iridata. Tra questi Luigi Busà, classe 1987 (Esercito) e attuale campione del mondo seniores di combattimento nei 75 chili nonostante la giovane età. Busà sarà di scena già quest'oggi, nella prima giornata che propone gare e finali juniores. L'Italia attende da lui il primo acuto da podio.

L'altra conferma del particolare interesse che ruota attorno agli europei di karate Fijlkam di Trieste è data invece dal supporto dei media nazionali. Lo ha ricordato Vanni Loriga, responsabile dell'ufficio stampa nazionale Fijlkam, ribadendo che le gare di domenica saranno trasmesse nel corso di uno speciale di 120 minuti da RaiSport Sat e durante un collegamento, alle 19.10 circa, durante «Domenica Sprint» sul canale terrestre di Rai2. Il primo successo della organizzazione si lega anche a questo.

Francesco Cardella

IL PROGRAMMA

In gara gli juniores con le prove individuali di kata e kumite. A metà pomeriggio la cerimonia inaugurale, quindi le finali

Alle 10 le prime emozioni sui tatami di Valmaura

TRIESTE Oggi prima giornata di gare per i protagonisti del campionato d'Europa giovanile di karate. Sarà la categoria juniores ad aprire i battenti della manifestazione giuliana con le prove individuali di kata (forme) e kumite (combattimento). Prime emozioni alle 10 sui sei tatami (materassine di gara) disposti sul parquet del PalaTrieste con la prima serie di eliminatorie e ripescaggi di kata, maschile e femminile.

Dalle 11.30 alle 13 circa, invece, sarà la volta della prima griglia dei confronti del kumite maschile (-75, -60 e +80 chili). Le ragazze del combattimento entreranno in lizza solo dopo le 13 per rimanervi fino alle 15 circa (-53, -60 e +60 kg) mentre, dalle 14.45 alle 16.30, spazio ancora al combattimento maschile con le categorie -60, -65 e -70.

Nel pomeriggio si aprirà anche la parentesi cerimoniale con partenza della fiaccola alle 15.35 da piazza Unità con destinazione PalaTrieste. La cerimonia ufficiale di apertura prevede la sfilata delle rappresentative, gli inni, l'alzabandiera, l'accensione del tripode e gli interventi di Matteo Pellicone (presidente della Fijlkam), Antonio Espinos (numero uno della Federazione europea) e dell'assessore regionale allo Sport, Roberto Antonaz. La parte dedicata alle esibizioni e alle coreografie, curata nella regia da Vania Vescovo, dovrebbe esaurirsi in una mezz'ora abbondante, offrendo saggi delle discipline marziali del circuito regionale Fijlkam (judo, karate, lotta e aikido), di ginnastica artistica (a cura della società triestina Ginnastica '81) e di danza moderna, affidata alla scuola di Udine «Broadway dance studio» (balletto «Cloni dispersi» del gruppo Maxistars e «Parole invisibili» dei Stars dance company) e «Kaos Tribe» di Trieste-Monfalcone (breakdance e hip hop). Gran finale all'insegna del classico con le soliste del corpo di ballo del teatro «Giuseppe Verdi» formato da Emanuela Russo, Valentina Massa e Alessia Pollini.

Poi, acceso il tripode, ancora gare e l'assegnazione delle prime medaglie. Dopo le 17.30 sono in programma le finali maschili e femminili di kata; dalle 18 alle 18.20 le finali di kumite maschile (-75, -80 e +80 kg) mentre dalle 18.40 alle 19 sarà determinato il podio del kumite femminile juniores legato alle categorie -53, -60 e +60. La prima giornata dei campionati europei di oggi sarà archiviata intorno alle 20 con le finali del kumite maschile (-60, -65 e -70 kg).

f.c.

IL CAMPIONE

«Mi aspetto spalti gremiti»

Benetello: «Trieste degna dei mondiali»

TRIESTE «Ho accettato con entusiasmo il ruolo di testimonial di questi europei triestini. Credo fortemente nei giovani e nel loro modo di vedere la vita con occhi ancora ingenui». Davide Benetello, campione del mondo di kumite nel 1994 a Kota Kina Balu, costituisce un'autentica leggenda del karate internazionale. «L'anno prima del titolo iridato in Malesia - ricorda - sono salito sul secondo gradino del podio agli europei junior di Cardiff. Era stato per me un importante trampolino di lancio e un'esperienza preziosa per maturare. Non a caso - aggiunge - sul tatami del PalaTrieste salirà anche l'azzurro Luigi Busà, reduce dalla conquista del titolo mondiale seniores nonostante abbia l'età per combattere ancora tra gli junior».

Questi gli auspici dell'ex campione. «Mi aspetto spalti gremiti affinché i sacrifici e le gioie degli atleti siano amplificati dagli applausi degli appassionati ma anche di tutti quei curiosi e dei neofiti che potranno approfittare dell'evento per avvicinarsi al karate. Sono convinto che questa competizione possa regalare a Trieste una ribalta internazionale di assoluto prestigio ma, dopo aver visto in azione la macchina organizzatrice giuliana e in base all'esperienza che ho accumulato nel corso di 15 anni di competizioni in tutto il mondo, credo anche che la città, le sue strutture e l'accoglienza dimostrata dai cittadini nei confronti delle delegazioni straniere possano costituire basi fortissime anche per una candidatura mondiale».

Davide Benetello

Agli atleti «auguro invece di esprimere tutto il loro talento e la loro abnegazione. Una stretta di mano anticipata va a chi sarà così bravo da salire sul podio ma voglio rivolgere un abbraccio ancora più affettuoso a tutti coloro che usciranno di scena prima delle finali ma che, con la loro presenza e il loro entusiasmo, arricchiranno le competizioni».

da.ben.

SERIE A

L'Udinese, dopo la marcia da Champions League, nel 2008 ha conquistato solo quattro punti nelle ultime cinque partite di campionato

Pepe: «A Reggio Calabria riprenderemo a correre»

Quagliarella squalificato ma nel tridente d'attacco ci sarà Floro Flores. Asamoah infortunato

UDINE A media Champions nel 2007, 4 punti in cinque partite dopo la sosta natalizia. È crisi o sono soltanto gli effetti di un ciclo terribile, che dopo la vittoria di Cagliari alla ripresa ha costretto l'Udinese a misurarsi contro Milan, Inter, Napoli e Juve? Secondo Pasquale Marino sono mancati soltanto i risultati, a guardare bene un campanello d'allarme era suonato già a dicembre con la sconfitta di Catania e il pareggio interno con l'Empoli prima della sosta. La serie negativa, calcolata così, si allunga, per un bilancio di 5 punti nelle ultime sette partite. Le sette partite che sono costate all'Udinese il doppio sorpasso ad opera di Fiorentina e Milan e forse l'addio definitivo ai sogni di Champions.

IL CALENDARIO - «Contro Milan, Napoli e Juve abbiamo raccolto molto meno di quanto meritavamo» - questa la convinzione espressa da Marino. I prossimi impegni, a partire da quello dalla trasferta di domenica a Reggio Calabria, sono l'occasione per dimostrarlo. Dopo la Reggina, il calendario metterà di fronte ai bianconeri Genoa, Parma e Atalanta: dopo il ciclo terribile, quattro gare che potrebbero favorire una risalita in classifica, o quantomeno consolidare il sesto posto dagli attacchi della Sampdoria, settima a soli due punti dall'Udinese.

PEPE - «Andremo a Reggio Calabria per tornare a festeggiare una vittoria. Però dovremo scendere in campo con la stessa mentalità della Reggina, quella di una squadra che deve salvarsi. In fin dei conti, al di là della posizione di classifica prestigiosa che occupa, l'Udinese era partita con questo obiettivo» - questo il pensiero di Simone Pepe,

Simone Pepe

forse il più in forma degli attaccanti bianconeri, che a Reggio tornerà in campo dopo la beffarda squalifica che gli ha impedito di essere in campo con la Juve.

UOMINI CONTATI - Marino non potrà però contare sul suo attacco titolare: dopo Pepe, toccherà a Quagliarella scontare un turno di stop, a causa del giallo per simulazione subito nella partita contro la Juve. Sarà Floro Flores a sostituire l'ex sampdoriano nel reparto d'attacco, a fianco di Di Natale e dello stesso Pepe. La rosa non offre alternative, dal momento che Asamoah è rientrato dalla Coppa d'Africa in pessime condizioni di salute. Il problema agli adduttori che già l'aveva tormentato nella prima parte della stagione si è riacutizzato: al momento manca una diagnosi ed è impossibile ipotizzare i tempi del rientro, che comunque non saranno brevi. Un problema in più per Marino, già costretto a fare i conti con le assenze di Mesto, Pinzi e Obodo a centrocampo.

SQUALIFICHE - Nell'amichevole di ieri pomeriggio contro il Sevegliano dell'ex vice Trombetta, vinta 6-1 dall'Udinese, il tecnico bianconero ha fatto ampio ricorso alle seconde linee: in evidenza il centravanti argentino della Primavera Laurito, autore di una rete, e soprattutto Candreva, che ha realizzato una tripletta.

Marino ha mischiato le carte tra primo e secondo tempo, ma sulla formazione che affronterà la Reggina non esistono dubbi: rispetto alla gara con la Juve rientreranno Felipe in difesa al posto di Coda e Pepe in attacco in sostituzione di Quagliarella.

I bianconeri, oltre che con la fame di punti della Reggina, dovranno fare i conti anche con i cartellini, che ultimamente hanno provocato squalifiche a ripetizione. Dossena e Pepe sono in diffida e la squadra non può permettersi ulteriori defezioni.

Riccardo De Toma

Ronaldo operato a Parigi

PARIGI È stato operato Ronaldo, per la rottura del tendine rotuleo del ginocchio sinistro, riportata nel corso dell' incontro Milan-Livorno. È quanto si è appreso in ambienti medici dell'ospedale parigino Salpetriere, dove il calciatore era arrivato ieri mattina. Ronaldo, che era accompagnato dalla fidanzata Beatriz e dal dirigente rossonero Leonardo, al suo arrivo a Parigi, è stato sottoposto ad esami. Alla visita medica ha partecipato anche, come consulente, il prof.Gerard Saillant, che aveva operato Ronaldo nel 2000, nell'ospedale Pitie Sapitriere.

LA STORIA Ha realizzato il gol più veloce sia ai Mondiali di Messico '86 sia agli Europei dell'88. In A ha giocato con Juve e Lecce

Aleinikov, ex sovietico diventato triestino

Il campione allena il Kras, squadra dell'altopiano che vorrebbe portare in Eccellenza

TRIESTE Quando il «cigno di Utrecht» Marco Van Basten mise il proprio sigillo agli Europei del 1988 sfoderando il più bel destro al volo di tutti i tempi, lui era in campo. E tra sé e sé il pensiero fu uno solo: «Non c'è proprio niente da fare: questo è l'anno dell'Olanda, questo è l'anno di Van Basten». Secondo pioniere del calcio comunista in Europa, fulgida meteora nel cielo juventino dipinto dalla famiglia Agnelli, centrocampista titolare della gloriosa nazionale di ferro sovietica, Sergei Aleinikov è approdato a sorpresa la scorsa estate sul carso triestino. Motivazioni? Sedere sulla panchina del Kras, la squadra dilettantistica della frazione di Rupingrande: «Io e Goran (Kocman, il ds della squadra della comunità slovena di Monrupino, ndr) avevamo un amico bielorusso in comune che ci ha presentati. Io ero reduce dal master per allenatori a Lecce ed ero desideroso di una squadra da allenare. Con Goran abbiamo parlato un po' di pallone, la passione che ci ha legati da subito: così ho accettato la proposta di venire a Trieste».

Con 73 presenze e 6 gol nella nazionale sovietica, premiato come miglior giocatore bielorusso degli ultimi 50 anni, Aleinikov ha all'attivo anche una Coppa Italia e una Coppa Uefa con la Juventus. Ma anche tre soli anni di professionismo in Italia: l'apice con la maglia della «Signora», poi la calda Lecce, città che ha dato i natali al primogenito Artiom. Dalla Puglia poi una parabola discendente per certi versi inaspettata: «All'epoca ero molto inesperto, il sistema dei contratti non funzionava e i primi pionieri come il sottoscritto presero delle belle batoste. Diciamo che sicuramente avrei voluto finire la mia carriera con una squadra più interessante e non con il Corigliano». Dalla Dinamo Minsk al Kras, passando per la Juve, il percorso sportivo di Aleinikov è costellato di ricordi che hanno fatto la storia del calcio: «Penso con piacere allo scudetto vinto in Unione Sovietica con la Dinamo Minsk, che tanto per capirci valeva come quello vinto dal Verona di Bagnoli, ma anche le partite ai campionati Mondiali ed Europei con l'Unione Sovietica e naturalmente i trionfi con la Juventus, soprattutto la Coppa Uefa vinta contro la Fiorentina».

L'unica macchia indelebile rimasta nella carriera di Aleinikov è l'epica sfida degli ottavi di finale tra Unione Sovietica e Belgio di Messico '86: «Avevamo una grande squadra, ma siamo stati battuti 4 a 3 dopo i tempi supplementari a causa degli arbitri che hanno aiutato i belgi con due gol ritenuti poi irregolari da tutti».

In Italia e con la nazionale sovietica, Aleinikov ha incontrato in campo il gotha del calcio degli anni '80 e '90: Maradona, Platini, Baresi e Van Basten per citarne qualcuno. Tra gli aneddoti più simpatici Aleinikov ricorda i primissimi tempi a Torino: «Mi ricordo quando vidi il portiere Stefano Tacconi chiedere l'accendino all'allenatore Zoff per fumare una sigaretta: rimasi esterrefatto perché una cosa simile in Unione Sovietica era vietata, bisognava farla di nascosto, esattamente come bere il vino a pranzo, una prassi invece in Italia». Decisamente felice poi l'esperienza vissuta con il Gamba Osaka in Giappone: «Tre anni bellissimi in cui il campionato nipponico era appena nato, in cui la vita era ordinata, tranquilla e non c'erano pressioni di alcun genere. Ognuno poteva giocare al pallone ed esprimersi per quello che realmente valeva».

L'ex centrocampista della Juve può annoverare a proprio favore anche un particolare record: aver segnato il gol più veloce sia ai Mondiali di Messico '86 sia agli Europei dell'88, con relativo ed identico premio: un orologio della Seiko. Nella vita Sergei ha sempre avuto accanto a sé un punto di riferimento fondamentale: la moglie Natalia, sposata nel 1985, dalla quale ha avuto i figli Artiom ('87) e Artur ('91). Il primo studia ingegneria all'università di Torino, il secondo sta pian piano seguendo le orme del padre: «È un centrocampista (in forza proprio al Kras, ndr) che ha i mezzi per diventare un buon giocatore», ammette il padre-allenatore. Questa la speranza dunque: che un altro Aleinikov possa fare la storia del calcio senza mai smarrire la giusta strada.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

Una Coppa Uefa con la Juventus «Golden player» in Bielorussia

TRIESTE Figlio di un capostazione merci e di un'insegnante d'asilo, Sergei Aleinikov nasce in Bielorussia a Minsk il 7 novembre 1961. La sua avventura calcistica inizia dal 1981 nella squadra della sua città natale, la Dinamo, che nel 1982 vince il campionato sovietico. Dopo nove stagioni a Minsk nel 1989 approda alla corte della Juventus di Dino Zoff, in parte anche per dar man forte ad Alexandr Zavarov, arrivato l'anno prima dopo l'ottimo Campionato europeo perso dall'Urss nella finalissima contro la stellare Olanda di Van Basten e dei tulipani neri Gullit e Rijkaard. A Torino Sergei vi rimane solo per un anno collezionando 30 presenze su 34 incontri e contribuendo alla vittoria della Coppa Italia contro il Milan e al trionfo nella Coppa Uefa contro la Fiorentina. L'anno successivo approda al Lecce, squadra con la quale non riesce a mantenere la serie A e dove colleziona 29 presenze. Rimane ancora nella città pugliese disputando in serie B la sua ultima stagione da professionista in Italia. Nel 1992 si trasferisce in Giappone per giocare con il Gamba Osaka, esperienza che dura tre anni. Chiude la sua carriera da calciatore con la maglia del Corigliano in serie D. Subito dopo comincia i corsi per ottenere i patentini di allenatore. Siede sulla panchina di Anagni, Pontedera, Torpedo Metallurg di Mosca e nel 2005 si occupa del settore giovanile della Juventus. Nell'estate scorsa la chiamata triestina da parte del Kras.

Aleinikov ha giocato nell'Urss dal 1984 al 1991 collezionando 73 presenze impreziosite da 6 gol. Dopo la disgregazione dell'Unione Sovietica, il centrocampista di Minsk ha aggiunto altre 4 presenze nel 1992 con la nazionale di calcio della Comunità degli stati indipendenti, collezionando ulteriori 4 gettoni con la nazionale della Bielorussia. Nel novembre del 2003 viene insignito del titolo di «Golden player» dalla federazione calcistica della Bielorussia come miglior giocatore nazionale degli ultimi 50 anni.

r.t.

Sergei Aleinikov, dalla scorsa estate allenatore del Kras in Promozione

Sergei: «Spero che mio figlio Artur segua le mie orme calcistiche»

TRIESTE L'ex giocatore della Nazionale sovietica Sergei Aleinikov ha iniziato nell'estate 2007 una nuova avventura italiana come allenatore del Kras, squadra della comunità slovena di Monrupino iscritta al campionato dilettantistico di Promozione. Aleinikov vive a Trieste con la moglie Natalia e con il secondogenito Artur, giovane centrocampista del sodalizio carsolino. La speranza del tecnico bielorusso è quello di portare il Kras alla promozione in Eccellenza e di vedere suo figlio seguire le proprie orme calcistiche.

Punta al titolo delle Bambine

La fiorettista Losso nuova promessa della Ginnastica

TRIESTE Si chiama Anna Chiara Losso, classe 1997, da quattro anni alle prese con maschera e fioretto, ed è una delle più giovani e promettenti fiorettiste della sezione di scherma della società Ginnastica Triestina. Lo ha confermato conquistando ancora un terzo posto, questa volta nella seconda prova del circuito interregionale svoltasi a Mogliano Veneto, piazzamento che conferma il podio ottenuto al debutto a Vicenza e che consente di alimentare buone possibilità per il titolo per la categoria Bambine. Nella gara di Mogliano la Losso è riuscita ad aggiudicarsi tutti i primi cinque assalti nelle eliminatorie, arrivando nel raggruppamento a eliminazione diretta imbattibuta e con una confortante quota di differenza stoccate di +20. La giovanissima fiorettista della Sgt ha quindi colto altre due vittorie, entrambe per 10-1, ma ha dovuto frenare la corsa verso la finalissima cedendo contro la veneziana Costanza Peretti del Dlf: «L'importante è conservare le possibilità di conquista del titolo - ha commentato Lorenzo Bocus, insegnante e responsabile della sezione di scherma della Ginnastica Triestina - a Pordenone, nell'ambito dell'ultima prova in programma, Anna Chiara può aspirare alla vittoria. Intanto è entrata di diritto nel ranking nazionale della sua categoria - ha aggiunto la Bocus - piazzandosi al 10° posto tra oltre un centinaio di fiorettiste, l'unica della intera regione; anche questo è un dato molto positivo per lei e per la nostra scuola».

Anna Chiara Losso

Scuola di fioretto giovanile che non offre soltanto i progressi della Losso. La sezione biancoceleste punta infatti anche sulla maturazione di Matilde Petz e Margherita Meregali, entrambe giovanissime: «Stanno crescendo bene - assicura Lorenzo Bocus - ma devono ulteriormente controllare la loro emozione durante gli assalti».

fra. car.

BASKET SERIE B2

Nell'andata al PalaBigot vinsero i biancorossi allora allenati da Mengucci. Si spera che il congelamento degli stipendi sblocchi la situazione

Acegas-Nuova, uno scontro per la salvezza

Il derby verrà giocato martedì per lasciare domenica spazio agli europei di karate

TRIESTE Conto alla rovescia, in casa Pallacanestro Trieste, alla vigilia del derby che martedì sera, sul parquet del PalaTrieste, opporrà l'Acegas alla Nuova Pallacanestro Gorizia. Ennesimo capitolo di una lunga storia che ha visto le due società trovarsi di fronte per rincorrere gli stessi obiettivi: lo scorso aprile, al PalaBigot, in palio ci fu la permanenza in serie B d'Eccellenza quest'anno, altro giro e altra corsa per evitare una seconda retrocessione consecutiva che potrebbe segnare la fine del basket in una delle due città. Basterebbe questo a spiegare il valore della posta in palio e, di conseguenza, quanto il posticipo della quinta giornata di ritorno sia importante per due città e le rispettive tifoserie costrette, da tempo, a ingoiare bocconi amari.

Il tecnico Piero Pasini e il team manager Maurizio Tosolini

Trieste vive questa vigilia con la disillusione che la prova incolore di Iesolo ha portato nell'ambiente. La consapevolezza che la sfida in casa dei veneti fosse l'ultima chance per restare ancorati al treno play-off e la risposta colpevolmente molle della squadra ha fatto sprofondare la tifoseria nella tristezza più cupa. Chi non vuole rassegnarsi a uno stato di cose che sembra portare a una conclusione inevitabile è la dirigenza biancorossa che già domenica scorsa, dopo aver assistito impotente al tracollo biancorosso, ha disposto il blocco degli stipendi a tempo indeterminato. Una mossa drastica, in assoluto la più pesante da applicare a un gruppo di professionisti, con la speranza che una volta toccata nel portafoglio la squadra sappia profondere sul parquet la stessa grinta, la stessa voglia e lo stesso attaccamento alla maglia riscontrati nelle sfide ad altre realtà di questa B2.

Mossa estrema, forse inutile e certamente evitabile con una diversa gestione del gruppo da settembre a oggi. Lo è stato detto e sottolineato in più di una occasione: la confusione che ha regnato in questi mesi e che, tra le altre cose, è stata una delle cause che ha portato all'esonero a coach Mengucci, è costata molto in termini di risultati. Così non è stato fatto, adesso si sta tentando di rimediare con una decisione drastica: la speranza è che, com'è successo lo scorso anno quando si è temporeggiato sul caso Cagnin, non sia già troppo tardi.

Staff tecnico e società, dunque, decisi a non accettare più nessun tipo di compromesso con il gruppo e squadra che sembra aver recepito il messaggio. Coach Pasini ha iniziato mercoledì il lungo programma di avvicinamento al derby proponendo ai suoi sedute di allenamento piuttosto intense. Adesso la risposta va al campo e saranno i giocatori a dover dimostrare il loro valore di fronte ad avversarie che continuiamo a ritenere sulla carta inferiori. Nonostante le assenze, nonostante gli infortuni e nonostante gli allenamenti diretti in condizioni d'emergenza: gli alibi, adesso, non contano più. Se l'Acegas vale più del penultimo posto nel girone B della serie B2 è arrivato il momento di dimostrarlo con i fatti e non soltanto con le parole.

Lorenzo Gatto

HOCKEY IN LINE

Partita di A1 domani alle 20.45 a Chiarbola

Tra Polet e Edera derby da tripla Formazioni quasi al completo Vacca e Stella forse in tribuna

Un recente derby stracittadino tra Edera e Polet

TRIESTE La decima stracittadina di hockey in line tra Bcc Kwins Polet ed Edera Officine Belletti è alle porte. Domani alle ore 20.45 nella calda cornice del PalaChiarbola le due compagini triestine di serie A1 si daranno battaglia in un'ennesima sfida al cardiopalma. Le differenti posizioni in classifica e l'alto tasso tecnico dei giocatori ederini dovrebbero far pendere l'ago della bilancia nei confronti dei rossoneri, lanciatissimi verso la rincorsa della corazzata Asiago. Un derby però è sempre un derby ed il pronostico alla fine non è mai scontato. Dal canto loro i ragazzi di Opicina sono riusciti a sbloccarsi lo scorso turno vincendo contro i Draghi Torino il primo incontro del 2008.

Le formazioni dovrebbero presentarsi al gran completo con qualche dubbio sulla presenza di Marco Stella e dei fratelli Fabietti nel Polet e la sicura assenza di Pietro Vacca nell'Edera.

Stati d'animo diversi quelli dei due direttori sportivi. L'ederino Roberto Florean, oltre ai tre punti, ha un altro obiettivo: «Vorremmo vedere le gradinate del PalaChiarbola piene anche perché un derby tra due squadre di serie A1 nella città di Trieste è cosa da fantascienza e in più il biglietto d'entrata è gratuito». Sul risultato finale il ds rossonero è cauto: «Abbiamo l'attacco più prolifico e la difesa meno battuta del torneo, ma nei derby il Polet ha sempre dato il massimo, un po' come il Torino quando affronta la Juventus, quindi un 1x2 in questi casi ci sta sempre».

Da Opicina il direttore sportivo Matteo De Iaco ha le idee abbastanza chiare: «Il nostro obiettivo è cercare di confermare la nostra ripresa in campionato con una bella prestazione. Sicuramente l'Edera parte con i favori del pronostico, ma personalmente credo che sia un match da 1x. L'importante comunque è cercare di continuare il trend positivo del gioco fatto vedere contro Torino nell'ultimo incontro».

r.t.

IPPICA

Nel sottoclou sui 1600 metri riservato ai gentlemen vittioria come da pronostico a Leporis Three davanti a Lapis dei Bessi e a L'Omone

Iussuf Guasimo si aggiudica la corsa principale a Montebello

TRIESTE Iussuf Guasimo si è confermato cavallo vincente nel centrale di ieri pomeriggio a Montebello. La corsa, dopo i ritiri di Iuppy e Ivana Dei Nando, si è ridotta a evento per soli quattro protagonisti, con rimborso della Trio. Allo stacco dietro l'autostart c'è stato il previsto duello fra i due favoriti, Iussuf Guasimo, che aveva l'1 e Paolo Romanelli in sediolo e Indy Bol, col 2 e Roberto Totaro a improvvisare, sostituendo Ferdinando Pisacane. I primi 200 metri sono stati brucianti e Iussuf ha resistito al millimetro al veemente attacco di Indy Bol, costretto a desistere e ad accodarsi. Totaro, al passaggio davanti alle tribune, ha provato un nuovo sorpasso, ma anche stavolta Iussuf si è opposto. Totaro, a quel punto ha giocato il tutto per tutto, ma sull'ultima curva Indy Bol ha ceduto, facendosi superare da Iari, giunto secondo, a debita distanza dal cavallo di Romanelli. Nel sottoclou, riservato ai gentleman, vittoria come da pronostico di Leporis Three, davanti a Lapis Dei Bessi e L'Omone. Massimo De Luca ha fatto partire bene il suo cavallo, portandosi in testa subito. Alle sue spalle Lapis Dei Bessi e L'Omone. Sull'ultima curva, a 300 metri dal traguardo, Dario D'Angelo ha fatto uscire dalla corda L'Omone, per tentare il finale, ma le posizioni non sono cambiate.

I risultati. **Prima corsa (m. 1.660, gentleman):** 1) Leporis Three (M. De Luca), 2) Lapis Dei Bessi, 3) L'Omone. Tempo al km 1.18.7, 7 part. Quote: V 3.69, P 1.37, 1.17, A 2.91, T 34.11. **Seconda corsa (m. 1.660):** 1) Iussuf Guasimo (P. Romanelli), 2) Iari. Tempo al km 1.18.4, 4 part. Quote: V 1.60, P 1.26, 2.27, A 8.62. **Terza corsa (m. 1.660):** 1) Farader (C. Nardo), 2) Figi Laura, 3) Elda Da Barco. Tempo al km 1.18.6, 9 part. Quote: V 2.07, P 1.32, 1.74, 1.64, A 5.62, T 27.70. **Quarta corsa (m. 1.660, gentleman):** 1) Carpino Holz (D. Edera), 2) East River Gi, 3) Eternity Vol. Tempo al km 1.18, 7 part. Quote: V 4.18, P 1.37, 1.25, 1.59, A 4.89, 45.87. **Quinta corsa (m. 1.660):** 1) Favonio Dan (M. Galeazzi), 2) Fetonte Jet, 3) Elzeviro Rl. Tempo al km 1.17.9, 8 part. Quote: V 2.78, P 1.65, 2.00, 6.92, A 9.45, T 176.76. **Sesta corsa (m. 2.060):** 1) Lenas Starlight (R. Totaro), 2) Loira Bonest, 3) Lilietta Di Re. Tempo al km 1.20.3, 8 part. Quote: V 2.74, P 1.76, 1.89, 2.83, A 10.18, T 66.20. **Settima corsa (m. 1.660):** 1) Guapa Blue (G. Simionato), 2) Florentino, 3) Dragone Piov. Tempo al km 1.19.2, 9 part. Quote: V 4.89, P 1.94, 2.07, 1.89, A 19.52, T 149.30. **Ottava corsa (m. 1.660):** 1) I'm Sexy Cup (P. Romanelli), 2) It's An Atc, 3) Inviar. Tempo al km 1.18.4, 8 part. Quote: V 1.84, P 1.21, 1.24, 1.54, A 2.65, T 10.33.

La principale Tris odierna si corre al trotto a San Siro, con 17 anziani dietro l'autostart, sui 1.600 metri. Daniela Nobili non sbaglia mai in sediolo a Ferrari Tab, anche il numero di partenza, il 7, è dalla sua. Prima fila anche per Forsizia, che sarà improvvisata dall'esperto Giovanni Fulici. Girlfromipanema ha fallito l'ultimo appuntamento con la Tris, ma stavolta ci sta. **Pronostico base:** Ferrari Tab (7), Forsizia (6), Girlfromipanema (9). **Aggiunte sistemistiche:** Ginevra Lung (12), Galahad Ram (14), Galà Migliore (3). La Tris del caffè è per i galoppatori. Si corre a Roma sui 1.600 metri. **Pronostico base:** Prince Du Desert (1), Iron Fire (9), Peppone (3). **Aggiunte sistemistiche:** Mach Money (2), Tavtov (12), Blu Dot Com (11).

Ugo Salvini

TRIS DI GIOVEDÌ 14

	vincitori	euro
1.a corsa Palermo		
18 17 4	1078	377,48
Quartè 18-17-4-13	49	3348,19
2.a corsa Pisa		
3 13 11	127	2884,71

Continuaz. dalla 22.a pagina

AZIENDA arredo export cerca contabile, inglese perfetto, possibilità trasferte. Scrivere fermo posta Ronchi: C.I. AN8544422.
(A00)

AZIENDA del Goriziano, produttrice di sistemi meccanici per arredo, ricerca per ampliamento organico, progettista meccanico 25/35 anni. Richiesti: titolo di studio, maturata esperienza, utilizzo Autocad/Inventor, buona conoscenza inglese, dinamismo e doti gestionali per sviluppo nuovi sistemi e customizzazione per commesse Italia/estero. Inviare curriculum a uff.pers@nemsrl.it.
(COO)

CALL center di Trieste, ricerca intervistatrici/tori telefonici, senza limiti di età. Si richiede disponibilità immediata, buone doti comunicative. Contattaci allo 0409869861.
(COO)

CERCASI impiegato commerciale con esperienza settore serramenti in alluminio, per elaborazioni preventivi, rilievo misure. F.lli Gratton & C. 0432997028.
(Fil 47)

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 6

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, Verde Metallizzato, 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 8.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, Giallo Piper, 1996, 86.000 Chilometri, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 1.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.9 Jtd 115cv Dinamic 3 Porte, Anno 2002, Grigio Metallizzato, 38.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 6.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

LANCIA Ypsilon 1.3 M.Yet 16v Argento, Nero Met., Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Tetto Apribile, Perfetta Con Garanzia, Euro 8.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

PIAGGIO Porter 1.3 Furgone, Anno 2003, 15.000 Chilometri, Colore Verde, Con Garanzia, Finanziabile Euro 4.500,00 Aerre Car Tel. 040637484.

SMART Pulse 599 Cc, Anno 2000, Grigio Metallizzato, Clima, A. Bag, Revisionata Con Garanzia, Euro 4.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2006, Azzurro Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, 27.000 Chilometri, Perfetta, Garanzia, Euro 8.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2006, Colore Azzurro Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, 27.000 Chilometri, Perfetta, Garanzia, Euro 8.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 Porte, Anno 2000, Grigio Metallizzato, Km 35.900, Clima, Abs, A. Bag, Garanzia, Finanziabile Euro 5.200,00 Aerre Car Tel. 040637484.
(A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2001, Grigio Metallizzato, 51.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Garanzia, Finanziabile Euro 6.000,00 Aerre Car Tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 Porte, Anno 2002, Clima, A. Bag, Autoradio, 61.000 Km, Con Tagliando E Garanzia, Euro 7.200,00 Finanziabile Aerre Car Tel. 040637484.
(COO)

VW Lupo 1.4 16v 3 Porte, Colore Azzurro, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Perfetta , Chilometri 40,000, Garanzia, Finanziabile Euro 6.900,00 Aerre Car Tel. 040637484.
(COO)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 7

MONFALCONE studio esegue massaggi rilassanti antistress per il tuo benessere. Solo su appuntamento 3291848181 max serietà.

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 0038653334528.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A.A.A. BIONDINA fotomodella fondoschiena fantastico 5. 3287530969.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE padrona piccanti preliminari doc. 3893406754. (A877)

A.A.A.A.A.A. ASSOLUTA novità bionda 6.a molto paziente 3346172519.

A.A.A.A.A.A. 1,70 bel seno fondoschiena indimenticabile 3337076610. (A869)

A.A.A.A.A.A. GATTA giocherellona massaggio piedi senza fretta. 3337701827.

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE novità coreana 20.enne bella. 3203583780. (C00)

A.A.A.A.A. BELLA italiana dolce relax massima serietà. Sara 3396350963.

A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi 3316570058. (B00)

A.A.A.A. INCANTEVOLE 19enne calda e disponibile non stop 3202682300.

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi. 3282714053. (A870)

A.A.A. ADORABILE ninfetta 23 5a 100% focosa disponibilissima Trieste 3296866750.

A.A.A. BELLISSIMA novità pantera brasiliana 5.a tutta da coccolare 3347366804.

A.A.A. MONFALCONE, novità giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3318265426.

A.A.A. MONFALCONE novità bellissima diavoletta cubana disponibilissima bel fisico chiamami 3402986044. (C00)

A.A.A. MONFALCONE novità giapponese giovane molto bella, esegue massaggi 3318265426.

A.A.A. MONICA novità, grossa sorpresa, 5.a m., completissima, deliziosa, 3317432151.

Continua in 36.a pagina

Continuaz. dalla 35.a pagina

A.A.A. TRIESTE bambola bocca ardente per soddisfare ogni tuo desiderio 3392800637. (A00)

A.A.A. TRIESTE somala insaziabile femminile grossa sorpresa senza paragone 3297636040. (A00)

A.A. GORIZIA 23enne 6.a misura seducente giovane sensuale chiamami 3291573345.

A.A. GORIZIA bellissima bomba sexy, attraente, affettuosa, 5.a misura. 3342190173. (A00)Ä

A.A. GRADO bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3342429116.

A.A. MONFALCONE dolcissima Venere nera, alta 1,73, 4.a misura, padrona-dominatrice, 3473553553. (A871)

A Grado bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258.

BELLISSIMA MASSAGGI nuova ragazza cinese tutti giorni 3349801058.

CASA ROSSA Nova Gorica - studio con diverse massaggiatrici. Chiama 0038641527377 0038651840195. (B00)

CASALINGHE trasgressive 899004182 supersexy 008819398038 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80 minuto max 8 min. Vietato minorenni.

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte tel. 0038631476777.

MASSAGGI rilassanti completi per momenti particolari molto riservati sensuali dolcissimi chiamami 3480436761.

MONFALCONE mulatta caldissima, completissima, spudoratissima, chiamami 3201468998.

MONFALCONE Nicolly supernovità bella bomba completissima femminile grossa sorpresa bel viso/fisico 3493865749. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta pantera nera completissima vulcano di passione 3484819405. (C00)

NOVITÀ bellissima bionda spagnola, disponibilità a Trieste. Ti aspetto sempre. 3886967623. (A00)Ä

NOVITÀ monfalcone spettacolare appena arrivata con tanti desideri 5.a m. grossa sorpresa. 3276917323. (A00)

SALONE massaggi di tutti i tipi a Nova Gorica 0038653001710 - 0038641244101.

SIGNORA 40 anni strepitosa caldissima preliminare senza limite fino alla fine 3317521352.

TRIESTE Bruna supernovità grossa sorpresa 22enne bellissima femminile disponibile tutto bravissima 3284024792.

TRIESTE GISELLA novità bella femminile con grossa sorpresa completa 3471313172. (A898)

TRIESTE grossa sorpresa novità 6 m. femminile giovane affascinante sexy autentica disponibile 3356502725.

TRIESTE novità bionda 19enne 5m per soddisfare le tue fantasie trasgressive 3388563769. (A893)

TRIESTE novità grossa sorpresa bellissima magra 4m completissima anche baci 3319430858. (A895)

TRIESTE novità Shakira l'amante dei triestini, bellissima esuberante, attraente, completa 3464798141. (AOO)

TRIESTE NOVITÀ super bionda 20 anni vera bomba sexy 5.a misura maestra dei preliminari. 3314124177.

TRIESTE semplicemente stupenda momenti di relax 24 su 24 ambiente privato 3899945052.

TRIESTE sensualissima frizzante dominatrice scatena tuoi desideri tutti giorni fino 24. 3460427897.

TRIESTE supernovità, bionda, 6.a misura, bellezza statuaria, affettuosa, corpo spettacolare, completissima. 3314130989. (AOO)

TRIESTE supernovità thailandese 6.a misura molto attraente, lunghi preliminari. 3496522704.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014.

CEDESI centro elaborazione dati paghe contabilità periferia Udine e Gorizia. Tel. 3319869844. (Cf2047)

MERCATINO

Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 13

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline. Acquista la libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali annuvolamenti sui settori alpini. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Sardegna con precipitazioni sparse; poco nuvoloso altrove con aumento della nuvolosità sui settori tirrenici. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Sicilia con precipitazioni sparse; poco nuvoloso altrove con tendenza a rapido aumento della nuvolosità.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulle aree alpine occidentali e sull'Appennino Emiliano. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulle regioni peninsulari ma con nuvolosità in rapida attenuazione nel corso della mattinata. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulla regioni peninsulari con addensamenti più consistenti su Campania, Calabria e Basilicata.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	2,2	8,4
Umidità		60%
Vento		5 km/h da N-O
Pressione	in diminuzione	1029,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-3,2	9,9
Umidità		45%
Vento		7 km/h da S-O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-2,7	11,6
Umidità		32%
Vento		9km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	1,3	7,1
Umidità		59%
Vento		8 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-3,2	11,4
Umidità		35%
Vento		6 km/h da O

UDINE	min.	max.
Temperatura	-3	11,8
Umidità		35%
Vento		6 km/h da S

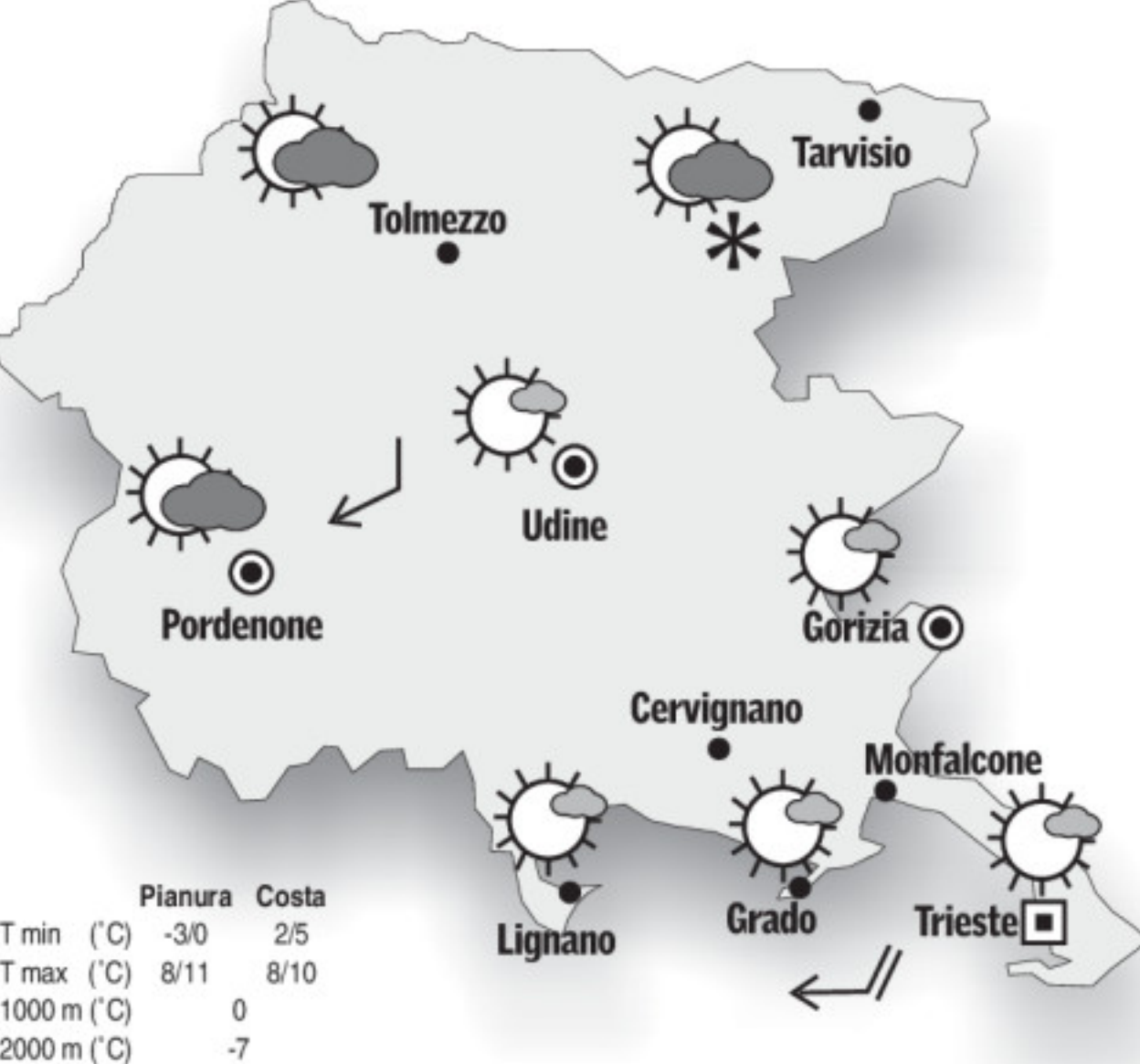
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-2,8	10,9
Umidità		40%
Vento		3 km/h da S

ITALIA

ALGHERO	3	15
ANCONA	-3	10
AOSTA	-5	9
BARI	3	10
BOLOGNA	0	11
BOLZANO	-4	9
BRESCIA	-3	8
CAGLIARI	3	15
CAMPOBASSO	1	9
CATANIA	1	15
FIRENZE	-2	12
GENOVA	4	12
IMPERIA	5	12
L'AQUILA	-6	7
MESSINA	8	14
MILANO	-3	10
NAPOLI	0	14
PALERMO	5	14
PERUGIA	-3	9
PESCARA	-2	12
PISA	-3	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	7	15
ROMA	0	10
TORINO	-3	11
TREVISO	-3	10
VENEZIA	-2	8
VERONA	-5	11
VICENZA	np	10

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	2/5
T max (°C)	8/11	8/10
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-7	

OGGI. Su tutta la regione al mattino cielo sereno, in giornata cielo poco nuvoloso e inizierà a soffiare vento moderato da Est più freddo, specie sulla costa. In serata sarà possibile la formazione di maggiore nuvolosità sulle Prealpi pordenonesi e nel Tarvisiano, con qualche debole nevicata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/0	-1/2
T max (°C)	3/6	2/5
1000 m (°C)	-6	
2000 m (°C)	-9	

DOMANI. Cielo sereno o poco nuvoloso, maggiori annuvolamenti saranno possibili al mattino sul Tarvisiano. Soffierà Bora anche forte sulla costa, moderata in pianura con temperature in calo. In serata farà molto freddo anche sulla costa.
TENDENZA. Cielo sereno o poco nuvoloso e farà freddo.

OGGI IN EUROPA

Benché indebolita lungo i suoi margini, l'alta pressione bloccherà ancora il cammino alle perturbazioni provenienti dall'Atlantico. In particolare un vasto sistema frontale atlantico rimarrà in posizione pressoché stazionaria ai margini occidentali del continente, in prossimità dell'Islanda, da dove riuscirà solo a lambire con la sua parte più avanzata le Isole Britanniche.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	9	28 nodi E-N-E	3.12 -1	11.59 -61
MONFALCONE	poco mosso	8,6	15 nodi E-N-E	3.17 -1	12.04 -61
GRADO	poco mosso	8,4	25 nodi E-N-E	3.37 -1	12.24 -55
PIRANO	poco mosso	9,2	25 nodi E-N-E	3.07 -1	11.54 -61

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	12	18	LUBIANA	-2	9
AMSTERDAM	1	3	MADRID	7	11
ATENE	1	8	MALTA	7	15
BARCELLONA	6	13	MONACO	-5	2
BELGRADO	-1	3	MOSCA	-4	-3
BERLINO	2	7	NEW YORK	-2	3
BONN	-2	11	NIZZA	5	13
BRUXELLES	-1	2	OSLO	-8	0
BUCAREST	-7	4	PARIGI	0	11
COPENHAGEN	0	5	PRAGA	-4	2
FRANCOFORTE	-3	8	SALISBURGO	-1	8
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-4	5
HELSINKI	-3	4	STOCCOLMA	-2	7
IL CAIRO	11	19	TUNISI	4	16
ISTANBUL	1	3	VARSAVIA	1	4
KLAGENFURT	-5	8	VIENNA	-4	-1
LISBONA	9	16	ZAGABRIA	0	9
LONDRA	4	14	ZURIGO	-6	7

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consigliatevi con la persona amata.

TORO 21/4 - 20/5

Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdete le speranze. Più riposo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

CANCRO 21/6 - 22/7

L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota in pieno. Non lasciatevi andare.

LEONE 23/7 - 22/8

Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Accordi positivi e risultati rapidi. Avete sempre la possibilità di realizzare anche qualche progetto particolare; l'energia non vi manca di certo. Più audacia in amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Qualche problema sul lavoro vi renderà inquieti e nervosi per tutta la mattinata. In campo sentimentale invece tutto procede per il meglio. Conquisterete chi vi interessa.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sistemate le questioni economiche, prima di tentare un nuovo piano di lavoro. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi meglio.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La giornata si presenta piuttosto positiva. Approfittatene quindi e lasciatevi guidare dall'intuito che vi consiglia di agire rapidamente tralasciando i particolari.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Interessanti sviluppi di una nuova iniziativa. Vi sentirete intraprendenti e decisi a raggiungere gli obiettivi che vi interessano. Prima di fare un programma parlatene con il partner.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto mirato al miglioramento del benessere collettivo.

PESCI 19/2 - 20/3

Siete coscienti di quel che valete e dove potete arrivare. Dovete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate gli sbalzi d'umore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Contraffare - **7** Cantore d'un tempo - **10** Spinge la motonave - **11** Appresi... dal libro - **13** Prodezze di bomber - **14** Lo è una classe scolastica con maschi e femmine - **16** Un'esortazione - **17** Più che agiato - **18** Prime in pendenza - **19** Romanzo di King - **20** È la più antica squadra di calcio italiana - **21** Un deserto di dune - **22** Biblico patriarca - **24** Partita a tennis - **25** Lanciò il «new look» - **26** L'arma di Robin Hood - **27** Questa in breve - **29** L'imenottero allevato - **30** Isola delle Cicladi - **31** Sostegno vegetale - **32** Una provincia piemontese (sigla) - **33** La nota ut... oggi - **34** Un gioco... di mani - **35** L'ha sostituita l'Iva (sigla) - **36** La predella del direttore d'orchestra - **37** Imbarcazione da regata - **38** «Undici» rossonero - **39** Allegri - **40** Giusti e imparziali - **41** La scienza dei campi.

VERTICALI: 1 Il II fu detto «re Bomba» - **2** Dipendente dalla sorte - **3** Possono diventare risse - **4** Lo sport di Ghedina - **5** In baia e in rada - **6** Ha uno o più rotori - **7** Parte della tragedia - **8** Ne ebbe una il ferro - **9** Incomincia all'alba - **12** Richiama il pesce - **14** Un primo piatto leggero - **15** Ufficio politico - **17** La cosa... di Catilina - **18** Diffusi, divulgati - **21** Grido d'esultanza - **23** Si suicidò per Narciso - **28** Organo di volo - **31** L'acqua... per allungare il whisky - **34** Fanno parte del porto - **35** Lo segue la pratica - **36** Croce tra gli addendi - **37** Esprime concessione - **38** Metro Quadrato - **39** Alari senza vocali.

ANAGRAMMA (1,6/5=12)
Un allenatore presuntuoso
Possiedo punte valide, per cui
chi m'incontra dev'essere prudente,
e anzi, per bucare le difese,
a me basta una punta solamente.
Qualcuno storce il naso? Sappia pure
ch'io rimedio alle altrui brutte figure.
Marin Faliero

CAMBIO DI DOPPIA CONSONANTE (5)
Punisci quella boriosa!
Dalle un colpo deciso,
dato che è veramente piena d'arie!
Silvestro

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada a scarto:
SPIE, DIZIONE= SPEDIZIONE

Intarsio:
ACNE, RIO= ARCIONE

AVVISO AL PUBBLICO

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DI SVILUPPO DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE 2008, AI SENSI DEL D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 "NORME IN MATERIA AMBIENTALE", PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DEL 14 APRILE 2006, N. 88

La Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Via Arno 64, 00198 Roma

RENDE NOTO

- di aver presentato, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in Materia Ambientale" al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** - Direzione Generale Salvaguardia Ambientale, alla **Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - Sezione VAS**, al **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** - Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici, al **Ministero dello Sviluppo Economico** - Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del Territorio, ed al **Ministero delle Infrastrutture** - Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del Territorio domanda di giudizio di compatibilità ambientale strategica relativa al proprio

PIANO DI SVILUPPO DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE 2008

- che il suddetto Piano è predisposto annualmente da TERNA in base a quanto previsto dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 20 aprile 2005 relativo alla concessione a Terna delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, e contiene gli interventi ***sulla rete elettrica di trasmissione nazionale*** in programma finalizzati a garantire la sicurezza, l'affidabilità e la copertura del fabbisogno elettrico.

Tutto ciò premesso, ai fini della "consultazione pubblica"

COMUNICA CHE:

- copia del Piano di Sviluppo 2008, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica è stata depositata presso i seguenti Uffici delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano:
  - **Regione Abruzzo** - Assessorato Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia - Direzione Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Via Leonardo Da Vinci, 1 (Palazzo Silone) - 67100 L'Aquila;
  - **Regione Basilicata** - Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Via Regione Basilicata, 5 - 85100 Potenza;
  - **Regione Calabria** - Dipartimento Politiche dell'Ambiente - Servizio Valutazione Impatto Ambientale - Via Cosenza, 1/G - 88063 Catanzaro Lido;
  - **Regione Campania** - 02 Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Servzio 04 Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione d'Incidenza - Via A. De Gasperi, 28 - 80134 Napoli;
  - **Regione Emilia Romagna** - D.G. Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Valutazione Impatto e Sostenibilità Ambientale - Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna;
  - **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Valutazione Impatto Ambientale - Via Giulia 75/1 - 34100 Trieste;
  - **Regione Lazio** - Dipartimento Territorio - Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale - Ufficio Valutazione Ambientale Strategica - Via del Tintoretto 432 - 00142 Roma;
  - **Regione Liguria** - Dipartimento Ambiente - Settore Valutazione Impatto Ambientale - Via D'Annunzio 111 - 16100 Genova;
  - **Regione Lombardia** - D.G. Territorio e Urbanistica - Unità Operativa Programmazione Integrata e Valutazione di Impatto - Struttura V.I.A. - Via Sassetti 32/2 - 20134 Milano;
  - **Regione Marche** - Assessorato Ambiente - Servizio Ambiente e Paesaggio - Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Via Tiziano 44 - 60100 Ancona;
  - **Regione Molise** - Assessorato Ambiente - Servizio Conservazione Natura e VIA - Via d'Amato 3h - 86100 Campobasso;
  - **Regione Piemonte** - Direzione Regionale Ambiente - Sistema informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale - Via Principe Amedeo, 17 - 10123 Torino;
  - **Regione Puglia** - Assessorato all'Ecologia - Ufficio VAS - Via delle Magnolie 6/8 - Zona Industriale 70026 Modugno (BA);
  - **Regione Sardegna** - Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI) - Via Roma, 80 - 09123 Cagliari;
  - **Regione Siciliana** - Assessorato Territorio e Ambiente - Servizio 2 - Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione Impatto Ambientale - Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo;
  - **Regione Toscana** - Direzione Generale Presidenza, Area di Coordinamento Programmazione e Controllo Settore Valutazione di Impatto Ambientale - Via Bardazzi 19 - 50127 Firenze;
  - **Regione Umbria** - Direzione Generale Ambiente, Territorio e Infrastrutture - Servizio Rischio Idrogeologico, cave e Valutazioni Ambientali - Piazza Partigiani, 1 - 06121 - Perugina;
  - **Regione Veneto** - Segreteria Regionale Infrastrutture e mobilità - Direzione Valutazione Progetti e Investimenti - Palazzo Linetti - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia;
  - **Regione Autonoma Valle d'Aosta** - Assessorato Territorio e Ambiente e Opere Pubbliche - Dip. Territorio, Ambiente e Risorse Idriche - Direzione Ambiente - Via Promis n. 2/A - 11100 Aosta;
  - **Provincia Autonoma di Trento** - Assessorato Urbanistica, Ambiente e Lavori Pubblici - Dipartimento Ambiente - Via Jacopo Aconcio 5 - 38100 Trento;
  - **Provincia Autonoma di Bolzano** - Dipartimento Urbanistica, Ambiente ed Energia - Agenzia Provinciale per l'Ambiente - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale - Via Amba-Alagi 35 - 39100 Bolzano.

Copia della Sintesi non Tecnica (contenente sia gli aspetti tecnici sia gli altri dati ed informazioni contenuti nel rapporto ambientale, relativamente al Piano di Sviluppo di cui sopra), è depositata **presso gli Uffici della Presidenza** di tutte le Amministrazioni Provinciali, di cui si riportano qui di seguito i relativi indirizzi, riunite per Regione di appartenenza:

1. **Amm.ne Prov. di Torino** - Presidenza - Via Maria Vittoria, 12 - 10123 TORINO
2. **Amm.ne Prov. di Alessandria** - Presidenza - Piazza Libertà, 17 - 15100 ALESSANDRIA
3. **Amm.ne Prov. di Asti** - Presidenza - Piazza Alfieri, 33 - 14100 ASTI
4. **Amm.ne Prov. di Biella** - Presidenza - Via Q. Sella, 12 - 13900 BIELLA
5. **Amm.ne Prov. di Cuneo** - Presidenza - Corso Nizza, 21 - 12100 CUNEO
6. **Amm.ne Prov. di Novara** - Presidenza - Piazza Matteotti, 1 - 28100 NOVARA
7. **Amm.ne Prov. di Verbania Cusio Ossola** - Presidenza - Via dell'Industria, 25 - 8900 VERBANIA
8. **Amm.ne Prov. di Vercelli** - Presidenza - Via S. Cristoforo, 7 - 13100 VERCELLI
9. **Amm.ne Prov. di Genova** - Presidenza - Piazzale Mazzini, 2 - 16122 GENOVA
10. **Amm.ne Prov. di Imperia** - Presidenza - Viale Matteotti 147 - 18100 IMPERIA
11. **Amm.ne Prov. di La Spezia** - Presidenza - Via Vittorio Veneto, 2 - 19124 LA SPEZIA
12. **Amm.ne Prov. di Savona** - Presidenza - Via Sormano,12 - 17100 SAVONA
13. **Amm.ne Prov. di Milano** - Presidenza - Via Vivaio, 1 - 20122 MILANO
14. **Amm.ne Prov. di Bergamo** - Presidenza - Via Torquato Tasso, 8 - 24100 BERGAMO
15. **Amm.ne Prov. di Brescia** - Presidenza - Piazza Paolo VI, 29 (Palazzo Broletto) 25121 BRESCIA
16. **Amm.ne Prov. di Como** - Presidenza - Via Borgovico, 148 - 22100 COMO
17. **Amm.ne Prov. di Cremona** - Presidenza - Corso Vittorio Emanuele II, 17 26100 CREMONA
18. **Amm.ne Prov. di Lecco** - Presidenza - Piazza Lega Lombarda, 4 - 23900 LECCO
19. **Amm.ne Prov. di Lodi** - Presidenza - Via Fanfulla, 14 - 26900 LODI
20. **Amm.ne Prov. di Mantova** - Presidenza - Via Principe Amedeo, 30-32 - 46100 MANTOVA
21. **Amm.ne Prov. di Pavia** - Presidenza - Piazza Italia, 2 - 27100 PAVIA
22. **Amm.ne Prov. di Sondrio** - Presidenza - Via XXV Aprile, 22 - 23100 SONDRIO
23. **Amm.ne Prov. di Varese** - Presidenza - Piazza Libertà, 1 -21100 VARESE
24. **Amm.ne Prov. di Venezia** - Presidenza - Palazzo Ca' Corner, 2662 - 30124 VENEZIA
25. **Amm.ne Prov. di Belluno** - Presidenza - Via S. Andrea, 5 - 32100 BELLUNO
26. **Amm.ne Prov. di Padova** - Presidenza - Piazza Antenore, 3 - 35121 PADOVA
27. **Amm.ne Prov. di Rovigo** - Presidenza - Via L. Ricchieri , 10 - 45100 ROVIGO
28. **Amm.ne Prov. di Treviso** - Presidenza - Via Cesare Battisti, 30 - 31100 TREVISO
29. **Amm.ne Prov. di Verona** - Presidenza - Via Santa Maria Antica, 1 (Pal. Scaligero) - 37121 VERONA
30. **Amm.ne Prov. di Vicenza** - Presidenza - Via Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA
31. **Amm.ne Prov. di Trieste** - Presidenza - Piazza V. Veneto, 4 - 34132 TRIESTE
32. **Amm.ne Prov. di Gorizia** - Presidenza - Corso Italia, 55 - 34170 GORIZIA
33. **Amm.ne Prov. di Pordenone** - Presidenza - Largo S. Giorgio, 12 - 33170 PORDENONE
34. **Amm.ne Prov. di Udine** - Presidenza - Piazza Patriarcato, 3 - 33100 UDINE
35. **Amm.ne Prov. di Bologna** - Presidenza - Via Zamboni, 13 - 40126 BOLOGNA
36. **Amm.ne Prov. di Ferrara** - Presidenza - Castello Estense - 44100 FERRARA
37. **Amm.ne Prov. di Forlì-Cesena** - Presidenza - Piazza Morgagni, 9 - 47100 FORLÌ
38. **Amm.ne Prov. di Modena** - Presidenza - Viale Martiri Libertà, 34 - 41100 MODENA
39. **Amm.ne Prov. di Parma** - Presidenza - Piazza della Pace, 1 - 43100 PARMA
40. **Amm.ne Prov. di Piacenza** - Presidenza - Via Garibaldi, 50 - 29100 PIACENZA
41. **Amm.ne Prov. di Ravenna** - Presidenza - Piazza Caduti per la Libertà, 2/4 - 48100 RAVENNA
42. **Amm.ne Prov. di Reggio Emilia** - Presidenza - Corso Garibaldi, 59 (Palazzo Allende) 42100 REGGIO EMILIA
43. **Amm.ne Prov. di Rimini** - Presidenza - Corso d'Augusto, 231 - 47900 RIMINI
44. **Amm.ne Prov. di Ancona** - Presidenza - Via Ruggeri 5 - 60122 ANCONA
45. **Amm.ne Prov. di Ascoli Piceno** - Presidenza - Piazza Simonetti, 36 - 63100 ASCOLI PICENO
46. **Amm.ne Prov. di Macerata** - Presidenza - Corso Repubblica, 28 - 62100 MACERATA
47. **Amm.ne Prov. di Pesaro e Urbino** - Presidenza - Via Gramsci, 4 - 61100 PESARO
48. **Amm.ne Prov. di Perugina** - Presidenza - Piazza Italia, 11 - 06100 PERUGIA
49. **Amm.ne Prov. di Terni** - Presidenza - Viale della Stazione, 1 (Palazzo Bazzani) 05100 TERNI
50. **Amm.ne Prov. di Firenze** - Presidenza - Via Cavour, 1 (Palazzo Medici Riccardi) 50129 FIRENZE
51. **Amm.ne Prov. di Arezzo** - Presidenza - Piazza della Libertà, 3 - 52100 AREZZO
52. **Amm.ne Prov. di Grosseto** - Presidenza - Piazza Dante Alighieri, 35 (Palazzo Aldobrandeschi) - 58100 GROSSETO
53. **Amm.ne Prov. di Livorno** - Presidenza - Piazza del Municipio, 4 (Palazzo Granducale) - 57100 LIVORNO
54. **Amm.ne Prov. di Lucca** - Presidenza - Piazza Napoleone, 32 (Palazzo Ducale) 55100 LUCCA
55. **Amm.ne Prov. di Massa-Carrara** - Presidenza - Piazza Aranci, 35 (Palazzo Ducale) - 54100 MASSA
56. **Amm.ne Prov. di Pisa** - Presidenza - Piazza Vittorio Emanuele, 14 - 56125 PISA
57. **Amm.ne Prov. di Pistoia** - Presidenza - Piazza San Leone 1 - 51100 PISTOIA
58. **Amm.ne Prov. di Prato** - Presidenza - Via Ricasoli 25 (Pal. Banci Buonamici) 59100 PRATO
59. **Amm.ne Prov. di Siena** - Presidenza - Piazza Duomo, 9 - 53100 SIENA
60. **Amm.ne Prov. di Roma** - Presidenza - Via IV Novembre, 119/a - 00187 ROMA
61. **Amm.ne Prov. di Frosinone** - Presidenza - Piazza Gramsci, 13 - 03100 FROSINONE
62. **Amm.ne Prov. di Latina** - Presidenza - Via A. Costa, 1 - 04100 LATINA
63. **Amm.ne Prov. di Rieti** - Presidenza - Via Salaria, 3 - 02100 RIETI
64. **Amm.ne Prov. di Viterbo** - Presidenza Via Saffi, 49 - 01100 VITERBO
65. **Amm.ne Prov. di L'Aquila** - Presidenza - Via S. Agostino, 8 - 67100 L'AQUILA
66. **Amm.ne Prov. di Chieti** - Presidenza - Via Marrucino, 97 - 66100 CHIETI
67. **Amm.ne Prov. di Pescara** - Presidenza - Piazza Italia, 30 - 65121 PESCARA
68. **Amm.ne Prov. di Teramo** - Presidenza - Via Giannina Milli, 2 - 64100 TERAMO
69. **Amm.ne Prov. di Campobasso** - Presidenza - Via Roma, 47 - 86100 CAMPOBASSO
70. **Amm.ne Prov. di Isernia** - Presidenza - Via G. Berta - 86170 ISERNIA
71. **Amm.ne Prov. di Napoli** - Presidenza - Via Oberdan, 32 - 80133 NAPOLI
72. **Amm.ne Prov. di Avellino** - Presidenza - Piazza Libertà (Palazzo Caracciolo) - 83100 AVELLINO
73. **Amm.ne Prov. di Benevento** - Presidenza - Piazza Castello - Rocca dei Rettori - 82100 BENEVENTO
74. **Amm.ne Prov. di Caserta** - Presidenza - Corso Trieste,133 - 81100 CASERTA
75. **Amm.ne Prov. di Salerno** - Presidenza - Via Roma, 104 (Palazzo S. Agostino) - 84121 SALERNO
76. **Amm.ne Prov. di Bari** - Presidenza - Via Spalato, 19 - 70121 BARI
77. **Amm.ne Prov. di Brindisi** - Presidenza - Via A. De Leo, 3 - 72100 BRINDISI
78. **Amm.ne Prov. di Foggia** - Presidenza - Piazza XX Settembre, 20 -71100 FOGGIA
79. **Amm.ne Prov. di Lecce** - Presidenza - Via Umberto I, 13 - 73100 LECCE
80. **Amm.ne Prov. di Taranto** - Presidenza - Via Anfiteatro, 4 - 74100 TARANTO
81. **Amm.ne Prov. di Potenza** - Presidenza - Piazza Mario Pagano, 1 - 85100 POTENZA
82. **Amm.ne Prov. di Matera** - Presidenza - Via Ridola, 60 - 75100 MATERA
83. **Amm.ne Prov. di Catanzaro** - Presidenza - Via Luigi Rossi, 3 - 88100 CATANZARO
84. **Amm.ne Prov. di Cosenza** - Presidenza - Piazza XV Marzo, 1 - 87100 COSENZA
85. **Amm.ne Prov. di Crotone** - Presidenza - Via M. Nicoletta, 38 - 88900 CROTONE
86. **Amm.ne Prov. di Reggio Calabria** - Presidenza - Piazza Italia - 89100 REGGIO CALABRIA
87. **Amm.ne Prov. di Vibo Valentia** - Presidenza - Contrada Bitondo - 89811 VIBO VALENTIA
88. **Amm.ne Prov. di Palermo** - Presidenza - Via Maqueda, 100 (Palazzo Comitini) - 90134 PALERMO
89. **Amm.ne Prov. di Agrigento** - Presidenza - Piazzale Aldo Moro, 1 - 92100 AGRIGENTO
90. **Amm.ne Prov. di Caltanissetta** - Presidenza - Viale Regina Margherita, 28 - 93100 CALTANISSETTA
91. **Amm.ne Prov. di Catania** - Presidenza - Via Prefettura, 14 (Palazzo Minoriti) - 95124 CATANIA
92. **Amm.ne Prov. di Enna** - Presidenza - Piazza Garibaldi, 2 - 94100 ENNA
93. **Amm.ne Prov. di Messina** - Presidenza - Corso Cavour, 87 - 98100 MESSINA
94. **Amm.ne Prov. di Ragusa** - Presidenza - Viale del Fante - 97100 RAGUSA
95. **Amm.ne Prov. di Siracusa** - Presidenza - Via Roma, 31 - 96100 SIRACUSA
96. **Amm.ne Prov. di Trapani** - Presidenza - Piazza Vittorio Veneto, 2 - 91100 TRAPANI
97. **Amm.ne Prov. di Cagliari** - Presidenza - Piazza Palazzo, 1 (Palazzo Reggio) 09124 CAGLIARI
98. **Amm.ne Prov. di Carbonia-Iglesias** - Presidenza - Via Fertilia, 40 - 09013 CARBONIA
99. **Amm.ne Prov. di Medio Campidano** - Presidenza - Via Carlo Felice, 267 - 09025 SANLURI
100. **Amm.ne Prov. di Nuoro** - Presidenza - Piazza Italia, 22 - 08100 NUORO
101. **Amm.ne Prov. di Ogliastra** - Presidenza - Via Pietro Pistis - 08045 LANUSEI
102. **Amm.ne Prov. di Olbia-Tempio** - Presidenza - Via Alessandro Nanni, 19 - 07026 OLBIA
103. **Amm.ne Prov. di Oristano** - Presidenza - Via Enrico Carboni, sn - 09170 ORISTANO
104. **Amm.ne Prov. di Sassari** - Presidenza - Piazza d'Italia, 31 - 07100 SASSARI

- Inoltre la stessa documentazione è disponibile sul sito informatico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare **www.minambiente.it**, sul sito del Ministero per i Beni e le Attività Culturali **www.beniculturali.gov.it**, nonché sul sito web di TERNA S.p.A. **www.terna.it**;
- ai sensi dell'art. 10 comma 4 del richiamato D. Lgs. 152/2006, chiunque abbia interesse può prendere visione dei suddetti elaborati e presentare, entro il termine di **45 (quarantacinque giorni)** dalla data di pubblicazione del presente avviso, proprie osservazioni, anche fornendo nuovi ulteriori elementi conoscitivi e valutativi:

in forma scritta a:

- Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., Via Arno 64, 00198 Roma; e
- Commissione Tecnica Di Verifica dell'Impatto Ambientale - Sezione VAS - Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 ROMA,

o in formato elettronico a entrambi i seguenti indirizzi email:

- info_vas@terna.it (TERNA S.p.A. - Roma)
- CTVIA@minambiente.it (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale).

Terna S.p.A. - Sede Legale in via Arno n. 64 - 00198 Roma
Capitale sociale € 440.000.000 interamente versato al 30 aprile 2007
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Roma n. 05779661007
R.E.A. di Roma n. 922416 - Partita I.V.A. n. 05779661007